

OGGI A ROMA L'INIZIO DEI LAVORI DELLA FAO

Wojtyla inaugura il vertice sulla fame nel mondo

Gli occhi puntati su Castro



Goma: una bambina di cinque anni ricoverata per infezione intestinale.

ROMA — Sarà Giovanni Paolo II ad aprire stamattina a Roma i lavori del Vertice mondiale dell'alimentazione, l'ultimo grande summit di questo secolo sulla fame che continua a tormentare il pianeta. Un mondo che è capace di produrre alimenti a ritmi superiori a quello della crescita della popolazione e che tuttavia non riesce a garantire il minimo vitale a 840 milioni di persone. Il vertice è stato snobbato dalla maggioranza dei capi di Stato e di governo dei Paesi industrializzati. Grande attesa quindi per l'ultima stella del comunismo occidentale, Fidel Castro, che occuperà la scena anche grazie alla preannunciata visita in Vaticano. Un'antepremessa dello «scenario» è stata fornita dalle Organizzazioni non governative: i 70% degli 840 milioni di affamati censiti

**Forse anche
soldati italiani
nella «forza»
per lo Zaire**

sul pianeta nel 1996 sono donne e bambini. L'arrivo a Roma del Presidente cubano avviene nel pieno di una tempesta diplomatica internazionale. Europa e Stati Uniti sono da mesi in clima di guerra fredda per la legge Helms-Burton, che impone sanzioni a quelle imprese, anche non americane, che fanno affari con Cuba. Ma la parola decisiva sulla strategia da adottare con Castro la potrà dire solo il Papa. La firma di un impegno solenne per la liber-

tà civili e religiose, come quello che Castro ha appena sottoscritto al vertice ispano-americano in Cile, era visto come l'ultima «penitenza» necessaria per spalancare le porte di San Pietro. E se Castro si potrà far fotografare a Roma mentre stringe la mano del Papa sarà molto più difficile additarlo come un «paria» della comunità internazionale. E nello Zaire si vivono ore di drammatica attesa. Il colera sta per dilagare tra il milione e 200 mila profughi ruandesi mentre si fa sempre più febbrile l'attesa del via libera dell'Onu per l'invio di una forza internazionale che rappresenti ormai una questione di vita o di morte e della quale, con ogni probabilità, dovrebbe far parte anche un contingente italiano.

A pagina 4-6

RESPINTO ANCHE L'ENNESIMO TENTATIVO DI MEDIAZIONE DEL GOVERNO

Polo, il gran rifiuto

La maggioranza resta sola a votare la Finanziaria - Prodi: «Furibondi per la nostra coerenza»

Approvati i provvedimenti sulla casa

Più detrazioni Irpef per compensare

l'aumento delle rendite catastali.

Saranno 5 gli scaglioni contributivi

ma non salirà la pressione fiscale

ROMA — Anche l'ultimo filo di trattativa sulla Finanziaria si è spezzato definitivamente. La mossa del Governo che dopo una notte di riunioni ha deciso di rendere note le nuove aliquote dell'Irpef, non ha fatto cambiare posizione al Polo. Dopo le proteste dell'opposizione il Governo aveva, infatti, deciso di scoprire le carte almeno sulla curva degli scaglioni Irpef. Confermando la riduzione da sette a cinque delle aliquote e fissando i livelli di contribuzione. In questo modo ha spiegato il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, che di primo mattino ha illustrato alla Camera i contenuti dell'emendamento, si è

voluto venire incontro alle proposte della minoranza garantendo nello stesso tempo, «come sempre si è ripetuto» che la pressione fiscale resterà invariata.

Ma al Polo non è bastato. L'unica strada per le opposizioni è quella di stralciare completamente, senza mezze misure l'intera riforma fiscale

della manovra, tranne la parte che contiene elementi di gettito. Fuori deve invece rimanere l'Irpef e il conseguente riordino della tassazione regionale e di una serie di tributi.

E su questo nodo la trattativa si è rotta del tutto. Malgrado gli appelli del presidente della Repubblica Scalfaro e di

quello della Camera Violante alla ragionevolezza. «I leader del Polo si sono accorti che non abbiamo aumentato le imposte e che stiamo lavorando a vantaggio dei cittadini e questo li rende furibondi» — ha commentato Prodi, secondo il quale, comunque, «la trattativa non è chiusa ma solo interrotta».

E ora la Finanziaria, tranne colpi di scena davvero clamorosi, la approveranno solo Ulivo e Rifondazione. «Garantiremo al Paese una legge fondamentale — proclama Fabio Mussi, capogruppo del Pds — una legge che consentirà all'Italia di non vedersi preclusa la strada per l'Europa».

E così la maggioranza

è tornata in aula a votare. Tra gli altri, è stato approvato anche uno dei punti, quello delle tasse sulla casa, che più avevano fatto discutere. E' stato approvato un emendamento che aumenta di 100 mila lire la detrazione a fini Irpef per compensare la crescita della rendita catastale del 5 per cento. E' stato appro-

vato anche il nuovo regime dell'Ici, in base al quale i comuni potranno far variare l'aliquota tra il 4 e il 7 per mille, diversificandola secondo il tipo e la destinazione. Sono state riviste anche le detrazioni.

Entro domenica il Governo conta di concludere i lavori.

A pagina 2

INCONTRI DI MACCANICO PER SBLOCCARE L'AUTORITY

Stet-Telecom: Bertinotti approva

Saranno dimezzati i dipendenti Iri



**Slovenia:
il premier Drnovsek
tra i candidati
alla successione
di Boutros-Ghali**

A PAGINA 6

ROMA — Non sarà Rifondazione comunista a ostacolare la fusione Stet-Telecom e il passaggio della nuova società dall'Iri al Tesoro. All'indomani dell'annuncio da parte del ministro Carlo Azeglio Ciampi, il segretario Fausto Bertinotti sostiene che l'operazione è «alta e forte». Per Rifondazione, al contrario di quanto auspicava il «Financial Times», è importantissimo a questo punto non separare Telecom da Tim. Ciò che divide Bertinotti dall'Ulivo è la ferma convinzione del primo di dover fare una privatizzazione «alla francese»: il 51% di SuperStet dovrebbe restare in mano pubblica, il 10% ai dipendenti, il 39% sul mercato.

Quanto al nodo dell'Authority il ministro delle Poste Antonio Macca-

nico sta incontrando tutti i gruppi parlamentari per sbloccare al Senato la discussione sul decreto legge di proroga delle concessioni tv e sull'Authority, provvedimenti che si spera di approvare entro la prossima settimana.

An è però è fortemente critica su come è stata gestita l'operazione Stet. Al contrario di altri, come il presidente della Confindustria Giorgio Fossà, che ha lodato «lo sprint» impresso da Ciampi alla vicenda, Alleanza nazionale ritiene di aver subito un affronto nella sua veste di forza parlamentare ed è convinta che «sotto ci sia qualcosa».

Il piano per alleggerire i conti Iri presentato da Ciampi rappresenta però una drastica cura dimagrante. La fusione della Stet con Telecom

Italia e la loro uscita dall'orbita Iri per passare sotto il diretto controllo del Tesoro, la privatizzazione della società Autostrade e quella della Finmare significano una dimezzatura del fatturato e dei dipendenti, che passerebbero da 263.063 a 117.000.

Intanto i sindacati hanno confermato l'incontro di oggi con il ministro dell'Industria Bersani in merito agli orientamenti del governo per la fusione Stet-Telecom. A parere di Cofferati «può essere naturale che attività controllate dall'Iri vengano accorpate». «L'Iri — ha aggiunto — può essere utilizzata per rilanciare il territorio e le infrastrutture soprattutto nel Mezzogiorno».

In Economia

ENI-SAI: LA CORTE DI CASSAZIONE CONFERMA LA SENTENZA

Craxi, prima condanna definitiva

Stasera l'intervista dalla Tunisia

NESSUN ITALIANO A BORDO
Collisione in volo
nei cieli indiani:
morte 351 persone



NUOVA DELHI — Un Boeing 747 della compagnia di bandiera saudita si è scontrato in volo ieri con un Ilyushin (nella foto) della Kazakhstan Airways un centinaio di chilometri a Nord di Nuova Delhi. Non ci sono superstiti tra i 351 passeggeri (non risulta che ci fossero italiani a bordo). La catastrofe si è verificata verso le 19 ore locali (le 14.30 italiane) su Charki Dabri, un centro situato in una zona coltivata pianeggiante, nello stato di Haryana.

Il jumbo era decollato 15 minuti prima dell'incidente dall'aeroporto internazionale Indira Gandhi della capitale indiana per Dharan, da dove avrebbe dovuto proseguire per Gedda. Il Tu 154 si preparava ad atterrare allo scalo della capitale indiana. Pertanto i due aerei si sono incrociati. In situazioni simili, solo la torre di controllo può evitare il peggio, ma ancora non si cosa sia accaduto di preciso in questa tragica circostanza.

A pagina 6

MILANO — Prima condanna definitiva per Bettino Craxi a cinque anni e sei mesi di reclusione. La Corte di Cassazione ha respinto i ricorsi presentati dagli avvocati dell'ex segretario socialista e di altri otto imputati, tra cui Cusani (4 anni) e Citaristi (5 anni e mezzo), contro la sentenza di secondo grado del processo Eni-Sai. Ha invece accolto i ricorsi di Giuseppe Sbisà e Rinaldo Petrignani, annullando le condanne perché il fatto non costituisce reato.

Si chiude così un capitolo fondamentale di Mani pulite: i 176 miliardi di tangenti nelle trattative per la creazione di una «joint venture» fra l'Eni e il colosso assicurativo Sai, nell'aprile '92. La società — bloccata sul nascere dall'inchie-

sta del pm milanese Fabio De Pasquale — avrebbe garantito il monopolio sulle polizze vita dei 139 mila dipendenti dell'ente pubblico al gruppo di Salvatore Ligresti.

Il capitolo che si è aperto ieri sera è quello che qualcuno ha definito il toto-carcere. Bettino Craxi è a Hammamet, malato e ancora delirante dopo che il gip Maurizio Grigo gli ha negato la revoca di due dei quattro mandati di cattura che lo riguardano. E non ha accettato di commentare a caldo il brutto colpo ricevuto. Lo farà probabilmente stasera nell'intervista che Bruno Vespa ha registrato ieri con lui a Hammamet per la trasmissione «Porta a porta».

A pagina 5

UN IMPRESSIONANTE SCONTRO IERI SERA ALL'ALTEZZA DI SISTIANA

Carbonizzato sulla Costiera

Muore un triestino, i due occupanti dell'altra auto riescono a salvarsi dalle fiamme



**«GIALLO»
SANREMO**

Controlli dei carabinieri
Non sarebbe stato Ron
il cantante più votato

A PAGINA 4

TRIESTE — Tragico incidente ieri sera, poco dopo le 22, sulla Costiera, a pochi metri dallo svincolo dell'autostrada, in prossimità di Duino. Una Citroën Ex, lanciata in un azzardato sorpasso, è sbandata andando a schiantarsi contro una Opel Omega che dall'aeroporto di Ronchi si stava avviando verso Trieste.

L'impatto è stato violentissimo: il conducente della Citroën, Ljubo Novak, 50 anni, di Trieste, è morto sul colpo. Il lesi invece l'autista della Opel (adibita a servizio di taxi), Ilio Micheli, di Ronchi dei Legionari, e Sergio Pozar, di Trieste, che sono riusciti a scappare in tempo dall'auto in fiamme.

In Trieste

TRIESTE: VERSO IL DECRETO DEL TESORO

In dirittura d'arrivo il centro off-shore

ROMA — Dopo cinque anni potrebbe finalmente essere in dirittura d'arrivo il primo centro off-shore italiano, a Trieste.

In una riunione al Tesoro con i rappresentanti di Bankitalia, Consob, Isvap, Enti locali e rappresentanti della Regione Friuli-Venezia Giulia è stata illustrata la bozza di regolamento per il funzionamento del centro off-shore che verrà messa in opera con un prossimo decreto del

ministro del Tesoro Ciampi, ultimo atto della procedura per l'avvio del centro.

Non è ancora la versione definitiva e le parti si sono date appuntamento per un nuovo incontro, probabilmente quello decisivo, ma il testo base del provvedimento è pronto. Nel documento vengono in sostanza recepite le obiezioni mosse da Bruxelles nell'aprile del '95.

In Economia

ValZoldana
LA PORTA DEL GRANDE SCI.

CIVETTA **INFORMAZIONI** **DOLOMITI SUPERSKI**

Su 3 SAT, ogni giorno, dalle 8 alle 9, il tempo in diretta.

«EMIGRA» L'UNDER 21 DELLA MIA IMPIANTI
Pallanuoto, squadra triestina gioca nella «serie A» slovena

TRIESTE — La squadra under 21 di pallanuoto della MIA Impianti di Trieste sconfina. E s'iscrive al campionato di Lega maschile della Slovenia. Per la prima volta nella storia della pallanuoto, una prestigiosa campioniera. Nella fattispecie targata Trieste. Il campionato in questione è di alto livello tecnico, paragonabile al campionato di serie A1 italiana. La decisione di «emigrare» oltreconfine è dettata da motivi d'opportunità: la formazione under 21, appena costituita, potrà confrontarsi con le più titolate catolite slovene per affrontare poi, in primavera, il campionato italiano con un invidiabile bagaglio d'esperienza.

COPPA ITALIA
Milan, pari (1-1) con il Vicenza
Oggi Juve-Inter
IN SPORT

In Sport

Bon Bon Chocolate CLUB

Una Bontà Antica, una Tradizione Moderna.

Fine Cioccolateria - Alta Pasticceria Internazionale
Oggettistica da Regalo in confezioni combinate esclusive

TRIESTE - V.le XX Settembre, 5/b - Tel. 771064
* APERTO ANCHE DOMENICA E LUNEDÌ *

IL POLO DECIDE DI NON TORNARE IN AULA, L'ULIVO VOTA DA SOLO LA FINANZIARIA

Salta anche l'ultima mediazione

Ma Prodi non si arrende: «Non è chiusa una trattativa che vede mezzo Parlamento vuoto» - Il Pds garantisce: voto entro domenica

DELUSIONE DELL'ULIVO D'Alema: è prevalsa ad ogni costo la volontà di rottura

ROMA — La decisione del Polo di respingere l'ultima offerta del Governo e della maggioranza in tema di riscrittura della Finanziaria ha ricompattato l'Ulivo attorno a Prodi. Il più deluso è apparso Massimo D'Alema. Si aspettava maggiore disponibilità da parte di Berlusconi e dei suoi partner. Si attendeva che le proposte, anticipate ieri mattina da Veltroni all'opposizione, trovassero una migliore accoglienza e non il muro che poco prima delle 17 i capigruppo polisti hanno sollevato contro le ultime offerte di Visco. «Il governo rimarrà saldo, le cose andranno per il meglio e ci sarà anche la Bicamerale» aveva detto il leader della Quercia in mattinata. Tutto un altro tono, in serata, quando le sue speranze di intesa erano ormai naufragate. Non gli è restato che rivolgere un ultimo appello alle «forze moderate del Polo» affinché ripensassero la linea «estremistica» che ha spinto l'opposizione verso «un atteggiamento pregiudiziale di rottura».

Ormai, volente o no, l'Ulivo, il ragionamento di Bertinotti aveva fatto breccia. Ossia che il Polo avrebbe risposto con una «drammatizzazione dello scontro» alle aperture fatte dalla maggioranza perché il suo obiettivo è quello di impedire l'approvazione nei tempi prestabiliti della Finanziaria, per giungere all'esercizio provvisorio e far cadere il governo.

Non che Rifondazione non avesse fatto la sua parte. In mattinata, venuti a conoscenza dei paletti della nuova Irpef disegnati da Visco, il leader del Prc e il suo consigliere economico Nerio Nesi si erano dichiarati abbastanza soddisfatti. «Non siamo entusiasti, aveva spiegato Nesi, ma possiamo dire che va bene». In serata, dopo la rottura, Bertinotti ha voluto così precisare il ruolo svolto: «noi volevamo semplicemente che la maggioranza facesse la sua parte». Il Polo pensa che dando fuoco alla casa si debba poi per forza di cose riprendere una politica di intesa ma le previsioni si possono anche sbagliare. Il che è come dire: «meglio così».

Anche chi si è battuto per un'intesa fino all'ultimo, come il sottosegretario alla presidenza Michel, è apparso convinto che da parte del Polo ci sia stato un rilancio continuo, perché c'era solo volontà di rottura. Solo voglia di «alzare la temperatura», come si è espresso Walter Veltroni. Ossia, come ha insi-

Neri Paoloni

ROMA — Anche l'ultimo filo di trattativa sulla Finanziaria si è spezzato. La mossa del governo che dopo una notte di riunioni ha deciso di rendere note le nuove aliquote dell'Irpef, non ha fatto cambiare posizione al Polo. Troppo parziale. L'unica strada per le opposizioni è quella di stralciare completamente, senza mezze misure l'intera riforma fiscale della manovra, tranne la parte che contiene elementi di gettito. Fuori deve invece rimanere l'Irpef e il conseguente riordino della tassazione regionale e di una serie di tributi. «Un argomento come questo - spiega il capogruppo di Forza Italia Beppe Pisanu - non può essere approvato in due ore, anche perché decide il futuro fiscale del Paese per i prossimi dieci anni. E su questo nodo la trattativa si interrompe di nuovo. Malgrado gli appelli del presidente della Repubblica



Scalfaro e di quello della Camera Violante «alla ragionevolezza». Ma Prodi non si arrende. «Voglio credere che la trattativa non vada considerata chiusa ma solo interrotta... non può definirsi chiusa una trattativa che lascia gran parte dei banchi del Parlamento vuoti». Ma per ora la Finanziaria, tranne colpi di scena davvero clamorosi, la approveranno solo Ulivo e Rifondazione. «Garantiremo al Paese una legge fondamentale - proclama in Aula Fabio Mussi, capogruppo del Pds - una legge che consentirà all'Italia di non vedersi preclusa la strada per l'Europa».

Come un film già visto la giornata si apre ancora una volta con un ulteriore passo del governo,

con una pausa di riflessione del Polo che lascia però subito il passo allo scetticismo e alla susseguente rottura. Sono passate da poco le 9 quando, in apertura di seduta, il ministro delle Finanze Vincenzo Visco cala il nuovo asso del Governo. Chiama la parola e illustra le nuove aliquote dell'Irpef concordate anche con Fausto Bertinotti. «Un passo che ci ha chiesto l'opposizione e cui responsabilmente rispondiamo». Visco non esclude neanche che si possa stralciare l'argomento dalla Finanziaria a patto però che venga approvato entro il 31 dicembre.

Il Polo chiede una pausa dei lavori, convoca un vertice e successivamente la riunione del capigruppo. Ma il clima appare subito compromesso. Il muro contro muro non lascia vedere spiragli. «Non possono chiedere una cosa - esplode Mussi - e poi aggiungerne sem-

pre un'altra. Più uno, più uno... non siamo al mercato». Fronta la risposta del Polo. «Chiediamo numeri, tabelle, cifre - spiega Giulio Tremonti - e ci hanno risposto con tante parole».

Poco dopo le 13 il leader del Polo salgono al Quirinale per illustrare alla massima carica dello Stato i motivi della durissima protesta e della

decisione di abbandonare i lavori dell'Aula. Si sentono rispondere con un appello a far prevalere gli interessi nazionali, cercando di trovare punti di dialogo.

L'ultima mediazione la tenta Luciano Violante che propone alle opposizioni un allungamento fino a lunedì dei tempi d'esame della manovra con tre giorni di dedica-

re solo al fisco. Sprezzante la risposta. «Ci propongo una democrazia a cronometro».

E così si torna in Aula a votare anche i tanto contestati articoli sulle deleghe fiscali. Con l'emiciclo occupato solo da deputati dell'Ulivo e di Rifondazione. Entro domenica il Governo conta di concludere i lavori.

Paolo Tavella

IRPEF: LE DETRAZIONI PER COMPENSARE LE MODIFICHE

MINISTERO DELLE FINANZE
MOD. 740

dichiarazione dei lavoratori dipendenti e pensionati che si avvalgono dell'assistenza fiscale

Alcuni esempi calcolati sulla base delle nuove aliquote massima e minima, considerando le altre immutate (la maggiore detrazione è quanto si rende necessario per annullare gli effetti sullo scaglione)

Reddito in milioni	Irpef attuale	Irpef futura	Maggiore detrazione necessaria
5,0	500.000	900.000	400.000
7,2	720.000	1.296.000	576.000
14,4	2.304.000	2.592.000	288.000
30,0	6.516.000	7.692.000	1.176.000
60,0	16.716.000	17.892.000	1.176.000
150,0	53.616.000	54.792.000	1.176.000
300,0	122.616.000	123.792.000	1.176.000
323,5	134.611.000	134.611.200	0

P&G Infograph

IREP PIU' SALATA PER LE IMPRESE E IL LAVORO AUTONOMO

Tutta l'Irpef in cinque scaglioni L'aliquota minima sale al 18 p.c.

ROMA — Aliquota minima compresa tra il 18 e il 20 per cento. Aliquota massima al 46. Immutate le tre aliquote centrali. Dopo le proteste del Polo il Governo ha deciso di scoprire le carte almeno sulla curva degli scaglioni Irpef. Confermando la riduzione da sette a cinque delle aliquote e fissando i livelli di contribuzione. In sostanza le due attuali aliquote più basse quella del 10 e del 22 per cento, in cui sono inseriti i redditi fino a 7,2 e 14,4 milioni, verranno accorpate in una fornice compresa tra il 18 e il 20 per cento. La più alta quella al 51 p.c. dove sono compresi i redditi sopra i 300 milioni verrà abolita.

Invariate le «fasce centrali».

La tassa massima scende

di 5 punti (dal 51 al 46 per cento).

Detrazioni più alte per la prima casa

ta e accorpata al 46 per cento con la precedente. Anche i super ricchi comunque non dovrebbero risparmiare visto che il rincasso verso il basso dell'aliquota massima fa messo in relazione a forti aumenti di imposta contenuti nell'Irpef per i redditi da lavoro autonomo di imprese e professionisti. Resteranno in-

variate le tre aliquote centrali del 27, 34 e 41 per cento in cui sono compresi i redditi tra 30 e 150 milioni.

In questo modo ha spiegato il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, che di primo mattino ha illustrato alla Camera i contenuti dell'emendamento, si è voluti venire incontro al-

le proposte della maggioranza garantendo nello stesso tempo, «come sempre si è ripetuto» che la pressione fiscale resterà invariata. Infatti «per tutti i redditi, compresi quelli di impresa e da lavoro autonomo saranno maggiorate le detrazioni con opportune graduazioni». Su questo punto il Governo non ha fornito particolari, ma le prime valutazioni mettono in luce che per mantenere invariato il carico fiscale specie per i redditi medio-alti sono necessari interventi piuttosto corposi.

Per i redditi sotto i 14 milioni e mezzo le detrazioni dovranno oscillare tra le 400 mila lire per i redditi fino a 5 milioni,

le 576 mila lire per quelli fino a 7,2 milioni e le 288 mila lire per quelli fino a 14,4 milioni dove l'aliquota scende dal 18 al 22 per cento. Più o meno su questo livello anche gli interventi per i redditi tra i 30 e i 300 milioni dove le detrazioni dovranno essere di 234 mila lire. Oltre questa cifra ci saranno invece risparmi sull'Irpef che verranno però annullati dall'Irpef.

Malgrado la difficile giornata a partire dal tardo pomeriggio l'Aula ha comunque approvato

una raffica di articoli in materia fiscale. E' passato l'aumento delle rendite catastali che è stato però dimezzato (dal 10 al 5 per cento ai fini Ici) e sono state varate detrazioni Irpef più alte per la prima casa. In sostanza lo sconto sale da un milione a un milione 100 mila lire. Senza modifiche rispetto alla commissione sono passate le nuove aliquote Ici che saranno comprese tra il 4 e il 6 per mille con la possibilità di salire al 7 per mille in circostanze straordinarie. Sulla pri-

ma casa le detrazioni Ici saranno di 180 mila lire elevabili a 200 mila.

Sono passate una serie di deleghe in materia di Iva e di adempimenti fiscali e previdenziali per i lavoratori dipendenti. Su quest'ultima materia il Governo avrà nove mesi per emanare regolamenti attuativi. Approvate anche le disposizioni per la cessione dei beni del patrimonio pubblico e le nuove norme per la vendita dei beni immobiliari dello Stato.

p. t.

GIUDICATE INSODDISFACENTI TUTTE LE OFFERTE DI MODIFICA DELLE DELEGHE AL GOVERNO

Il Polo irremovibile: «Non voteremo»

Denuncia al Quirinale: violata la Costituzione - Berlusconi: «Così è nato il fascismo» - Ma resta disponibile sulle riforme

ROMA — Il Polo è irremovibile, la rottura è definitiva. I deputati dell'opposizione non torneranno nell'aula di Montecitorio per votare la Finanziaria.

L'ultima offerta del governo è stata giudicata insoddisfacente, solo un «piccolo passo avanti», ma inaccettabile. Se in mattinata era ancora aperto qualche spiraglio per un'intesa ieri sera Silvio Berlusconi non solo ha annunciato il «no» del Polo, ma ha attaccato a tutto campo Prodi. Ha parlato di allarme per la democrazia, a suo avviso minacciata dalle «deleghe in bianco». Il governo chiede pieni poteri in una materia importante come quella fiscale, che incide sulla libertà dei cittadini, su decisioni che avranno influenza sulla futura vita economica del Paese. Non si può quindi accettare l'offerta di discutere tutto questo in soli tre giorni. Ha accusato Prodi di svuotare il Parlamento. «Il regime fascista è cominciato proprio così, con la rinuncia del Parlamento a legiferare», ha sottolineato ieri sera nella conferenza stampa insieme a Fini, Buttiglione e Casini.

«Il governo, con le deleghe in materia fiscale, si troverebbe nella possibilità di fare quello che vuole. I cittadini dovrebbero rispondere «signori», mettersi sull'attenti, il governo potrebbe ficcare le mani nel loro portafoglio, il Parlamento non avrebbe alcuna possibilità di controllo e cri-



tica», ha denunciato ancora, facendo così capire che il centrodestra intende cavalcare fino in fondo e il più duramente possibile la protesta. Oggi stesso, infatti, i quattro leader parteciperanno a Verona a un incontro con le categorie produttive e domenica ci saranno manifestazioni contro il governo in un centinaio di città di provincia.

Nonostante questa valanga di attacchi, Berlusconi, però, ha distinto Palazzo Chigi dal rapporto con D'Alema per le riforme istituzionali, che vuole salvare. «Non ci sottraremo all'esigenza di riformare lo Stato» ha infatti dichiarato. «Ma è necessaria la serenità, oggi la casa è assediata

dal fuoco, dall'acqua e dagli assaltatori, e bisogna prima di tutto difenderla, poi la ricostruire».

Fini e Casini hanno invece lanciato un appello ai moderati dell'Ulivo a uscire allo scoperto. «Rivolgo un invito - ha detto il leader di An - ai tanti all'interno della maggioranza che in privato danno ragione al Polo: riflettano, si fermino finché sono in tempo. Si tratta di uno dei momenti più drammatici della storia italiana».

«Fermatevi», ha incalzato Casini, rivolgendosi ai popolari e ai centristi dell'Ulivo, che sentono disagio per questa situazione. Buttiglione ha detto che «c'è il sospetto e, per molti la certezza,

che il governo voglia punire Berlusconi se non fa un'opposizione di comodo, addomesticata». Ma lo stesso Cavaliere ha parlato di «aggressioni» alle sue proprietà personali e alle sue aziende. «Vogliono mandare Fedele in cielo, vogliono chiudere Rete 4, che oltretutto è un presidio di libertà, perché se non ci fosse stata gli italiani non avrebbero saputo nulla sulla grande manifestazione popolare di sabato scorso», ha denunciato il leader del Polo, lamentando che l'Ulivo sta occupando tutti i posti di potere, compreso la Corte Costituzionale e il Csm.

Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro aveva ascoltato con attenzione la delegazione del Polo che ieri mattina è andata al Quirinale per denunciare le violazioni della Costituzione e l'esproprio del Parlamento di cui sarebbe responsabile il governo. Ha preso atto della protesta del capigruppo e dei vicepresidenti delle forze del centro destra e di certo non apprezza la decisione di disertare le Camere. Il presidente si sarebbe limitato a sottolineare che il suo compito è quello di rispettare e garantire il rispetto della Costituzione. Ma non si può escludere una sua iniziativa di mediazione per smussare lo scontro tra maggioranza e opposizione. «Sino ad ora - ha detto Berlusconi - non c'è stato nessun intervento del Capo dello Stato. Vediamo».

Marina Maresca

MONITO DI SCALFARO AI CARABINIERI

«Sappiate dire di no alle prime pagine»

ROMA — I carabinieri non devono alzare la voce: «sappiate rinunciare alla prima pagina». Il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ammonisce. E lo fa davanti a una platea di militari e politici, riuniti per l'inaugurazione dell'anno accademico della scuola ufficiali.



Un severo richiamo a tutti, ma diretto, in particolare, al comandante dell'Arma, il generale Luigi Federici, «colpevole» di aver sollevato un polverone di polemiche poco meno di un mese fa. Federici aveva conquistato la prima pagina criticando il governo sui tagli alle indennità per i carabinieri nella legge finanziaria. Ieri, quindi, il monito: «i gradi che salgono - ha detto Scalfaro - sono un fatto importante, la responsabilità che aumenta è un richiamo indubbiamente forte, ma l'essere uomini di volontà e di cuore è l'elemento più importante».

Sottolineando che «la formazione umana è la cosa più importante», il

Presidente della Repubblica ha poi rivolto un appello agli insegnanti: «aiutate i giovani a diventare uomini, a saper dire di no nei momenti difficili e a saper dire del sì quando costano e si pagano». La formazione, ha concluso Scalfaro, serve a rispettare verità e giustizia «ad essere uomini di volontà e di cuore». L'Arma di questa ricchezza ne ha sempre avuta molta: «a ciascuno di voi il compito di aumentarla per la ricchezza della nostra patria».

E proprio per il bene della patria Federici, ieri, ha sottolineato la necessità di un potenziamento del controllo del territorio e di un rafforzamento del coordina-

mento tra forze dell'ordine che, ha aggiunto, è comunque già una realtà. Il comandante dell'Arma, insomma, ha cercato di smorzare qualsiasi tono polemico, rendendo merito al ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, per la riduzione delle scorte, e al ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, che ha dato il via alla fine delle traduzioni alla polizia penitenziaria. Conseguenza: entro la primavera del '97 saranno recuperati 2.000 uomini.

Ma è altrettanto indispensabile, secondo Federici, una nuova legge per l'Arma «che recepisca gli adeguamenti strutturali intervenuti nel tempo e tenga conto dell'evoluzione del quadro legislativo d'interesse per le forze di polizia e degli orientamenti del nuovo modello di difesa».

Lo faremo al più presto, ha assicurato il ministro della Difesa, Nino Andreatta, che ha comunque ridotto le aspettative economiche dei carabinieri.

C. R.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ
Vicedirettore LEOPOLDO PETTODIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3739.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312
INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con prescrizione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 215.500, tre mesi L. 109.000; (8 numeri settimanali) annuo L. 388.000, sei mesi L. 194.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L. 153.000, tre mesi L. 80.000.

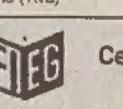
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni) - Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbli. Inf. 50%

L'edizione dell'attiva viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi moduli: Commerciale L. 250.000 (base), posizione e data prestabilita L. 311.000 (Finanziaria L. 400.000) (base L. 450.000) - R.P.C. L. 220.000 (base L. 254.000) - Osservatore L. 340.000 (base L. 418.000) - Rassegna L. 260.000 (base L. 322.000) - Menchiesi L. 1.000.000 (base L. 1.100.000) - Finanziaria (P pag. 4 mod.) L. 1.250.000 (base L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (base L. 444.000) - Appalti/Avvisi/Concorsi L. 350.000 (base L. 450.000) - Pubblicità elettronica (edizione regionale L. 103.000 Nazionale L. 5.250 - 10.500 per parola (Armi, Rindr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 5.500 - 13.500 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (base)

La tiratura del 12 novembre 1996 è stata di 57.800 copie



Certificato n. 2925 del 14.12.1995

© 1989 O.T.E. S.p.A.

ARTE / PERSONAGGIO

Gillo Dorfles, giochi d'autore

Miti, riti, gusti e tendenze della creatività contemporanea, analizzati dal grande studioso triestino

Intervista di

Marianna Accerboni

TRIESTE — Critico d'arte di livello internazionale, pittore e professore universitario di estetica, Gillo Dorfles ha presieduto in questi giorni a Trieste la giuria del secondo Concorso di design, organizzato nell'ambito di «Trieste Contemporanea» per conoscere questo aspetto della progettualità nei Paesi dell'Europa centro-orientale.

Non poteva esserci personaggio più adatto a lui, nato nel 1910 in una Trieste ancora asburgica, a cogliere le specificità di un'espressione artistica prodotta in Paesi legati alla cultura del vecchio impero. Anche se Dorfles, un signore elegante nei modi e scattante nel passo, laureato in medicina con specializzazione in psichiatria, nella sua lunga attività di studioso di fenomeni del costume, non si è certo fermato nell'ambito mitteleuropeo. Lo dimostrano i numerosi libri di cui è autore («Il divenire delle arti», «Simbolo, comunicazione, consumo», «Nuovi riti, nuovi miti», «Mode e modi», «L'intervallo perduto», «Il feticcio quotidiano»), nonché l'acuta analisi di fenomeni del gusto contemporaneo, come il pulp e il trash, che sono una generalizzazione del kitsch, termine reso di uso comune nel libro omonimo dallo stesso Dorfles, che incontriamo in uno storico caffè triestino.

Oltre la metà dei partecipanti (più di un centinaio) al concorso provengono dai Paesi dell'Est. C'è una cifra stilistica che li accomuna?

«Questa competizione sul design dedicato al gioco e al giocattolo è stata un'occasione molto felice per Trieste per stringere ancora una volta i propri legami con l'Est europeo: una certa identità di atmosfera più che di tendenze è sempre esistita tra Trieste e Praga, Lubiana, Klagenfurt».

È stato lei a scegliere il tema...

«Il tema del gioco è stato una mia idea proprio perché si prestava meglio di altre, soprattutto per i designers di Paesi non particolarmente avanzati tecnologicamente, che avrebbero fatto una miglior figura con un design del gioco che con un design di meccanismi complicati. C'è un'affinità anche tra i prodotti esposti, perché non si nota una vera differenza tra i vari Paesi. Naturalmente ci sono delle caratteristiche particolari: per esempio la Cecoslovacchia ha una tradizione della marionetta soprattutto dovuta al grande Jiri Trnka e qui ci sono alcuni suoi epigoni che presentano dei burattini; oppure la Polonia ha una grande tradizione grafica e nei giocattoli presentati si vede una sensibilità grafica particolarmente spiccata».

Giochi per i bambini o anche giochi per gli adulti?

ARTE / CONCORSO

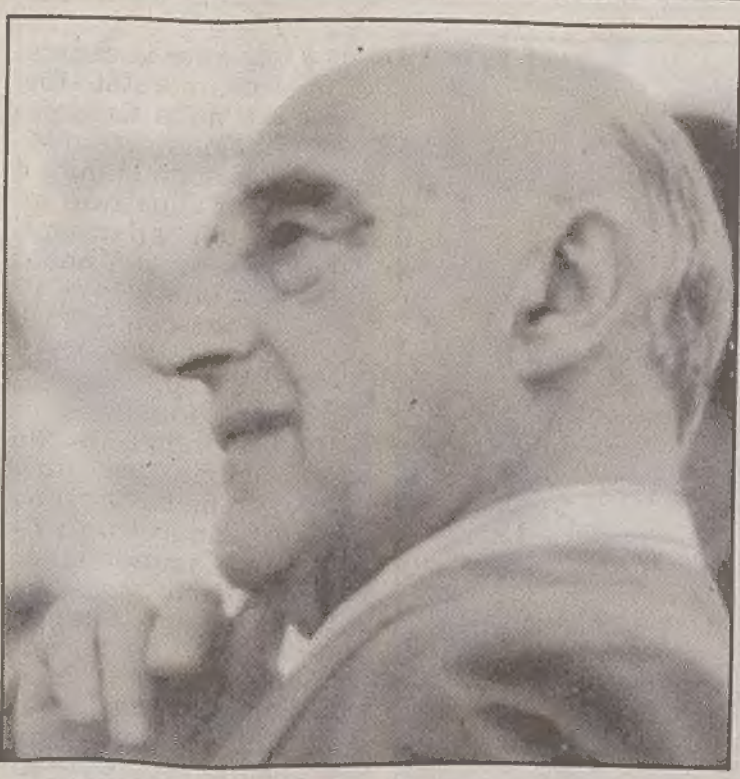
Lipinska, design da premio

TRIESTE — È un'artista polacca la vincitrice del secondo Concorso internazionale di design bandito da «Trieste Contemporanea». La giuria presieduta da Gillo Dorfles (nella foto), è composta da Stane Bernik, Marco Romanelli, Emilio Mattioni e Roberta Amadi, ha voluto assegnare i quattro milioni di premio ad Anna Lipinska e alla sua opera «Just Toys» per «la forza ludica dell'idea creativa, la semplicità tecnologica e il contenuto costoso della possibilità di realizzazione».

Anche la «Piastrella» della triestina Erica Michelini è piaciuta molto alla giuria. Prova ne sia che

si è aggiudicata la targa offerta dall'Associazione degli industriali della provincia di Trieste per «la fantasia e la creatività dell'idea unita a un'utilizzo sperimentale dei materiali».

In questa tornata del Concorso, al quale hanno partecipato 81 designer e che era dedicato a «il gioco, i giochi», sono stati segnalati: lo slovacco Karol Krcmar con «Play on words»; il veneziano Pierpaolo Fassetta con «Giochi da campo»; il triestino Giulio Stagni con «Giochi invernali»; il bulgaro Dimitar Ivanov Dobrovski con «Fly little bird»; la slovacca Andra Pinkova con «Wooden cubes».



In che rapporto pone il design dell'Est europeo con quello italiano?

«L'unico settore in cui l'Italia è veramente all'avanguardia è il design. Di fronte a esso, quello dell'Est è meno evoluto. Però, per quello che concerne l'invenzione, proprio per il fatto che la competizione riguardava il gioco, in questo caso i paesi sono sullo stesso livello».

Secondo lei perché nell'Est europeo si è formata, nel corso del tempo, una forte tendenza alla grafica?

«È una cosa abbastanza significativa e curiosa: Polonia e Cecoslovacchia sono ancora oggi all'avanguardia proprio in questo settore delle arti visive. Forse ciò è dovuto al fatto che sono mezzi più domestici, che non hanno bisogno di grandi musei e gallerie. Quindi, negli ultimi decenni, quando questi Paesi erano ridotti a condizioni molto miserevoli, tale tipo di opere d'arte era più facilmente creabile ed esportabile. Però, a parte questo, credo che sia dovuto proprio a una certa tendenza a favoreggiare da parte di questi Paesi, come anche della stessa Slovenia e Croazia che hanno sviluppato molto bene il problema dell'illustrazione per bambini e della grafica adatta a quest'illustrazione».

Ma non ci sono già abbastanza giochi per i bambini?

«Ci sono troppi giochi artificiali e troppo pochi giochi naturali. È logico che il bambino deve, in un certo senso, creare i propri giochi, ossia avere dei giochi che lo incitano a inventare qualcosa. Uno dei difetti dei giocattoli che troviamo nei negozi è di essere già belli e preparati ossia delle macchinette che loro fanno agire senza metterci quasi niente di proprio. È come la storia delle fiabe: fin che le fiabe venivano raccontate e poi rivissute dai bambini, la fantasia infantile era molto più sveglia».

Quando e come ha cominciato ad occuparsi di critica d'arte?

«Ho cominciato a scrivere i miei primi articoli di critica quando avevo diciannove o vent'anni, all'Università di Milano e poi a Roma. Lì ho preso contatto con gli ambienti artistici e letterari, iniziando subito a collaborare a riviste come «La fiera letteraria» e «Le arti pittoriche».

Anche quella è nata prestissimo seppure non ufficialmente, perché mi son sempre divertito a fare dei disegni, già quando ero al ginnasio e al liceo, sui libri che ero costretto a leggere e a studiare a memoria.

Lei ha detto che le cose migliori che la nostra tivù produce sono gli spot pubblicitari molto sintetici e astratti. Perché?

«Spesso purtroppo gli intervalli pubblicitari sono le cose migliori, perché ci sono grafici e designer molto abili che riescono a dare il meglio di sé sia dal punto di vista grafico-pittorico che dal punto di vista degli slogan, mentre la parte tra uno spot e l'altro è talmente povera che molto spesso sarebbe meglio non vederla».

Secondo lei il kitsch degli anni Novanta in che cosa s'identifica?

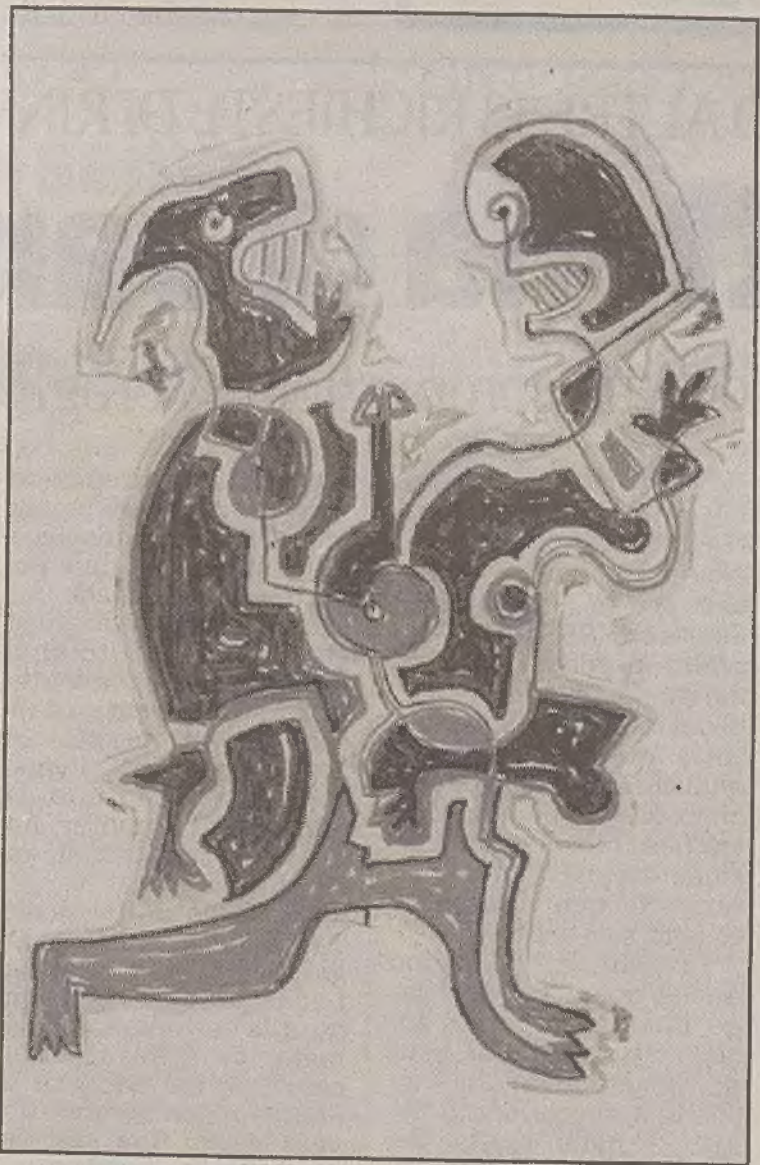
«In Italia la parola kitsch era ignota. A Trieste, in parte, era nota perché in Austria e in Germania il termine era molto comune. Dopo l'uscita del mio libro il kitsch è diventato una parola assai diffusa anche in Italia. Di questo sono molto orgoglioso perché il kitsch si è infiltrato e serpeggia in tutta la nostra cultura degli ultimi cinquant'anni. Oggi le cose sono un po' cambiate rispetto a quando ho scritto il libro. Infatti, nell'ultima edizione ho sottolineato il fatto che oggi il kitsch è stato riassorbito da molta arte autentica, per cui non possiamo più fare una distinzione così netta tra quello che è arte e quello che è non arte, tra quello che è buon gusto e cattivo gusto».

Lei ha detto che le cose migliori che la nostra tivù produce sono gli spot pubblicitari molto sintetici e astratti. Perché?

«In parte sì, un certo quoziente di automatismo esiste sempre, per quanto ora sia molto rielaborato e non è mai del tutto spontaneo».

Lei ha detto che le cose migliori che la nostra tivù produce sono gli spot pubblicitari molto sintetici e astratti. Perché?

«In parte sì, un certo quoziente di automatismo esiste sempre, per quanto ora sia molto rielaborato e non è mai del tutto spontaneo».



Due opere di Gillo Dorfles esposte a Paestum, nella mostra allestita tra ottobre e novembre al Museo d'arte contemporanea «Materiali Minimi»: a destra, uno schizzo preparatorio per una delle opere; a sinistra, l'acrilico su tela «L'orecchio di Dio».

EDITORIA: TORINO

Il Salone e l'immortalità dell'anima. Da esporre nel '97

TORINO — Sarà l'immortalità il tema del decimo Salone del Libro di Torino che si terrà dal 22 al 27 maggio '97. Il titolo sarà «Saremo (im)mortali?».

Il condizionale e il punto interrogativo «sono d'obbligo» ha spiegato ieri mattina in una conferenza al Castello di Venaria, Beniamino Placido, responsabile culturale del Salone (in quanto se è detto che non siamo immortali, non è invece detto che vorremmo esserlo perché dicono che l'immortalità sia alquanto noiosa. Lo testimoniano, tra l'altro, i personaggi mitici-letterari che l'hanno avuta in sorte. Come la Sibilla di Eliot che dice di voler finalmente morire».

Il punto interrogativo invece, sottolinea «che noi non facciamo affermazioni» ha detto Placido «ma solo proposte, discussioni e analisi culturali, magari anche divertendosi. Mi auguro che nessuno dica che l'immortalità è di sinistra. Chiunque abbia da proporre iniziative interessanti in proposito è il benvenuto».

Il patron del Salone, Guido Accornero, ha poi sottolineato che il tema dell'anno prossimo si sposa bene con il pensiero scientifico cui l'edizione del '97 presenterà particolare attenzione, soprattutto per quanto riguarda le iniziative con le scuole.

«L'immortalità» ha spiegato Accornero «è un concetto molto

difficile per noi umani. Gli scienziati dicono, per esempio, che neppure la plastica è immortale. La televisione, la fantascienza, la poesia, la letteratura in generale, la ricerca genetica, la cosmesi sono tutti settori che si occupano, in qualche modo, di immortalità e noi ci occuperemo di loro».

La presentazione del Salone è avvenuta nel Castello di Venaria, una delle residenze sabauda (opera nel tempo di vari architetti tra i quali lo Juvarda) proprio per festeggiare la prossima edizione, che sarà la decima.

Tra le novità del '97, una nuova collaborazione con la Francia, primo paese straniero a partecipare alla manifestazione

con gli stand degli editori d'oltralpe. Inoltre, tra le nuove iniziative, quelle organizzate con il ministero della Pubblica Istruzione, un settore dedicato alla multimedialità e agli editori digitali. Infine, il Salone chiederà alle case editrici di presentare i libri destinati a uscire nel semestre successivo: «Chiameremo questa iniziativa «Collezione Autunno-Inverno 1997». Lo scopo ha spiegato Accornero «è di promuovere il libro facendolo conoscere prima che esca».

Il sindaco di Torino, Valentino Castellani ha poi ricordato che in questi 10 anni i visitatori sono stati un milione e 200 mila, passando dai 100 mila della prima edizione nell'88, ai 232 mila del '96.

ASTA Rembrandt strapagato

BRUXELLES — Venduto ad Amsterdam per 51.500 dollari (quasi 80 milioni di lire), dieci volte il valore della stima, un disegno che gli esperti attribuiscono a Rembrandt, ma la cui paternità non è stata definitivamente accertata. Nel corso della serata, organizzata da «Christie's», un altro disegno, attribuito sicuramente al pittore olandese, è stato venduto per 85.800 dollari (circa 130 milioni di lire), solo il doppio della stima iniziale.

NARRATIVA: AUSTER

Ingannevole New York

Recensione di

A. Mezzena Lona

Paul Auster, tutto sommato, se lo merita. E da gran consumatore di sigarette non dovrebbe arrabbiarsi poi tanto quando gli andranno a dire che molti lettori italiani hanno scoperto i suoi libri seguendo un fil di fumo. Quello lasciato sugli schermi, l'anno scorso, da «Smoke» e «Blue in the face», i film realizzati in coppia con il regista Wayne Wang. Minimo epopea cinematografica imperniata, appunto, sul fascino del tabacco.

Da non fumatori, a denti stretti, dobbiamo gridare: viva le sigarette. Se permettono di scoprire uno scrittore geniale quale Paul Auster. E se convincono la casa editrice Einaudi a ristampare l'inquietante, bellissima «Trilogia di New York» (pagg. 315, lire 30 mila) nella nuova traduzione di Massimo Bocchiola. Un libro che, nella versione italiana pubblicata da Rizzoli quasi dieci anni fa, era passato praticamente inosservato. Uscendo rapidamente dal catalogo e risultando, a lungo, introvabile nelle librerie.

Tre romanzi, quelli che formano la «Trilogia», apparentemente slegati tra loro. Uniti, in realtà, da un sottilissimo cordone ombelicale, che sarebbe sbagliato tentare di tagliare. «Città di vetro», «Fantasma» e «La stanza chiusa», infatti, sono specchi che si riflettono in altri specchi. Maschere dietro alle quali si nascondono altre maschere. Pezzi intercambiabili di un mosaico, dove ogni tessera non serve a formare una sola figura, ma decine di immagini. Simili tra loro, eppure diversissime.

La New York di Paul Auster, uno scrittore che ha già conquistato legioni di fan con «La musica del corno», «Leviathan», «Mr Vertigo», «Il Paese delle ultime cose», è una città fatta per ritrovare se stessi. Per scoprire il proprio vero io. Per gettare la maschera, per dare un taglio alle finzioni.

Ma, al tempo stesso, è la fucina del delirio mentale. Il centro di gravità degli incubi più angosciosi e inimmaginabili.

Nei tre romanzi, Auster usa un modulo narrativo ben collaudato: quello della «detective novel». In «Città di vetro», infatti, uno scrittore, scambiato per l'investigatore privato Paul Auster, viene coinvolto in una storia terribile e spaventosa. Dove, per proteggere un uomo che, da bambino, visse a lungo segregato in casa da un padre travolto da folia messianica, finisce per sovrapporre la sua storia a quella del suo cliente. Perdendosi nei labirinti della solitudine, della confusione mentale, del rifiuto di un vivere sociale falso e ipocrita.

Anche in «Fantasma» un «private eye» perde se stesso inseguendo un altro. Auster, qui, immagina che Blue, incaricato di sorvegliare Black, finisca per accorgersi che l'uomo al centro del mirino è lui. E che, in realtà, non ha mai spiato nessuno. O, meglio, ha spiato perché qualcuno lo spiassse, senza dirgli che lo stava spiando.

«La porta chiusa», infine, mette in scena un subdolo caso di «sovrapposizione umana». Perché il protagonista, volendo rendere omaggio a un suo vecchio compagno di giochi scomparso misteriosamente, si dàna l'anima per far pubblicare i romanzi da lui lasciati in eredità alla moglie. Trasformando quel fantasma nel caso letterario dell'anno smarrirà se stesso. Perseguitato da un'ombra che, in fondo, l'ha saputo manovrare con diabolica abilità. Portandolo a implodere mentalmente.

Viaggio nella penombra dell'io, la «Trilogia di New York» contiene in sé la forza eversiva del capolavoro. E Paul Auster, qui, dimostra come si possa far convivere alta letteratura e racconto popolare, Franz Kafka e Stephen King. Portando il lettore a spasso nei pascoli dell'inquietudine.

Incontrarsi a:
ideanatale

Regalare è un'arte dai mille aspetti riconciliati. Ideanatale ha creato un'occasione per saperne di più.

Venerdì 15 novembre, alle ore 17.00
nella Sala Congressi dell'Ente Fiera
Udine Esposizioni si discuterà di:

Il regalo come rito propiziatorio. I miti, le superstizioni, la quotidianità

Luciano De Crescenzo
racconterà curiosità, suggerimenti e idee di:

Elio Bartolini
Sandro Comini
Alessandra Guerra
Giannola Noina
Gianpaolo Polesini
Don Gilberto Pressacco

scrittore
giornalista de Il Gazzettino
assessore regionale alla cultura
apprendistato
giornalista de Il Messaggero Veneto
musicologo e autore di testi teatrali

Ente Fiera Udine Esposizioni
Località Cotonificio, 96
Torreano di Marignacco, Udine

ENTE FIERA UDINE ESPOSIZIONI

ENTE PER LO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

CRUP

CASA DI RESIDENZA DI UDINE E PORTOFINO 96

SI APRE OGGI IN UNA ROMA IN STATO D'ASSEDIO IL VERTICE DELLA FAO SULL'ALIMENTAZIONE

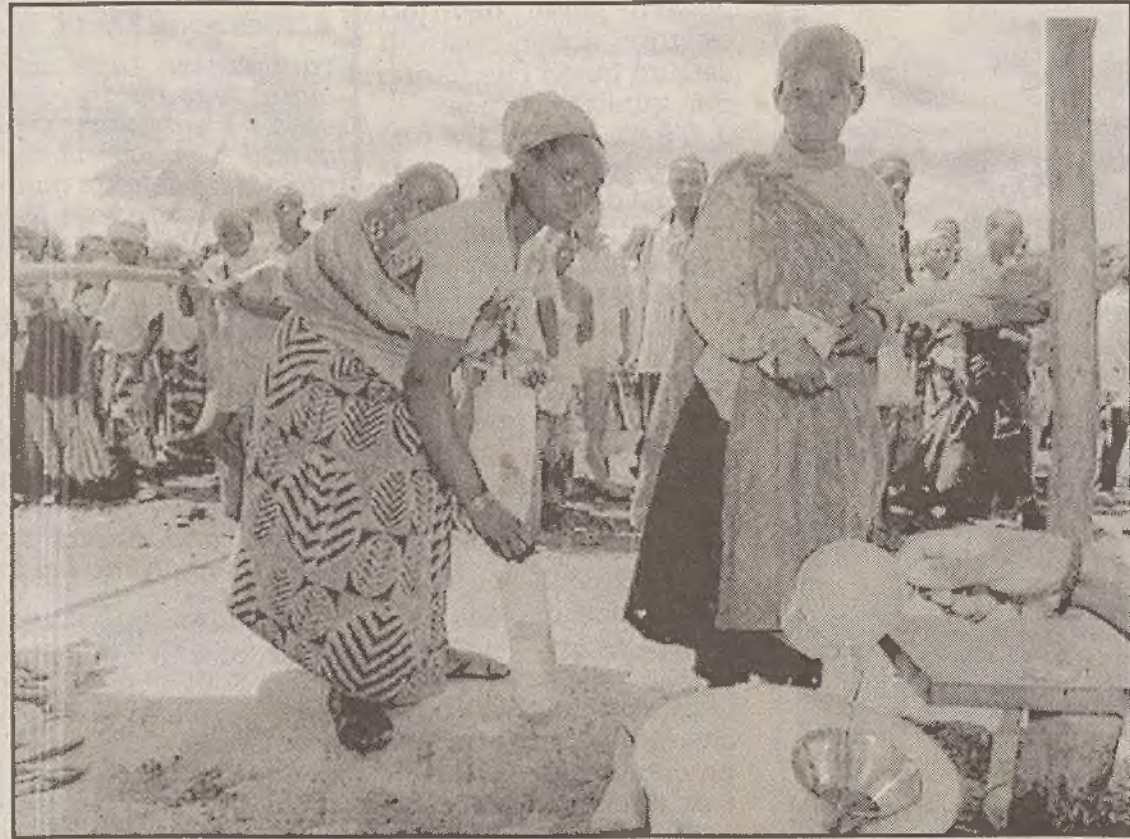
Fame, guerra tutta da combattere

Assenti i grandi nomi dell'Occidente - Sono le donne le prime vittime della denutrizione e dell'analfabetismo

ROMA — Sarà Giovanni Paolo Secondo ad aprire stamattina a Roma i lavori del Vertice mondiale dell'alimentazione, l'ultimo grande summit di questo secolo sulla fame che continua a tormentare il pianeta.

Un mondo che è capace di produrre alimenti in quantità crescenti e a ritmi superiori a quella della crescita della popolazione e che tuttavia non riesce a garantire il minimo vitale a 840 milioni di persone. I 15 mila membri delle 173 delegazioni sono già quasi tutti a Roma, che vivrà cinque giorni da incubo a causa delle pesanti limitazioni imposte per ragioni di sicurezza alla circolazione.

Il vertice è stato snobbato dalla maggioranza dei capi di stato e di governo dei paesi industrializzati. Tra i grandi assenti Clinton, Chirac, Kohl, Major. Improbabili



la presenza del colonnello Gheddafi. Grande attesa quindi per l'ultima stella del comunismo occidentale, Fidel Castro, che occuperà la

scena anche grazie alla preannunciata visita in Vaticano. Quattromila agenti sono giunti nella capitale per garantire la necessaria sicurezza agli

ospiti in arrivo dai quattro capi del mondo.

Un'anteprima dello scenario che i protagonisti del vertice illustreranno e si impegneranno

no a migliorare nei prossimi decenni è stato fornito ieri dalle Organizzazioni non governative che si sono riunite a Roma per illustrare gli aspetti più allarmanti del Programma alimentare mondiale.

Il 70 per cento degli 840 milioni di affamati censiti sul pianeta nel 1996 sono donne e bambini. La donna è «quella che mangia per ultima», perché deve prima nutrire il marito e i figli, anche quando allattata. E questo significa che il 70 per cento di quanti nel mondo soffrono la fame è composto da donne. Mezzo miliardo di donne è affetto da anemia e carenza di ferro. I primi a soffrirne sono i neonati. Paradossalmente sono le donne a produrre l'80 per cento del cibo in Africa e il 60 per cento in Asia. Su tre analfabeti nel mondo due sono donne. Sono questi i numeri ai quali faranno ri-

ferimento i rappresentanti dei 160 paesi che hanno inviato una propria delegazione.

Tra i nomi di spicco nel palazzo della Fao si fanno quelli dei leader cinese Li Peng, del capo del governo francese Juppé. Pochi i capi di stato o di governo dell'America Latina: con Castro ci saranno soltanto i presidenti di Haiti e Uruguay. Gli altri sono impegnati nel vertice ispano-americano di Santiago del Cile. Al massimo livello inve-

ce tutte le delegazioni dei paesi dell'Africa che avrà un posto centrale nelle discussioni dei prossimi giorni anche grazie alle allarmanti notizie che da settimana giungono dallo Zaire, dal Burundi e dal Ruanda. Ma non solo per questa ragione contingente. Alla fine degli anni sessanta gli affamati nel mondo erano 918 milioni oggi si sono ridotti a 840. Ma nell'Africa subsahariana la popolazione che non dispone di cibo a sufficienza è invece cresciuta.



bertà civili e religiose, come quello che Castro ha appena sottoscritto in Cile era visto come l'ultima «penitenza» necessaria per spalancare al «dieu maximo» le porte di San Pietro. E certo se Fidel Castro si potrà far fotografare a Roma, in giacca e cravatta, mentre stringe la mano del Papa, sarà molto più difficile additarlo come un «paria» della comunità internazionale, con cui non si possono intrattenere rapporti.

Il regime di Fidel, intanto, ha accettato gli in-

vestimenti stranieri, ha legalizzato il dollaro e ha riaperto le chiese. Ma continua a imprigionare i dissidenti e a vietare ai cubani ogni forma di impresa privata. La repressione dei diritti umani e politici infatti continua, anche se con una certa discrezione. Oltre a dissidenti come Eduardo Sanchez, le prigioni cubane accolgono comunque anche i paladini del libero mercato: in tutto, quest'anno, 150 oppositori sono stati arrestati, anche se l'Avana ne ammette solo 45.

L'UDIENZA IN VATICANO DELL'ULTIMA STELLA DEL COMUNISMO

Fidel dal Papa: il mondo si divide

Ma gli Usa vogliono ancora piegare la dittatura cubana con le sanzioni economiche

ROMA — Fidel Castro divide ancora. Oggi come nel 1959, quando con i suoi «barbudos» prese il potere a Cuba rovesciando il regime di Fulgencio Batista. L'arrivo a Roma, al vertice della Fao, del presidente cubano, avviene proprio nel pieno di una tempesta diplomatica internazionale. Europa e Stati Uniti sono da mesi in clima di guerra fredda per la legge Helms-Burton, il provvedimento approvato dal Congresso che impone sanzioni a quelle imprese, anche non americane, che fanno affari con Cuba. Gli europei ritengono la legge non solo una violazione del diritto internazionale e delle norme che regolano il commercio mondiale, ma an-

che un errore politico. E da ieri hanno trovato una sponda politica importante anche nei paesi dell'America Latina. A conclusione del sesto vertice ibero-americano, a Vina del Mar in Cile, Fidel Castro ha firmato una dichiarazione comune in cui si impegna a «rafforzare le libertà democratiche a tutti i livelli», garantendo ai cubani libertà di parola e di espressione politica, e impegnandosi al rispetto dei diritti umani. In cambio, i paesi dell'America Latina, più Spagna e Portogallo, hanno usato toni davvero forti per condannare la legge Helms-Burton: «Esprimiamo il più categorico rigetto per la legge, è scritto nel documento».

Castro promette rispetto dei diritti umani durante il vertice del Cile

E, almeno ufficialmente, il contenzioso tra Washington e le altre capitali su Cuba verte esattamente su questo punto: associato che lo scopo comune è spingere Castro a restituire piena libertà al popolo cubano, qual è il mezzo migliore per ottenerlo. Gli Stati Uniti, seguendo quella che un leader latino-americano ha definito «una loro vocazione culturale e diplomatica», insistono sull'uso di strumenti di pressione: sanzioni, embargo, esclusione sistematica di Cuba dai programmi internazionali. Gli europei e i latino-americani, invece, ritengono di poter ottenere molto di più con il dialogo.

E a Vina del Mar hanno raggiunto un primo risultato concreto: «Abbiamo ottenuto più noi da Fidel in pochi giorni che Washington in 35 anni di guerra non dichiarata», ha fatto notare un diplomatico spagnolo.

Ma Castro terrà fede agli impegni presi? Gli americani hanno già fatto sapere che non ci credono affatto: «La legge

Helms-Burton resta uno strumento necessario», ha ribadito segretario di stato aggiunto per gli affari inter-americani, Jeffrey Davidow. Ma questa posizione di Washington non trova più d'accordo molti paesi. Anzi, sono rimasti solo in due ad appoggiare la Helms-Burton: Israele e il Kazakistan.

La parola decisiva sulla strategia da adottare con Castro la potrà dire forse solo il Papa. La posizione del Vaticano diventa decisiva in questa fase, e anche per questo il presidente cubano ha intessuto da anni un dialogo con la Santa Sede, e ha riaperto Cuba all'attività di apostolato della Chiesa. La firma di un impegno solenne per le li-

RIVELAZIONI DA PARIGI

L'oro nazista tornò all'Italia per fermare il «pericolo rosso»

PARIGI — Dove è finito l'oro dei nazisti che gli alleati dovevano redistribuire ai paesi saccheggiati durante la guerra? Per quanto riguarda l'Italia, la restituzione è avvenuta in buona parte in concomitanza con il grande sciopero generale organizzato nel 1948 dai comunisti a Roma, con l'intento di fermare il «pericolo rosso». La rivelazione, anticipata all'Ansa dal giornalista francese Vincent Jauvert che ha lungamente indagato sull'oro dei nazisti, sarà pubblicata giovedì dal settimanale «Le Nouvel Observateur».

Jauvert ha avuto accesso a materiale finora «top secret» relativo alle ricerche sulle 337 tonnellate d'oro ritrovate dagli alleati in Germania, Svizzera e altri paesi alla fine della guerra. L'interrogativo su dove sia finito quell'oro è senza risposta da 50 anni. I lavori della commissione incaricata nel 1946 di redistribuire l'oro fra gli stati saccheggiati sono tuttora segreti perché la commissione franco-anglo-americana con sede a Bruxelles non ha ancora concluso il suo compito.

Secondo la fonte francese, la «Commissione tripartita per la restituzione dell'oro monetario» attende la ripartizione degli ultimi lingotti - 5,5 tonnellate - per pubblicare un documento di sintesi. Secondo la documentazione citata, buona parte di quell'oro non fu rubata dalle casse di istituti ufficiali di credito, ma proveniva dalle tasche di comuni cittadini, da bambini, medaglie, monete.

Ma perché 50 anni non sono bastati per ritrovare i proprietari? Secondo il «Nouvel Observateur», «ci sono altri motivi che spiegano il silenzio della commissione. Il più importante è probabilmente politico. In un rapporto semi-definitivo del 1971, mai reso pubblico, risulta chiaramente che l'oro dei nazisti è in breve diventato un nodo cruciale della guerra fredda. I lingotti sono stati riconsegnati prioritariamente a quei paesi occidentali che, fra le rovine, rischiavano di finire nel campo comunista».

L'Italia, paese dell'Asse, fu anch'essa «indennizzata». «Dopo il cambiamento delle alleanze nel 1943», spiega il «Nouvel Observateur», «una parte delle sue riserve furono saccheggiate. La prima restituzione avvenne nel luglio 1948, esattamente il mese in cui uno sciopero generale fu organizzato dai comunisti a Roma». Secondo le fonti, l'Italia avrebbe ritenuto indebito 22 tonnellate d'oro. Ma analogo è il caso della Francia, che nell'autunno 1947 era in condizioni tali da ridurre la razione settimanale di pane al livello più basso dal 1940. Ciò mentre il sindacato comunista Gg moltiplicava gli scioperi paralizzando il paese e - secondo gli Stati Uniti - rischiando di consegnare la Francia ai comunisti».

Nell'ottobre di quell'anno, per ordine del presidente americano Harry Truman, Parigi ottenne la restituzione «d'urgenza» di 90 tonnellate d'oro rubate dai nazisti.

L'INCHIESTA SULLE SPONSORIZZAZIONI TV: OLTRE A BAUDO ALTRE 13 RICHIESTE DI RINVIO A GIUDIZIO

Scippata a Giorgia la vittoria di Sanremo

Uno spaccato impressionante sulla corruzione alla Rai, il marcio delle telepromozioni e i brogli ai festival canori

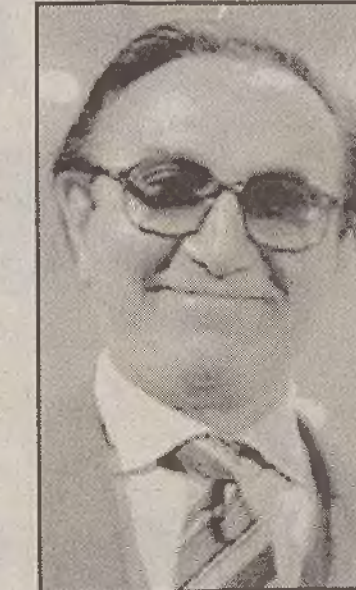
MILANO — Pippo Baudo che si «innervosiva e non avrebbe accettato quel contratto» se la ditta che aveva già pagato la Sipra per fare una telepromozione nel suo programma (la Sperlari ndr) non avesse versato l'esatto ammontare dell'importo «extra» richiesto. Mara Venier che dice di aver mal di testa, si allontana dagli studi e si rifiuta di registrare la telepromozione di una azienda (la Galbani) che non aveva voluto pagarle «il di più» per il «disturbo». Rosanna Lambertucci che alla responsabile del marketing della Galbani, dopo averle chiesto un extra per la sponsorizzazione di un prodotto nella sua trasmissione, dice «mi dia quello che può». E poi dopo il no e le prote-

ste della Galbani alla Sipra, reagisce stizzita e accusa di «aver tradito quello che era un segreto tra me e lei».

Sono solo alcuni passaggi dell'impressionante affresco a tinte fosche che emerge dalle 64 pagine della richiesta di rinvio a giudizio presentata dal pm milanese Giovanni Ichino. Testimonianze a verbale dei manager delle aziende che sarebbero state «ricattate», di funzionari Rai, Sipra (la concessionaria pubblicitaria dell'ente televisivo), Sacis, intercettazioni telefoniche, sequestri di documenti, conti bancari, fatture. Ma a parte i capi d'accusa per cui il magistrato chiede che vengano processati i 14 imputati - fra i più noti, Baudo e i suoi tre impre-

sari per concussione, frode fiscale, falso in bilancio, false fatture, la Venier, il suo manager Marangoni e la Lambertucci per concorso in concussione e tentata concussione - quel che salta fuori dalla ricostruzione degli investigatori, è una lunga serie di ombre che si stendono sull'organizzazione dei festival (di Sanremo e Castroloro), sui criteri di scelta dei cantanti, sulle votazioni, sull'andazzo quantomeno «allegro» - lasciano capire gli inquirenti - all'interno della Rai stessa.

Su Castroloro, vicenda per cui sono stati rilevati brogli palesi, il fascicolo è stato trasmesso per competenza alla procura di Forlì. Su altri ancora, per esempio le anomalie nelle votazioni delle giu-



rie popolari, sono state accertate violazioni dei regolamenti, comportamenti deontologicamente scorretti, ma nessun «comportamento penalmente rilevante».

Scriva il magistrato: «Appare chiaro che i conteggi effettuati dalla società Explorer (quella che per le votazioni di Sanremo '96 la Rai ha scelto al posto della Doxa, raddoppiandole i compensi ndr) non sono del tutto attendibili e che in qualsiasi fase delle operazioni di voto o di calcolo, era possibile la manomissione dei dati, nella certezza che non vi sarebbero stati veri controlli».

I carabinieri del primo nucleo operativo di Milano, intervenuti subito dopo la vittoria di Ron, hanno rilevato anomalie - rispetto al regolamento fissato - nella scelta dei 7.000 giurati popolari divisi nelle venti città italiane. Ma non basta. Secondo gli accertamenti, ci sarebbero state schede

di voto all'apparenza valide - secondo il regolamento fissato - inspiegabilmente annullate e poi, al contrario, «schede nulle, non annullate e non siglate dal notaio, totali di voti non corrispondenti a quelli emergenti dalle schede, voti scritti con penna blu nera, diversa da quella blu fornita dai giurati dell'Explorer, nomi di un cantante sbianchettati...».

Insomma un pasticcio. Tanto che da un conteggio dei voti bis, effettuato dai carabinieri seguendo alla lettera il regolamento del Festival, a vincere l'ultima edizione di Sanremo non avrebbe dovuto essere Ron, ma, secondo alcune indiscrezioni, Giorgia, o il gruppo «Elio e le storie tese». «Tuttavia - scrive ancora il magistrato nella richie-

sta di archiviazione per Baudo su questo filone dell'inchiesta - nonostante la coincidenza tra lo speciale interessamento di Pippo Baudo per la canzone di Ron e la vittoria di tale cantante, manca del tutto la prova che Baudo abbia potuto interferire nelle operazioni delle giurie per influire sulle determinazioni di voto...».

Su SuperPippo però, sulla assoluta «onnipotenza» di cui sembra godere in Rai - che gli investigatori scrivono di aver riscontrato sia per le telepromozioni che per Sanremo (scegliere i cantanti, intervenire sulle canzoni, modificare il regolamento in concorso) - il pm Ichino usa parole di fuoco per l'ente televisivo pubblico.

IN CASA DI UNO DEI FERMATI SI SAREBBE BRINDATO DOPO LA MORTE DEL GIUDICE BORSELLINO E DEI CINQUE UOMINI DELLA SCORTA

Terza raffica di arresti per l'inchiesta sulla strage di via D'Amelio

PALERMO — Nuove ordinanze di custodia cautelare sono state emesse dal gip di Caltanissetta nell'ambito dell'inchiesta ter sulla strage di via Mariano D'Amelio, il 19 luglio 1992, in cui persero la vita il procuratore aggiunto Paolo Borsellino e cinque agenti della scorta. L'indagine coordinata dalla procura nissena è stata condotta dai poliziotti del gruppo speciale d'investigazione «Falcone e Borsellino».

La notte scorsa sono stati arrestati Giuseppe Biondo, di 39 anni, Vito Priolo, di 56, Girolamo Guddo, di 60. Biondo avrebbe fornito i telecomandi per innescare il tritolo da lui stesso modificati; Priolo e Guddo avrebbero ospitato riunioni preparatorie della strage, ospitato latitanti, tra i quali Totò Riina; in casa di Guddo si sarebbe brindato dopo il massacro.

I provvedimenti sono stati notificati in car-

cere a Mariano Agate, Giuseppe Madonia, Benedetto Santapaola, Bernardo e Giovanni Brusca, Salvatore Buscemi, Pippo Calò, Giuseppe Farinella, Giacomo Giuseppe Gambino, Raffaele Ganci, Antonino Geraci, Antonino Giuffrè, Filippo Graviano, Michelangelo la Barbera, Giuseppe Lucchese, Francesco Madonia, Giuseppe Montako, Salvatore e Matteo Motisi, Salvatore Biondo del 1955, Salvatore Biondo del 1956, Cristoforo Cannella, Domenico Ganci.

Sono, infine, latitanti Bernardo Provenzano e Benedetto Sperra. Per la strage di via D'Amelio si è già concluso in primo grado un processo nel quale erano imputati Salvatore Profeta, Vincenzo Orofino, Giuseppe Scotto (condannati all'ergastolo) e Vincenzo Scaramiento, quest'ultimo collaboratore di giustizia. Il 21 ottobre scorso è cominciato a Caltanissetta il processo bis nei confronti di altri diciotto imputati, tra cui Totò Riina, Carlo Greco e Pietro Aglieri (latitanti).

L'inchiesta ter ha preso impulso dopo le dichiarazioni dei collaboratori Calogero Ganci, Giovanbattista Ferrante e Francesco Paolo Anzelmato che si sono autoaccusati di aver partecipato alla strage.

L'indagine è stata coordinata dal procuratore di Caltanissetta Giovanni Tinebra, dall'aggiunto Paolo Giordano e dai sostituti Anna Maria Palma, Carmelo Petralia e Antonino Di Matteo che hanno chiesto ed ottenuto dal gip Gilda Lo Forti 28 ordinanze di custodia cautelare, delle quali 24 notificate in carcere e 4 nuovi arresti, nei confronti di altrettanti boss e uomini d'onore e tra questi Nitto Santapaola, Mariano Agate, Bernardo e Giovanni Brusca, padre e figlio. La posizione di Giovanni Brusca è attualmente al vaglio delle procure di Caltanissetta, Palermo e Firenze dopo che questi aveva manifestato la volontà di collaborare con la giustizia, una collaborazio-

ne che allo stato non ha del tutto convinto i giudici. Brusca infatti avrebbe reso dichiarazioni contrastanti e, come ha svelato il fratello Enzo, il suo «piano» inizialmente era quello di fingersi pentito per favorire alcune persone e tra queste il figlio di Totò Riina, Giovanni (arrestato nell'estate scorsa per associazione mafiosa e sospettato d'omicidio) e «destabilizzare» alcuni processi.

Nei giorni scorsi Brusca, che ha ammesso di non aver detto tutta la verità, è stato nuovamente interrogato ma la sua posizione allo stato è di «dichiarante».

Nel corso di una conferenza stampa il procuratore della repubblica di Caltanissetta Giovanni Tinebra ha detto che con i nuovi provvedimenti «si è fatta luce quasi completa sui mandanti e sugli esecutori materiali», sia attraverso le dichiarazioni dei più recenti pentiti, sia attraverso le indagini svolte dallo speciale nucleo di investigatori della polizia.

IN BREVE

Commesso sotto tiro Colpo miliardario in una gioielleria

TORINO — Per portare a termine un «colpo» miliardario in una delle più note ed antiche gioiellerie di Torino, due rapinatori hanno sequestrato per una notte intera nel suo appartamento un commesso al quale erano state affidate le chiavi del locale. Al mattino, poi, i malviventi hanno «portato» il dipendente in negozio e lo hanno costretto ad aprire il caveau e le casseforti, impossessandosi di un bottino in preziosi per alcuni miliardi. La rapina è stata compiuta ai danni della gioielleria «Fagnola», in via Gramsci, nel centro di Torino: il bottino risulta costituito da gioielli e, soprattutto, orologi antichi e da collezione.

Pony in fuga in mezzo al traffico della tangenziale di Mestre

VENEZIA — Un pony di colore bianco è stato bloccato da una pattuglia della polizia stradale che lo aveva avvistato in fila con le automobili sulla tangenziale di Mestre, a poche centinaia di metri dal casello autostradale di Villabona. Il cavallo se ne stava tranquillamente incollato mentre il suo custode, un uomo di 66 anni, tentava di raggiungerlo compiendo in sella ad una bicicletta una sorta di slalom tra le automobili. Gli agenti hanno subito riportato l'animale nel recinto da cui era scappato.

Finta «clinica» in una stalla per un gruppo di malati mentali

LATINA — Una quindicina di malati di mente erano stati sistemati in una stalla ristrutturata grossolanamente nelle campagne di Frosinone. I carabinieri avevano notato girovagare nella zona persone con problemi mentali. Sono stati gli stessi malati a condurli nella «clinica» dove erano ricoverati da circa una settimana. All'interno c'erano anche un medico, un cuoco e una infermiera, che sono stati denunciati. Il medico era titolare di una casa di cura nel Casertano già sequestrata perché non in regola con la legge.

Ammazza un uomo a bastonate, confessa e se ne ritorna a casa

VERBANIA — Ha ucciso mercoledì scorso a bastonate, durante un litigio, un pensionato di 67 anni, ha poi confessato, ed ieri il gip gli ha concesso gli arresti domiciliari. La denuncia del fatto è dei parenti della vittima, Antonio Piffero, 67 anni, che ora temono nuove aggressioni da parte dell'omicida, Luigi Minacci, 58 anni, di Montescheno (Verbania), un uomo noto nel suo paese per essere aggressivo. «E' una vergogna - denunciano i familiari - nostro fratello non è ancora stato sepolto e il suo omicida è già in circolazione».

Due anziani coniugi si uccidono «Non sopportiamo questa vita»

TORINO — Due anziani coniugi sono stati trovati morti nella loro abitazione a Torino. Si tratta di Ferruccio Vasconi e Michelina Forno, di 80 e 77 anni. Gli inquirenti hanno confermato che l'uomo ha sparato alla moglie gravemente ammalata e poi si è ucciso. Lo sventurato ha scritto un biglietto per spiegare ai figli il gesto che sarebbe stato deciso di comune accordo dalla coppia: «Non sopportiamo più di vivere così, togliamo il disturbo».

LA CASSAZIONE CONFERMA LA CONDANNA DELL'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E LEADER DEL PSI

Eni-Sai, cinque anni a Craxi

Anche per Cusani, Citaristi, Ligresti la Suprema Corte non cambia idea - Stasera «Porta a porta» ad Hammamet

MILANO — Quasi sei ore di attesa mozzafiato, e anche la prima sentenza su alcuni fra i più eccellenti imputati di Tangentopoli 1 passa in giudicato. La sesta sezione penale della Cassazione ha confermato le condanne rimediate in appello a tutto il gruppo, con la sola eccezione di due personaggi (minorile), l'avvocato Giuseppe Sbisà e l'ex ambasciatore italiano in Usa. Dopo che ieri sera i giudici hanno deciso l'annullamento senza rinvio della sentenza d'appello che li aveva condannati a 2 anni e 4 mesi ciascuno, entrambi escono definitivamente di scena.

L'epilogo di Eni-Sai mantiene invece in ballo gli altri nove, tutti destinati ormai da una condanna definitiva: Bettino Craxi e l'ex tesoriere dc Severino Citaristi a cinque anni e mezzo, gli ex manager dell'Eni Alberto Grotti e Antonio Serbelloni a 4 anni e 4 mesi, il finanziere craxiano Sergio Cusani e l'ex assicuratore pubblico Marcello di Giovanni a 4 anni, il professor Aldo Molino, regista dell'affare Eni-Sai a tre anni e mezzo, l'ex amministratore della Sai Fausto Rapisarda a due anni e cinque mesi, il costruttore Salvatore Ligresti a due anni e quattro mesi.

Si chiude così un capitolo fondamentale di Mani pulite: i 176 miliardi di tangenti nelle trattative per la creazione di una «Joint venture» fra l'Eni e il colosso assicurativo Sai, nell'aprile '92. La società - bloccata sul nascere dall'inchiesta del pm milanese Fabio De Pasquale - avrebbe garantito il monopolio sulle polizze vita dei 139mila dipendenti dell'ente pubblico al gruppo di Salvatore Ligresti. Secondo l'accusa, i miliardi incriminati sarebbero finiti, attraverso il professor Molino ideatore del progetto, in tangenti nelle casse di Dc e Psi, perché chi rappresentava i due partiti nel consiglio dell'Eni desse parere favorevole all'ope-

razione. Nell'inchiesta, che fece da sfondo al suicidio in carcere dell'ex presidente dell'Eni Gabriele Cagliari, il finanziere Sergio Cusani venne accusato di aver preteso un miliardo da Molino dopo aver scoperto di esser stato tagliato fuori dall'affare.

Il capitolo che si è aperto invece ieri sera è quello che qualcuno ha cinicamente definito il toto-carceri. Bettino Craxi è ad Hammamet, malato e ancora «latitante» dopo che il gip Maurizio Grigo gli ha negato la revoca di due dei quattro mandati di cattura che lo riguardano. E ieri sera non ha accettato di commentare a caldo il brutto colpo ricevuto in Cassazione. L'indiziato numero uno, ad aggiungersi alla finora unica «detenuto definitivo» di Tangentopoli, l'ex assessore psi Walter Armanini, resta Sergio Cusani. Mentre Citaristi, anziano e gravemente ammalato, non sembra correre questo «pericolo».

Intanto Bruno Vespa, accompagnato da una troupe della Rai, è giunto ieri sera in Tunisia intorno alle 20. Vespa deve intervistare ad Hammamet Bettino Craxi. L'intervista andrà in onda in differita questa sera a «Porta a Porta». Per raggiungere Tunisi, Vespa è dovuto ricorrere a un aereo privato perché l'atterraggio autorizzato da parte dell'Agenzia tunisina per la comunicazione con l'estero è arrivata solo a metà giornata, quando l'ultimo aereo da Roma per Tunisi era già partito. Secondo quanto si è appreso alla Rai, Vespa era andato alle 13 con la troupe all'aeroporto di Fiumicino, per prendere il volo di linea per Tunisi. Ma all'aeroporto era stato raggiunto da una comunicazione dell'azienda che lo informava che la troupe non sarebbe potuta sbarcare a Tunisi in quanto le autorità tunisine non avevano ancora dato il nulla osta per l'intervista a Craxi.

SECONDO UN SONDAGGIO SWG PER «OGGI» Di Pietro piace ancora



MILANO — Il 46,2 per cento degli italiani non condivide alcuna delle accuse mosse contro Antonio Di Pietro e crede che siano «solamente fango»; il 32,5 pensa che si tratti «di una montatura per distruggerlo politicamente», mentre il 29,5 le ritiene «una vendetta di poteri forti da lui colpiti quando era magistrato». Di contro, coloro che ritengono che Di Pietro abbia favorito Pacini Battaglia, sono il 2,3 per cento, mentre il 2,4 lo considera «un pericolo per la democrazia». Sono alcuni dei dati più significativi di un sondaggio che il settimanale Oggi ha condotto insieme con la Swg di Trieste sulle recenti accuse mosse nei confronti dell'ex magistrato. Il settimanale, che pubblica il sondaggio nel numero in edicola domani, ne ha fornito un'anticipazione. Il campione intervistato è composto da 507 persone, di ogni età e ogni parte d'Italia. Tra le altre domande poste, quella su chi sia il «memico più pericoloso» per Di Pietro: secondo il 23,2 per cento degli intervistati, è Bettino Craxi; secondo il 16,2, Silvio Berlusconi. Inoltre, alla domanda «quale sarà il futuro politico di Di Pietro», il 30,2 per cento vede Di Pietro leader di un partito, il 10,3 capo del governo o presidente della Repubblica.

ste sulle recenti accuse mosse nei confronti dell'ex magistrato. Il settimanale, che pubblica il sondaggio nel numero in edicola domani, ne ha fornito un'anticipazione. Il campione intervistato è composto da 507 persone, di ogni età e ogni parte d'Italia. Tra le altre domande poste, quella su chi sia il «memico più pericoloso» per Di Pietro: secondo il 23,2 per cento degli intervistati, è Bettino Craxi; secondo il 16,2, Silvio Berlusconi. Inoltre, alla domanda «quale sarà il futuro politico di Di Pietro», il 30,2 per cento vede Di Pietro leader di un partito, il 10,3 capo del governo o presidente della Repubblica.

IL BANCHIERE ABBANDONA LA TATTICA DEL «MURO CONTRO MURO»

E Pacini cominciò a parlare

Ha risposto a buona parte delle domande rivoltegli dai pm spezzini: tutto «top secret»

LA SPEZIA — Francesco Pacini Battaglia parla. Dopo quasi due mesi di detenzione, dopo aver capito che la tattica del muro contro muro non lo avrebbe portato da nessuna parte, il padrone della Karfinco ha deciso di rispondere a gran parte delle domande che gli vengono formulate dai pubblici ministeri Cardino e Franz. Anche ieri il banchiere ha riempito pagine e pagine di verbale, rimanendo per altre quattro ore davanti ai magistrati. La sensazione è che stia accadendo qualcosa di grosso e che altri riscontri all'inchiesta su Tangentopoli 2 siano stati forniti da Pacini. Ma nulla trapela. Infatti l'interrogatorio è stato segreto.

A chi gli chiedeva se era vero che Pacini Battaglia aveva «vuotato il sacco» il pm Franz ha risposto in maniera lapidaria: «non posso dire nulla». Le sue impressioni sull'andamento degli interrogatori? «Siamo in una fase così delicata che non si può manifestare neanche un'impressione». Da parte loro i difensori di Pacini Battaglia si sono limitati a dire che «siamo a metà del lavoro». E' molto probabile quindi che altri interrogatori seguiranno nei prossimi giorni. Hanno smentito comunque che il banchiere abbia fatto il nome di un personaggio eccellente.

Ma quali sono i capitoli che Pacini Battaglia potrebbe aiutare a chiarire? Innanzitutto quello delle coperture istituzionali di cui avrebbe goduto e che

aveva «vuotato il sacco» il pm Franz ha risposto in maniera lapidaria: «non posso dire nulla». Le sue impressioni sull'andamento degli interrogatori? «Siamo in una fase così delicata che non si può manifestare neanche un'impressione». Da parte loro i difensori di Pacini Battaglia si sono limitati a dire che «siamo a metà del lavoro». E' molto probabile quindi che altri interrogatori seguiranno nei prossimi giorni. Hanno smentito comunque che il banchiere abbia fatto il nome di un personaggio eccellente.

Ma quali sono i capitoli che Pacini Battaglia potrebbe aiutare a chiarire? Innanzitutto quello delle coperture istituzionali di cui avrebbe goduto e che



doveva raccontare i mesi della sua «gestione occultata» delle Ferrovie attraverso Lorenzo Necci al quale versava venti milioni al mese. E infine c'è il capitolo misterioso degli affari svizzeri di Pacini Battaglia: i conti cifrati della Karfinco e le mediazioni internazionali passate attraverso la banca elvetica. Stando alle ultime notizie che circolano, alcuni ambienti elvetici che avevano sempre protetto il banchiere pisano sembrano piuttosto orientati a liberarsi da una presenza diventata fin troppo ingombrante.

Ieri tanto il Gip Maria Cristina Failla e Diana Brusca hanno deciso che l'ex parlamentare dc Emo Danesi (arrestato lo scorso 15 settembre con Pacini e Necci) rimarrà

agli arresti in ospedale. Dopo aver considerato gli esiti di una perizia medica disposta dai magistrati sulle sue condizioni di salute, i pm hanno ritenuto che non ci sono elementi necessari per revocare il provvedimento di custodia cautelare. I legali di Danesi, invece, avevano chiesto che al loro assistito fossero concessi gli arresti domiciliari. Ad ogni modo si è saputo che gli accertamenti clinici sull'europarlamentare continueranno per vedere se Danesi è realmente affetto da una «sindrome reattiva alla carcerazione». Nei prossimi giorni inoltre è previsto l'atteso confronto tra Emo Danesi e Pierfrancesco Pacini Battaglia. I due soci cercheranno probabilmente un estremo tentativo per salvarsi.

Infine Pacini Battaglia

SECONDO L'ISTAT

Gli italiani sempre più longevi: meglio nascere donna

ROMA — Nascere nella Marche è di per sé una fortuna: in questa regione, infatti, la speranza di vita alla nascita è la più alta d'Italia, superando una media nazionale che già sancisce un notevole tasso di longevità.

Il dato emerge da una tabella elaborata dall'Istat che ieri ha diffuso le tavole di mortalità della popolazione italiana per regione nel periodo 1989-93. La vita in Italia - secondo le rilevazioni dell'Istituto di statistica - continua ad allungarsi, il che significa altresì che l'Italia si colloca fra i paesi industrializzati a più alta incidenza di persone anziane.

La speranza di vita alla nascita è salita per i maschi da poco meno di 71 anni (per la precisione 70,95 anni) nel 1981 a quasi 74 anni (73,79 anni) nel 1992; per le femmine nello stesso periodo la speranza di vita è cresciuta da meno di 78 anni (77,73) a oltre 80 anni (80,36 anni).

I dati disaggregati per regioni sono stati resi disponibili dall'acquisizione dei dati definitivi del censimento 1991 e sui decorsi 1989-1993.

Le Marche supera-

no notevolmente la media nazionale: la speranza di vita alla nascita dei maschi è di 75,65 anni.

Ma non c'è per la «terza età» soltanto il problema di campare a lungo: c'è anche il problema di come campare a contatto con una quotidianità dispendiosa. Ecco perché più di mille anziani si sono trovati al Teatro Nuovo di piazza S. Babila a Milano, mentre altri seimila hanno sfilato in corteo per il comizio finale di piazza Indipendenza a Palermo. L'autunno caldo dei pensionati prende corpo in due città simbolo delle diverse realtà italiane, Milano e Palermo, e continua con una manifestazione che si terrà nella capitale alla fine di novembre.

I pensionati hanno deciso di scendere in piazza per chiedere una sanità pubblica più efficiente, capace di coniugare il contenimento della spesa alla qualità delle prestazioni erogate. In Sicilia i pensionati intendono protestare per i tagli pari a 123 miliardi proposti dalla Finanziaria che colpiranno l'assistenza domiciliare, i soggiorni climatici e l'accesso gratuito ai trasporti urbani.

GIUBILEO 2000, IL SINDACO CACCIARI: «NUMERO CHIUSO» PER I TURISTI

A Venezia solo prenotando

«Evitiamo altri danni a una città fragile» - La Regione si oppone: «Soluzione pilatesca»

VENEZIA - «Numero chiuso» per Venezia. «Per il Giubileo del 2000» entrerà in città solo chi avrà prenotato: parola del sindaco, il filosofo Massimo Cacciari. Anche se non si tratta di una idea nuova, quella di Venezia a numero chiuso è sempre una ipotesi che fa discutere, che puntualmente si divide tra favorevoli e contrari. Già nel 1984, infatti, l'allora sindaco Mario Rigo, propose, per la prima volta una sorta di «ticket d'ingresso». L'idea fu poi ripresa in chiave telematica, dai fautori dell'Expo. Ma fino ad oggi non si è mai fatta nulla.

Questa volta, invece, Cacciari è intenzionato a fare sul serio e la sua decisione il sindaco di Venezia l'ha anticipata agli amministratori di altre città adriatiche nel corso di un incontro sulle prospettive del Giubileo. «Anche se non parlerei esattamente di numero chiuso - ha detto Cacciari - ma per evitare ulteriori danni ad una città così fragile è indispensabile tenere sotto controllo i flussi turistici soprattutto in vista di un Giubileo che potrebbe raddoppiare gli arrivi. Per questo stiamo studiando il sistema migliore per poter tenere d'occhio e programmare gli arrivi. Non pensiamo ad un blocco indiscriminato ma piuttosto ad una più vigorosa disciplina dei flussi».

Nel corso della riunione il sindaco Cacciari ha annunciato di aver già coinvolto nel progetto il consorzio «Venezia ricer-



che», con un mandato preciso: stabilire quale è il numero massimo di ospiti che il capoluogo lagunare può sopportare e indicare con quali modalità si possono tenere sotto controllo gli attesi quanto temuti flussi di visitatori.

Già ora Venezia scricchiola sotto l'assalto di un turismo di massa che porta ogni anno nella città almeno 10 milioni di visitatori. «Figuriamoci», ha detto Cacciari - cosa accadrà con il Giubileo 2000? «Non c'è nulla di preciso - ha spiegato il sindaco di Venezia - ci sono gli studi che ipotizzano per tutta l'Italia 15 milioni di pellegrini in aggiunta al normale turismo, ma altre ricerche parlano addirittura di

50/60 milioni di turisti in più. Ecco perché - ha aggiunto Cacciari - diventa essenziale di fronte a queste cifre, prenotare l'arrivo a Venezia. E chi non ha la prenotazione, non entrerà. Proprio come succede adesso a Cà Rezzonico dove è ospitata la mostra del Tiepolo».

Decisamente contrario all'ipotesi del numero chiuso a Venezia è Pierluigi Bolla, assessore regionale al turismo, il quale parla di una soluzione pilatesca che cela, dietro la gran cassa di una proposta all'implicita ammissione dell'assenza di una qualsiasi strategia turistica dell'accoglienza da parte del comune di Venezia. E' una scelta che, di fatto, tende a discriminare le persone prima che i turisti.

Un documento storico sull'alluvione che devastò Venezia nel 1966, una testimonianza su quanto fatto in città da allora e un'analisi della trasformazione socio economica verificatisi col tempo: tutto questo è «Venezia: 30 anni dopo», il film realizzato da Giovanni Castellani e presentato oggi in anteprima, nel capoluogo lagunare, al teatro «Carlo Goldoni». Antonio Pognigni, presidente della Cassa di Risparmio di Venezia - che con le Assicurazioni Generali ha promosso l'iniziativa patrocinata dall'Unesco - ha sottolineato che il filmato «ricorda che il filmato è nato da chi ha vissuto quella drammatica esperienza» e li narra a chi allora era troppo giovane, rifacendosi al «genere giornalistico di racconto».

A TREVISO Comisso rischia lo «sfrazto» dalla tomba

A VICENZA Voleva redimere prostituta: lo querela

TREVISO — La salma dello scrittore trevigiano Giovanni Comisso - considerato da molti uno dei più illustri rappresentanti della letteratura italiana del '900 - rischia di essere «sfraztato» dalla tomba del cimitero San Lazzaro di Treviso, nella quale giace dal 1969. Da alcuni giorni, infatti, accanto alla foto del defunto campeggia un avviso nel quale si invitano i congiunti - entro sei mesi dal primo novembre - a pulire la pietra tombale, pena la tumulazione della salma nell'ossario comunale. Il fatto è stato «denunciato» da alcune persone che hanno deciso di scrivere una lettera ad un quotidiano locale. Parenti ed amici di Comisso assicurano che la tomba è stata sempre curata. L'assessore Mesola ha chiarito che già nello scorso aprile l'avviso fu posto sulla tomba di Comisso e su altre tombe per invitare a tenere in ordine i luoghi di sepoltura.

VICENZA — Voleva farne una «Pretty woman» all'italiana, sposandola e sottraendola al suo mestiere di prostituta, ma lei non voleva sapere di quel cliente innamorato e, esasperata dalla sua insistenza, lo ha denunciato ai carabinieri. E' accaduto a Vicenza, protagonisti una donna di 34 anni residente in provincia e un piccolo imprenditore del padovano, di due anni più giovane. Sulla loro identità vige il comprensibile riserbo degli investigatori. I due si erano conosciuti per motivi «professionali»: l'uomo si era rivolto alla donna per le sue prestazioni, che lei da tempo svolgeva nel suo appartamento con buoni guadagni, e poi gli incontri si erano fatti più frequenti. Ma l'attenzione del cliente aveva poi assunto inatteggiamenti sentimentali, ed erano cominciate le insistenze perché lei lasciasse quel lavoro e si dedicasse soltanto a lui.

Il 10 novembre si è conclusa la lunga giornata terrena di

Annita Zanini ved. Morante

Con dolore lo annunciano le figlie SARA e LILIA, le nipoti EMANUELA con DARIO e MARCO, MICHELLE con ANNALISA, la cognata VITTORIA con BRUNELLA, DANIELA e DOROTHY, i parenti e gli amici tutti.

Un sentito, vivissimo ringraziamento, al medico curante dott. LUCIO CHIESA, alla dottoressa MARIA PASQUA, alla Casa di riposo «LE GINESTRE».

Siamo grate alle signore ELEONORA, LUIGIA, LUCIA, ELMIRA e GABRIELLA per le amorevoli cure prestate.

Le esequie avranno inizio con la Messa funebre nella chiesa del cimitero di Sant'Anna alle ore 10.40 di giovedì 14 novembre.

Trieste, 13 novembre 1996

Il giorno 6 novembre 1996 è improvvisamente venuta a mancare, congiungendosi all'amata figlia GORDANA

Stanislava Dragisic in Kovacic

Ne danno il triste annuncio nel più profondo dolore il marito ANTONIO, le figlie SILVANA e MIRIANA, i generi ENNIO, GIUSEPPE e MICHELE, le nipoti e i nipoti.

Si uniscono le sorelle VLASTA e OLGA con i propri congiunti, la cognata AMELIA, i nipoti GIANNI ed ELVIRA.

I funerali seguiranno giovedì 14 novembre alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 novembre 1996

Ciao cara

Stanka

da ROMANINO, PINA, BORIS, SILVIA e FABRIZIO.

Trieste, 13 novembre 1996

E' mancata la nostra cara

Giuseppina Kresevic ved. Conci (Pina)

Lo annunciano con tanto dolore le sorelle ROSINA e LISETTA, la figlia BIANCA (assente), i nipoti LILIA, ANNA, MIRELLA, LILLI, UCIO, ROBI e pronipoti.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 novembre 1996

Il giorno 8 novembre 1996 è mancata

Anita Falli ved. Fucich

Lo annunciano addolorati il figlio, la nuora e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 14 novembre alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 novembre 1996

Ci ha lasciati

Giuseppe Fonzar

Ne danno l'annuncio la moglie, figli, nuora, nipoti.

I funerali seguiranno giovedì 14, alle ore 12, da via Costalunga per il cimitero di Aurisina.

Trieste, 13 novembre 1996

Partecipano al dolore dei familiari: famiglie VERRONE, CAPOBIANCO, CERNIGOI e MELE.

Trieste, 13 novembre 1996

IV ANNIVERSARIO

Marinella Giorni Kolar

Mi sei sempre vicina.

Tuo MARIO

Trieste, 13 novembre 1996

III ANNIVERSARIO

Mario Lombardo

Sei sempre nel mio cuore.

La moglie IDA

Trieste, 13 novembre 1996

VIII ANNIVERSARIO

Costantino Sluga

LIDIA ti rimpiange.

Trieste, 13 novembre 1996

Sei sempre nel mio cuore.

Tua moglie MARIELLA

Trieste, 13 novembre 1996

Nel VII anniversario della scomparsa di

Mario Hrusvar

i suoi cari lo ricordano con immutato amore.

Trieste, 13 novembre 1996

1995 1996

Giuseppe Donadi

Vivi nel mio cuore.

Tua moglie MARIA

Trieste, 13 novembre 1996

UN BOEING 747 SI SCONTRA IN VOLO CON UN IL YUSHIN 76 DELLA KAZAKHSTAN AIRWAYS

Schianto nei cieli dell'India

Periti tutti i 351 occupanti dei due velivoli, che stavano arrivando e partendo da New Delhi

NEW DELHI — «Ho visto una palla di fuoco che esplodeva nel cielo. Poi sono cominciati a cadere dei rottami infuocati». Erano circa le 18.40 locali e la nebbia della sera aveva avvolto la zona da quasi un'ora, quando il testimone - un contadino che tornava dai campi - ha visto il risultato dello scontro in volo tra un Boeing 747 della Saudi Airways e un Tupolev 154 (ma secondo l'agenzia russa Interfax si tratterebbe di un Ilyushin 76) della Kazakhstan Airways nel cielo sopra al distretto di Rohtak, circa 50 chilometri a nordovest della capitale indiana New Delhi.

Con tutta probabilità nessuna delle 351 persone a bordo dei due aerei è sopravvissuta. I contadini accorsi sul posto hanno trovato un gran numero di cadaveri: in nottata ne erano stati localizzati circa 200 - e «tre o quattro persone vive», secondo testimoni. I

feriti, che sono stati caricati su delle motorette, sono stati portati all'ospedale più vicino, che si trova nella vicina località di Dedi, ma sono arrivati morti.

H.S. Khola, direttore dell'aviazione civile indiana, ha detto che non si ha notizia di sopravvissuti. Comunque, all'alba riprenderanno le ricerche dei soccorritori che si avvalgono di elicotteri militari inviati sul posto dal primo ministro Deve Gowda.

In una conferenza stampa tenuta ieri sera a New Delhi, Khola ha detto che le «scatole nere» dei velivoli - che potrebbero permettere di accertare le cause della sciagura - non sono state trovate.

Le operazioni di soccorso - alle quali partecipano oltre a soldati, poliziotti e pompieri migliaia di volontari civili - sono rese difficili dal buio, dalle strade in cattive condizioni e dalla quasi totale mancanza di collegamenti telefonici.

**Errore dei piloti
o della torre di controllo?
Il corridoio aereo d'entrata
e quello di uscita coincidono**

I passeggeri del volo della Saudi erano in gran parte lavoratori indiani che tornavano in Arabia dopo i festeggiamenti di Diwali, la tradizionale festa delle luci indiana già turbata quest'anno dalla tragedia dell'Andra Pradesh (India meridionale), dove un tifone ha ucciso la settimana scorsa oltre mille persone.

Secondo l'«unità di crisi» istituita all'aeroporto Indira Gandhi di New Delhi 261 passeggeri del volo maledetto - contrassegnato dalla sigla SV 763 - erano indiani e 18

di varie nazionalità, tra cui due americani e un britannico. I 23 membri dell'equipaggio erano tutti sauditi.

A tarda notte, la Saudi Airways non aveva ancora diffuso la lista completa dei passeggeri.

Nessuno sembra avere informazioni precise sulla nazionalità delle persone a bordo dell'aereo kazako, probabilmente un volo misto cargo-passeggeri, e sul quale viaggiavano 49 persone, inclusi i dieci membri dell'equipaggio.

New Delhi è molto frequentata da turisti

dell'Asia Centrale ex-sovietica, che vengono con viaggi «tutto compreso» estremamente economici per comprare vestiti e oggetti di artigianato che rivendono con profitto nei loro paesi.

Il volo Saudi 763 era partito dall'Indira Gandhi alle 18.33 locali, quello della Kazakhstan sarebbe dovuto atterrare alle 18.45. La torre di controllo afferma che i segnali dei due aerei sono spariti dai radar alle 18.40, quando erano a circa 4.500 metri di altitudine.

Secondo fonti dell'aviazione indiana, le cause del disastro - uno dei peggiori della storia - debbono essere ricercate «in un errore dei piloti, o in un errore della torre di controllo».

I controllori di volo dell'aeroporto di Delhi sono stati impegnati nei giorni scorsi in un'aspra vertenza sindacale, e alcuni hanno suggerito che questo potrebbe aver portato a «negligenza» nel seguire gli sviluppi del traffico.

Rajan Chatterjee, presidente della Airports Authority indiana, ha negato con forza la possibilità di una «negligenza» legata ai problemi sindacali. «La vertenza - ha detto - era stata risolta amichevolmente proprio nel pomeriggio».

L'associazione dei piloti indiani - chiamata in causa da queste polemiche - ha affermato che la collisione avrebbe potuto essere evitata se le autorità avessero accettato la proposta, fatta «da molto tempo», di separare i corridoi aerei di partenza da quelli di arrivo.

Il segretario dell'Associazione, Brijendra Shekhar, ha detto che la proposta è stata respinta per «pressione delle autorità preposte». L'Associazione aggiunge che i due aerei erano sotto controllo radar fino a pochi attimi prima della collisione, e che «probabilmente l'aereo kazako viaggiava ad una quota troppo bassa».

CONTINGENTE GUIDATO DAL CANADA

Forse anche italiani in aiuto allo Zaire

GOMA — Sono arrivati i primi aiuti a Goma: 16 tonnellate di riso e fagioli su una quindicina tra camion e fuoristrada. Basterebbero appena a nutrire circa 2.500 persone per una settimana, davvero solo una goccia nel mare a fronte di un milione e 200 mila profughi che nella zona non ricevono assistenza da oltre tre settimane: dall'inizio degli scontri tra truppe regolari e ribelli banyamulenge di etnia tutsi nello Zaire orientale.

E però sarebbe pur qualcosa, finalmente. Invece niente è stato distribuito. Lo hanno impedito i guerriglieri, che hanno respinto a bastonate la gente ammassata intorno ai prefabbricati dell'Onu. «Non respingiamo gli aiuti, servono anche a noi», precisavano, «ma prima è necessario risolvere importanti questioni politiche».

In pratica i banyamulenge vogliono essere riconosciuti come legittime autorità a Goma, Bukavu, Uvira e dintorni, dove si aggirano senza meta un numero incalcolabile di persone esposte a morte per fame, sete e malattie, oltre agli assalti di miliziani sbandati; e ciò implicherebbe ricorrendo al loro assenso per riprendere le operazioni umanitarie, con conseguenze facilmente prevedibili.

Intanto Croce Rossa e «Medici senza Frontiere» ammoniscono che nella zona sono spuntati i primi focolai di colera, in grado di sterminare circa seicento rifugiati al giorno, fino a 100-150 mila in una sola settimana.

In vista dell'intervento multinazionale in discussione all'Onu, e il cui comando sarà assunto dal Canada, il ministro degli Esteri del Kenya Kallanz Musyoka ha fatto sapere che a breve termine raggiungerà per colloquio Mobutu Sese Seko nella Francia meridionale, dove il presidente dello Zaire sta trascorrendo la convalescenza dall'operazione per cancro alla prostata subita l'agosto scorso.

Se vi sarà una risoluzione del Consiglio di sicurezza per l'invio di un contingente multinazionale, potrebbero essere ancora una volta gli uomini della Brigata Garibaldi, dopo la missione effettuata in Bosnia, i soldati che l'Italia invierà nello Zaire. Naturalmente saranno il governo ed il parlamento a dare l'ultima parola, ma nel frattempo, per non perdere tempo, lo stato maggiore della Difesa ha preso le prime misure preparatorie.

Il ministro Andreotta ha reso noto già nei giorni scorsi che gli uomini stanno facendo le vaccinazioni: in particolare contro la febbre gialla, la malaria, il colera ed il tifo, profilassi sanitarie che devono essere fatte in anticipo perché assicurino immunità.

SOSTENUTO DAI NON-ALLINEATI

Drnovsek candidato ai vertici dell'Onu

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — La notizia giunge da Washington, a poche ore dalla chiusura delle urne in Slovenia. Il premier uscente Janez Drnovsek sarebbe uno dei «papabili» successori a Boutros Boutros-Ghali nella carica di Segretario generale dell'Onu. E viene confermata non solo a Lubiana, ma anche nelle principali cancellerie occidentali. Secondo fonti statunitensi la candidatura di Drnovsek sarebbe stata formalizzata dall'ex presidente del Benin, Nicéphore Soglo. Lo sostiene anche l'ex ambasciatore Usa a Panama e in Paraguay, Arthur Davis, ottimo conoscitore di quanto succede nei corridoi del Palazzo di vetro.

Il diretto interessato non rilascia dichiarazioni in merito, ma fa capire che il suo principale impegno ora è cercare, dopo aver ottenuto la maggioranza relativa con il suo partito (Lds) alle elezioni politiche, di cucire il nuovo esecutivo. Lubiana però non chiude la porta a una simile, prestigiosa, possibilità. Se gli sfuggirà la poltrona di primo ministro, Drnovsek potrebbe salire sull'aereo per New York. Gli Usa non si oppongono. Egli è molto quotato negli «States» per essere riuscito a condurre una piccola e nuova nazione, dai Balcani fino in Europa, schivando una guerra cruenta e assicurando discreti livelli economici alla neonata realtà statale. Ma è anche molto ben visto dai Paesi cosiddetti «non allineati», tradizionalmente vicini all'area ex jugoslava. Il che non guasta.

Ma i problemi maggiori Drnovsek deve affrontarli proprio in ca-



Janez Drnovsek

La sterzata a destra del Paese non gli facilita il lavoro in vista del mandato di primo ministro che, è quasi scontato, gli sarà conferito dal presidente della Repubblica, Milan Kucan. Il cartello della «Primavera di Lubiana», popolari (Sls) e socialdemocratici (Sds), rivendicano a se stessi la premiership. Ma prima del voto non hanno costituito un'alleanza elettorale, per cui, sembra una pretesa destinata a cadere nel vuoto. Un'ipotesi che si fa in queste ore a Lubiana è quella di una coalizione tra Lds, Sls, Sd (democratici cristiani) con l'appoggio esterno dei pensionati e dei nazionalisti di Jelencin. Insomma, paradossalmente, il leader del centro sinistra, Drnovsek, potrebbe varare un governo di centro destra, lasciando fuori della porta sia gli ex comunisti della Lista unita, sia i socialdemocratici di Jansa.

Certo tutto dipende dalla Ska di Peterle, il quale, si trova, in questo momento, in difficoltà nel suo partito e avrebbe, secondo fonti dc, offerto addirittura le sue dimissioni da presidente. Otto su 10 dei parlamentari eletti, infatti, sono nuovi e nessun ex ministro si è visto rinnovare il man-

dato, Peterle, dalle ultime dichiarazioni, sembra incline ad appoggiare Sls e Sds, anche se, va precisato, che a poche ore dal voto, sul proprio giornale, aveva duramente attaccato lo schieramento di destra, avocando a sé la leadership. Oggi, i numeri usciti dalle urne lo hanno clamorosamente smentito. «Non è più il vescovo - dicono alcuni maligni - ora è diventato il chierichetto di Podobnik».

Sul piano internazionale c'è da rilevare che a Bruxelles i rappresentanti dell'Unione europea e quelli sloveni hanno sottoscritto un accordo «ad interim», che entrerà in vigore il primo gennaio del '97, in attesa che il Parlamento dei Quindici e quello di Lubiana ratifichino il trattato di associazione della Slovenia all'Ue. Bruxelles, in base al documento, cancellerà la contingenza delle merci importate dalla Slovenia ed eliminerà la maggior parte degli oneri doganali sulle stesse. La liberalizzazione dei traffici dovrebbe essere completata entro il 1999. L'anno scorso Lubiana ha esportato verso i Paesi comunitari merci per un valore di 3,8 miliardi di Ecu.

Per il mercato sloveno il documento firmato a Bruxelles determina anche importanti ricadute immediate, quali l'abbattimento delle tariffe doganali per le auto d'importazione (dai Paesi dell'Ue). Molti altri prodotti subiranno lo stesso «strattagemma», tanto che a Lubiana calcolano che nel '97, complessivamente, il carico doganale diminuirà del 45%. Nei prossimi tre anni 100 milioni di Ecu giungeranno alla Slovenia dal programma «Phare», mentre sono pronti nuovi prestiti dalla Banca europea d'investimento.

IL RITORNO DEI PROFUGHI MUSULMANI ALLE LORO CASE SCATENA LE OSTILITÀ

Bosnia, la parola torna alle armi

Gli sfollati accusano: ci prendono a colpi di mortaio - In pericolo il corridoio della Posavina

SARAJEVO — Nuova giornata di fuoco nella Bosnia nord-orientale dove, nel villaggio di Gajevi, i serbi avrebbero fatto ricorso ai mortai per cacciare alcune centinaia di profughi appena giunti dalla Federazione croato-musulmana per riprendere possesso delle loro case. Il bilancio parla di un morto, ucciso da un cecchino, e di sette feriti. L'Ifor non ha confermato il particolare relativo all'impiego dell'artiglieria pesante, ma l'ufficio dell'Onu a Tuzla ha parlato di due esplosioni e di sparatorie tra civili serbi e profughi musulmani. Le agenzie bosniache parlano di quaranta granate cadute sul villaggio di Gajevi ma non vi sono riscontri indipendenti.

Già lunedì i rifugiati musulmani erano stati accolti dalle fucilate sparate da alcuni civili della Rs, ma l'unico ferito dello scontro a fuoco, secondo fonti ufficiali, era stato proprio un serbo. Ieri secondo testimonianze non confermate da Ifor e Onu, trecento serbi (in divisa) avrebbero deciso di risolvere definitivamente la questione sparando con i mortai sui profughi musulmani la cui decisione di attraversare la linea di demarcazione era stata sconsigliata dal sindaco della loro città, Celic. Un portavoce dell'Ifor ha parzialmente smentito le testimonianze dei musulmani affermando che «non è detto che siano stati i serbi ad attaccare i musulmani».

Da parte loro i serbi della Rs hanno dato una versione totalmente diversa dei fatti sostenendo che i musulmani rientrati a Gajevi, vicino a Koraj, «non sono profughi ma uomini armati con la consistenza di un battaglione che hanno compiuto una classica azione militare».

Il fuoco di questi due giorni lungo la lebl (inter-city boundary line) all'altezza di Brcko, sembra in ogni caso aver bruciato anche quella parte degli accordi di Dayton che solennemente garantisce il libero passaggio delle linee di demarcazione e il ritorno dei profughi alle loro case.

La zona interessata dagli scontri (tra Celic, sul versante croato-musul-

mano della linea di demarcazione, e Koraj nella Repubblica Srpska) è una delle regioni maggiormente a rischio dell'intera Bosnia. E' la regione della Posavina, a sud della Sava dove, attraverso il «corridoio» di Brcko, i serbi della Rs orientale e della Serbia vera e propria possono raggiungere Banja Luka e le altre città della parte occidentale della repubblica.

A complicare la tensione nel «corridoio», che nella sua zona più stretta misura appena cinque chilometri, c'è la presenza dei croati della vicina «enclave» di Orasje che contribuiscono a rendere la situazione della Bosnia nord-orientale potenzialmente ancora più esplosiva.

SULLA SETTIMANA DI 48 ORE NUOVA CRISI LONDRA-UE

E Major minaccia di bloccare la revisione di Maastricht

BRUXELLES — La Corte europea di giustizia ha deliberato che a partire dal 23 novembre la Gran Bretagna dovrà adeguarsi alla direttiva comunitaria sulla settimana lavorativa di 48 ore. La decisione apre di fatto una nuova crisi fra la Ue e il governo di Londra, che si trova ancora una volta politicamente isolato all'interno dell'Unione. Il primo ministro britannico John Major ha reagito immediatamente minacciando di bloccare con una serie di veti i lavori della Conferenza intergovernativa per la revisione del Trattato di Maastricht.

«Ritengo che si tratti di una legge dannosa. Non accetto l'idea che sia adatta al Regno Unito. Chiederemo modifiche tese a proteggere la

Gran Bretagna dagli effetti di tale legislazione. Insisteremo affinché questi mutamenti siano approvati prima che si possa concludere qualsiasi nuovo accordo alla Conferenza intergovernativa», ha dichiarato il premier, che ora dovrà sopportare nuove pressioni da parte degli euroscettici del suo partito.

La decisione della Corte di Lussemburgo, aspramente criticata dalla Confindustria britannica, è stata invece accolta favorevolmente dall'opposizione laburista e dalle organizzazioni dei lavoratori.

«Voglio far lavorare i cittadini, non allontanarli dal lavoro con una legislazione che rende più difficile e costoso dar loro un impiego. Questo è il punto in discussione.

Sono stupito del fatto che l'Unione europea non si renda conto dei guasti provocati da questa legge», ha aggiunto Major.

In base al trattato di Maastricht, la Gran Bretagna può avvalersi di una clausola di «esclusione» per quanto riguarda le normative sociali e il governo Major aveva sperato di potersi fare ricorso anche per la questione della settimana lavorativa. Ma la Corte europea ha stabilito che la direttiva adottata nel 1993 con voto a maggioranza deve essere attuata anche in Gran Bretagna.

Il presidente della Camera di commercio Ian Lang si è impegnato a tutelare le imprese britanniche dagli effetti della decisione della Corte di

Lussemburgo. E ha anticipato che il primo ministro scriverà al presidente della Commissione europea Jacques Santer per esporre il punto di vista di Londra. In ogni caso, ha aggiunto Lang, in attesa che vengano apportate le modifiche giudicate indispensabili la direttiva sarà applicata.

Sull'altro fronte, il portavoce del dipartimento scuola e lavoro del Partito laburista, David Blankett, ha dichiarato che i conservatori stanno strumentalizzando la questione per fomentare l'antieuropismo in vista delle elezioni dell'anno prossimo. Blankett ha sostenuto che la legislazione sulle 48 ore settimanali «non danneggerà il mondo del lavoro, ma contribuirà a creare una società più civile».

DAL MONDO

Urali: a corto di rubli? Coniato il «franco»

MOSCA — Si chiamerà «franco degli Urali» e avrà un valore nominale di 61.100 rubli (circa 20.000 lire). E' la moneta che si appresta a battere autonomamente per far fronte alle spese sociali, in mancanza di fondi federali, la regione russa di Sverdlovsk, zona industriale e patria del presidente Boris Eltsin. Lo ha annunciato ieri a Ekaterinburg il capo del governo regionale Aleksiej Vorobiov. Sebbene presentato formalmente come «buono-spesa», il franco potrà essere utilizzato come denaro corrente in diversi negozi e servirà per gli assegni sociali che il governo locale non paga da mesi. I franchi saranno validi per pagare canoni d'affitto nelle case di proprietà pubblica, nonché elettricità, acqua calda e altri servizi.

Karlsruhe conferma: legittime le condanne ai dirigenti Rdt

KARLSRUHE — La Corte costituzionale tedesca ha decretato la legittimità dei procedimenti cui sono stati sottoposti gli ex dirigenti della Rdt accusati di aver ordinato l'uccisione di quanti cercavano di fuggire in Occidente. Questo significa che sono confermate le condanne fino a un massimo di sei anni di detenzione inflitte all'ex ministro della Difesa Heinz Kessler, al suo collaboratore Fritz Streletz e al capo del Partito comunista Hans Albrecht. I tre avevano sostenuto nel loro ricorso che non potevano essere processati e condannati per aver applicato la legge di uno stato sovrano, la Repubblica democratica tedesca. Ma la Corte di Karlsruhe ha deliberato che quella legge contrastava con le norme internazionali sul rispetto dei diritti umani.

Attentato a Lione fa sei feriti Ma la matrice non è chiara

LIONE — Un ordigno pieno di chiodi è esploso davanti alla sede della Finalion Co., una finanziaria collegata al Credit Lyonnais. L'esplosione ha provocato il ferimento di sei passanti, tre dei quali hanno dovuto essere ricoverati, e gravissimi danni all'edificio. Sono andati in frantumi anche i vetri delle finestre in una strada adiacente. Le circostanze dell'episodio sono ancora poco chiare. Di recente in territorio francese vi sono stati attentati dei militanti corsi e baschi. L'anno scorso una serie di azioni terroristiche che gli inquirenti fecero risalire all'estremismo islamico algerino provocò otto morti e 160 feriti.

Canada: il funerale «fai-da-te» per battere il rincaro dei prezzi

WASHINGTON — Trionfa in Canada il funerale «fai-da-te». Il caro prezzi imposto dalle grandi catene di pompe funebri, che hanno fatto dilatare a cinquemila dollari il costo medio di un funerale, ha promosso in Canada la nascita di cooperative che offrono lo stesso servizio a costi dimezzati. Il quotidiano «Wall Street Journal» racconta che nella provincia dell'Isola Principe Edoardo i 135 mila residenti hanno tratto grande vantaggio dalla nascita di ben sette cooperative.

Si sdraia in una bara per sentire cosa pensano di lui i suoi amici

LONDRA — Un sudafricano preoccupato di quello che avrebbero detto gli amici al suo funerale ha messo in scena la propria morte per sentire cosa pensavano. Talay George Sogewe ha indossato il vestito migliore e si è sdraiato nella bara aperta portata a spalla in una chiesa di Zwede, in Sudafrica. Gli amici si sono succeduti al microfono raccontando la sua vita mentre George, 65 anni, ascoltava tutto. Dopo due ore, George si è alzato e ha lodato gli amici per avere superato la prova.

LA VIETNAMITA PROTAGONISTA DELLA FOTO AP CHE PRESE IL PULITZER NEL 1972, PERDONA I SUOI CARNEFICI STRINGENDO LA MANO AI VETERANI

Dietro quella bimba che correva, milioni di morti bruciati dal napalm

NEW YORK — Una tragedia di una guerra non ancora dimenticata ha trovato il suo commovente epilogo davanti al «Muro del Vietnam» eretto a ricordo di quel conflitto: Phan Thi Kim Phuc, immortalata da bambina in un'immagine-simbolo degli orrori del conflitto, ha deposto una corona di fiori in segno di riconciliazione e di perdono per la sua odissea di un quarto di secolo. Nel 1972, ad appena nove anni, Kim entrò di prepotenza nella storia correndo nuda e con le braccia spalancate incontro all'obiettivo di

un fotografo. Un comandante americano aveva ordinato ad aerei sudvietnamiti di scaricare il napalm presso una pagoda dove la bimba si era rifugiata con la famiglia. Due suoi fratelli erano morti sul colpo. Lei era scappata, strappandosi di dosso i vestiti in fiamme.

La salvò il fotografo dell'Ap che aveva scattato l'immagine: Nick Ut, che grazie a Kim vinse quell'anno il premio Pulitzer, se la caricò su un camioncino e la portò in ospedale. La bambina aveva ustioni di terzo grado su una buona metà del

corpo: ogni volta che la lavavano perdeva i sensi. «Ho sofferto molto nel corpo e nello spirito», ha dichiarato a Washington davanti al «Muro» e a tremila soldati in uniforme: «A volte il dolore mi toglieva il respiro. Ma Dio mi ha salvato. E se oggi incontrassi il pilota che ha sganciato le bombe, gli direi: non possiamo cambiare la storia, ma cerchiamo di cambiare il presente».

Kim ha 33 anni. E' sposata e vive in Canada dove due anni fa ha ottenuto asilo politico: «La sua presenza ha segnato un

momento storico», ha commentato Jan Scruggs, il presidente del Vietnam Veterans Memorial Fund, che l'aveva invitata alla cerimonia. Con la voce rotta Scruggs ha ricordato gli effetti del napalm: «Un'arma potente che brucia pelle e muscoli fino all'osso».

Con Kim ha deposto la corona di fiori al monumento che ricorda i 58 mila americani morti in Vietnam Norm McDaniel, un ex colonnello pilota rimasto per sei anni prigioniero di guerra: quando la banda ha suonato il silenzio, lui si è messo

sull'attenti, mentre lei è scoppiata in lacrime. «E' importante per noi che sia venuta, che ci abbia perdonati personalmente», ha commentato il mosso John Huelsenback, un ex artiglieria a cui la giovane vietnamita ha stretto la mano.

Per anni il mondo si era dimenticato di lei, dei lunghi mesi passati in ospedale, delle decine di operazioni subite per tentare di ricostruirle la pelle. «Ho voluto spartire la mia esperienza per far star meglio la gente», ha detto Kim in un'intervista oggi al «New York Times»: «Dietro quell'ima-

gina di me a nove anni, migliaia e migliaia di persone hanno sofferto. Sono morte. Sono rimaste mutilate. Hanno avuto la vita distrutta, ma nessuno le ha mai fotografate».

L'apparizione al Muro del Vietnam ha permesso agli americani di ricostruire l'odissea che in un quarto di secolo ha portato la giovane vietnamita dall'Indocina in Canada.

E' stato dopo il matrimonio, con un altro studente vietnamita a Cuba, che Kim ha deciso di passare all'Occidente: «Non avevo niente davanti a noi: niente vestiti, denaro, famiglia, amici, ma

eravamo felici perché ci sentivamo liberi».

Con l'aiuto di un gruppo di «cacciatori, Kim e il marito Bui Huy Toan hanno ottenuto due anni fa l'asilo politico. Per mesi sono sopravvissuti grazie all'assegno del «welfare». Lei è diventata mamma di un bambino di nome Thomas. Un anno fa finalmente lui ha trovato un lavoro.

La morsa del napalm, 24 anni dopo, continua tuttavia a farsi sentire: le ustioni hanno privato Kim delle ghiandole sudorifere e sebbene, le provocano attacchi di asma e le hanno causato il diabete.

LA BANDIERA ITALIANA POTRÀ SVOLTOLE NEI COMUNI COSTIERI DELLA SLOVENIA

Un tricolore di polemiche

Affiancato da un nastro con i colori municipali - La proposta è dei sindaci di Capodistria, Isola e Pirano

L'INTERVENTO

«Battelli è stato rieletto perché i connazionali vogliono continuità»

La rielezione di Roberto Battelli a deputato della comunità nazionale italiana al Parlamento sloveno è un fatto il cui significato va molto al di là del successo personale di un uomo coerente e pieno di coraggio politico, che non ha esitato ad andare contro quelli che ad un certo momento sembravano i flussi di opinione dei connazionali a Nord della Dragogna. Che superi le contingenze del momento, le diatribe tra i partiti e quelle all'interno della nostra comunità.

Il terzo mandato di Battelli, infatti, vuole significare la volontà di un elettorato, sia esso residente in Croazia che in Slovenia, di perseverare su quelli che sono i valori politici fondamentali della nostra gente, che andiamo ossessivamente ripetendo da tempo: l'unità, l'unità, l'unità di trattamento, e la rappresentatività di Unione italiana. Valori che possono venire espressi anche con un concetto unico, quello di autotutela, che non significa appropriazione di privilegi che ad altri dovrebbero venire negati, ma bensì riconoscimento di quei diritti specifici che sanciscono la nostra interdependenza con il territorio sul quale viviamo da sempre. Un territorio senza confini culturali.

Il rispetto che portiamo per i nuovi Stati non può che accompagnarsi alla necessità di convincimento, da parte di questi, del nostro diritto a vivere un'esistenza dignitosa. Per noi, dignità significa anche avere la libertà di scegliere le modalità di vita in comune, la possibilità di funzionare come un gruppo unico, indipendentemente dai confini che, per usare una frase spesso pronunciata a sproposito, ci devono unire e non dividere.

Sarà questa l'Europa? Noi si spera di sì, anche se ci addolora vedere come molti inciampino sul percorso che ad essa ci dovrebbe portare. Come i connazionali che non hanno gradito la nostra presenza a uno dei comizi elettorali dei candidati della nostra comunità, forse perché si sentivano minacciati dalla proclamazione dei nostri valori. O come qualche giornalista del telegiornale di Stato sloveno che non ha esitato a puntare il proprio grosso indice sullo «scandalo» di un «parlamentare croato» che partecipava alle attività prelettorali slovene. A chi, come noi, rifiuta il nazionalismo e lo aborrisce, rimane il conforto di tanti amici sloveni e croati, con i quali abbiamo condiviso molte opinioni, sia nel passato che nel presente. Amici che concepiscono le minoranze etniche alla maniera di Battelli, e cioè come un valore da sviluppare e non come uno strumento per controllare, come il coraggio delle scelte nuove che fanno collaborare gli Stati e non come ricatto al servizio della loro competizione. In altri termini, come convivenza con chi condivide i nostri destini su un territorio che, italiani, croati e sloveni, amiamo con la medesima forza.

Ed è con questo sentimento che noi salutiamo l'elezione di Roberto Battelli: come l'espressione di una volontà popolare che punta ad un futuro di rispetto reciproco. Uno spirito che ha fatto convergere Roma e Zagabria, firmatari di un ottimo accordo sulle minoranze, e che si auspica finisca finalmente per coinvolgere anche Lubiana.

Furio Radin
(deputato della comunità nazionale italiana al Parlamento croato)

Servizio di

Alessio Radossi

CAPODISTRIA — «Escamotage» per l'esposizione della bandiera italiana nei tre comuni costieri. Il tricolore sventolerà a Capodistria, Isola e Pirano, ma affiancato da un nastro con i colori dei rispettivi municipi. È la proposta unitaria che i tre sindaci — Aurelio Juri, Mario Gasparini e Franco Ficur — stanno in questi giorni presentando ai Consigli comunali. Il primo a vagliare la delibera dovrebbe essere quello di Capodistria, il 21 novembre prossimo. Seguiranno Isola e Pirano. «Mi auguro che la proposta sia accolta» spiega Juri, rivendicando la paternità della soluzione. Il primo cittadino precisa inoltre di aver comunicato tempo fa alla Can costiera i termini della nuova proposta. «Il presidente dell'organizzazione Silvano

Promotore dell'iniziativa

è il neodeputato Aurelio Juri,

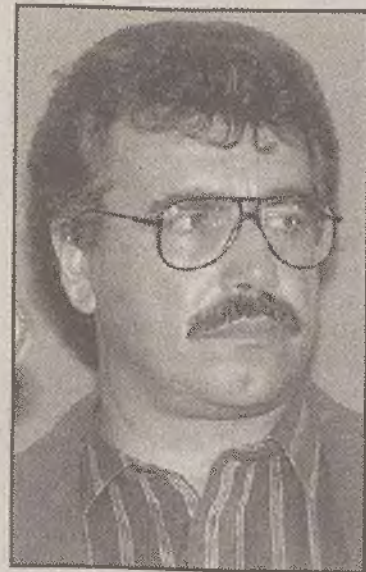
il quale ora però si aspetta

le reazioni delle forze di destra

Sau — racconta Juri — ha risposto che la minoranza chiedeva il rispetto dell'articolo 64 della Costituzione slovena, lasciando ai comuni le modalità tecniche dell'esposizione.

«È stato così individuato (a livello di sindaco) questo accoglimento — aggiunge Juri — che, se approvato, permetterà il prossimo 15 maggio (festa comunale) di esporre il tricolore sul territorio capodistriano per la prima volta dopo sei anni». Ecco in dettaglio la bozza della delibera distribuita ai consiglieri comunali capodistriani. «Allo scopo di definire in modo uniforme l'esposizione delle bandiere sul territorio dei tre comuni — recita il documento — si propone, durante le festività e le altre occasioni, di apporre alle aste portabandiera un nastro lungo da 50 a 100 centimetri e largo da 5 a 10, con i colori e lo stemma comunali».

Il provvedimento esclude la bandiera della Repubblica di Slovenia, quelle di stati stranieri e quelle esposte in segno di lutto. «Ciò significa — spiega Juri — che, se



Aurelio Juri

avremo una visita ufficiale del Presidente Scalfaro, esporremo la bandiera italiana senza il nastro comunale». Juri si augura infine che anche gli altri comuni dell'Istria croata adottino la soluzione slovena. Da rilevare, tuttavia, che molte amministrazioni rette dalla Dieta democratica istriana già

espongono il tricolore senza l'aggiunta di nastri.

«Auspicio infine che la delibera vada in porto», aggiunge il sindaco di Capodistria, non escludendo attacchi da parte della destra. Si attendono reazioni anche da parte della minoranza.

La vicenda si trascina da tempo. In questi anni le tre amministrazioni bilingui avevano cercato di risolvere la questione in maniera autonoma. Pirano espose la bandiera italiana insieme a un drappo con i colori nazionali sloveni. Isola permetteva l'uso del tricolore, ma ne espose pochissimi, mentre a Capodistria, dall'indipendenza, il tricolore italiano non s'era più visto. Nel maggio dello scorso anno il Parlamento di Lubiana, dopo un'arduita difesa condotta dal deputato al seggio specifico Roberto Battelli, aveva dato ragione alla minoranza italiana.

IN BREVE

Fiume: aumentano i disoccupati Più 5% a ottobre

Fiume — In costante e accentuato aumento il numero dei disoccupati nella regione di Fiume. A fine ottobre, stando ai dati del competente ufficio, i senza lavoro avevano raggiunto quota 19.060, con un incremento che sfiora il 5 per cento rispetto allo scorso mese di settembre. Nella graduatoria relativa a tali aumenti spicca Arbe con addirittura il 60 per cento, seguita da Cherso e Lussino (27 per cento) e Veglia (25). Fiume è in fondo alla speciale classifica, col 2,1 per cento. Nel mese di ottobre all'ufficio di collocamento sono stati notificati 2374 nuovi disoccupati, di cui il 76 per cento era in precedenza occupato. Sempre in ottobre, a trovare un impiego sono stati in 802, mentre 704 persone sono state depennate dalla lista.

Epatite A: epidemia nel Quarnerino Le autorità sanitarie corrono ai ripari

Fiume — Le competenti autorità sanitarie di Fiume hanno adottato tutte le misure necessarie per far fronte all'epidemia di epatite virale diffusa già nello scorso mese di giugno nell'insediamento abusivo di Rujevičica, a Fiume, abitato in prevalenza da famiglie di Rom. Gli ispettori sanitari e i competenti servizi dell'istituto alla salute pubblica hanno promosso una vasta azione di disinfezione e derattizzazione della baraccopoli e di tutta la zona circostante, compresa la vicina scuola elementare di Pehlin e la locale istituzione prescolastica. Particolari misure di igiene preventiva sono state introdotte proprio nelle due istituzioni, in quanto i soggetti più a rischio, ovvero più esposti al contagio, sono i bambini. Dal giugno scorso ad oggi sono stati registrati trenta casi di infezione da epatite A.

Lussinpiccolo: raggiunto l'accordo tra le forze politiche dell'opposizione

Fiume — La conferma che a livello regionale è stato raggiunto un accordo tra diversi partiti d'opposizione in vista delle prossime elezioni amministrative arriva da Lussinpiccolo. Il presidente della locale sezione di Dieta democratica istriana, Rudi Ivkovic, ha reso noto che la coalizione comprende - oltre ai regionalisti istriani - anche democratici indipendenti, popolari, contadini e Unione cristiano-democratica. La rivelazione è stata fatta nel corso di una seduta della Presidenza lussinpiccolina di Dieta democratica istriana, indetta per fare il punto sulla situazione in seno all'organizzazione, turbata da una crisi che aveva portato alla destituzione del presidente della sezione, Ivkovic ha pure aggiunto che sono naufragati i tentativi di aggregare i liberali a questo cartello d'opposizione.

Il traghetto «Ilirija» cambia bandiera Navigherà sotto la mezzaluna turca

Fiume — Ha levato le ancore ieri a Fiume in direzione della Turchia la nave-traghetto «Ilirija», che l'armatrice fiumana «Jadrolinija» ha venduto a una compagnia turca, la «Dentek Teknik». Ricordiamo che l'«Ilirija» fu costruita nel 1963 e fu una delle prime unità della Jadrolinija a venir impiegata su tratte lunghe, sia transadriatiche che nell'area mediterranea. Ora, dopo che l'armatrice quarnerina ha acquistato la «Dubrovnik» e in precedenza l'«Ivan Zajc», è stato deciso di cedere l'«Ilirija», che in futuro presterà servizio nel Mar Nero. Per la «Ilirija» un «trasferimento» che non declassa certo le sue tradizioni marinare. Anche nelle acque del Mar Nero potrà tener alta la tradizione dei navigatori dalmati, famosi in tutto il mondo.

PRESENTATO IL RICORSO ALLA CORTE COSTITUZIONALE DI LUBIANA

La Dieta cerca un posto al sole

Chiede di essere riconosciuta anche al di là della Dragogna come un partito politico

CAPODISTRIA — La Dieta democratica istriana è sempre alla ricerca di un posto sulla scena politica slovena. Il partito, cancellato nel luglio dello scorso anno dal ministro degli Interni di Lubiana dall'elenco delle organizzazioni politiche, ha presentato ricorso alla Corte costituzionale. Come noto alla Dieta viene contestato il passo dello statuto che parla dell'impegno «a favore del rientro alle loro case di coloro che per motivi politici o economici sono stati costretti ad emigrare». Con questa formulazione sarebbe stata violata la costituzione che garantisce a tutti la libera circolazione e la libera scelta di domicilio.

Il nome stesso della

Dieta avrebbe invece violato la legge sulle organizzazioni politiche che vieta l'uso di denominazioni, anche se soltanto tradotte, di partiti degli interni parlava dell'impossibilità di permettere l'attività di un movimento politico che intende operare contro la costituzione. Inutile si è rivelato il ricorso alla Corte suprema, che svolge il ruolo di tribunale amministrativo. La Ddi è stata così costretta a rinunciare alle elezioni politiche di domenica scorsa. I suoi dirigenti hanno fatto notare la presenza della Dieta sul territorio con alcuni manifesti che ricordavano appunto la sua impossibilità a concorrere per i seggi della Camera di stato slovena.

Dopo le parlamentari del 1992 e le amministrative di due anni fa il partito è stato di fatto escluso dalla vita politica. «Ciò è contrario con i principi basilari dei Paesi civilizzati» — hanno scritto nel loro ricorso alla Corte costituzionale i dirigenti della Ddi.

Considerando che il partito era già in attività all'atto della modifica della legge sulle organizzazioni politiche doveva soltanto venir esortato a rimediare alle presunte incongruenze riscontrate nei suoi documenti — affermano ancora. Anche l'interpretazione del loro programma da parte delle autorità di Lubiana sarebbe stato errato. Andava letto semplicemente come un'esortazione a riparare i torti fatti in passato dallo Stato jugoslavo. La parola definitiva spetta ora alla Corte costituzionale, l'unico organismo competente per fornire interpretazioni ufficiali della Carta costituzionale. Ma intanto per la Dieta democratica istriana il danno subito è gravissimo. Alle precedenti politiche aveva ottenuto un risultato abbastanza soddisfacente nei comuni costieri, fatto comunque sbiadire dal sistema elettorale che calcola le preferenze a livello di circoscrizione elettorale. A Capodistria in consiglio comunale può contare su un esponente, già dimostratosi molto valido e attento ai problemi della città.

DA DOMANI IN PIAZZA PICCOLA NEL CAPOLUOGO GIULIANO

L'«Istria dimenticata» rivivrà in una mostra fotografica

TRIESTE — Sarà inaugurata domani alle ore 18, nella Sala mostre di piazza Piccola, una mostra fotografica dedicata all'«Istria dimenticata». L'esposizione è stata allestita dall'Istituto regionale per la cultura istriana e il Circolo di cultura istro-veneta «Istria». Saranno esposte, secondo un'idea di Livio Dorigo, più di cento fotografie dell'Istria di oggi colte dall'obiettivo dell'artista polacco Jan Leszczynski, cui saranno affiancate, su suggerimento di Piero Delbello, altrettante foto «dimenticate» fra le masserie degli esuli istriani ancora depositate in un magazzino del Porto vecchio di Trieste. Vecchio e nuovo, dunque,

colto da fotografi antichi e recenti, famosi ma anche sconosciuti.

Con la mostra, questa la motivazione degli organizzatori, si vuole completare parte dell'annoso lavoro di recupero e di catalogazione delle masserie dei profughi ma, soprattutto, sensibilizzare meglio l'opinione pubblica verso la tanto ambita rassegna museale permanente sulla storia, la cultura e le tradizioni della penisola: il Museo etnografico dell'Istria.

L'esposizione, curata da Walter Macovaz e Marino Cassetti, rimarrà aperta fino al 29 novembre, i giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 19,30 e le domeniche dalle 10 alle 12.



Una bella immagine d'epoca della fototeca Irci.

STAGIONE CONCERTISTICA DELLA SOCIETÀ «AMICI DELLA MUSICA»

Tra ritmi Usa e fisarmoniche ucraine

CAPODISTRIA — Due appuntamenti musicali di rilievo sono stati ultimamente offerti al numero pubblico della Società Amici della musica di Capodistria: il concerto della percussionista americana Amy Lynn Barber e quello della fisarmonicista ucraina Snezana Nesic. La Barber, esecutrice di indubbio livello, vive in Europa dal 1989. Docente per cinque anni presso il Conservatorio di Praga, è ora orchestrale della Filarmonica slovena. Molto congeniale e appropriata quindi la scelta del programma, che comprendeva brani

di autori americani e dell'Est europeo, e spaziava dalla musica d'atmosfera al minimalismo, per giungere alle più moderne espressioni sonore. La solista, passando con naturalezza dalla marimba al vibrafono e ad altre percussioni, si è fatta apprezzare per la raffinatezza unita al dinamismo e alla forza fisica, ma soprattutto per il grande carisma che la contraddistingue.

Altrettanto interessante e insolita la seconda serata, affidata ad uno strumento di raro ascolto qual è la fisarmonica. Già dalle prime battute

sono risultate evidenti la leggerezza e la facilità con cui la ventiquattrenne Snezana Nesic ha eseguito la prima parte del programma, dedicata a trascrizioni da opere originali per organo, cembalo e pianoforte. La musicalità dell'interprete, unita alla varietà di timbri che si possono ottenere con i diversi registri della fisarmonica, ha reso in modo pienamente convincente le complesse armonie bachiane, i colori impressionistici di Chopin e le linee melodiche dall'articolazione pulita di Mozart. Nelle due opere del nostro secolo —

il celebre vocalizzo di Rahmaninov e la Sonata di Kusjakov — presentate nella seconda parte del concerto, la Nesic ha trovato un giusto equilibrio tra virtuosismo, effettistica e melos tipicamente russo.

Il prossimo prestigioso appuntamento in cartellone sarà giovedì 21 novembre alle 20, sempre presso il palazzo Gravisi-Barbabanca di Capodistria, con il pianista russo Igor Laszko, che presenterà i «Quadri da un'esposizione» di Musorgskij e le «Stagioni» di Ciaikovskij.

Silvia Di Marino

NELLA PENISOLA ISTRIANA PIU' DI 900 GLI INDAGATI PER CORRUZIONE

«Mani pulite» sbarca a Pola

La «torta», come al solito, è costituita dalle modalità di legge sulla privatizzazione

POLA — Si espandono a macchia d'olio in Istria gli effetti del caso «Mani pulite», che coinvolgerebbe circa 900 persone. Come noto si tratta dei repulisti riguardanti la privatizzazione, voluto e anzi ordinato dal capo dello Stato Tudjman, una mossa che sta giustamente incontrando le critiche più feroci da parte degli schieramenti politici d'opposizione, oltre che dagli stessi interessati. Il motivo è semplice: la campagna «anti azionisti» è stata lanciata proprio in un momento in cui si fa un gran parlare di elezioni (sondaggi imparziali indicano Tudjman e il suo partito, l'Accadizeta, in una fase di crescente impopolarità) e dunque questa crociata «contro i corrotti» viene intesa come un tentativo per rabbonire l'opinione pubblica. Un «taglio di teste», sottolinea l'opposizione, che però non comprende i pezzi da novanta del partito governativo, ritenuti non proprio esenti da colpe nel processo di privatizzazione.

Nella penisola istriana, secondo i dati messi a disposizione dal competente Fondo statale, sarebbero 900 le persone che avrebbero rilevato a condizioni agevolate quote azionarie superiori ai 20 mila marchi, cifra oltre la quale le condizioni d'acquisto dei titoli non godono più di sconti né di altre facilitazioni. Novemila azionisti su un totale di 60 mila (650 mila in tutta la Croazia) nel Triangolo istriano hanno deciso di investire parte o tutti i risparmi in base alla Legge sulla privatizzazione delle aziende sociali. Tutte persone, questi 99 azionisti istriani, ormai definiti dei criminali benché non sia stato avviato sinora alcun processo in merito. E dire che in Istria la privatizzazione ha preso subito piede, favorita dal fatto che aziende e istituzioni non hanno dovuto fare i conti con la guerra e che finora nessuna aveva avuto nulla da ridire sulle modalità d'acquisto dei pacchetti azionari.

A distanza di anni ecco scatenarsi questa caccia alle streghe, che fa leva su una legge e su singoli articoli ancora poco chiari e soggetti a interpretazioni e polemiche assorte. Uno degli estensori della legge, Jakša Barbic, egli stessi coinvolti nell'affaire, ha dichiarato di recente che in nessuno degli articoli si tratta la «soglia dei 20 mila marchi» quale quota limite per i titoli rilevati in più aziende. «L'atto legislativo parla chiaro — ha detto Barbic — e prevede il limite dei 20 mila marchi per una sola azienda. Per tale motivo sono stati in tanti ad acquistare quote azionarie agevolate ma in più aziende». A definirsi vittima di un'interpretazione errata della legge è stato pure Mario Floricic, direttore generale della Banca istriana, il più grande istituto di credito nella penisola: Floricic, accadizeta, ha rilevato titoli per complessivi 50 mila marchi, riguardanti il cantiere navale «Scoglio Olivio» di Pola e le imprese alberghiere «Anita» di Orsera e «Arenaturist» di Pola.



Anche nella città dell'Arena sono esplosi clamorosi casi di corruzione.

BLOCCATO DENARO FALSO E HASHISH Sequestri ai valichi confinari

SESANA — Durante l'ultimo fine settimana grossi contingenti di petardi, denaro contraffatto e hashish sono stati sequestrati dai doganieri sloveni ai principali valichi di frontiera tra Slovenia e Italia e Slovenia e Croazia. Sabato mattina al valico di confine italo-sloveno di Sesana, durante un controllo di routine, in un furgoncino targato Novo Mesto, alla cui guida si trovava il commerciante sloveno Janko R., di 45 anni, sono stati rinvenuti 6500 petardi prodotti a Singsapore.

Gli organi di frontiera hanno appurato che il contrabbandiera aveva acquistato la merce a Udine. Qualche ora più tardi al valico italo-sloveno di Robic, presso Caporetto, è stato in-

vece colto in fallo un cittadino croato. Si tratta di Albert C., 47 anni, automeccanico, residente a Zagabria. Nel bagagliaio della sua Opel Vectra aveva occultato oltre 10 mila petardi acquistati a Palmanova. Nella vettura sono stati ritrovati ancora 600 mila, settemila marchi e quattromila dollari contraffatti. Infine al valico sloveno-croato di Jelsane in una Opel Vectra, di proprietà del cittadino croato Anton G., 34 anni, residente a Spalato, sono stati ritrovati oltre quattromila petardi.

Sempre al valico di Jelsane in una Bmw 318 targata Amburgo e guidata dal commerciante tedesco Hans Z., sono stati ritrovati una decina di grammi di hashish ed eroina.

FIRMATO IERI DAL PRESIDENTE SERGIO CECOTTI L'ATTO PROMULGATIVO DELLA LEGGE REGIONALE

Benzina, lotta contro il tempo

Domande entro il 30 dicembre, ma per conoscere tutte le formalità bisognerà attendere le convenzioni con le Cciaa

IN REGIONE

Nuovo ruolo per gli Iacp La Consulta al lavoro

TRIESTE — Nonostante la situazione politica che ha portato alla crisi della giunta regionale, è stata programmata una serie di riunioni di tutti i gruppi di lavoro della Consulta per la casa, istituita recentemente, per poter definire e fornire, in tempi brevi, precise indicazioni in merito alla riforma della legge regionale n.75 del 1982.

La direzione dell'edilizia e servizi tecnici ha inteso così accelerare comunque gli impegni assunti individuando come ottimale la trasformazione degli attuali Iacp in enti pubblici economici (aziende speciali legate alla Cispel-Feder-casa) che in riferimento alla distribuzione della capacità economica dell'inquilino creino, in base ai principi della legge 491/96, un nuovo meccanismo del canone di locazione. Modello questo attraverso il quale dovrebbero gerarchicamente dipendere i nuovi livelli di accesso, i piani di vendita e gli eventuali limiti di espulsione.

L'inserimento delle aziende per la gestione dell'edilizia residenziale pubblica in un'ottica di mercato dovrà comunque garantire, come sostenuto dall'assessore regionale Roberto De Gioia, un'ampia schermatura per gli inquilini meno abbienti, applicando in tal senso sia momenti solidaristici che vincoli di natura economica.

TRIESTE — Siamo ormai di fronte a una vera e propria lotta contro il tempo per la benzina a prezzo scontato. Con la firma in calce apposta ieri da parte del presidente della giunta regionale, Sergio Cecotti, è stata promulgata la legge regionale «in materia di riduzione del prezzo alla pompa delle benzine nel territorio regionale». Ma le convenzioni attuative devono essere ancora perfezionate.

La legge sarà pubblicata sul numero del 14 novembre del Bollettino ufficiale ed entrerà subito in vigore. In questo senso il presidente Cecotti ha anche dato disposizione agli uffici di accelerare al massimo tutti gli adempimenti previsti dalla normativa, mentre ha dato mandato agli assessori competenti di predisporre i testi delle convenzioni previste con le Camere di commercio per permettere la loro definitiva approva-

zione da parte della giunta regionale, nel corso della seduta fissata per il prossimo venerdì 15 novembre.

Oltre alle convenzioni con le Cciaa, per la delega delle funzioni relative, tra l'altro, al rilascio delle autorizzazioni, all'abilitazione ed alla distribuzione degli identificativi, devono infatti essere ancora completati i decreti di definizione delle fasce e del prezzo (che dovrà tener conto di quello praticato nella pubblica di Slovenia), provvedimenti questi che saranno predisposti in tempo per l'avvio del sistema, previsto dal primo gennaio 1997 (dando cioè la possibilità di predisporre i cartelli e le informazioni all'utenza).

La legge entra comunque in vigore dal giorno della sua pubblicazione (ossia il 14 novembre) e per l'ottenimento dell'autorizzazione a usufruire della riduzione del prezzo alla pompa, i cittadini dovranno

inoltrare domanda alla Camera di commercio della provincia di residenza, entro 45 giorni e cioè entro il 30 dicembre 1996. In particolare i dati da indicare nella domanda (il cui costo è stato fissato in 10 mila lire) sono: per la persona, nome e cognome, data e luogo di nascita, sesso, codice fiscale, Comune ed indirizzo di residenza; per il mezzo, targa, cilindrata e tipo di benzina prevalentemente utilizzato.

Si tratta in ogni caso di dati indicativi, in quanto la Regione comunque comunicherà soltanto nei prossimi giorni le precise formalità da adempiere per ottenere poi la benzina a prezzo scontato. Inutile insomma precipitarsi alle Camere di Commercio prima di venerdì. Soltanto in quella data infatti la giunta ratificherà le convenzioni con gli enti camerali, precisando così definitivamente le formalità.

BENZINA / DENTRO ALLE POLEMICHE

Enti camerali «scettici» Ma i gestori accelerano

TRIESTE — Sulla benzina a prezzo scontato, malgrado gli auspici della Regione e i numerosi atti burocratici da essa compiuti, i problemi non sono finiti. La Camera di commercio di Udine ha infatti di nuovo espresso, in una nota, le proprie perplessità riguardanti «la necessità di indire una gara europea per la fornitura agli aventi diritto delle tessere magnetiche da utilizzarsi per la distribuzione» e i problemi relativi «alla copertura delle spese di gestione».

Ma a gettare acqua sul fuoco delle polemiche sono intervenuti ieri i sindacati dei benzinai, la Faib aderente alla Confesercenti, e la Figsic legata all'Ascom. A nome dei loro associati, il segretario provinciale di Udine della Faib Moretti e quello regionale della Figsic Driussi hanno chiesto a Regione e Camere di commercio di superare le

polemiche di questi giorni e di arrivare invece al più presto ad un accordo che non vanifichi il lavoro svolto prima in parlamento e poi in regione. Figsic e Faib hanno anche voluto ricordare che proprio il presidente della Cciaa di Udine Querini aveva sollecitato inizialmente i parlamentari friulani ad occuparsi di tale problema. I sindacati dei gestori temono infatti che strumentalizzazioni politiche possano ancora una volta bloccare un provvedimento atteso da anni dall'intera categoria per sconfiggere la concorrenza slovena. In questo senso Figsic e Faib auspicano che l'assessore Lepre possa rientrare anche nella nuova giunta regionale di centro-sinistra. Tale continuità, secondo i gestori delle pompe di benzina, consentirebbe maggiore sicurezza e velocità nell'applicazione concreta della legge.

PRIME DIFFICOLTÀ TRA RC E PPI PER UN ACCORDO ORGANICO IN VISTA DELLA NUOVA GIUNTA

Sulla sanità le trattative si incrinano

Ma c'è chi spera ancora - Intanto per le dimissioni di Cecotti & c. convocato lunedì il Consiglio

UDINE — Puntualmente sulla sanità, com'era ampiamente prevedibile, si sono verificate ieri le prime serie divergenze fra i partiti dell'Ulivo e Rifondazione comunista, il cui confronto programmatico aveva fin qui registrato, a detta degli uni e degli altri, una sostanziale convergenza. La divisione passa, a grandi linee, fra quanti nell'Ulivo ritengono - il Ppi in testa - che la legge 13 sia una buona legge, per cui dei correttivi potrebbero essere apportati solo nell'attuazione in concreto, e quanti sono invece convinti - come Rifondazione, che a suo tempo aveva promosso un referendum abrogativo della legge «taglia-ospedali» - che, pur sen-

za stravolgerla, si debba agire sulla legge stessa.

Secondo Rifondazione, se si tratterebbe di rivedere la legge, alla luce dell'esperienza della sua prima applicazione, per esempio affiancando ai direttori generali delle singole Aziende sanitarie e ospedaliere delle strutture consultive quali potrebbero essere i Comitati di partecipazione degli utenti; e si tratterebbe di ridefinire ruoli e funzioni della Conferenza dei sindaci e del Collegio dei sanitari. E sarebbe inoltre il caso di rivedere l'estensione territoriale di alcuni distretti, a evitare che ve ne siano di amplissimi, e perciò scarsamente funzionali, come quello che a Trieste comprende ben 120 mila abitanti.

Un'altra richiesta di Rifondazione riguarda le residenze sanitarie assistenziali, che a pagamento completano le cure ospedaliere gratuite: invece dovrebbe essere istituita una fascia di gratuità almeno per i primi 45 giorni. Decisa la contrarietà di Rc, poi, per lo scorporo - perseguito dall'Agenzia regionale - dell'Azienda ospedaliera di Trieste da quella sanitaria, con conseguenti sdoppiamenti di funzioni e di apparati pur in presenza di una provincia così piccola.

Infine, per quanto riguarda la chiusura degli ospedali periferici, Rifondazione concorda che non si può tornare indietro; ma siccome sono tuttora attivi in quanto il rispettivo territorio rimar-

rebbe altrimenti sguarnito, allora - propone Rc - se ne integrino i reparti d'urgenza con le strutture ospedaliere più vicine.

È seguita una carrellata di opinioni, che ha permesso l'evidenziazione di consensi e dissensi non solo in ordine alle richieste di Rc ma all'interno dello stesso Ulivo. Ma l'esistenza di effettive convergenze o rotture potrà essere verificata - è comune opinione delle parti a confronto - solo al momento di stendere la bozza d'accordo. Il confronto verbale proseguirà quest'oggi, poi seguirà la pausa necessaria per tradurre nero su bianco le conclusioni.

Nessuno può dire come finirà. Gli ottimisti e i pessimisti si controbil-

lanciano. Quello che è certo è che per lunedì è confermata la presa d'atto consiliare delle dimissioni della giunta Cecotti; e che lunedì i capigruppo si accorderanno sulla data (entro la stessa settimana) delle votazioni per la giunta nuova. E intanto Forza Italia ribadisce - con una nota diffusa stavolta a Roma dal coordinamento nazionale - la propria disponibilità a ricercare sulle riforme, a cominciare da quella elettorale, un'ampia convergenza con le altre forze politiche. In connessione con un tavolo istituzionale consiliare potrebbe anche scapparci, per il «forzista» Antonione, la presidenza dell'assemblea...



g. p.

IN BREVE

Carinzia a lezione di riforma sanitaria in visita all'Agenzia

UDIENE — Una delegazione di esperti sanitari della regione austriaca della Carinzia si è incontrata con i vertici dell'agenzia regionale della sanità, dell'Asl medio Friuli e dell'ospedale di San Daniele per esaminare il modello di finanziamento adottato dal Friuli Venezia Giulia per gli ospedali, e impostato sui criteri del cosiddetto «sistema tariffario».

L'incontro rientra nell'ambito delle attività della comunità di lavoro Alpe Adria, che prevede anche un gruppo specializzato in materia di modelli organizzativi dell'assistenza sanitaria. In Carinzia gli ospedali sono tuttora finanziati in funzione di struttura e posti letto.

Sergente a giudizio, accusato di vendere spinelli in caserma

UDINE — Il gup di Udine Enzo Turel ha rinviato a giudizio per l'udienza in tribunale del 4 febbraio 1997 Riccardo Prili, 23 anni, di Colferro (Roma), residente a Passignano di Prato (Udine), imputato di avere ceduto degli spinelli a due militari. Secondo l'accusa, Prili, sergente dell'aeronautica militare in forza al secondo stormo a Rivolto (Udine), tra il marzo e il giugno del 1995 avrebbe ceduto a due militari di leva della stessa base, degli spinelli di hashish o marijuana, a ciascuno in due occasioni. Un'indagine venne avviata dai carabinieri dell'aerobase friulana e furono anche perquisite, ma senza esito, le abitazioni del sergente e di un suo amico.

Anniversario di fondazione Crup A Udine il sottosegretario Pinza

UDINE — I presidenti della Crup SpA e della Fondazione Crup, Antonio Comelli e Carlo Appiotti, hanno presentato le manifestazioni previste per i 500 anni del Monte di Pietà e i 120 anni della Cassa. L'appuntamento più importante è previsto per il 16 di novembre. Nel salone del Parlamento del castello di Udine, preceduto da una breve esibizione del Coro Polifonico di Ruda diretto da Andrea Faidutti, si svolgerà un convegno al quale parteciperanno Roberto Pinza, sottosegretario al Tesoro e Sandro Molinari, presidente dell'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane. A dicembre, la Fondazione e la Crup SpA pubblicheranno volumi sulla storia e sulle opere d'arte custodite dalla Banca. A dicembre, poi, la Fondazione inaugurerà una nuova sede a Pordenone.

Riapre i battenti a Pordenone «Fieramotori», salone dell'auto

PORDENONE — Si aprirà venerdì mattina nel quartiere fieristico di viale Treviso a Pordenone la dodicesima edizione di Fieramotori, il salone per auto, moto, accessori e attrezzature che ogni anno richiama oltre 60.000 visitatori. La manifestazione si articolerà in due week-end successivi: il primo appunto dal 15 al 17 novembre e, il secondo, dal 22 al 24, con visite a orario continuato dalle 9 alle 20. Oltre a una completa esposizione di auto e moto di serie, di modelli da competizione, di rari esemplari storici e di prototipi, gli operatori del settore troveranno anche un'area dedicata a strumentazioni e ad attrezzature tecniche per autotecnica e carrozzerie. Tra le altre saranno esposte: la Boxster, ultima nata in casa Porsche.

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO
DEL TESORO

- La durata dei CCT inizia il 1° novembre 1996 e termina il 1° novembre 2003.
- L'importo della prima cedola e di quelle successive, da pagare il 1° maggio e il 1° novembre di ogni anno di durata del prestito, viene determinato sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenutasi alla fine del mese immediatamente precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 15 centesimi di punto per semestrale, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di CCT è stato pari al 6,74% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 14 novembre.
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° novembre; all'atto del pagamento (19 novembre) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

A GORIZIA L'APPUNTAMENTO NAZIONALE DI «INFORMAGIOVANI»

L'industria chiama la scuola

Presentato «Atene», il progetto per unire il mondo produttivo a quello dell'istruzione

GORIZIA — Dalla scuola al mondo del lavoro: un proseguimento ovvio a parole, ma di difficile realizzazione nei fatti. Nell'intento di favorire la reciproca conoscenza tra le esigenze degli studenti, che si presentano sul mercato del lavoro, e le necessità delle imprese, ieri era programmata la giornata nazionale «Orientagiovani», promossa da Confindustria e ministero della Pubblica Istruzione.

Nel capoluogo isontino, all'istituto tecnico «Galilei», rappresentanti della scuola e del mondo del lavoro hanno animato un convegno-dibattito, curato dall'Unione degli industriali della provincia di Gorizia e dal locale Provveditorato agli

studi. Il tutto con l'obiettivo di progettare insieme il futuro, per avvicinarsi a scelte determinanti, quali la formazione e il relativo sbocco professionale, che non si rivelino penalizzanti, bensì volte a valorizzare le attitudini del singolo.

Solamente una stretta e continua sinergia tra le istituzioni - ha affermato Stefano Candusso, presidente dell'Unione industriali goriziana - può ridare sviluppo e creatività alla scuola: non dobbiamo fare l'errore di voler costruire una nuova struttura non orientata al mercato, cui essa è preposta. Ecco allora, un progetto concreto che si chiamerà Atene ovvero «Attivare energie educative»: il programma

ma sarà sviluppato nel prossimo anno scolastico. Saranno così coinvolte diverse figure istituzionali e verranno trattate, direttamente nelle classi, i temi del raccordo tra scuola e lavoro. «Nella formulazione di Atene - ha aggiunto Candusso - abbiamo tenuto in considerazione aspetti che cerchiamo il massimo coinvolgimento di tutti gli studenti. Il progetto sarà pianificato da esperti del settore che hanno già sviluppato analoghi programmi nelle sedi provinciali di Treviso, da dieci anni, e di Pordenone, da due anni».

Tra i relatori al convegno-dibattito, cui ha assistito una nutrita rappresentanza di studenti delle scuole medie supe-

riori dell'Isonzo, figuravano anche Walter Papis, segretario provinciale della Cgil, e Armando Guerini, direttore della Eaton automotive spa. I saluti ufficiali sono stati portati dal sindaco di Gorizia, Gaetano Valenti, e dall'assessore provinciale all'Istruzione, Nereo Tavagnutti.

Diverse indicazioni sono emerse dai lavori di «Orientagiovani»: nel mondo del lavoro che si trasforma in tempi più brevi di un ciclo scolastico, ai giovani sono richieste specifiche professionalità, capacità di dimostrarsi imprenditori di se stessi, adattabilità a cambiare lavoro e senso di responsabilità individuale anche nell'impegno di gruppo.

d.v.

VERTENZA

Operai e pensionati alleati sul contratto

UDINE — I sindacati pensionati del Friuli Venezia Giulia scendono in campo a fianco di Fim, Fiom e Uil nella difficile vertenza per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici. Primo atto di questa inedita alleanza sindacale il consistente impegno organizzativo e finanziario deciso dalle segreterie regionali di Spi-Cgil, Frl-Cisl e Uilp-Uil in vista dello sciopero generale il prossimo 22 novembre. Dall'esito del contratto dipende, infatti, - hanno spiegato i tre segretari Brava, Paludetto e Chiaruttini - il futuro della politica dei redditi, quindi l'accordo sul costo del lavoro di luglio '93. In questo senso, gli oltre 130.000 pensionati della regione sentono il dovere di scendere in campo. L'iniziativa comune, decisa al termine di un incontro fra le rispettive segreterie regionali, si attuerà anche attraverso una serie di manifestazioni locali a partire dalla prossima settimana.

SCADONO VENERDÌ I TERMINI DI PRESENTAZIONE PER IL CONCORSO «STOCK»

Giovani e manager premiati per le idee

TRIESTE — Per ricordare Lionello Stock, che alla fine dell'800 avviò a Trieste un'attività imprenditoriale di grande successo, fondando tradizioni con tecniche innovative, i discendenti Stock, in collaborazione con Area Science Park, hanno istituito un Premio intitolato a Lionello Stock, riservato a giovani ed innovativi imprenditori che si siano distinti per la loro attività in Friuli-Venezia Giulia.

L'iniziativa, che punta a valorizzare e promuovere la cultura d'impresa, è per il Parco scienti-

fico un'occasione ulteriore per contribuire allo sviluppo e all'ammodernamento delle imprese operanti sul territorio regionale.

Possano presentare la loro candidatura al Premio Lionello Stock imprenditori/imprenditori di età non superiore ai 38 anni, operanti nel Friuli-Venezia Giulia.

I candidati devono avere, nell'arco degli ultimi cinque anni, avviato un'impresa particolarmente innovativa, o contribuito (anche in un'impresa già avviata) alla traduzione di un risultato di ricerca in un risultato

tato economico, o contribuito allo sviluppo di una tecnologia già integrata in un processo o prodotto.

L'importo del Premio, di 50 milioni di lire, potrà essere suddiviso fra un massimo di due vincitori o, in caso di mancata assegnazione, andrà ad accumularsi agli importi stanziati per la successiva edizione del Premio.

Oggi, con il progressivo abbattimento dei confini fra gli Stati Europei, l'intero Friuli-Venezia Giulia si ripropone quale crocevia economico, culturale e sociale. Un ruolo

lo al quale far fronte anche con un rinnovato e moderno spirito imprenditoriale.

Sono ammesse al Premio «Lionello Stock» sia autocandidature, sia candidature presentate da terzi che vogliano segnalare o presentare iniziative imprenditoriali che a loro giudizio meritino di essere premiate.

Le domande in carta semplice e la documentazione a supporto vanno indirizzate entro il 15 novembre 1996 a: Premio Lionello Stock - Consorzio per l'Area di Ricerca, Padriciano 99, 34012 Trieste.

UN'AUTO SBANDA DURANTE IL SORPASSO E SI SCHIANTA CONTRO UN TAXI CHE PROVENIVA DALL'AEROPORTO DI RONCHI

Frontale in Costiera, muore carbonizzato

Ljubo Novak, 50 anni, è morto sul colpo - L'autista e il passeggero dell'altro veicolo sono riusciti a uscire dall'abitacolo già in fiamme



Le due automobili accartocciate e ridotte a un ammasso di ferraglia: in primo piano il lenzuolo che copre il corpo della vittima (nella foto a destra).

Tragico frontale, ieri sera poco dopo le 22, sulla Costiera, all'altezza del belvedere di Sistiana. Ljubo Novak, 50 anni, commerciante, abitante in via d'Isella, è rimasto carbonizzato fra i rottami della Citroën Bx, targata Ts 328329, con cui si stava dirigendo fuori Trieste, che si è scontrata con un taxi, un'Opel Omega, condotta da Ilio Micheli, 73 anni, abitante a Ronchi dei Legionari in via Verdi 1/7. Per un puro caso il bilancio del sinistro non è stato ben più grave. Il conducente del taxi e il passeggero, Sergio Pozar, 42 anni, via di Romagna 34/1, sono infatti riusciti a scendere dall'auto quando le fiamme l'avevano già avvolta.

In base a una prima ricostruzione della Polizia stradale, intervenuta in forze assieme ai vigili del fuoco e ai sanitari del «118», la



Citroën Bx, lanciata a forte velocità (secondo la testimonianza di un automobilista che poco prima si era visto sorpassare dall'auto) ha invaso la corsia opposta andando a sbattere - e abbattendo - tre blocchi di cemento che fungono da parapetto. L'auto ha quindi proseguito la folle cor-

**Traffico
bloccato,
scene
agghiaccianti**

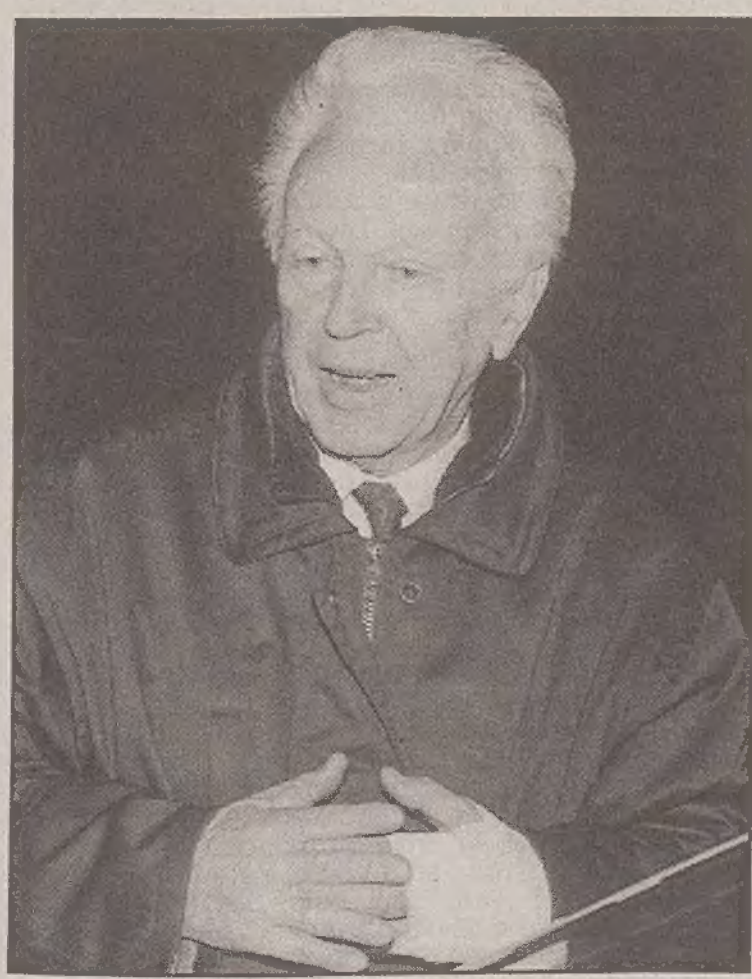
sa senza più controllo, al centro della carreggiata.

«Mi sono visto la macchina davanti, già di traverso - racconta con incredibile freddezza il tassista -. Non ho potuto fare nulla. L'urto è stato violentissimo. Mi ha salvato l'air bag. Però immediatamente è scoppiato il serbatoio della Citroën, e la benzina in fiamme ha avvolto anche la mia macchina. Il mio passeggero - prosegue - è riuscito a scendere subito, mentre io sono rimasto

bloccato dentro, perché la portiera si era deformata. Con tutta la forza che avevo ho cominciato a dare delle spallate, e ho potuto aprirla di quel tanto che mi bastava per uscire mentre le fiamme ormai avvolgevano tutto».

La scena che si è presentata agli uomini del colonnello Sergio Romoli Venturi, comandante della Polstrada, era agghiacciante. Il corpo della vittima accartocciato sotto i rottami delle due auto, incastrate una nell'altra. Il cofano della Citroën era a un centinaio di metri di distanza. Pezzi di lamiera e di plastica sparsi in un raggio di decine di metri, il contenuto del bagagliaio della Citroën sull'asfalto: una racchetta da tennis, giocattoli, una calcolatrice.

Il traffico è rimasto bloccato dalle gallerie di Miramare a Sistiana fino a tarda ora.



Ilio Micheli, conducente del taxi, rimasto miracolosamente illeso. (foto Lasorte)

ENTRO FINE SETTIMANA DALLA CAPITALE POTREBBE ESSERE PRESA UNA DECISIONE DEFINITIVA SUL DESTINO DELL'ISTITUTO

«Kreditna», nessuna alternativa alla liquidazione

E intanto dal sistema bancario triestino continuano le indiscrezioni: si sapeva da almeno un anno delle difficoltà della Banca di credito

LA PROTESTA DELL'UNIONE SLOVENA SULLA MOZIONE

Braccio di ferro in Consiglio

Prima l'audizione di una delegazione dei dipendenti della Banca di credito nel salotto azzurro del Municipio, poi il voto di approvazione pressoché unanime. Il testo finale della mozione, presentata da Igor Dolenc del Pds. Pressoché unanime però. Il testo finale della mozione, limato per ben due volte dalle riunioni di capigruppo, non è andato giù all'Unione slovena. Al momento del voto Andrej Berdon ha abbandonato il suo scranno nell'aula del consiglio e si è rifiutato di votare. Peter Mocnik ha votato, ma solo per rispetto al suo ruolo di segretario dell'Us e verso i dipendenti che aveva lasciato pochi minuti prima. «Solo senso di responsabilità - ha commentato - voglio rispettare la mia carica e l'appello dei dipendenti, altrimenti avrei fatto come Berdon».

Due i punti che Berdon non condivide: «Doveva essere sottolineata in maniera più forte la contrarietà del Consiglio alla liquidazione - ha detto - e poi dispiace che sia stata eliminata la frase statale della mozione di Dolenc che parlava di rispetto degli accordi internazionali». Quella parte che impegna il sindaco a fare «iniziative urgenti di recupero dell'operatività finanziaria mediante un istituto che conservi nelle forme che si riterranno opportune le caratteristiche di riferimento per la minoranza slovena previste dagli accordi internazionali». Una conclusione su cui il capogrup-

po della Lpt, Giulio Staffieri, non si è trovato affatto d'accordo. E ha chiesto, in riunione dei capigruppo, di togliere quella parola. «Ci si sente profondamente delusi del fatto che si sia ricercata una soluzione del problema appiattita sulle posizioni della destra nazionalista locale e il commento di una nota congiunta di Mocnik e Berdon giunta ieri sera.

NORME UE I dubbi sul Fondo di garanzia aggiornato

Se la banca verrà liquidata interverrà il Fondo di garanzia a tutela dei depositanti. Su questo punto si sono accavallate due ipotesi. Soprattutto dopo la decisione del Consiglio dei ministri che ha adeguato le norme attuali del Fondo a quelle, più restrittive, dell'Ue. Secondo il sindacato per la Kreditna non ci dovrebbero essere problemi, la banca ricade nella vecchia legge. Secondo alcuni legali varrebbe invece l'interpretazione più restrittiva. Se uno possiede due o più conti correnti e i depositi si sommano e il fondo interviene sulla cifra complessiva. Se supera i 200 milioni si taglia.

Modificata anche una frase nella parte delle premesse. Invece di dire «la liquidazione coatta provocherà una gravissima crisi...» il testo finale è diventato «se si dovesse arrivare alla liquidazione coatta ciò provocherebbe una gravissima crisi...». Le insistenze dell'Unione slovena non hanno sortito alcun effetto e la mozione è passata con i tagli e le modifiche. Gli stessi dipendenti della Kreditna, con una delegazione accolta dal capigruppo, avevano presentato un appello affinché il consiglio comunale insistesse e ribadisse al Governo e alla Banca d'Italia la necessità di un risanamento dell'istituto al posto di una liquidazione coatta. Una prospettiva vista come tragedia dalla comunità slovena. «Voi dire mangiare 80 miliardi dei semplici azionisti della banca» ha insistito Berdon.

La mozione comunque impegna il sindaco, in tempi brevissimi, a portare avanti iniziative concrete a tutela degli interessi dei depositanti e di salvaguardia del sistema di imprese esposto nei confronti della banca di credito. Amareggiato Walter Godina, consigliere del Ppi: «Quello della Kreditna è un problema di tutta la città - ha commentato al termine della seduta - e nessuno vuol penalizzare la comunità slovena, anzi. L'impegno, da parte di tutti è di ricostruire un sistema creditizio che coinvolga l'Italia, la Slovenia, la Croazia, le imprese, ma anche le banche minori».

Non si torna indietro dalla liquidazione coatta. E' un passaggio obbligato per raccogliere a pensare a un nuovo istituto che raccolga ciò che di buono è rimasto della Banca di Credito. La conferenza viene direttamente da Roma dove lunedì sera si è svolta una riunione congiunta tra Bankitalia, un gruppo di istituti di credito interessati a rilevare il settore di mercato tradizionale della Kreditna e il Fondo interbancario di garanzia. C'erano anche i rappresentanti dell'Abi, l'Associazione bancaria italiana.

Entro la fine della settimana dovrebbe essere presa una decisione definitiva. Ultima verifica domani, sempre a Roma, dove nella sede di Bankitalia sono in programma due incontri separati. Il primo con il comitato della banca creditrici slovene e croate. Il secondo con un gruppo di istituti italiani.

I croati non sono favorevoli alla liquidazione. Unica via percorribile a loro parere è quella di trasformare in azioni della nuova banca i loro capitali congelati dalla crisi della Kreditna. Per questo passaggio serve ulteriore tempo. Tempo che la banca di via Filzi non ha.

«Sono ormai 20 giorni che la Kreditna non è più operativa. Fin dall'inizio avevamo chiesto ai commissari di sbrogliarsi» sostiene Giorgio Ubini, segretario della Fisac Cgil, l'unico sindacato presente all'interno della banca. «I clienti se ne stanno andando. L'istituto è svuotato. Privati e imprese si rivolgono a noi. Sono disperati per una così prolungata chiusura che non ha precedenti in Italia».

Sta intanto lentamente emergendo che il sistema bancario triestino conosceva da almeno un anno

**I croati
si oppongono
e chiedono
altro tempo**

le difficoltà della Banca di Credito. Da via Filzi uscivano, per chi sapeva «leggerli», segnali tanto chiari, quanto sottovalutati. Lo sostengono all'unisono alcuni responsabili del mondo bancario cittadino.

Nei giorni scorsi hanno dato giudizi convergenti sulla «politica» che ha portato all'attuale crisi della Kreditna. Chi ha parlato lo ha fatto solo a patto di non comparire con nome, cognome e ruolo, perché la discrezione rappresenta la prima regola di questo sistema.

La testimonianza di questi dirigenti hanno comunque il pregio di offrire un altro tassello per comprendere una crisi senza precedenti non solo nella comunità slovena, ma anche nell'economia cittadina.

Secondo questi dirigenti la «Trzaska» era isolata sulla piazza triestina. Gli altri istituti non «apprezzavano» la sua spregiudicatezza, il fatto che importanti fidi venissero concessi in tempi record e con garanzie che nessuna altra banca era in grado di accettare proprio per la loro scarsa consistenza e affidabilità.

liquidazione coatta proposta per la seconda ipotesi» dice sornione un bancario di altissime responsabilità.

«E' anche tecnicamente impossibile che una vettura di svariati centinaia di miliardi, sia unicamente ascrivibile alle responsabilità di tre soli dirigenti. Vito Svetina, Adriano Semen e Milan Tauer non possono aver agito senza coperture e senza connivenze. Qualcuno a livello inferiore faceva eseguire i loro ordini. Non poteva non capire cosa stava facendo dal momento che le cifre in gioco erano enormi e che le procedure bancarie non possono eludere certi passaggi e certi controlli. In gergo tecnico basta pensare al Codice Swift per le garanzie con le banche estere. Su questo sistema elettronico passano tutte le comunicazioni da banca a banca su estero. C'è anche la Centrale rischi della Banca d'Italia dove vengono annotate le esposizioni superiori a 150 milioni. Possibile che tutto sia filato liscio? E' come se nel salotto di casa fossero passati per anni i rami di elefanti e oggi qualcuno dicesse di non averli né visti, né sentiti».

Oltre alle responsabilità di chi ha fatto eseguire gli ordini del vertice della Kreditna, potrebbero esservi anche «volontà» sovversive degli stessi dirigenti della banca. Chi ha costretto i vertici ad agire per anni in un modo tanto dissennato quanto autodistruttivo? Un «buco» di 50 - 60 miliardi può essere frutto di operazioni sbagliate, ma uno di sei - sette volte più ampio, non può non essere spiegato se non con una sorta di costrizione. Ordini esterni, necessità superiori. Di chi e di che cosa lo potrà dire con certezza solo l'inchiesta della Procura.

Claudio Ernè
Giulio Garau

CONCESSI INVECE GLI ARRESTI DOMICILIARI A KAPIC

Libero l'ex direttore Svetina

Vito Svetina, fino al dicembre scorso direttore generale della Banca di Credito di Trieste, da ieri è nuovamente libero. Può tranquillamente uscire dalla sua abitazione di via Scagliosi 5 dove era costretto agli arresti domiciliari. Suadam Kapic, procuratore generale e direttore finanziario della Safi ha invece ottenuto gli arresti domiciliari. E' stato sentito da Tito Brezovc che è entrato mercoledì scorso.

Svetina, numero uno della banca, era invece finito in carcere a Udine il 18 ottobre con l'accusa di falso in bilancio e false comunicazioni sociali. Poi aveva ottenuto gli arresti domiciliari. Ieri la liberazione concessa dal Gip Raffaele Morvay su istanza dei difensori, il professor Alberto Alessandri e l'avvocato Giovanni Borgia.

Anche il sostituto procuratore Raffaele Tito, il magistrato che indaga sul crac della Kreditna, ha detto «sì» alla scarcerazione. Un atteggiamento questo che molti a palazzo di Giustizia e fuori hanno interpretato come prova diretta che Vito Svetina abbia «chiarito» con gli inquirenti molte situazioni. Anche Kapic è stato sentito da Tito brezovc lunedì mattina.

I difensori di Svetina ieri in serata hanno diffuso una nota. «Il dottor Vito Svetina ha contribuito a fare chiarezza, per quanto a lui possibile, in una vicenda dove si intersecano problematiche complesse e di varia natura, che hanno sullo sfondo questioni politiche e finanziarie non solo nazionali. Il nostro assistito, che non vuole sfuggire in alcun modo all'accerta-

mento delle responsabilità, nella piena consapevolezza di aver agito sempre nell'esclusivo interesse della Banca di Credito, nell'ambito dell'economia della comunità slovena, ha letto con amarezza alcune ricostruzioni giornalistiche che lo hanno posto quasi come unico responsabile dell'intera vicenda, quando invece la stessa trae origine da situazioni straordinariamente intricate. Nella sicura convinzione di non aver mai sovrapposto interessi personali, a quelli della banca, il dottor Svetina non può non augurarsi, oltre che una rapida conclusione di tutte le necessarie indagini, che venga trovata al più presto una soluzione ragionevole, che non penalizzi ingiustamente la comunità slovena e l'intera economia triestina».

CRITICHE DI GOMBAC ALLA SOCIETÀ PRAE

Il «Primorski» nel mirino

Critiche e interrogativi sulla gestione del quotidiano in lingua slovena Primorski Dnevnik (da tempo in gravi difficoltà economiche) sono state espresse ieri in una conferenza stampa dalla Comunità economica culturale slovena, un'associazione da tempo in dura polemica con i gruppi dirigenti della minoranza slovena in regione.

I responsabili della gruppo che ha come punto di riferimento la Lega Nord, Boris Gombac, Milan Koglot e Boris Tanko - hanno posto tre domande: «perché la Est - Zrt, proprietaria del Primorski, non ha provveduto a coprire i deficit annuali accumulati dalla testata dopo il '93 (quando ne ha ceduto la gestione alla Prae) versando al Primorski i contributi dello Stato italiano, ma ha acquisito azioni

della Kreditna Banka e crediti della ex Jugoslavia? Perché anche la Società finanziaria triestina (che detiene il 90% del capitale della Prae) ha acquistato crediti jugoslavi e azioni della Kreditna? Quanto è costata alla minoranza slovena in Italia la stampa di Repubblica, quotidiano venduto in Slovenia?»

Tra gli azionisti della Est - si legge in una nota della Comunità - spiccano tra gli altri gli uomini dell'Unione culturale economica slovena, quali il presidente Claudio Palcich, presidente anche della società controllata Prae, editrice del Primorski, l'ex direttore della Banca di Credito Adriano Semen, l'ex presidente della banca Egone Kraus e il direttore Safi Dario Zuppin.

LA TUA AUTO SI STA SPEGNENDO?
FIAT PUNTO RIACCENDE L'ENTUSIASMO.

IL TUO USATO VALE ZERO? FIAT LUCIOLI TE LO VALUTA

3.000.000

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30 novembre 1996.

CONCESSIONARIA FIAT LUCIOLI - VIA FLAVIA, 104 - TRIESTE - TEL. 383050

Se la tua auto è stanca, ha troppi chilometri o troppi anni,

finalmente è il momento giusto per passare a Fiat Punto.

Fino a fine mese la Concessionaria Fiat Luciola, per il tuo usato "troppo" usato o da rottamare, ti offre una valutazione di 3.000.000 per passare a una Fiat Punto. E se la tua auto è ancora in forma, ma vuoi cambiarla, vieni



comunque da Fiat Luciola e lasciati attrarre da una Fiat Punto nuova. **FIAT**

I VERDI CONTINUANO A CONTESTARE LA STRUTTURA

«Un Tergesteo a mare fra fitness e profumeria»

HANNO DETTO

● **NORD LIBERO** - Laura Tamburini, candidato alla presidenza della Provincia, intende applicare, qualora fosse eletta, una serie di provvedimenti in materia di interventi sull'occupazione e la politica sociale. Secondo la Tamburini è necessaria la costituzione di associazioni di mutua assistenza e di scambi di servizi di mano d'opera, formate da disoccupati, precari e lavoratori part time.

● **PDS** - Nel corso di un incontro con i cittadini del rione di San Luigi-Rozzol, Livio Schreiber, candidato in consiglio provinciale per il Pds, fra l'altro ha dichiarato che una volta i vecchi erano una sparuta minoranza, guardata con stupore e con rispetto, adesso sono un esercito e un grandissimo problema sociale: la Provincia può avere la fondamentale funzione di stimolo e orientamento nei confronti della politica di assistenza agli anziani.

● **RIFONDAZIONE** - Finanziere in servizio, candidato indipendente per Rifondazione comunista alla Provincia, Lorenzo Lorusso ha ricordato come sia ancora «difficile» per i cittadini in divisa come lui partecipare alla vita sociale, considerata la possibilità di divergenza con la struttura gerarchica. «I cittadini onesti - prosegue una nota di Rifondazione - avrebbero invece tutto da guadagnare dalle proposte di quanti, come Lorusso, hanno diretta esperienza di lotta al crimine».

● **CDU** - «Prendo atto con soddisfazione che l'iniziativa del nostro segretario nazionale, onorevole Rocco Buttiglione, di lanciare il Progetto Italia Trieste, opportunità logistica e commerciale davvero unica non soltanto per la città giuliana ma per tutto il Friuli-Venezia Giulia ed il Paese, è stata recepita anche dagli altri leader del Polo, Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini». Lo afferma in una nota Enzo Cattaruzzi, segretario regionale del Cdu.

● **PPI** - «Il prelievo del due per cento sulle liquidazioni penalizza pesantemente le imprese ed in particolare quelle aziende triestine già in difficoltà che si vedono così ulteriormente colpite». Lo sostiene in un comunicato Uirico Bianchi, candidato del Ppi alla Provincia.

● **FORZA ITALIA** - I giovani di Forza Italia hanno espresso in un'assemblea il pieno appoggio al loro candidato alla Provincia, Lorenzo Spagna (collegio Sgonico-Monrupino). Dalla prossima settimana ci sarà una segreteria dei giovani di F.I. attiva tutti i lunedì dalle 18 alle 20 (tel. 636426).

● **CODARIN** - Il candidato del Polo alla Provincia, accompagnato dal presidente della Fiera Luca Savino, ha compiuto una dettagliata visita nel comparto fieristico, per prendere visione dell'ampia struttura, delle sue difficoltà e delle sue potenzialità. La Provincia, si legge in una nota, risulta infatti tra i soci fondatori dell'Ente Fiera che rappresenta uno strumento strategico per il rilancio e la promozione dell'economia triestina. Codarin ha quindi ricordato come la Provincia, da più parti indicata come il soggetto più idoneo a compiere quell'opera di coordinamento tra enti con competenza sul territorio attualmente mancante, possa concretamente intervenire a supporto delle attività fieristiche.



Il vento ha in parte bloccato la ricostruzione virtuale del Tergesteo a mare da parte dei Verdi, basata su dei palloncini tenuti in aria da una fascetta colorata ai quattro lati della piscina «Bianchi». Così Alberto Russignan e Paolo Evangelisti hanno tentato di evidenziare le dimensioni del Tergesteo a mare: 18,80 metri di altezza, 36 di larghezza, 110 di lunghezza con una torre di 36 metri, 80. Ma, come si diceva, ci si è messo di mezzo il vento in questa manifestazione dei Verdi inquadrata fra elezioni provinciali e politica amministrativa. Russignan si è chiesto qual è il conto economico del Tergesteo a mare

se la Sasi è disposta a «regalare» alla città una struttura, basata sulla piscina olimpionica, che costerà circa 22-23 miliardi. E si è domandato quale utilità avrà l'impianto stesso che dedica «principalmente spazi a fitness uomo e donna, sala massaggi, a una piscina terapeutica che sarà un doppiopio, a estetisti, parrucchieri, trattamenti fanghi e negozi di alta profumeria, oltre a qualche ufficio, con annesso giardino pensile, che sicuramente diventerà alloggio monovano, vista la destinazione di servizi che già anticipa il cambio di destinazione d'uso». I Verdi insomma dicono «no all'edilizia contrattata».

ELEZIONI / INTERVISTA AI CANDIDATI PRESIDENTI

«Puntiamo sul lavoro»

Visioli (Rifondazione comunista): «Una casa per le donne vittime di violenze»

IPUNTI

Un progetto per creare occupazione nella scuola

● **POSTI DI LAVORO** - Attraverso l'occupazione di giovani e ragazze in lavori socialmente utili.

● **POSTI DI LAVORO** - Attraverso il coordinamento di iniziative di soggetti privati e pubblici.

● **POSTI DI LAVORO** - Attraverso la valorizzazione turistica del territorio triestino ricco di ambienti naturali e di pregio.

● **POSTI DI LAVORO** - Impiegando nelle scuole secondarie superiori cooperative di giovani laureati e diplomati triestini.

● **TUTELA AMBIENTALE** - Bonifica e riutilizzo delle aree industriali dismesse o sottoutilizzate.

● **TUTELA AMBIENTALE** - Realizzazione del Parco del Carso.

● **VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO E DELL'ASSOCIAZIONISMO** con spazi e strutture di libero accesso.

● **PROMOZIONE E DIFESA** dei diritti della popolazione slovena.

● **FONDO TRIESTE** - Gestione dei miliardi del Fondo Trieste da parte del consiglio provinciale, cessando i contributi a pioggia e scegliendo pochi e impegnativi progetti.

● **REFERENDUM** - Maggiore ricorso al referendum popolare provinciale sulle grosse questioni che coinvolgono o riguardano lo sviluppo di Trieste.

● **EMERGENZE SOCIALI E NUOVE POVERTÀ** - Attraverso un riuso del proprio patrimonio edilizio, la Provincia promuove l'attivazione di una casa delle donne soggette a maltrattamenti e a violenze e una residenza-rifugio.

Dennis Visioli si candida per la seconda volta alla carica di presidente della Provincia per Rifondazione comunista. Eletto il 6 giugno 1993 nel consiglio che affianca il presidente-lampo, Paolo Sardos Albertini, Visioli, già all'indomani di quel risultato, lamentava la scarsa chiarezza che aveva caratterizzato i rapporti tra i neo-comunisti e l'allora Alleanza per Trieste, impedendo un sostegno più marcato all'antagonista di Sardos, Franco Codega.

Come mai, anche questa volta, l'Ulivo non ha concluso il patto con Rifondazione? Presunzione, paura o scarsa lungimiranza?

Paura. È un atto di presunzione presentarsi da soli, ma non credo l'Ulivo ne abbia tanta da non tener conto del risultato sicuramente buono che Rifondazione otturrà. La scelta ultima è stata determinata dalla paura che si verifici una dinamica tipo quella del governo Prodi, per cui Bertinotti, anche limitandosi a chiedere il rispetto del programma dell'Ulivo, costringe tutta la coalizione a una maggiore coerenza.

Che garanzie chiedete per sostenere il centro-sinistra a un eventuale ballottaggio?

Non sosterremo il centro-sinistra, anzi non accetteremo solo di sostenerlo. Offriremo la forza che ci viene dal risultato elettorale per una coalizione solida, che a questo punto ha i numeri, le idee e le persone per vincere. Basta un'esperienza come quella di Illy. Non ci accontenteremo del meno peggio.

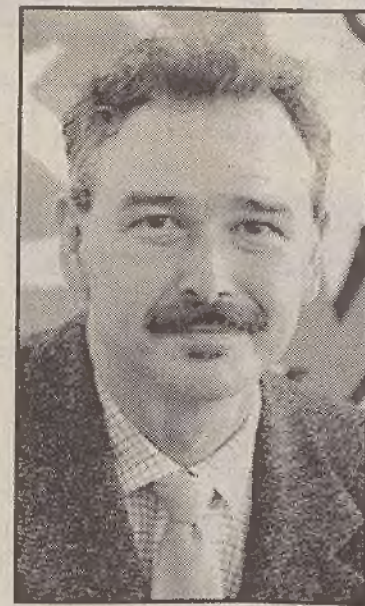
Volete quindi una responsabilità di governo.

Certo, oltre a un buon programma ci vuole la garanzia di poterlo realizzare. Guardiamo ai numeri: Rifondazione ha l'11 per cento, i Popolari il 9. La scelta del centro-sinistra nei nostri confronti è questione di pregiudizio.

Come giudica questa campagna elettorale? Ci sono delle novità?

La novità più rilevante, secondo me, è la scarsa convinzione dimostrata dal Polo nella scelta del candidato. Codarin è l'espressione del più piccolo dei tre partiti e non è un mistero che ci si è arrivati per pressioni di Roma. Se ne è accorto anche lui: nel suo volantino, infatti, ha scritto «si può fare di più».

E le liste nuove?



Ma che nuove. Una di queste si presenta con un nome inventato, Lista civica n. 1, un gruppo di socialisti che teme che usando il vero nome la gente si ricorderebbe dei misfatti di Craxi. Nord Libero è il vecchio movimento per il Tg. Poi c'è «Novella 2000», la lista degli orfanelli, che è stata Lega Democratica per l'Europa e Alleanza per Trieste, fallendo ogni volta. L'invito agli elettori, quindi, è di andare oltre i nomi.

«Un centro

autogestito

contro il disagio

giovanile»

Qual è il punto qualificante del programma di Rifondazione?

Posti di lavoro, nel maggior numero e nel più largo modo possibile. Faccio il motto del sindaco Bassolino: «Il lavoro non si crea in un giorno ma ogni giorno ci si può impegnare per creare lavoro». In questo senso vanno i progetti per la tutela dell'ambiente, la realizzazione del Parco del Carso, un'iniziativa per gli anziani da finanziare con i fondi europei. La realtà di Trieste anticipa quella che, tra qualche anno, sarà comune a molte città europee, quindi noi chiediamo di diventare un luogo dove

ve l'Europa investe per progettare nuovi modelli sociali che tengano conto che il 30% della popolazione è anziana.

La Provincia e l'ambiente: quali altre priorità?

Trieste ha un futuro nel turismo anche in senso occupazionale, ma occorre preservare l'ambiente. Quindi no ai terminali energetici o ai depositi di combustibili, sì alla valorizzazione della costiera e al parco del Carso.

E a proposito di scuole?

Noi vogliamo arricchire l'offerta. Pensiamo di affiancare agli insegnanti statali giovani laureati e diplomati triestini che svolgano programmi concordati col mondo del lavoro e con le istituzioni culturali e scientifiche che qui funzionano. Si creerebbero posti di lavoro e si darebbero agli studenti maggiori possibilità di trovare loro stessi, in futuro, un lavoro.

Qual è il progetto di Rifondazione per i giovani?

La Provincia può garantire l'apertura pomeridiana e serale delle scuole. Ci sono molti giovani impegnati nel volontariato e noi vogliamo che le associazioni possano liberarsi dalla necessità di chiedere continuamente spazi e strutture. Può darli la Provincia, senza discriminazioni. C'è poi il problema del disagio giovanile urbano, che spesso viene manifestato con la richiesta di potersi trovare liberamente. Noi abbiamo intenzione di destinare un edificio della Provincia a centro sociale autogestito.

Quali sono i punti demagogici del programma di Ulivo e Polo?

Il programma dell'Ulivo è abbastanza buono, ma non condividiamo la demagogia presidenzialista, cioè il progetto di un'Area metropolitana. Il programma del Polo è tutto demagogico. Se vincessero Codarin comanderebbero quelli che il potere ce l'hanno già, gli industriali, le varie lobby.

Il suo primo atto da presidente della Provincia?

Due. Disposizione agli uffici di bandire concorsi per ogni posto scoperto nell'organico provinciale e subito dopo destinazione di uno degli edifici inutilizzati della Provincia a casa per le donne vittime di violenze e maltrattamenti.

Arianna Boria

DENNIS VISIOLI

Anni: 45
Partito: Rifondazione comunista
Stato civile: convivente, un figlio
Professione: insegnante
Religione: nessuna
Fumatore: sì
Hobby: la lettura e l'osservazione degli animali in libertà
Una qualità: il senso dell'umorismo
Un difetto: non essere presidente della Provincia
Un libro che consiglierebbe di leggere agli elettori: «Le opinioni di un clown» di Böll
Un film che non si stanca di rivedere: «Blues Brothers» e «Blade Runner»

CONFERENZA STAMPA IERI MATTINA IN LARGO SANTOS: VENERDÌ BOSSI

Porto e fisco, priorità Lega

Polidori: «Scalo e turismo nautico possono convivere» - Pronti i manuali anti-tasse

«Storicamente è la prima volta che è stato sollevato il problema sulla competenza del demanio marittimo e della gestione della fascia costiera nazionale». Chi parla è Mario Bussani, candidato della Lega Nord alla presidenza della Provincia. La conferenza stampa volante si è svolta accanto al furgoncino legghista, in largo Santos, davanti all'entrata del porto vecchio, mentre l'altoparlante irradiava canzoni e annunciava il comizio di Umberto Bossi venerdì alle 18.30 in piazza Sant'Antonio.

«È incredibile - continua Bussani - che una legge di guerra del '42 affidi non all'autorità civile, ma a quella militare, ovvero alle Capitanerie di porto la gestione della fascia costiera, non è compatibile un'entrata nell'Unione europea con questi regolamenti». All'incontro era presente anche il candidato sindaco di Muggia, Edoardo Marchio. Il coordinatore della Lega Nord Trieste, Paolo Polidori, ha quindi centrato l'obiettivo del discorso sul fatto che il Trattato di Parigi del '47 e il riuso del porto vecchio in senso turistico non sono tra loro incompatibili.

La Lega Nord è infatti contraria a uno sviluppo dei poli energetici sulla costiera del Friuli-Venezia Giulia, in particolare nella provincia di Trieste. L'alternativa è costituita dallo sviluppo turistico e portuale che va

attuato in simbiosi.

«Non è pensabile che a nord della città si svolgano funzioni portuali - ha sottolineato Polidori - che Trieste stia in mezzo e che a sud ci sia un altro scalo». Secondo Polidori occorre quindi che nel porto vecchio, come definito dall'ultima maggioranza regionale, che per vari motivi non è riuscita ad attuare questo tipo di progetto, si recuperino quei cinquecentomila metri quadrati, dove oggi lavorano circa 80 persone, per riproporli in senso turistico nautico creando, con una stima prudenziale, duemila posti di lavoro. Lo sviluppo della portualità, sempre ad avviso di Polidori, deve muoversi a sud recuperando zone come lo scalo legnami, quella ex Aquila, il canale navigabile, la zona Egit e quella retrostante.

Per quanto riguarda l'Adria terminal, la struttura potrebbe essere usata per la cantieristica da diporto. Il modello Lega per il porto è stato successivamente illustrato, in un incontro, al presidente dell'Autorità portuale, Lacalamita.

Polidori ha infine comunicato che Bossi fa parte del Comitato di liberazione per la città franca di Trieste ed il suo porto. E Bossi venerdì chiederà con i «fuochi d'artificio» la campagna elettorale della Lega che ha pronto, anche nella sede di Trieste, il manuale di resistenza fiscale.

f.c.

bica istruzione del governo Dini, Ethel Serravallo, sarà oggi a Trieste per un incontro su «Autonomia ed edilizia scolastica - Il ruolo della Provincia». Incontro alle 16 in Sala disco verde alla Stazione. Alessandro Gilleri e Adele Pino inviteranno i cittadini di Borgo San Nazario a un incontro pubblico che si terrà oggi, alle 20.30, alla trattoria «Ala Vedetta» in via S. Nazario.

● **LISTA CIVICA N. 1** - Oggi, alle 17.30, all'hotel Continental, la

sta civica n. 1 presenterà le proprie proposte su «Nuovo ruolo della Provincia di Trieste».

● **VERDI** - Domani, alle 18.30, al teatro Miela, assemblea conclusiva dei Verdi con la partecipazione dell'eurodeputato Carlo Ripa Di Meana, la candidata alla Provincia Adele Pino e i candidati Verdi.

● **ULIVO** - «Il futuro dell'Ulivo» è il titolo dell'incontro di venerdì, alle 17, nella sala «Disco Verde» della Stazione. Sarà presente la senatrice Tana De Zuluetta.

ORGANIZZATO DAL CIRCOLO «MIANI»

Faccia a faccia coi candidati

Dibattito con tutti e sette i candidati alla presidenza della Provincia. Lo ha organizzato, per oggi pomeriggio alle 17.30 all'hotel Savoia, il centro studi «Erocle Miani». Titolo dell'appuntamento è: «Elezioni provinciali: tre miliardi buttati al vento? e vi parteciperanno, moderati dal presidente del «Miani», Maurizio Fogar, i candidati Pino Rosenthorn (Partito uma-

nista), Mario Bussani (Lega Nord), Laura Tamburini (Nord Libero), Pier Paolo Della Valle (Lista civica n. 1), Dennis Visioli (Rifondazione comunista), Adele Pino (Ulivo) e Renzo Codarin (Polo). I cittadini potranno porre liberamente domande ai candidati.

Il «Miani», nei quindici anni di attività, si è sempre astenuto dall'organizzare manifestazioni collegate a campagne elettorali.

Questa volta - spiega il presidente - ha scelto di fare un'eccezione alla luce dello studio realizzato l'estate scorsa, con la collaborazione di don Vatta, Roberto Vergheila, Emilio Terpin, Gianni Foti, Dario Predonzan, proprio sulle competenze, funzioni, attività e bilanci della Provincia. Insomma, sull'utilità o meno di questo ente per il rinnovo del quale i cittadini spenderanno tre miliardi.

CIVICA ROMANETTI

APPARTAMENTI

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

OPPORTUNITÀ SGOGLIETTO ZONA VISTA MARE moderno soggiorno una stanza cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento ascensore. **GIULIANI/ARCA** recentemente ristrutturato molto luminoso soggiorno una stanza cucinotto bagno ripostiglio balcone riscaldamento. **IN STABILE D'EPoca DECOROSA** via Foscolo appartamento da ristrutturare 2 grandi stanze cucina bagno 1.000.000 al mq. **VIA PADOVANI** appartamento silenzioso soleggiato soggiorno una stanza cucinotto bagno poggiolo riscaldamento ascensore. **VERA OCCASIONE SETTEFONTANE LATO FIERA** piano alto con ascensore ottime condizioni 2 grandi stanze cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo soffitta riscaldamento ascensore.

APPARTAMENTI

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

AFFARE ZONA BAZZONI VISTA MARE appartamento moderno recentemente ristrutturato composto da soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno poggiolo e veranda riscaldamento centrale ascensore posto auto condominiale. **SOLO PER INTENDITORI APPARTAMENTO LUSUOSO** venduto con arredamento prestigioso composto da salone una stanza matrimoniale cucina bagno terrazza di 30 mq ascensore riscaldamento.

VIA ROMAGNA SPLENDIDA MANSARDA finemente ristrutturata composta da salone con caminetto 2 stanze cucina doppi servizi con vasca idromassaggio riscaldamento autonomo.

PANORAMICO VIA DEI BERLAMI in stabile signorile ottimo appartamento composto da soggiorno cucinotto bagno 2 stanze ripostiglio terrazza e balcone cantina.

VIALE XX SETTEMBRE ALTA appartamento moderno 90 mq salotto camera e ampia cameretta cucina bagno ripostiglio 2 balconi cantina possibilità box auto in affitto.

VISTA MARE VIA FELLUGA adiacenze appartamento in buonissime condizioni soggiorno una stanza cucinotto cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo.

PERFETTO PER COPPIA SEMICENTRALE VISTA SU CITTÀ totalmente ristrutturato appartamento con arredamento nuovo su misura salotto cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento.

ZONA VIA COLOGNA PIANO ALTO CON ASCENSORE appartamento in ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno armadio a muro poggiolo cantina riscaldamento.

APPARTAMENTI

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

GIARDINO PUBBLICO APPARTAMENTO SIGNORILE COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO 180 mq salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone ascensore riscaldamento autonomo 310.000.000.

BORGIO TERESIANO IN STABILE SIGNORILE appartamento di 189 mq composto da 5 stanze 2 stanzette cucina bagno con wc separato 2 ripostigli poggiolo riscaldamento autonomo.

VILLE E CASETTE

SAN GIOVANNI casetta ristrutturata disposta su 2 piani composta da soggiorno 4 stanze cucina ba-

gno riscaldamento autonomo box auto giardino di 250 mq.

ROIANO VILLETTA indipendente moderna da ristrutturare composta da soggiorno 3 stanze cucina bagno ampia veranda cantina garage centrale termica giardino di 200 mq.

SISTIANA ZONA VILLINO moderno salone 2 stanze stanza cucina bagno ampia veranda cantina garage 600 mq di giardino.

AFFITTANZE PER RESIDENTI

OCCASIONE VIA GIULIA saloncino 2 stanze e stanzetta cucina abitabile wc.

VIA COLOGNA paragoni moderno soggiorno una stanza cucinotto bagno poggiolo riscaldamento 450.000.

FABIO SEVERO moderno saloncino una stanza cucinotto bagno 2 poggioli ripostiglio riscaldamento 600.000.

VIA DEL BOSCO paragoni rimodernato soggiorno cucina abitabile una stanza bagno 650.000.

ALPI GIULIE salone 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento ascensore posto auto condominiale 800.000.

VIA CUMANO moderno salone 3 stanze cucina bagno 2 ampi balconi riscaldamento ascensore 800.000.

VIA BATTISTI MODERNO appartamento di 169 mq 4 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento ascensore 1.383.150.

VICCOLO SCAGLIONI SIGNORILE appartamento signorile arredato salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazzino posto auto condominiale anche non residenti 1.500.000.

AMMOBILIATI PER NON RESIDENTI

PIAZZA PERUGINO ADATTO A STUDENTI appartamento perfetto 2 stanze doppie soggiorno cucina bagno ripostiglio 250.000 a studente.

ZONA FLAVIA una stanza tinello cucina bagno veranda riscaldamento ascensore 500.000.

VIA MARCONI APPARTAMENTO PRIMINGRESO monolocale con angolo cottura bagno riscaldamento ascensore possibilità box auto 500.000.

OPICINA APPARTAMENTO CON GIARDINO composto da soggiorno una stanza cucinotto bagno ripostiglio veranda riscaldamento autonomo cantina giardino 700.000.

BOX AUTO

AGAVI BOX AUTO affitto 180.000.

AUTOPARKING VIALE MIRAMARE posto auto 200.000, BOX AUTO 250.000.

AUTOPARKING FORO ULPIANO posto auto 250.000, BOX AUTO 300.000.

AUTOPARKING BELVEDERE BOX 250.000 spese comprese.

OSPEDALE MAGGIORE BOX affitto 250.000, BOX SINGOLO 20 mq 45.000.000 e BOX DOPPIO in vendita 60.000.000.

AUTOPARKING FABIO SEVERO POSTO AUTO in affitto 200.000, POSTO AUTO in vendita 36.000.000.

LOCALI

VIA GINNASTICA locale fronte strada con ingresso e una finestra unico vano di 50 mq con cortiletto 600.000.

MOLINO A VENTO AFFITTASI locale 60 mq 2 fori 700.000.

PIAZZA PERUGINO ZONA AFFITTASI magazzino con ufficio wc passo carrabile 80 mq 700.000.

TRIBUNALE LOCALE CON AMPIE VETRINE 55 mq più 40 mq di retro 1.500.000.

POLITEAMA ROSSETTI locale in vendita di 25 mq 2 ampi fori bagno e ripostiglio 36.000.000.

D'ANNUNZIO ZONA LOCALE uso ufficio in vendita 90 mq perfette condizioni stabile moderno 2 ampi vani riscaldamento autonomo bagno possibilità passo carrabile 165.000.000.

SAN GIOVANNI locale di 212 mq con sala riunioni bagno e ripostigli 210.000.000.

VIA REVOLTELLA affittasi ampio ufficio piano terra composto da sala d'attesa 5 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo perfette condizioni.

LE BIELORUSSE E LE UCRAINE HANNO RICONOSCIUTO IN AULA GLI UOMINI CHE LE OBBLIGAVANO A PROSTITUIRSI

«Così ci vendevano in strada»

Di fronte al giudice per le indagini preliminari effettuati i confronti e registrate le deposizioni

ASSISTENZA

Due centri di aiuto in dirittura d'arrivo

«Il problema è che a Trieste manca un servizio di accoglienza proprio per casi come questo». Le volontarie del Gruppo operativo di accoglienza, che ieri hanno assistito ai giovani stranieri coinvolti in un giro di prostituzione, puntano il dito contro la scarsità di strutture di accoglienza e assistenza, specie per le donne vittime di violenza. «E' vero - dice l'assessore comunale all'Assistenza, Gianni Pecol Cominotto - a Trieste siamo costretti ad arrangiarci; come nel caso delle ragazze dell'Est coinvolte in questo traffico, che abbiamo ospitato momentaneamente nelle locande». «Ma - continua l'assessore - non durerà ancora per molto: ci sono due iniziative, in particolare, in dirittura d'arrivo: una è il centro di prima accoglienza delle Acli appena terminato in Piazza San Giacomo; è praticamente finito, tra due mesi dovrebbe entrare in funzione, ha 12 posti letto, e per tale struttura estenderemo la convenzione già in atto con il centro di via del Sale». «Il secondo obiettivo, a più lunga scadenza - prosegue Pecol Cominotto - è un centro di accoglienza appositamente concepito per ospitare le donne vittime di violenza; fa parte del progetto Urban finanziato con fondi Ue, e sorgerà nella parte di Cittàvecchia interessata al recupero edilizio e architettonico».

«Sì, è lui, lo riconosco». Una frase ripetuta spesso, nel corso della giornata di ieri negli uffici del Gip a palazzo di giustizia. A ripeterla, quella frase, le dieci ragazze ucraine e bielorusse costrette al prostituirsi da una banda composta in buona parte da cittadini della ex Jugoslavia, sgominata dopo complesse e accurate indagini del Reparto operativo del Comando provinciale dei carabinieri. Giovannissime, pallide, i capelli tinti di biondo, minigonne e giacche di pelle in un'improbabile «mise» simile a quella in vigore tra le teen-ager occidentali, la sigaretta tra le dita: così, con un'aria un po' spaesata e un po' guascona, il gruppo delle ragazze in attesa davanti gli uffici. E dietro i loro giovani visi una storia terribile di sopraffazione, di violenza, di sogni infranti. Adesso saranno rispediti a casa, dove le aspetta la povertà di sempre.

Storie di sopraffazione raccontate

dalle dieci ragazze venute dall'Est.

La banda è stata sgominata

dal reparto operativo dei Carabinieri

Per tutta la giornata di ieri le ragazze, assistite dalle volontarie del neocostituito Gruppo operativo di accoglienza, sono state chiamate a riconoscere i loro sfruttatori e a dettare le loro dichiarazioni di fronte al giudice per le indagini preliminari Gianfranco Fermo. Una giornata estenuante per le giovani donne, vittime della banda che le costringeva a prostituirsi e che le sottoponeva a dure punizioni se loro si rifiutavano o se non guadagnavano abbastanza.

Secondo la ricostruzione effettuata dagli inquirenti le ragazze venivano prelevate nell'ex Unione Sovietica e poi venivano «trasportate» in Italia attraverso il confine italo-sloveno per arrivare nel Veneto, in particolare la zona di Desenzano del Garda. Secondo l'accusa a capo dell'organizzazione ci sarebbe il belgradese Dejan Kovacevic, di 28 anni, che gestiva le fila dell'organizzazione, mentre un altro belgradese, Milan Radenkovic di 44 anni avrebbe avuto

il compito di reclutare le donne in Ucraina ma anche in altri Paesi dell'Europa dell'Est. Un altro gruppo di nove persone avrebbe poi concorso a vario titolo nel far funzionare la tratta delle bianche.

Le giovani donne dovevano versare al loro «protettore» più di un milione di lire per ogni notte di attività, e se facevano resistenza o consegnavano meno di quanto richiesto venivano minacciate, picchiate, chiuse a chiave per giorni interi dentro stanze sgabuzzini.

Ieri le giovani hanno riconosciuto i loro «protettori», li hanno indicati al giudice, hanno raccontato le loro storie di ordinaria sopraffazione. E hanno fornito elementi utili agli investigatori, che continuano a indagare sui traffici di prostitute in aumento costante, specie per quelle provenienti dai Paesi dell'Est.



Prostituite provenienti dall'Est in una foto d'archivio. Ieri dieci giovani sfruttate sono state ascoltate dal giudice per le indagini preliminari.

SEI ANNI DI RECLUSIONE A UN GIOVANE DI ORIGINE SERBA

Ecstasy dall'Olanda: condannato

La scorsa primavera la polizia aveva sequestrato tremila pasticche della «droga da discoteca»

Riconosciuto il ruolo minore

del giovane nell'organizzazione

del traffico, che riforniva

i locali notturni della zona

Ha rischiato grosso Sladjan Nedeljkovic, un giovane serbo di 23 anni da tempo domiciliato a Trieste, processato ieri dal Tribunale per introduzione e detenzione di sostanze stupefacenti. Un quantitativo non da poco: tremila pasticche della terribile ecstasy e 800 francobolli all'Lsd. Pena prevista in questi casi, tra gli otto e i venti anni di carcere. Invece il giovane Nedeljkovic ieri è stato condannato «solo» a sei anni di prigione, grazie agli avvocati della difesa, Sergio Giacomelli e Libero Coslovich, che sono riusciti a convincere il collegio giudicante sul ruolo minore svolto da Nedeljkovic nel traffico di droga.

Un traffico tutt'altro che trascurabile e che

aveva come scopo principale quello di rifornire di ecstasy alcune discoteche locali e diversi consumatori abituali. Nel giugno scorso la polizia del commissariato di Opicina mise le manette a sei persone coinvolte nel «giro». Tra queste appunto Nedeljkovic e il suo amico Diego Delise (che ha già patteggiato tre anni e otto mesi di reclusione).

Secondo quanto risultò dalle indagini la droga proveniva dall'Olanda: pasticche di ecstasy prodotte in laboratori «d'avanguardia» e francobolli all'Lsd. Le indagini erano partite proprio dal fermo di Nedeljkovic, bloccato a Opicina durante un controllo. Pedinamenti e intercettazioni ambientali avevano poi permesso agli in-

vestigatori di venire a poco a poco a capo del traffico. In un primo momento gli inquirenti avevano indicato in Sladjan Nedeljkovic l'organizzatore del traffico. Ma ieri l'avvocato Giacomelli ha rilevato le contraddizioni contenute nelle dichiarazioni accusatorie degli stessi compagni del giovane, sottolineando inoltre la difficile situazione personale del ragazzo: originario della Bosnia, con una tormentata situazione familiare alle spalle, era arrivato a Trieste per sfuggire alla guerra e qui era rimasto coinvolto, ha detto Giacomelli, in un ingranaggio più grande di lui. Non l'organizzatore del traffico, dunque, bensì un «pesce piccolo» con un ruolo minore.

Manolesta al cimitero: presa e denunciata

Manolesta al cimitero di Sant'Anna, ma questa volta l'hanno presa. Una giovane ha arraffato la borsetta di un'anziana che era andata a pregare sulla tomba dei suoi cari. Ma le è andata male. Perché un altro visitatore del cimitero ha assistito alla scena e dopo un breve inseguimento assieme a un dipendente comunale ha raggiunto la presunta ladra. Si tratta di Cinzia Fornasaro, 35 anni, via Giacometti 6. La donna è stata «consegnata» ai poliziotti che l'hanno denunciata alla procura presso la pretura.

Vittima dell'episodio è stata Elvira Blason, 80 anni, via Santi 14. L'anziana aveva appoggiato la borsetta contenente il portafoglio con poche lire. Poi il furto. Ma la presunta ladra è stata notata da Dario Miot che si trovava poco distante. A questo punto l'inseguimento assieme al dipendente comunale Giancarlo Veronese.

IN BREVE

Due feriti leggeri nella carambola sulla «202»

Molti danni, ma fortunatamente nessun ferito grave. In un primo momento, però, l'incidente avvenuto alle 18.20 di ieri all'incrocio tra la «202» e via Brigata Casale aveva fatto temere pesanti conseguenze. Sul posto sono infatti intervenute cinque pattuglie dei vigili urbani, due ambulanze e due carri attrezzi. Solo due guidatori delle quattro auto coinvolte hanno riportato leggere ferite. Si tratta di Umberto Dari, via Doberdò 10/8, al volante di una Nissan, giudicato guaribile in 10 giorni e non accolto, e di Alenka Goyca, Gropada 78, alla guida di una Y10, trattenuta in osservazione a Cattinara. Secondo la ricostruzione dei vigili urbani, una R21 che stava immettendosi sulla «202» da via Brigata Casale si è spinta un po' oltre la linea bianca. In quel momento sorraggiungeva la Nissan guidata dal Dari che, per evitare la R21, sterzava a sinistra centrando la Y10, ferma in discesa allo stop e in attesa di imboccare via Brigata Casale. In seguito all'urto, la Y10 compiva una rotazione di 180 gradi e andava a colpire una «500» che la seguiva. Per consentire la rimozione dei veicoli danneggiati e la pulizia della strada, la corsia in discesa della «202» è rimasta chiusa per un'ora. Il traffico è stato deviato sulla Grande viabilità.

Lo sciopero degli autisti dell'Act: per le Rdb adesione del 60 per cento

Il 60 per cento del personale dell'Act in servizio pomeridiano ha preso parte ieri allo sciopero proclamato dalle Rdb-Cub dalle 17 alla fine del servizio. «Ci auguriamo - si legge in una nota firmata dal sindacato - che tale inequivocabile dimostrazione dei lavoratori possa indurre l'Act a riconsiderare seriamente le richieste di miglioramento lavorativo formulate dalle Rdb». Intanto il segretario nazionale delle Rdb, De Cesare, ha inviato un documento sulla vertenza al presidente del consiglio regionale, al commissario della Provincia e al presidente del consiglio comunale, in cui chiede loro di indicare la data per un prossimo incontro congiunto. Nella lettera, De Cesare rivolge inoltre un appello affinché «chiedano conto all'Act del comportamento discriminatorio nei confronti della federazione trasporti delle Rdb e poco rispettoso delle regole democratiche nei confronti di tutti i dipendenti aziendali».

Il registro navale potrà operare sulle navi di bandiera inglese

La Marine Safety Agency britannica, braccio operativo del Department of Transport, e il Registro Navale Italiano (Rina) hanno siglato un accordo in base al quale il Rina è autorizzato ad effettuare visite e a svolgere attività di certificazione su navi battenti bandiera del Regno Unito e classificate dal Rina. L'accordo è stato siglato nel corso della riunione inaugurale del British Committee del Rina, tenutasi a Londra. Le funzioni che il Rina è autorizzato a svolgere includono l'assegnazione delle marche di bordo libero e l'emissione del certificato di bordo libero, l'esecuzione delle visite e l'emissione del certificato di sicurezza di costruzione, l'esecuzione di misure e calcoli per l'emissione del certificato di stazza. I servizi verranno forniti per le navi da carico, per quelle passeggeri e per altri tipi di navi.

Divieto di cumulo tra reddito e pensione: la Confindustria triestina dice «no»

Eliminare il divieto di cumulo della pensione di anzianità con il reddito da lavoro, introdotto dal d.l. 508 del 30 settembre scorso. E' la pressante richiesta che la Confindustria triestina sta formulando nei confronti dei vari esponenti politici nazionali presenti in questi giorni in città in occasione della campagna elettorale. A giudizio dell'Assoartigiani, questa misura sembra fatta apposta per colpire il comparto e avrà sicuramente un effetto boomerang sull'occupazione. «Non solo questo provvedimento viola il patto stipulato un anno fa tra i lavoratori autonomi e il Governo in tema di previdenza - spiega il presidente dell'Assoartigiani Fulvio Bronzi - ma ci troviamo per la prima volta di fronte a un esempio di occupazione per decreto, che finirà per ottenere l'effetto esattamente contrario». Il decreto 508, infatti - precisa ancora la nota dell'Assoartigiani - nell'obbligare le imprese a creare nuovi posti di lavoro sotto il ricatto di perdere la metà di una pensione per la quale si è già maturato il diritto pagando per molti anni i contributi, rappresenta un'ingiustizia intollerabile. In sostanza, invece di creare nuovi posti di lavoro, esso farà aumentare a oltre un milione il numero degli abusivi. Infine - conclude la nota dell'Assoartigiani - ci saranno minori entrate per lo Stato in quanto l'artigiano pensionato ancora in attività paga tasse e contributi sul proprio reddito d'impresa.

c.b.

MOVIMENTATO EPISODIO IN UN PALAZZONE DI VIA VALMAURA

E la maga Saeta teme che un vicino le spari

Non finiscono i guai per Rihaeta Nurkic, 53 anni, meglio conosciuta come la maga Saeta. Dopo la maximulta appioppata un paio di mesi fa dalla polizia, ieri, nel corso di un diverbio con un vicino di casa, Saeta ha creduto che questo avesse una pistola in mano. Allora - terrorizzata - ha telefonato al 113 e, dopo pochi minuti, al civico 73 di via Valmaura sono arrivati a sirene spiegate le auto di polizia e carabinieri. Fortu-

atamente in breve tempo l'equivoco è stato chiarito. Di pistole neanche l'ombra ma la paura per Saeta è stata tanta. «Me la sono vista brutta», ha detto più tardi.

L'episodio si è verificato verso le 13, quando secondo il racconto della maga, il suo dirimpettaio Guglielmo Crismanich, 63 anni, per ragioni apparentemente inspiegabili, avrebbe preso a calci la porta dell'appartamento di Rihaeta Nu-

rkic, al sesto piano del palazzone di via Valmaura. «Voleva sfondare la mia porta. Gli ho intimato più volte di andarsene via, ma senza risultato. Poi ho sentito il rumore di un click, come se fosse quello di una pistola che sparava a vuoto», ha raccontato la donna agli investigatori. «Per questo - ha spiegato - ho telefonato al 113. La porta di casa era semiaperta. E non si sa mai quello che può succedere».

Qualche ora dopo Sa-

eta si è recata in questura dove ha sporto querela nei confronti del vicino. «Me ne andrò da Trieste. Non si può più vivere in questa città», ha annunciato più tardi la donna esasperata al telefono.

I guai in questo ultimo periodo non le sono di certo mancati. Appena un paio di mesi fa nel suo studio di via Cumano si era presentata una giovane per una consulenza. «Quando le ho detto che mi sembrava che avesse a che fare con

una divisa, si è alzata ed è andata a chiamare un collega che l'aspettava dietro. Erano due poliziotti», aveva dichiarato la maga in quell'occasione. Poi era stata convocata in questura dove il vicequestore Emilio Di Vittorio le aveva notificato la multa intimandole di smettere con la cartomanzia. Allora Saeta aveva anche lanciato un'anatema: «Chi mi ha fatto questo sgambetto non camminerà più».

c.b.



Tutta la tecnologia di una grande auto.

Opel Corsa Swing è 1.2, 1.4, Ecotec 16V 1.4 e 1.5 TD. Paraurti in tinta con la carrozzeria, servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, display multifunzionale, immobilizer, cinture con pretensionatore, cellula abitacolo rinforzata e, a richiesta, ABS elettronico e doppio airbag.

Opel Corsa Swing 1.2 con servosterzo L. 17.700.000*

e 1.4 con servosterzo e climatizzatore L. 18.900.000*.



Concentrato di limousine.

Panauto



Strada della Rosandra, 2

SERRI

Via Brunner, 14

OPEL



ECCELLENTI RISULTATI DALLA CAMPAGNA ABBONAMENTI E DALLE «PRIME» STAGIONALI

È il Teatro Stabile dei record

I sempre presenti aumentano del 12,4 per cento - Gassman e Proietti hanno polverizzato il botteghino

TEATRO LA CONTRADA

**«El mulo Carleto»
traina gli abbonati
oltre quota 5000**



Risultati veramente sopra ogni aspettativa per «El mulo Carleto», lo spettacolo con cui la Contrada ha inaugurato la sua ventesima stagione. Questa fantasia comico-musicale, com'è stata definita, oltre a richiamare gli oltre cinquemila abbonati del Cristallo, ha riscosso l'interesse di altri quattromila triestini, attratti da questo spettacolo improntato sulla vita di Angelo Cecchelin, «El mulo Carleto», scritto da Roberto Damiani rielaborando i vecchi copioni di Cecchelin e diretto da Francesco Maccedonio, colonna portante della Contrada e regista della maggior parte degli spettacoli allestiti dalla compagnia triestina, è riuscito così nel suo intento, che era quello di commemorare senza false retoriche e in maniera allegria uno dei pochi comici di questa città conosciuti in tutta Italia.

Gli oltre novemila spettatori di Trieste hanno così premiato gli sforzi della compagnia della Contrada che, per l'occasione, ha parato uno dei cast più numerosi fra tutti i suoi spettacoli: ben 21 persone in scena, tra attori, ballerine e orchestrali, per dare vita al più fedelmente possibile ad alcune tra le scene più caratteristiche degli spettacoli di Cecchelin.

E applausi e risate hanno accompagnato «El mulo Carleto» anche nella sua breve tournée in Istria e in regione: tra Portorose, Pola e Umago, dove i teatri erano pieni, Gorizia, dove si è registrato il «tutto esaurito» quindici giorni prima della rappresentazione, e Grado, dove si è concluso il giro della Contrada, altre tremila persone hanno tributato ad Orazio Bobbio, Ariella Reggio e agli altri interpreti dello spettacolo lunghissimi applausi e chiamate continue, a dimostrazione dell'affetto e dell'interesse che la Contrada riscuote anche al di fuori di Trieste e a conferma della scelta, azzeccata, di proporre uno spettacolo su una figura così amata e poliedrica com'è stata quella di Cecchelin.

In concomitanza con il successo del primo spettacolo della Stagione 1996/97, anche la campagna abbonamenti della Contrada, ormai in fase di chiusura, è riuscita a superare il già alto numero di abbonati dell'anno scorso, portandosi sopra la soglia delle cinquemila unità.

Antonio Calenda l'aveva ripetuto varie volte al momento del suo arrivo a Trieste come direttore artistico del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Lo scopo principale che mi sono prefisso è quello di trasformare questo teatro in un servizio per il pubblico avvicinando inoltre i giovani alla difficile realtà del teatro».

Ebbene pare proprio che questo fine sia stato raggiunto: i dati resi noti ieri mattina nel corso di una conferenza stampa, cui hanno preso parte il presidente del Teatro stabile Roberto Damiani e il direttore Antonio Calenda, parlano infatti chiaro: non solo la campagna abbonamenti per la stagione 1996-97 ha totalizzato nel suo complesso un eccellente risultato, con un incremento del 12,4 per cento rispetto l'anno scorso e

Calenda:

**«Continueremo
a puntare
sulla qualità»**

con più di 9 mila abbonati (quota massima compatibile con la capienza del teatro), ma i «giovani» abbonati del Politeama sono saliti quest'anno a 2932, con un aumento del 37,8 per cento della passata stagione. Altrettanto positiva è stata inoltre la crescita degli abbonamenti ridotti aziendali (3402 con un aumento del 31,7 per cento) e quella nel «turno pensionati» del mercoledì pomeriggio (con un incremento del 24,1 per cento).



E c'è di più: i primi due spettacoli proposti in cartellone con due veri «divi» del teatro italiano, Vittorio Gassman con «Anima e corpo» e Gigi Proietti con lo spettacolo «A me gli occhi», hanno ottenuto un'affluenza record sia per quanto concerne il numero degli spettatori (12.642 presenze com-

plessive per il primo e 1531 presenze a ogni replica per il secondo) che per quanto riguarda lo «sbillettamento» (e quindi gli incassi), a cui si aggiunge il fatto che lo spettacolo di Gassman, prodotto dallo Stabile, è ora richiestissimo sia in Italia (il 3 dicembre sarà al Carcano di Milano) che all'estero.

Insomma un inizio di stagione che si è trasformato in una vera festa per il teatro triestino che ora dovrà rimanere all'altezza. E su questo fattore Calenda non ha dubbi: «Anche se nei prossimi spettacoli non ci saranno questi nomi di grande richiamo, resterà la qualità». Qualità che nella volontà della direzione artistica va ricercata nell'attenzione alla drammaturgia contemporanea, proposta ad esempio nello spettacolo «Un'indimenticabile serata», su testi di Achille Campanile e con Piera Degli Esposti, in scena in questi giorni. Qualità che, è stato ancora rimarcato ieri mattina, si accompagna a dei prezzi molto ridotti, nella volontà di sottolineare il ruolo di «autentico servizio pubblico» di questo Teatro stabile.

en. cap.

Il 27 l'incontro romano per la Ferriera di Servola

E' stato rinviato al 27 novembre l'incontro, presso il ministero dell'Industria, a Roma, per esaminare il problema della centrale di cogenerazione della Ferriera di Servola e dell'utilizzo dell'energia elettrica da essa prodotta. Lo spostamento della data della riunione, fissata in un primo tempo per oggi, è stato comunicato ieri dal ministero ai sindacati, al gruppo Lucchini (proprietario dell'impianto) all'assessore regionale all'Industria, Gianfranco Moretti, al sindaco Illy e all'Enel. Tutte, cioè, le controparti che dovrebbero essere parte attiva nell'importante confronto romano.

CONTESTAZIONI IN ALCUNI DEI 143 SEGGI: RITARDATO LO SPOGLIO DELLE SCHEDE

Elezioni scolastiche, attesa per i risultati

Oggi la commissione riceverà i verbali corretti e potrà stilare i primi dati relativi all'affluenza alle urne

Ancora buio totale sull'esito delle elezioni scolastiche tenutesi nelle mattinate di domenica e lunedì. La commissione elettorale attivata negli uffici del provveditorato prosegue nel suo *tour de force*, alle prese con le decine di migliaia di schede attraverso le quali studenti delle superiori, genitori, insegnanti e personale non docente hanno espresso le proprie preferenze. In ballo, come si sa, c'è il rinnovo dei componenti dei tre Consigli scolastici distrettuali, del Consiglio scolastico provinciale e del Consiglio nazionale della pubblica istruzione.

Nella giornata di ieri la commissione (composta dal viceprovveditore

Giuseppe Grieco, da due ispettori tecnici, due genitori, un rappresentante del personale amministrativo e due docenti) ha esaminato i verbali consegnati dalle singole scuole per verificare la regolarità delle operazioni elettorali. Si sono avute delle contestazioni in 7 dei 143 seggi per quanto riguarda il Consiglio nazionale e in 12 (sempre su 143) in merito al Consiglio provinciale. Gli istituti in cui si sono constatate delle irregolarità (perlopiù trascrizioni errate) dovranno inviare entro oggi i verbali corretti.

Intanto, è iniziato l'insediamento nel terminale dei dati relativi al Consiglio nazionale, che assieme a tutti gli altri confluiranno alla commis-

sione elettorale centrale costituita al ministero della Pubblica Istruzione. Parallelamente, si sta procedendo al computo delle preferenze espresse per il Consiglio provinciale.

Quanto all'affluenza alle urne, i primi dati si dovrebbero conoscere oggi. A livello nazionale, però, si dà già per scontata una bassissima partecipazione dei genitori, così com'è accaduto del resto nelle passate tornate elettorali. Sono proprio i rappresentanti della famiglie degli alunni, infatti, a contestare da tempo la scarsa influenza rivestita all'interno di quelli che dovrebbero essere organismi di gestione democratica della scuola.

p.b.



Berlinguer: «"Glasbena", niente conservatorio»

Immediata replica del ministro della Pubblica Istruzione, Berlinguer, a una lettera del deputato di An, Roberto Menia. Nel testo, quest'ultimo aveva ventilato l'ipotesi di trasformazione della scuola musicale slovena «Glasbena Matica» in Conservatorio statale con lingua d'insegnamento slovena, evidenziando l'incongruenza di tale intervento con la situazione economica dei Conservatori statali e il loro probabile riordinamento.

Nella sua risposta Berlinguer afferma che non esiste alcuna ipotesi di trasformazione della scuola in Conservatorio, e ne rileva anzi l'inopportunità, visto il rilevante onere economico che deriverebbe dalla presenza di due istituzioni distinte. «Per convertire la scuola - aggiunge nel testo Berlinguer - occorrerebbe inoltre definire appositi programmi integrativi rivolti alla "cultura musicale slovena" poco rispondenti alle finalità culturali delle istituzioni musicali».

LATTE FRESCO TORVIS. COSI' BUONO CHE FA REGALI A TUTTI.

Da Torvis, eccovi la promozione "Latte Fresco. Regali Veri". Un'idea davvero invitante, che unisce l'alto valore nutrizionale del latte fresco Torvis a tanti bellissimi premi: oggetti per la casa, prodotti per la vostra bellezza, oppure regali per il tempo libero e lo sport. Per partecipare, ritirare dal vostro negoziante la Guida "Latte Fresco, Regali Veri", con informazioni sul latte e sui premi. La Guida contiene le pagine per la raccolta dei punti, che troverete sulle confezioni di latte fresco Torvis. Fino al 31/8/97, ottenere i regali Torvis è facile come bere un bicchiere di latte.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

no Cirio. Il buono dell'Italia

MUGGIA / VIAGGIO FRA I CANDIDATI SINDACI (4. segue)

«Contro gli affaristi»

Stimamiglio (Nord Libero) attacca le sinistre ma anche il centro-destra

PROGRAMMI

«Sistemare le fogne; e basta con l'Italgas»

- 1) Sistemazione rete fognaria per ovviare agli inconvenienti derivanti dalle forti precipitazioni.
- 2) Risoluzione dei rapporti con l'Italgas per quanto riguarda la fornitura di acqua e gas metano. Ritornerà alla magistratura per scoprire eventuali illeciti del passato. Instaurazione di un rapporto diretto con l'Acea.
- 3) No al Gpl di Aquilina e a qualsiasi insediamento industriale che determini anche un solo vago pericolo di inquinamento.
- 4) Rivalutazione culturale e turistica di Muggia, anche con l'istituzione del «vaporetto» per il collegamento marittimo con Trieste. Realizzazione di una Marina con bassissimo impatto ambientale (facendo uso di materiali come il legno e con il contenimento del numero di posti barca).
- 5) Altissima valutazione del business Aquilina, in modo che i primi a trarne vantaggio siano i cittadini.
- 6) Diversa organizzazione del Comune, perché finora non sono state adeguatamente sfruttate le varie professionalità presenti all'interno della macchina comunale. Bisognerà in questo caso dare un maggior numero di servizi pur contenendo le spese.
- 7) Istituzione di una mensa pubblica per i pensionati meno abbienti e per coloro che necessitano di questo tipo di assistenza.

Giampaolo Stimamiglio è uno dei pochi candidati che a Muggia la politica ce l'ha nel sangue. La sua attività inizia infatti già da giovanissimo. Dichiarazioni forti quelle rilasciate nell'intervista che segue, nelle quali si attacca le sinistre ma anche il centro destra colpevoli, a detta di Stimamiglio, di essersi presentati a Muggia solo per qualche «grande affare». Il programma, stilato dal comitato di difesa civico per Muggia, punta sulle priorità dettate dall'emergenza.

Quale potrebbe essere, secondo Nord Libero, la ricetta ideale per risolvere le sorti di Muggia?

«Intanto vorrei premettere che siamo profondamente delusi e indignati dalle gestioni che i partiti di sinistra hanno portato avanti negli ultimi 20 anni. La nostra ricetta è composta da pochi convegni, poche chiacchiere e tanti fatti concreti. Esistono delle priorità dettate dalle necessità più urgenti. Onestamente devo dire che non c'è molta fantasia da mettere in campo. Penso per esempio al problema degli allagamenti del centro storico che va risolto con il rifacimento della rete fognaria. Nella classifica della vivibilità non viene certo per primo il Carnevale. Poi c'è il «grande affare» del recupero dell'area di Aquilina. Per questo si sono mosse a Muggia le «corazzate» della politica triestina. Intorno a quell'area ruotano interessi altissimi, anche sul quel terreno in collina (sopra l'ex raffineria, ndr) che si vuole rendere edificabile anche se tutti negano».

Conviene a Muggia cercare di staccarsi il più possibile da Trieste per trovare una sua autonomia?

«In questo momento Muggia ha interesse a interagire con Trieste. Speriamo che presto la fornitura idrica arrivi direttamente dall'Acea, che vengano risolti i problemi di viabilità, tutte questioni che legano Muggia direttamente a Trieste. Una collaborazione immediata dovrebbe fornire dei risultati altrettanto immediati, quale potrebbe essere l'istituzione del vaporetto



per il collegamento via mare».

Il movimento indipendentista Nord Libero si sente più vicino al Polo o all'Ulivo, in merito alla linea politica o ai programmi stilati per Muggia?

«Per onestà politica debbo dire che non ci sentiamo vicini a nessuno dei due. Ma considero che abbiamo premesso la nostra delusione per l'opera di degrado attuata dalla sinistra da 20 anni a questa parte, se dovessimo essere costretti con una pistola alla tempia ci sentirei-

«Esistono priorità dettate dalle necessità più urgenti»

la linea politica o ai programmi stilati per Muggia?

«Per onestà politica debbo dire che non ci sentiamo vicini a nessuno dei due. Ma considero che abbiamo premesso la nostra delusione per l'opera di degrado attuata dalla sinistra da 20 anni a questa parte, se dovessimo essere costretti con una pistola alla tempia ci sentirei-

«Sono un tenace alpino e amo Federico Fellini»

GIAMPAOLO STIMAMIGLIO

- Anni: 45
- Partito: nessuno; destra e sinistra sono solo strumentali
- Stato civile: legalmente separato
- Professione: consulente aziendale
- Religione: cristiana
- Fumatore: no, ma tollerante nei confronti di chi fuma
- Hobby: lettura
- Una qualità: un tenace alpino
- Un difetto: non dà tanta importanza al denaro
- Un libro che consiglierebbe di leggere agli elettori: «La Repubblica del leone» di Alvise Zorzi
- Un film che non si stanca di rivedere: «Otto e mezzo» di Fellini

mo di appoggiare un progetto diverso (il Polo, ndr) sugli esiti del quale però non ci sentiamo di garantire niente».

Quali sono le sue precedenti esperienze politiche?

«Ho cominciato addirittura nel 1963 con la tessera di un movimento studentesco. Ho partecipato al '68 e al '70 sono stato membro del direttivo Fas (Fronte di azione studentesca), un'organizzazione staccata dai partiti ma certamente anticomunista. Poi sono stato eletto in un consiglio regionale a Verona e nell'82 ho iniziato ad avere rapporti con la «Lega Veneta». Ho sostenuto due candidature alla Camera e nel '95 mi sono trasferito a Trieste iniziando i contatti con Nord Libero e veri ambienti federalisti, non certo quelli della Lega».

Quali sono le differenze sostanziali con il movimento di Bossi, visto che i cittadini continuano spesso a confondere le due formazioni?

«Sono differenze abissali. Noi siamo federalisti e riteniamo offensiva la proposta di secessione. Bossi e compagni mi devono spiegare come mai, con cinque ministeri tra i quali quello dell'Interno (durante il governo Berlusconi, ndr) non hanno fatto nulla per il federalismo».

Che senso ha in questo momento storico continuare la ricerca di un'autonomia per Trieste, per Muggia e per l'intero territorio provinciale?

«Per una questione di giustizia. Trieste è stata scippata della propria provincia. Con i trattati di Yalta e di Parigi a Trieste era stato concesso un suo retroterra. Ma alcune forze politiche italiane, amiche di Tito e che adesso sono in corsa per il governo di Muggia, devono mettersi in testa che Trieste ha bisogno di un indennizzo per quanto gli è stato tolto. Noi chiediamo un'autonomia sul modello delle province di Trento e Bolzano. Una provincia autonoma che sia deputata a gestire il porto franco e non i punti franchi».

Riccardo Coretti

MUGGIA / SULLA POSSIBILITÀ DI FARE IL VICESINDACO

Cuscito, sì anche da parte del Consiglio di Stato

«La sinistra ha governato Muggia per mezzo secolo»

Riceviamo e pubblichiamo.

Leggo con piacere che secondo Giorgio Rossetti «in questa campagna elettorale l'Ulivo sta avanzando qualcosa di più di un programma amministrativo per Muggia; ha proposto un vero e proprio progetto per questa cittadina, un'ipotesi complessiva di sviluppo».

Sappia Rossetti che prima di salutare l'arrivo della prima nave nella sua futuribile area portuale degli ex Cantieri Monteshell, anche lui dovrà sporcarsi le scarpe nel torrente di fango ed escrementi che inonda piazza Marconi ogni qualvolta scoppia un temporale, o avrà occasione di piantare il naso tra i marcipiedi sconnessi senza avere un'ambulanza in loco che lo possa raccogliere e portare prontamente in ospedale.

Anche a lui toccherà girare come un povero cieco in mezzo alle calli dove la luce è un dono della natura che sorge all'alba e scompare al tramontare del sole, nascondendo le buche nel selciato talvolta tanto profonde da sembrare doline carsiche.

Vivendo a Trieste, per sua fortuna, non gli toccherà pagare una bolletta dell'acqua più cara di quella di un Tuareg nel deserto o una Ici superiore a quella di un proprietario di villa con spiaggia privata sulla Costa Smeralda.

Per quanto riguarda Marina Muga, un illustre collega di Rossetti, mai dimenticato, già nel 1979 aveva posto la prima pietra di un grande progetto edilizio: con due righe di epittaffio quella roccia squadrata farebbe ancora la sua figura come sepolcro delle speranze di tanti mug-

gesani illustri e mai pagati.

Il rispetto nei loro confronti ci ha imposto un dignitoso mutismo sulla questione, che verrà disolto esclusivamente dal reale avvio del progetto già pronto sul nostro tavolo quanto sul loro.

L'Ulivo è una forza che stupisce per la sua coerenza.

A livello nazionale sta dimostrando in questi giorni quanto realmente contino per loro gli interessi di quei lavoratori di tutte le categorie che sono stati in grado di difendere solo fino a quando l'ideologia non ha dovuto fare i conti con la politica reale.

A livello locale, invece, propongono idee entusiasmanti per risolvere i problemi di un Comune che stanno già gestendo da oltre mezzo secolo. In caso di una loro vittoria spero che Rossetti non si stia preparando a impersonare la scomoda figura del «piccolo Prodi» locale.

L'affermazione che per Muggia Oltre il Polo sia a corto di idee programmatiche è comunque falsa e tendenziosa: per noi, e per chi crede in noi, stiamo progettando compiutamente le soluzioni di tante piccole problematiche di vita quotidiana.

Continuino gli altri a fare demagogia lasciandoci vivere la nostra realtà priva di effetti speciali ma ricca di interventi che potranno costituire in futuro la base di grandi progetti.

Crede che un politico della levatura di Rossetti dovrebbe comprendere meglio di me che una casa, per essere sicura, non può e non deve essere costruita su un terreno paludoso.

Maurizio Grotto, Alleanza nazionale, lista «Per Muggia Oltre il Polo»

«Nei Comuni con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti è possibile ma non necessario che il vicesindaco rivesta la qualità di consigliere comunale».

L'affermazione è tratta dal parere numero 94/96 del 21 febbraio del Consiglio di Stato, emesso su richiesta del ministro dell'Interno, direzione centrale per le autonomie, e relativo all'estensione dei poteri del vicesindaco nell'esercizio delle funzioni vicarie.

«Avessero veramente cercato informazioni al ministero, come ho fatto io - rimarca Giorgio Rossetti, candidato sindaco dell'Ulivo a Muggia - i rappresentanti della destra muggesana si sarebbero evitati questa figuraccia...».

Si conclude così la «granaia» fatta scoppiare nei giorni scorsi da alcuni esponenti del Polo, che avevano avanzato dubbi sulla possibilità di Giuseppe Cuscito, indicato da Rossetti come proprio vice in caso di vittoria, di rivestire la carica di vicesindaco senza essere in lizza per un seggio di consigliere.

«Prendo atto della presa di distanza di Dipiazza nei confronti dei candidati della sua lista - aggiunge Rossetti - ma non mi basta. Come si fa a dire che si tratta di un problema tecnico e che «non è un problema di chi ha ragione»? Sostenevo che Cuscito non poteva fare il vice, di fatto si è insinuato che io facevo promesse che non ero in grado di mantenere e quindi che ingannavo gli elettori».

«Questo è il metodo noto dell'insinuazione - conclude Rossetti - del pettegolezzo, del dire e non dire, come ha fatto lo stesso Dipiazza quando ha alluso a cose che dovrebbero far tremare Roma: se sa qualcosa, lo dica al magistrato. La sua presa di distanza non basta più: chiedo le scuse pubbliche della lista «Oltre il Polo», che in questa circostanza è andata in realtà «oltre la decenza».

50%

VENDITA PROMOZIONALE DI NOVEMBRE DEL TAPPETO ORIENTALE

UN SELEZIONATISSIMO LOTTO SCONTATO FINO AL 50%

GIUBILO

TAPPETI ORIENTALI C. ANTICHTA' E ARGENTI INGLESI

TRIESTE - VIA S. NICOLO' 21 - TEL. 662600

RIONI / DENUNCIA DEGLI ABITANTI DI VIA CORDAROLI

Anche l'ultimo bosco se ne va per far posto a un cantiere

MUGGIA «Necessario il metro leggero»

La stima sui tempi di percorrenza Muggia-Trieste, che conferma quanto ampiamente noto a tutti sulle pessime condizioni della viabilità tra i due comuni, ha un'unica e seria risposta: l'immediato avvio della realizzazione di una linea metropolitana leggera che da anni i cittadini chiedono (si ricordino tra l'altro le oltre 5000 firme raccolte dal Verdi nel '94 consegnate alla Regione e al Comune). Lo afferma in una nota Paolo Evangelisti, candidato dei Verdi.

«Sia il programma di lly che il testo del recente rinnovo dell'accordo di programma con il governo, siglato il 24 ottobre a Roma, contengono indicazioni e strumenti per avviare un'altra politica dei trasporti urbani e intra-regionali citando espressamente la metropolitana come mezzo di elezione. Uno degli impegni prioritari dei Verdi - anche in Provincia - sarà per un rapido avvio di questo specifico punto del nuovo accordo di programma con il governo di concerto con le amministrazioni comunali di Trieste e Muggia».

«Solo la scelta di questo mezzo di trasporto pubblico, rapido, ecologico e affidabile rappresenta infatti - conclude Evangelisti - una risposta non demagogica e non inquinante ai problemi reali dei cittadini muggesani».

Riunione infuocata a Villa Prinzi tra i capigruppo del terzo consiglio circoscrizionale e un gruppo residenti della via Cordaroli. I cittadini hanno denunciato ai consiglieri la scomparsa di uno degli ultimi spazi verdi di Roiano. Il piccolo boschetto di via Cordaroli, sovrastante il ricreato Brunner, è stato reciso dalle maestranze di un cantiere per consentirne l'inizio dei lavori di costruzione di due nuove palazzine.

«Già nel '94 - ha osservato il presidente dell'organo decentrato Edoardo Fabiani - il consiglio circoscrizionale aveva espresso all'amministrazione un parere negativo per la concessione della licenza edilizia. Un parere tuttavia non vincolante, per cui l'iter burocrati-

tico ha avuto il suo corso regolare e dal 14 novembre le operazioni di disboscamento hanno avuto inizio. Da un punto di vista formale non vi è nulla da eccepire. La zona risulta edificabile secondo il Piano regolatore generale, Prg non vi sono vincoli che ostacolano l'esecuzione progettuale. Tuttavia vengono contestate le modalità con le quali il diradamento è stato effettuato».

«Ci risulta - continua Fabiani - che l'impresa non abbia predisposto un adeguato controllo alle operazioni di taglio. Alcuni fusti, alti più di 10 metri sono rimasti incustoditi in prossimità della strada senza che nemmeno i vigili urbani provvedessero a un'adeguata vigilanza. Sta di

fatto che i cittadini perdono l'ennesima area verde, uno spazio che gli stessi avevano segnalato presso il Comune quale sito ideale per quel parco giochi che a Roiano semplicemente non esiste».

Ondina Barduzzi, assessore alle Concessioni edilizie e alla pianificazione urbana, non condiziona le preoccupazioni dei consiglieri. «Dal punto di vista statico non sussiste alcun motivo ragionevole per non dar corso a un progetto concepito a norma di legge. Lo strumento urbanistico poi prevedeva per quest'area la possibilità di costruire. Per quanto possa spiacere per la perdita del verde, non è possibile operare qualsiasi variazione».

Maurizio Lozei



Una festa, ricordando i centri estivi

Si è svolta all'Opera Figli del Popolo la festa dei centri estivi dell'Arca, il consorzio di servizi per l'infanzia che associa gli asili nido Arcobaleno, Casetta e Guscio. Sono stati esposti i lavori fatti ed è stato rappresentato uno spettacolo ideato dai bambini, che hanno partecipato ai centri estivi. (foto Lasorte)

ARMADI, SOGGIORNI, DIVANI
A META' PREZZO
arredamenti
Horst SNC
Via S. Cillo 38 - Trieste
Tel. 54390 - FAX 530150

Per i regali di Natale, fai come me, acquista nei 200 negozi della città, ma solo con i **BUONI O.V.** paghi in 6 mensilità senza interessi!
Informi presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

TRATTORIA Alla Campagnola
Sabato sera e domenica a pranzo **MUSICA DAL VIVO**
Ti aspettiamo con la nostra cucina casalinga
SAN MARTINO DI TERZO D'AQUILEIA
Tel. 0431/32461

Philip Watch
Lo sportivo di classe
Cronografo, subacqueo 200 m corona e pulsante a vite in acciaio
Gioielleria OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 371489

Pellicceria Annapelle
confezioni su misura rimesse a modello riparazioni puliture e custodia di pellicce pelle e montoni
TRIESTE - Via Gattani 48 - Tel. 63296

i giocafeste
ANIMAZIONE E SERVIZI VARI PER IL TEMPO LIBERO
ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E SVAGO
ORA IN CENTRO CITTA'
Trieste, Piazza Benico 4 - Tel. e fax 773985

AREA

di Antonella Fratte

TRIESTE - VIA MILANO 15
Tel. 040/3720058 - Fax 3720059

TEATRO ROMANO, prestigioso, stabile moderno, ascensore, piano alto, panoramico, ampio ingresso con specchiera, salotto, sala da pranzo, poggolo, grande cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, splendidi armadi a muro, eleganti rifiniture. Trattative riservate.

FARO DELLA VITTORIA splendido, vista mare, perfette condizioni, automotano, cucina abitabile, salottino, 2 letto, ripostiglio, doppi servizi, terrazzino, cantina, posto macchina 310.000.000.

RIVE mansarda, ottime rifiniture, ascensore, automotano, cucina abitabile, soggiorno-letto, bagno, idromassaggio 125.000.000.

BOCCACCIO cucina abitabile, soggiorno, 2 letto, servizi separati, cantina, da ristrutturare 95.000.000.

ROIANO perfetto, ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto macchina 155.000.000.

PERIFERICO tranquillo, da ristrutturare, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, poggolo, cantina, posto macchina 120.000.000.

S. VITO elegante primo ingresso, cucina abitabile, salotto, due camere, doppi servizi, ripostiglio, piccolo posto macchina 235.000.000.

GRETTA, splendida villa d'epoca, immersa nel verde, con parco di 2500 mq, superficie abitabile 450 mq, pianoterra, occupato, salotto 50 mq, 4 stanze, cucina, doppi servizi. Primo piano, libero, salotto 50 mq con poggolo, 4 stanze, doppi servizi, cantina, ripostigli, soffitte, centrale termica, da ristrutturare 820.000.000.

VALMAURA, stabile moderno, 75 mq, cucinino, tinello, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio 135.000.000.

ROIANO, luminoso, automotano, ingresso, salottino, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, ascensore, perfetto 180.000.000.

VILLE E CASETTE

AURISINA PIAZZA, bifamiliare, pianoterra, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno. Primo piano, cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, con mansarda, ampia metratura, box, terrazzo, ingressi separati, da ristrutturare 390.000.000.

CASETTA splendida, silenziosa, con cortile, ingresso veranda, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, antibagno con armadio a muro, ripostiglio esterno, sottotetto, perfette condizioni, 165.000.000.

LICENZE

LICENZA, avviamento, arredamento, varie disponibilità abbigliamento, tab. IX da L. 60.000.000 ottime zone commerciali, anche in gestione.

MONFALCONE, bar, pizzeria, ristorante, ottima posizione L. 100.000.000.

DUINO A. Disabili al voto

Il Comune di Duino Aurisina mette a disposizione nella mattinata di domenica un automezzo per il trasporto gratuito ai seggi elettorali degli elettori portatori di handicap.

Questi ultimi sono invitati a contattare l'ufficio comunale competente (stanza 5, tel. 6703205) entro le 13 di sabato.

ALTIPIANO Candidati del Pds

Oggi, fra le 15.30 e le 20.30, il candidato del Pds alle elezioni provinciali Uros Koren incontra i cittadini di Banne, Trebiciano, Gropada, Basovizza e Padriciano.

Stasera alle 20.30, al circolo culturale di Sales, si terrà invece un incontro con i candidati del Pds alle provinciali Dino Fonda e Igor Gabrovce.

MUGGIA Umanisti a tu per tu

Oggi il candidato alle elezioni provinciali per il Partito Umanista Davide Bertok sarà presente ad Aquilina e a Monte d'Oro per una serie di incontri «casa per casa» con gli elettori delle frazioni muggesane. Secondo una nota, infatti, il Partito Umanista prosegue con la sua campagna elettorale a contatto diretto con la gente, casa per casa».

LE ORE DELLA CITTÀ

Gran loggia
Regolare

La loggia Lagos n. 73, terrà oggi la prevista riunione rituale con il consueto orario nella sede di via Venezian 7. Al termine avrà luogo una conversazione di cultura massonica. La segreteria è aperta ogni mercoledì, dalle 10 alle 12.

Eterni
Sapienza

Oggi alle 16.30, nella sede di via S. Nicolò 22, mons. Mario Cosulich proseguirà la spiegazione degli Atti degli Apostoli.

«La rivoluzione
tradita»

Il Centro studi «Alfieri Serio della Lega nazionale» organizza oggi, alle 18, nella sede sociale di corso Italia 12, la tavola rotonda «Ungheria 1956: la rivoluzione tradita e rimossa». Parteciperanno Francesco Guida, dell'Università di Venezia, Bruno Polese e Roberto Ruspanti dell'Università di Udine.

Cinema russo
contemporaneo

Inizia oggi la prima rassegna del cinema russo contemporaneo. Al teatro Miela saranno proiettati due film di Piotr Todorovskij: alle 19.30 «Ancora e ancora», alle 21.30 «Tale gioco meraviglioso». Alle 12, all'antica trattoria Suban, si terrà il cocktail di presentazione della rassegna.

In gita
con l'Andis

Oggi dalle 17 alle 18, nella sede di via Foscolo 18, l'Associazione nazionale divorziati e separati riceve le adesioni alla visita guidata della mostra internazionale su «I Greci in Occidente» e il Tielopo a Venezia per domenica 1.º dicembre. Informazioni martedì 17-18 e giovedì 11-12 (tel. 767815).

CRONACHE SPE

Fisio Sport
Asc

Organizza corsi di avviamento, preparazione e rieducazione allo sport per ragazzi e adulti, ginnastica antalgica vertebrale, ginnastica tradizionale per tutte le età, estetica, check up sportivo, artrosi e osteoporosi presso la palestra del Sanatorio Triestino, via Rossetti 62, tel. 392501. Parcheggio interno.

Seminario
di astrologia

sabato 16 e domenica 17 novembre condotto dalla m.a. Rina Rubesa. Per informazioni Yoga Integr. V. Stuparich 18. Tel. 040/365558-369453.

Pattinaggio artistico
Triestino

Continuano le iscrizioni ai corsi per pattini roller e tradizionali per bambini e adulti. V. Costalunga 408 - Tel. 823818 ore 15-21.

PUNTO A CAPO

IL MESE DELLA CALZA
-40% -20%
DAL 22/10 AL 23/11
VIA COLAUTTI 1 (zona Rosmini)
Tel. 301805

Amici
della lirica

A partire da domani sono a disposizione in sede gli abbonamenti a riduzione degli abbonati alla stagione lirica. Per il ritorno, è previsto il ritorno «B» domani, e il turno «C» venerdì.

Società
Maria Theresia

Oggi alle 17.30 nella sala Barocchini delle Generali (via Trento 8), per la manifestazione organizzata dalla Società triestina di cultura Maria Theresia, Carlo Runti parlerà su: «Carl Michael Ziehrer: dalle marce militari ai valzer e all'operetta». La conferenza sarà integrata da inserti musicali.

Circolo
dipendenti CrT

Oggi, alle 18, nella sede del Circolo tra i dipendenti della Cassa di Risparmio di Trieste in via Valdivrivo 42 (I piano) si terrà una proiezione di una serie di diapositive sull'Algeria e Sahara Algerino presentata da Luigi Boschian.

Centro
Veritas

S'inizia oggi al centro culturale Veritas di via Monte Cengio 2/A la XXXVI Giornata di aggiornamento biblico sul tema: «La donna nella Bibbia». Alle 18.30 «La donna nella relazione di coppia»; la relatrice sarà Carla Riccio, studiosa del Nuovo Testamento e autrice del libro «Maria di Magdala e le molte altre» (tradotto anche in inglese). Domani la seconda lezione dal titolo «Donna e parola autorevole: un commento alle donne che tacciono in assemblea». Presenterà Adriana Valerio, ricercatrice della facoltà di Napoli. A chiusura delle giornate, Marinella Peroni, docente al Pontificio Ateneo S. Anselmo di Roma, svolgerà il tema «Tutti voi infatti siete figli di Dio: le donne nella teologia battesimale».

Escursionisti
del «D'Orta»

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani al monte dei Pini, al monte Franco. L'escursione sarà guidata da Serravalle e Stocco. Ritorno alle 9 al Golf Club.

BANDO
Poesie
dialettali,
aperto
un concorso

Il Circolo amici del dialetto triestino bandisce un concorso per poesie in dialetto. Ogni concorrente dovrà far pervenire entro il 31 gennaio '97 tre copie dei suoi testi all'indirizzo del Circolo, c/o Pini, via Pindemonte 6. I testi dovranno essere contrassegnati da un motto che sarà ripetuto su un'altra busta chiusa allegata alle opere e contenente generalità e recapito dell'autore. Si potranno presentare non più di 5 liriche: la giuria sceglierà quelle migliori, che verranno lette in una manifestazione pubblica e riportate sul giornale del Circolo «El Cucherle».

Viaggiando
per il mondo

Oggi alle ore 18 al Club Zyp, associazione di aiuto ai volontari e volontariato in via delle Beccherie 14, proiezione di diapositive e impressioni di viaggio sulla Persia, la terra degli Achemenidi, a cura di Gianfranco Cortelli. Saranno lieti di incontrare viaggiatori, esploratori o turisti disposti a presentare propri viaggi con l'ausilio di diapositive o video. Per informazioni tel. al 365687 dalle 16 alle 18. Ingresso libero.

British
Film Club

Oggi (ore 16-18-20) e domani (ore 14-16-18-20-22) il British film club proietterà al cinema Ariston il film «Circles of Friends» con Chris O'Donnell e Minnie Driver, regia di Pat O'Connor, colonna sonora originale in inglese.

Teatro Stabile,
doppia recita

Lo spettacolo del Teatro Stabile «Un'indimenticabile serata» da testi di Achille Campanella, con Piera Degli Esposti, regia di Antonio Calenda, ha in programma una doppia recita oggi (alle 16 turno «pomeridiano»), alle 20.30 turno «secondo sabato» e sabato (alle 16 turno «secondo domenica» e alle 20.30 turno «primo sabato»).

Immagini
sul Sud Africa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinescu, oggi alle ore 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I piano), il presidente internazionale del Club 41, Glauco Zago, presenterà una carrellata di immagini sul Sud Africa.

Università
della Terza età

Le lezioni di oggi: aula A, 9.30-11.25 dott.ssa G. Maurer: lingua tedesca, I e II corso; aula A, 15.30-17.15, prof. F. Nesbada: «Il Rigoletto» di Giuseppe Verdi; aula A, 17.20-18.40, prof.ssa M. Fiorini: la lezione è sospesa; aula B, 16-16.50, dott. A. Colosimo: lezione di veterinaria; aula B, 17-17.50, prof.ssa M. Gelsi Salsi: letteratura tedesca: Lessing - Goethe.

ATTIVATO UN NUMERO VERDE
Logopedia:
se ne parla domani
in tutta Europa

Si tiene domani la «Giornata europea della logopedia» organizzata dal Comitato di coordinamento tra le organizzazioni nazionali dei logopedisti dell'Unione europea. Obiettivi della Giornata, etichettata «Parliamo di linguaggio», sono: informare il pubblico sulla patologia della comunicazione nel bambino, nell'adulto e nell'anziano; far conoscere la professione del logopedista; fornire riferimenti utili agli utenti. Nel corso dell'intera giornata di domani, dalle 8 alle 20, la Federazione italiana logopedisti metterà a disposizione del pubblico il numero verde 167/357673. Della federazione fa parte l'associazione che riunisce i logopedisti del Triveneto: nella nostra città, i centri pubblici che si occupano del problema sono il Centro di audioprofonia e logopedia di Campo San Giacomo 13 (tel. 774795), il Centro regionale di audiologia e fonetica del Burlo, via dell'Istria 65 (tel. 3785345), il Servizio socio-psicopedagogico sloveno di via Slataper 18-20 (tel. 7762266) e la Clinica universitaria dell'ospedale di Cattinara (tel. 3994739).

Trentini
nel mondo

Oggi, alle 18, nella sede del Circolo sottufficiali di via Cumano 5, Ruggero Calligaris del Museo civico di Storia naturale terrà una conferenza, illustrata da diapositive a colori, intitolata: «La produzione della calce dalla Val di Ledro al Carso triestino». Sono invitati soci, simpatizzanti e quanti si interessano dell'argomento.

Circolo
Generali

Questa sera alle 17.30, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, incontro sul tema: «Poesia d'immagini». Nel corso della serata verranno proiettate le diapositive di Furio Casali accostate alle poesie di Barbara Sturmar.

Anna Maria Mori
alla Minerva

Avrà inizio oggi alle 18 l'incontro con la giornalista di origine istriana Anna Maria Mori, nella sala di lettura della Libreria Minerva (via San Nicolò 20). Con la collaborazione di Piera Degli Esposti, la Mori presenterà il suo recentissimo libro «Donne mie belle donne», edito da Frassinelli, in cui sono raccolte numerose storie «al femminile». Alla manifestazione si accede tramite invito da ritirare alla cassa della libreria.

Scuola
della preghiera

Oggi alle 20.30 nella parrocchia di S. Caterina da Siena in via dei Mille 18 ricomincia l'incontro mensile della «Scuola della preghiera» diretta da suor Marta Valiera. Ingresso libero, autobus n.11 e n.25.

Associazione
per la pace

L'Associazione per la pace, nell'ambito delle iniziative della neocostituita Casa della Pace, organizza uno sportello informativo su obiezione di coscienza e servizio civile: tutti i mercoledì dalle 17.30 alle 19.30 nella sede di Italia Nostra, in via del Sale 6.

INCONTRI
Risolvere
i conflitti
fra genitori
e figli

La scuola media Bergamaschi e l'Enaip, in collaborazione con il Centro culturale salesiano e con le scuole dell'Oma, promuovono degli incontri pubblici sul tema «Conflitti tra genitori e figli», in programma per oggi e i due mercoledì successivi (20 e 27 novembre) dalle 18 alle 20 nel teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53. Ernesto Gianoli, insegnante di Scienze dell'Educazione alla Pontificia Università salesiana di Roma, tratterà in particolare tre aspetti: «Litigare, perché?», «Uscire dai conflitti senza vincitori e vinti», «Fare... tre passi invece di litigare».

Soroptimist
club

L'assemblea delle socie del Soroptimist club di Trieste si terrà oggi, alle 16.30, al Jolly Hotel.

Alpina
delle Giulie

Questa sera alle 19.30 nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via Machiavelli 17, I piano, per la serie «I soci presentano» Patrizia e Antonino Schepis proietteranno diapositive sul tema «Sul sentiero delle Orbie»; appunti su 6 giorni di trekking». Alle 20.45, invece, per l'incontro mensile di «Avventure nel mondo». Flavia Lollis e Fabrizio Sanzin presenteranno un loro documentario di diapositive «India del Nord». Ingresso libero.

In gita
col Cai

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione a Masseris (760 m) nelle valli del Natipone per raggiungere la vetta del Matjatur (1641 m) o il rifugio Pelizzo (1320 m). Discesa per la Malaga Tadolini (1350 m), Merseu (623 m) e a Specognis (229 m), dove si terrà la tradizionale castagnata. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 8.30, arrivo a Masseris, alle 10.30, in vetta alle 13, a Loch alle 16.30, arrivo a Trieste alle 22 circa. Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Federasalinghe
a Venezia

La Donneuropee Federasalinghe organizza una gita a Venezia per visitare la mostra di palazzo Grassi «I greci in Occidente». Le interessate sono pregate di telefonare al più presto al 365418 da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 12.

Acli
San Marco

Il Circolo Acli S. Marco ricerca personale volontario per iniziativa di carattere internazionale e di rilancio della città. I candidati possono telefonare al 360100 e 390090 nelle ore serali.

STATO CIVILE

NATI: Furlan Francesco, Bugatto Elia, Golo Emanuele, Mirelli Francesco, Viviani Irene, Urbas Cristian. MORTI: Svagelj Marta, di anni 92; Cardona Ernesta, 85; Podgornik Maria, 92; Turk Casimiro, 78; Ragenovich Paolo, 47; Bulian Marinella, 89; Fonzar Giuseppe, 81; Bessi Bianca, 83; Zucco Nerina, 76; Kresovic Giuseppe, 80; Blasina Giovanni, 87.

PICCOLO ALBO

Giovedì 7 novembre, è stata smarrita una catenina d'oro con un ciondolo a forma di cuore, zona Il Giulia-Domio. Carissimo ricordo. Pregasi il gentile rinventore di contattare urgentemente il tel. 566605. Ricompensa.

Smarrita ieri mattina nel Caffè Tommaseo una macchina fotografica professionale Canon Eos 1 con obiettivo 50. Pregasi l'eventuale rinventore di telefonare allo 0337-549875. Ricompensa.

Pro
Senectute

Oggi alle 16, al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, «gioco dei mimi»; al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 si svolgerà la giornata dei giochi. I circoli vengono aperti alle 16.

Doposcuola
per le medie

L'Ipsia - Acli organizza un doposcuola per alunni delle scuole medie all'Enaip, via dell'Istria 57, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 17.30. Docenti qualificati. Per informazioni telefonare al 54182 (730-830) oppure al 370408 (orario ufficio).

Oral
Ente porto

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica di mantenimento per signori e signore, promossi dai gruppi affiliati podistica e pugilistica. Le lezioni avranno luogo martedì e giovedì dalle 18.30 alle 19.30 nella palestra della Stazione Marittima. Per informazioni: tel. 303903, tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì.

Aggiornamento
medici

Nell'ambito dell'aggiornamento dei medici di medicina generale, venerdì alle 17, nell'aula A dell'ospedale di Cattinara, si svolgerà un incontro organizzato dal dott. Burigana dal titolo: «Helicobacter Pylori nella malattia peptica e nel cancro gastrico». Interverranno come relatori il dott. Buri, il prof. Melato, il dott. Torre e il dott. Zappetti.

Borse
di studio

Il ministero degli Affari Esteri ha comunicato che alcuni Stati esteri e organizzazioni internazionali offrono ai cittadini italiani, per l'anno accademico 1997/98, alcune borse di studio utilizzabili per seguire corsi di specializzazione presso università o istituti superiori stranieri. Gli interessati potranno rivolgersi alla Prefettura di Trieste (ammessezza, stanza n. 30) per la consultazione della relativa pubblicazione informativa.

STATO CIVILE

NATI: Furlan Francesco, Bugatto Elia, Golo Emanuele, Mirelli Francesco, Viviani Irene, Urbas Cristian. MORTI: Svagelj Marta, di anni 92; Cardona Ernesta, 85; Podgornik Maria, 92; Turk Casimiro, 78; Ragenovich Paolo, 47; Bulian Marinella, 89; Fonzar Giuseppe, 81; Bessi Bianca, 83; Zucco Nerina, 76; Kresovic Giuseppe, 80; Blasina Giovanni, 87.

PICCOLO ALBO

Giovedì 7 novembre, è stata smarrita una catenina d'oro con un ciondolo a forma di cuore, zona Il Giulia-Domio. Carissimo ricordo. Pregasi il gentile rinventore di contattare urgentemente il tel. 566605. Ricompensa.

Smarrita ieri mattina nel Caffè Tommaseo una macchina fotografica professionale Canon Eos 1 con obiettivo 50. Pregasi l'eventuale rinventore di telefonare allo 0337-549875. Ricompensa.

IL DIRETTORE DELLA CARITAS ROMANA

Aiutare gli ultimi:
un valore sociale

In vista del prossimo avvio di un centro di accoglienza a Trieste, la Caritas diocesana cerca di formare un gruppo di volontari che si occupino del funzionamento della struttura. Uno sforzo impegnativo gestito da Gaspare Gozzi e la casa di accoglienza «La Madre», frutto quest'ultima della volontà dello scomparso vescovo Lorenzo Bello-mo. Essenziale, per dare un «servizio agli ultimi», è perciò l'aiuto costante di persone che si impegnano attivamente, ha detto il direttore della Caritas di Trieste, don Mario Del Ben, nel presentare monsignor Luigi Di Liegro (nella foto), direttore della Caritas diocesana di Roma, che era lunedì a Trieste per portare una importante testimonianza.



«scomode» che trovano assistenza al Centro. Ma nemmeno il Comune sembra dimostrare più coraggio: una delibera che dava la facoltà a una rappresentanza di immigrati di partecipare ai lavori del consiglio comunale non è stata mai attuata. Impegnarsi nel servizio nei centri di accoglienza (a Roma come a Trieste, anche se differenti sono i problemi da affrontare) significa perciò muoversi su due strade: una sociale e una spirituale. La prima è quella che, attraverso l'opera del centro, può esercitare pressioni sulle istituzioni.

ni, sollecitandole a fare il loro dovere di aiutare chi è in difficoltà: la beneficenza dell'assistenza è soprattutto dovere dello Stato.

La seconda è invece correlata con l'impegno del cristiano, ed è quella sulla quale mons. Di Liegro si è soffermato più a lungo nel suo intervento. I servizi che diamo, ha detto, devono lasciar trasparire l'amore di Dio. Dobbiamo cioè stare attenti a non banalizzare la carità, essere coscienti che il nostro impegno non si può esaurire nei pacchi da distribuire ai bisognosi: bisogna sentire invece come proprio nei più poveri c'è la presenza di Dio. Di fronte a un ampliarsi delle zone dell'esclusione sociale, deve accentuarsi l'azione della Chiesa, che devono dare alla carità quel valore molto spesso trascurato.

Il Centro di accoglienza, ha detto infine Di Liegro, deve essere la risposta della comunità intera e non di pochi volontari.

LA QUOTA SI PAGA ENTRO SABATO
Enpa: l'assemblea generale
si terrà il primo dicembre

È in programma per domenica primo dicembre l'assemblea generale dei soci Enpa, che si terrà nella sede di via Rismondo 9 alle 8 in prima e alle 9 in seconda convocazione. Saranno eletti i membri del consiglio direttivo della sezione provinciale per il quadriennio 1997-2000. L'Enpa ricorda che non sono ammesse deleghe: avranno diritto di voto soltanto i soci maggiorenni in regola con il pagamento del canone sociale.

le per l'anno in corso, da versare alla sezione entro le 20 di sabato prossimo. Si potrà votare fino alle 11.30. Per la complessità delle operazioni di voto, si consigliano i soci di non affluire prima dell'inizio della seconda convocazione. Non potranno esercitare il diritto di voto, infine, i membri dell'Associazione zoofila triestina, le cui elezioni per il rinnovo del direttivo si terranno nell'aprile del '97.

VENERDI'
«Arsenico»,
altra replica

Visto il successo dello spettacolo «Arsenico e vecchi merletti», per soddisfare le ulteriori richieste del pubblico il Teatro Rotondo ne organizza venerdì alle 20.30, sempre al teatro di via dei Fabbri, una rappresentazione straordinaria. Intanto all'Utat continua la prevendita per «La conquista di Roma» che il gruppo «La Piazzetta» di Vicenza presenterà sabato alle 20.30 e domenica alle 17.30.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
L'interesse uccide l'amicizia.

Inquinamento
n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 16,8; temperatura massima gradi 20,3; umidità 66 per cento; pressione millibar 1015,5 stazionaria; cielo sereno, vento da Sud-Est con velocità di 22 km/h e raffiche di 27,7 km/h, mare poco mosso con temperatura di gradi 15,9.

Le maree

Oggi: alta alle 9.56 con cm 51 e alle 23.21 con cm 33 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.02 con cm 21 e alle 16.45 con cm 82 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 10.31 con cm 44 e prima bassa alle 4.42 con cm 16.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale)

ITALNOVA

tutto donna
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
Specialista
IMPERMEABILI
Piazza OSPEDALE 7

UNIVERSITA'

«Music and terror»: la lezione di Steiner



«Music and terror» è il tema della lezione (è aperta a tutti gli interessati) che George Steiner, docente nelle università di Cambridge e Ginevra, terrà domani alle 9 nell'aula pianoterra di via dell'Università 1. Steiner, uno dei massimi critici letterari e saggi del mondo, illustrerà il rapporto fra la musica, la sua mitizzazione quale arte assoluta e la sua strumentalizzazione nei totalitarismi di varia tendenza.

Farmacie
di turno

Dall'11 al 16 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 947020; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavanna 11; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavanna 11, tel. 302303.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

ELARGIZIONI

- In memoria del caro Pino Bellinfante (13/11) da Lili 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Adriano Biagi per il compleanno (13/11) dalla mamma 30.000 pro Missione triestina nel Kenya; dalla zia Mira 15.000 pro Domus Luis Sanguineti.
- In memoria di Anita Echer nel V anniversario (13/11) dalla sorella Ida 50.000 pro Lega Nazionale.
- In memoria di Daniela Frison per il 30° compleanno (13/11) da Aldo, Maria, Antonietta e Sabrina 100.000 pro Unione italo cecchi.
- In memoria di Giovanni Micol nel XXVIII anniversario (13/11) da Corinno e Noelia 50.000 pro C.A.I. XXX ottobre (fondo Crepaz).
- In memoria di Raffaele Prisco (Uccio) nel VII anniversario della moglie Mariella 100.000 pro Airc, 100.000 pro Lega tumori Manni.
- In memoria della cara mamma nell'anniv. (13/11) da Loretta 30.000 pro Agmen.
- Per Tata (13/11) da un'amica 50.000 pro Astd.
- Per Dior (13/11) da Roberta Zanini 25.000 pro Astd.
- In memoria di Natalia Strain ved. Marzetti da Sergio, Maria e Iole Strain 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo; dai nipoti Nino, Ugo, Nereo, Carletto, Antao, Giorgio e Lucia 350.000, dalle sorelle Iolanda e Giustina e dalla cognata Iolanda 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Ildegardo Umeri da Bruna Decolle 100.000, da Grazia, Maria, Iole, Italia e famiglie 50.000 pro Agmen.
- In memoria del prof. Rodolfo Verzegnassi dall'Associazione liceo Petrarca 300.000 pro Associazione liceo ginn. Petrarca (premio di studio prof. Verzegnassi).
- In memoria di Leandro Zilli dalla famiglia Mosetti 30.000 pro Ass.Amici del cuore; dalle fam. Pironio e Pisani 40.000 pro Astd.
- In memoria dei cari genitori, fratello, suocero e cognati da Bruna Bonito 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
- In memoria dei propri defunti da Carmela 50.000 pro Astd.
- In memoria dei propri cari defunti da Lory ed Umberto Ambrosi 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Ernesta Pussini in Lirici 200.000 pro Airc.
- In memoria di Clara Alberti da Dario e Lidia Samer 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del cap. Italo Carli dalle fam. Lapel e Pugliese 150.000 pro Anffas (casa famiglia).
- In memoria di Pepi Crismani dai fratelli Giugovaz 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.
- In memoria del dott. Paolo Goitan dalla dott. Erilda Fortuna 50.000 pro Società Alpina delle Giulie.
- In memoria del giornalista Mario Grassi dalla nipote Franca Tulliani 100.000, da Dina e Dino Saravall 100.000 pro Liceo Dante (fondo Kiki Grassi Pittasi).
- In memoria di Ada Grubelli da Aldo, Maurizio e Rossella 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
- In memoria di Wilma Klum da Edi ed Emma Holzer 50.000 pro Astd.
- In memoria di Paolina Lorenzini dalla fam. Divo Ervino 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria del cap. Gino Marovic da Dimitri e Sonja di Demetrio 500.000 pro Comunità serbo ortodossa; da Sergio Spagnul 100.000 pro Rotary Club Trieste Nord (fondo beneficenza).
- In memoria di Nella Mianini ved. Srimsek da Maria Grasso Vidal 30.000 pro Ass. de Banfield; da Silvana Rizzetti 30.000 pro Alleanza Nazionale; dalla famiglia Bertoldi 25.000 pro Comunità S. Martino al Campo; da Leda Sforza 50.000 pro Cri - sez. femminile.
- In memoria di Valeria Muraro Classi da Battistella, Antonini, Poselli, De Minicis, Rivoldini e Boccali 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli; da Snab Autista Portavolanti 160.000 pro Agmen; dalle famiglie Coslivi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Ada Pador da nonna Giulia, Giorgio, Mariuccia e famiglie 150.000, da Pucci, Luisella, Emilia e famiglie 150.000 pro La Via di Natale - Aviano.
- In memoria di Bruno Parovola da Lucia, Lina, Pino, Mario, Lorena, Walter e famiglie 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Rosetta Piccoli da Bianca Zucchi 50.000 pro Lega Nazionale; da Leda Sforza 50.000 pro Cri - sez. femminile.
- In memoria del prof. Bruno Polli da Gustini, Martini, Vattovani, Miali, Fioretto, Savio, Sain, Palcich, Marcusa, Irace, Leban, Depasse, Bernich, Maran, Miceli e Tringali 160.000 pro Unicef.
- In memoria di Albina Sajna dalla sorella Anna 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Carlo ed Anna Sajna dalla figlia Anna 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Giovanni Sponza dai figli Roberto ed Odineo 100.000, dalla nipote Franca con Pino e Paolo 50.000 pro Unitalis.
- In memoria di Rosetta Piccoli da Bianca Zucchi 50.000 pro Lega Nazionale; da Leda Sforza 50.000 pro Cri - sez. femminile.
- In memoria del prof. Bruno Polli da Gustini, Martini, Vattovani, Miali, Fioretto, Savio, Sain, Palcich, Marcusa, Irace, Leban, Depasse, Bernich, Maran, Miceli e Tringali 160.000 pro Unicef.
- In memoria di Albina Sajna dalla sorella Anna 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Carlo ed Anna Sajna dalla figlia Anna 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Giovanni Sponza dai figli Roberto ed Odineo 100.000, dalla nipote Franca con Pino e Paolo 50.000 pro Unitalis.

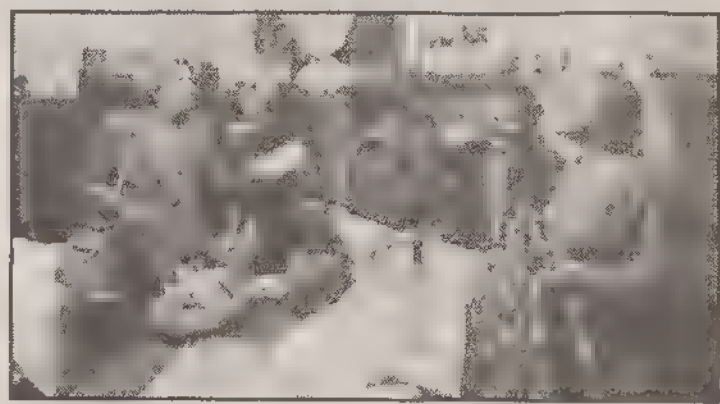
FESTEGGIATO L'ANNIVERSARIO DELLA RISERVA MARINA DI MIRAMARE

Dieci anni di «parco blu»

L'area protetta, estesa nel tempo da 30 a 121 ettari, è visitata da decine di migliaia di persone

«DE BANFIELD»: INIZIATIVA

Un mercatino per sostenere chi fa assistenza



È pensato per le prossime festività natalizie l'«Emporio della solidarietà» che l'associazione De Banfield ha allestito nella sede di via Caprin 7. Aperto fino al 2 dicembre ogni lunedì, martedì, mercoledì con orario (10-12.30 e 17-19), il mercatino offre articoli per la casa e per un regalo «speciale» spendendo dalle 200 alle 200.000 lire c'è la possibilità di portarsi via un dono originale e di buon gusto.

Per la prima volta la De Banfield, inizialmente sorta per dare assistenza agli anziani non autosufficienti, si apre a queste manifestazioni. È un segnale in più di vitalità che valorizza le capacità manuali e artistiche di alcune socie volontarie, ma consente anche di raccogliere fondi per l'attività di assistenza.

«Se l'idea del mercatino sarà valida contiamo di ripeterla anche a Pasqua», spiega la presidente Maria Luisa de Banfield. In quel periodo, riservato anche ai matrimoni, metteremo in vendita lenzuola e articoli da corredo.

L'attuale vendita offre una vasta gamma di oggetti d'arredamento, dai cuscini con tessuti di Versace ai plaid (double-face). Non mancano pezzi preziosi come tovaglie di bisso, ricamate a mano, camicie da notte con vestaglie in seta e ponchos in lana. Interessanti le borse da spesa e i gioielli anni '70, ma anche le collane di stile etnico e i portachiavi-gioiello.

L'associazione sta allargando sempre più la propria sfera di intervento, che si sviluppa ora in tre direzioni: l'assistenza ai malati oncologici terminali triestini, agli anziani non autosufficienti dei rioni di Barriera Vecchia e Nuova, ai malati di Alzheimer. In quest'ultimo settore, la De Banfield è da un anno affiliata all'Alzheimer Italia, una federazione di associazioni che promuove un ruolo di tutela per le famiglie dei malati, gruppi di autoaiuto e corsi di formazione e aggiornamento.

È in dirittura d'arrivo anche l'istituzione di un'università del volontariato, con corsi generali di formazione di due anni nei quali i corsisti possono verificare la propria spinta al volontariato e supportarla con una professionalità generale valida per l'assistenza ad anziani, minori, tossici. Seguono poi corsi specifici per i vari settori di intervento. Il progetto «Università» vede coinvolte la Cri, il Lions Club Trieste, la Pro Senectute e l'associazione «Basaglia».

Anna Maria Naveri

Per mantenere i processi ecologici essenziali e fornire opportunità per la ricerca scientifica e l'educazione ambientale è stata creata dieci anni fa la riserva marina di Miramare. Il compleanno dell'oasi blu è stato festeggiato ieri mattina dal Wwf, suo gestore, che ha organizzato una manifestazione nella sala comunale di piazza Unità.

Graziano Benedetti, responsabile della riserva fino all'anno scorso, ha ricordato come in effetti il parco marino abbia una data di nascita ufficiale che risale al 1973, ben 13 anni prima della legge statale che istituiva la riserva. La validità dei metodi organizzativi e gestionali della riserva ha fatto sì che nei dieci anni di attività il parco blu di Miramare, con il suo centro visite ed educazione all'ambiente marino, sia diventato conosciuto e apprezzato (meta di trentamila visitato-

Tra le attività del centro, oltre al servizio didattico per le scuole, le visite guidate subacquee e i corsi completi di biologia

ri all'anno) portando nel contempo l'area protetta dagli iniziali 30 ettari agli attuali 121.

Matteo Baradà, in rappresentanza del ministro dell'Ambiente Ronchi, ha osservato come una piccola riserva sia servita a rilanciare un grande disegno che intendeva riportare in primo piano l'attenzione verso il mare. «La legge sui parchi marini prevede la costituzione di ben 46 riserve, ma alla loro costituzione si frappongono ostacoli che possono essere superati solo collegando questo dis-

egno a un livello di macroeconomia», ha continuato Baradà. Il mare, ha detto ancora il rappresentante del ministro, non subisce solo quei problemi legati a un'economia marittima scriteriata, ma anche a un uso errato del territorio che gli sta alle spalle.

Per Maurizio Spoto, responsabile della riserva, uno degli obiettivi raggiunti è stato quello di inserirla nella realtà locale triestina, trovando efficaci collegamenti con gli enti locali, la capitaneria di porto, la soprintendenza, gli organi-

smi scolastici. Una tesi ribadita anche dall'assessore comunale all'Ambiente Gianni Pecol Cominotto, che ha ricordato inoltre la breccia dell'iter per il restauro del Castelletto, che dovrebbe concludersi fra poco.

Ma come mai è stata scelta proprio la zona di Miramare per istituire una riserva marina? I motivi vanno ricercati nelle particolari caratteristiche geomorfologiche che si ripercuotono sulla fauna e sulla flora e che fanno di Miramare un ambiente unico che da solo può rappresentare la peculiarità del golfo di Trieste. Tra le attività del centro, oltre al servizio didattico per le scuole, fruito ogni anno da 7 mila studenti, vanno ricordate le visite guidate subacquee e i corsi completi di biologia marina, mediante l'utilizzo del laboratorio del centro, dotato di microscopi, video e telecamera subacquea fissa.

p. mar.

INIZIATIVA CULTURALE A MIRAMARE

Il Centro di Fisica si apre alla città



Il Centro di Fisica di Miramare? E' noto ma non è conosciuto. Miguel Angel Virasoro, direttore del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare (Ictp), prende atto di un certo qual regime di extraterritorialità della struttura scientifica, della scarsa domestichezza con i suoi uffici e laboratori che molti triestini, pur abituati a convivere da anni, mantengono. «Ci vuole un nuovo tipo di contatto con la città», ha detto ieri mattina, nella prima conferenza stampa aperta al pubblico che memoria ricordi - perché troppo poca gente entra nel Centro, ha un'idea precisa di quanto si svolga al suo interno».

Per rompere l'isolamento, «tecnico» più che voluto, ecco l'idea: un concorso di pittura tra gli artisti della provincia di Trieste e gli studenti delle medie superiori, aperto anche ai professionisti del pennello. «Natura e scienza a Miramare» è il titolo del

concorso, finalizzato - ha appunto confermato Virasoro - ad intensificare i rapporti tra Trieste e la «cittadella della scienza», che ospita ogni anno oltre quattromila scienziati provenienti da tutto il mondo.

Artisti e studenti potranno proporre opere ispirate a due temi giudicati portanti per lo sviluppo dell'area triestina: la ricerca scientifica e le risorse naturali. Gli elaborati dovranno essere consegnati alla foresteria dell'Ictp di Grignano tra il 15 gennaio e il 14 febbraio '97 (da lunedì a venerdì tra le 9 e le 16). Saranno poi valutate da una commissione esaminatrice presieduta dal direttore dell'Ictp e formata dagli artisti Giuseppe Zigaina e Livio Schiozzi, dai critici Sergio Molese e Giuliana Carbi e dalla direttrice del Museo Revoltella, Maria Masau Dan. Le opere migliori saranno esposte in una mostra, aperta al pubblico, all'Ictp, dal 14 al 20 aprile prossimi.

«E' un'iniziativa per certi versi anomala - ha commentato il pittore Zigaina - un tentativo cauto ma anche temerario, visto che presenta, probabilmente per la prima volta, un confronto tra artisti e studenti. Non è detto, peraltro, che il confronto debba necessariamente rivolgersi a favore dei primi... Chi ha talento - ha aggiunto Zigaina - può dimostrarlo anche molto precocemente».

Da ricordare infine che Virasoro, nell'occasione, ha voluto anche anticipare una cerimonia che si svolgerà venerdì 15, alle 11, sempre a Miramare. Il professor Tullio Regge, del Politecnico di Torino riceverà la prestigiosa «Medaglia Dirac», seconda assegnata dal Centro nel 1996. Seguirà una sua conferenza sul tema «Statistical mechanics on modular groups». Il giorno successivo, Regge sarà ancora protagonista di un conversazione aperta al pubblico sul tema «Scienza e società».

IL VOLUME ILLUSTRATO DOMANI ALLA PRESENZA DI PANSA

«Cominformisti a Fiume»: un protagonista racconta

Si terrà domani, con inizio alle 17.30, all'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 7) la presentazione del volume di Alfredo Bonelli «Fra Stalin e Tito» - Cominformisti a Fiume 1948-1956». Alla manifestazione, promossa dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, prenderanno parte il condirettore dell'«Espresso» Gianpaolo Pansa e il presidente dell'Istituto Gianpaolo Valdevit. Seguirà un dibattito.

Il volume nasce da un'esperienza autobiografica. Iscritto fin dal 1927 al Partito comunista, laureatosi a Roma in scienze economiche e commerciali, Bonelli ha vissuto un periodo di

confinamento che si è concluso nel '43. Dopo la guerra, i suoi rapporti con i dirigenti comunisti sono stati segnati da quasi continue diffidenze che lo hanno spinto a seguire la moglie, di nazionalità slovena, stabilendosi nella Jugoslavia socialista del '48.

L'attività che Bonelli ha svolto a Fiume, dove ha promosso un'organizzazione cominformista per combattere il regime di Tito, viene ricostruita nel suo nuovo volume: un volume che si conclude con amare considerazioni sull'abbandono da parte del Pci (ma anche degli altri partiti comunisti europei) dei propri militanti spinti a lottare contro Tito e poi lasciati al loro destino nelle carceri jugoslave fino al '56.



1ª rassegna di CINEMA RUSSO CONTEMPORANEO

13-15 novembre teatro mirala

13 novembre
ore 19.30 **ANCORA ED ANCORA** (1992), di Piotr Todorovsky
ore 21.30 **TALE GIOCO MERAVIGLIOSO** (1995), di Piotr Todorovsky
Presente in sala il regista.

14 novembre
ore 19.30 **IL VELO NERO** (1995), di Aleksandr Proshkin
ore 21.30 **DOVE MI PORTANO I CAVALLI** (1995), di Vladimir Motyl
Presente in sala il regista.

15 novembre
ore 19.30 **GENTE D'ESTATE (I VILLEGGIANTI)** (1995), di Sergei Ursuliak
ore 21.30 **ANDRA' TUTTO BENE** (1995), di D. Astrahan

16 novembre
ore 17.30 **CINEMA RUSSO CONTEMPORANEO: LE NUOVE TENDENZE**
Tavola Rotonda con la partecipazione dei registi, operatori e cineasti presenti alla rassegna.

ORGANIZZAZIONE
a cura di **Cisitalia**
Presidente: Giuseppe Vizzini

PRIMA SETTIMANA DELLA CUCINA RUSSA

Non solo VODKA e CAVIALE
Dal 13 al 18 novembre presso l'«ANTICA TRATTORIA SUBAN»
(locale storico d'Italia - via Comici 2 - tel. 040/54368)

PROGRAMMA

MERCOLEDI' 13 NOVEMBRE

ore 19.30 **ANCORA ED ANCORA** (1992), di Piotr Todorovsky
ore 21.30 **TALE GIOCO MERAVIGLIOSO** (1995), di Piotr Todorovsky
Presente in sala il regista.

GIOVEDI' 14 NOVEMBRE

ore 19.30 **IL VELO NERO** (1995), di Aleksandr Proshkin
ore 21.30 **DOVE MI PORTANO I CAVALLI** (1995), di Vladimir Motyl
Presente in sala il regista.

VENERDI' 15 NOVEMBRE

ore 19.30 **GENTE D'ESTATE (I VILLEGGIANTI)** (1995), di Sergei Ursuliak
ore 21.30 **ANDRA' TUTTO BENE** (1995), di D. Astrahan

SABATO 16 NOVEMBRE

ore 17.30 **CINEMA RUSSO CONTEMPORANEO: LE NUOVE TENDENZE**
Tavola Rotonda con la partecipazione dei registi, operatori e cineasti presenti alla rassegna.

ORGANIZZAZIONE
a cura di **Cisitalia**
Presidente: Giuseppe Vizzini

PRIMA SETTIMANA DELLA CUCINA RUSSA

Non solo VODKA e CAVIALE
Dal 13 al 18 novembre presso l'«ANTICA TRATTORIA SUBAN»
(locale storico d'Italia - via Comici 2 - tel. 040/54368)

Aria di casa... calda e salutare!

**TERMOCONVETTORI • DEUMIDIFICATORI
TERMOVENTILATORI • STUFETTE
RADIANTI • UMIDIFICATORI**

**Materiali elettrici
Batterie
Lampadine**

orieme
PRODOTTI A MARCHIO CE

MAIZEN
materiali elettrici
NEGOZIO - VIA GIULIA 5 - TEL. 635328
IMPIANTI - VIALE XX SETTEMBRE 56 - TEL. 574647

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIU' AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED E' PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

ROLANO stabile e appartamento appena ristrutturati, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore, molto tranquillo. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

ZONA ROTONDA BOSCHETTO appartamento in casetta appena ristrutturato, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta comunicante, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

SAN GIACOMO recente ottime condizioni, tranquillo e luminoso, ario, tinello, cucinino, disimpegno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo. Arredato o vuoto. Piano alto con ascensore. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755.

STRADA DI FUME bellissimi 75 mq in bel condominio. Cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno ario, poggolo. Ario, luminoso 138.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

FLAVIA incredibilmente tranquillo, nel verde, zona cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piano basso, moderno e in ottime condizioni 86.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO centrale, panoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggoli, tutto in ottime condizioni, adattissimo sognatori 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE alloggio in casetta d'epoca sita in bella via tranquilla. Cucina, cameretta, salottino/ingresso, bagno. Ristrutturato completamente. 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA GIULIA in ottimo stabile recente ultimo piano con ascensore luminosissimo tranquillo appartamento con vista rifinito arioso soggiorno matrimoniale bagno poggolo. CMT GRATACIELO 040/635583.

PERIFERICO appartamento soleggiato al terzo piano zona ascensore, matrimoniale, soggiorno, cucinetta bagno due poggoli lire 45.000.000 contanti più mutuo lire 45.000.000 mensili. GREBLO 362486.

BAIAMONTI ultimo piano con ascensore vista ariosa in edificio recente, matrimoniale cucina bagno ripostiglio e poggolo lire 45.000.000 contanti più lire 535.000 mensili. GREBLO 362486.

BELLOSQUARDO adiacenze vista scorcia mare appartamento matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno ripostiglio due poggoli. Libero estate '97. GREBLO 362486.

GARIBALDI adiacenze da risistemare appartamento all'ultimo piano, 2 stanze cucina bagno ripostiglio 75.000.000. GREBLO 362486.

OCCLUSIONE adiacenze Barriera in decorosa casa d'epoca appartamento luminoso da rimodernare internamente cucina abitabile soggiorno matrimoniale wc doccia solo 65.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. LUIGI/MAURONER in palazzina recente appartamento con terrazza composta da cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina 108.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ROZZOLGORTAN recente graziosissimo con vista aperta perfette condizioni cucina abitabile arredata saloncino matrimoniale bagno ripostiglio automotano porta blindata 128.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PROSSIMA CONSEGNA in prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato centrale 89 mq 3° piano cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio automotano porta blindata 236.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VIALE CAMPI ELISI adiacenze recente ottime condizioni 85 mq con ambienti molto ampi cucina saloncino camera bagno ripostiglio balcone 3° p. ascensore riscaldamento 138.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CONTI recente, tranquillo soggiorno-cucinino, matrimoniale, ripostiglio, bagno, 54 mq, piano basso non su strada, 83.000.000 interamente mutabili. PIZZARELLO 040/766676.

REVOLTELLA - SETTEFONTANE recente, perfette condizioni, luminosissimo, 3° piano, ascensore: soggiorno, matrimoniale, cucina, poggolo, servizi, ripostiglio, cantina, 140.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

INIZIO VIA COLOGNA due stanze, cucina, bagno, poggolo, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 3° piano 88.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

BERGAMINO primingresso in palazzina quadrifamiliare, ingresso salone matrimoniale doppi servizi, ripostiglio, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO in corso di costruzione, miniattico con 40 mq di terrazza, soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

INIZI REVOLTELLA recente piano alto luminosissimo, in ottime condizioni, ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SANSOVINO adiacenze in buone condizioni cucinotto soggiorno camera bagno 65.000.000. VIP 040/634112-631754.

OSPEDALE deliziosa mansarda camera soggiorno camera bagno ripostiglio 76.000.000. VIP 040/634112-631754.

NEGRELLI moderno buone condizioni soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggolo cantina 98.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

LARGO PAPA GIOVANNI appartamento da ristrutturare, soggiorno, cucina, due camere, camerino, servizio, veranda, 105.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

S. NICOLÒ signorile terzo piano con ascensore, salone, cucina abitabile, camera, cameretta, servizi separati, camerino, automotano, 265.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

IN PRESTIGIOSO PALAZZO D'EPOCA centrale da frazionare ultime disponibilità di appartamenti e mansarde, diverse metrature interne, adatti anche ufficio. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

ZONA FRANCA appartamenti recenti, piani alti con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo, anche con posto auto. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

LARGO PAPA GIOVANNI l.o. ingresso tranquillo, luminoso, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, riscaldamento autonomo, grande cantina, 3.0 piano, ascensore. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

ROIANO piano alto, luminoso e tranquillo, ario, soggiorno, cucina, disimpegno, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino, 160 milioni. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755.

STOCK piano alto, gran vista mare, appartamento da risistemare composto: ario, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, veranda, solarium. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755.

VIA COMMERCIALE a prezzo interessante, in ottimo stabile moderno con ascensore, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, wc, ripostiglio, poggolo; cantina. GEOM. GERZEL, 040/310990.

ZONA PIAZZA PERUGINO in stabile moderno con ascensore, soggiorno, cucinino, due stanze, servizi separati, poggolo, cantina; ascensore. Prezzo interessante. GEOM. GERZEL, 040/310990.

VIA SAN MARCO in buono stabile epoca, ampio soggiorno con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, termoautonomo. GEOM. GERZEL, 040/310990.

SEMICENTRALE splendidi 90 mq + 23 mq terrazzo, cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, veranda. Adattissimo amanti del "perfetto". 198.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

DIAZ adiacenze in casa d'epoca appartamento completamente ristrutturato e con serramenti nuovi, di 108 mq, 2 grandi stanze da 31 mq ognuna, stanzetta, cucina abitabile, servizi separati, cantina, termoautonomo. Costo complessivo per prima casa con tasse, spese mediazione e notaio inclusi, lire 80.000.000 in contanti e lire 825.000 mensili di mutuo. GREBLO, 362486.

SONNINO adiacenze 7.0 e ultimo piano, panoramico, solo internamente da rimodernare, cucinotto, tinello, soggiorno, camera, cameretta, bagno, wc, terrazza, automotano, 137.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

PERUGINO ADIACENZE BUONA OCCASIONE: silenzioso, soggiorno, 2 camere, camerino, cucina abitabile, servizi separati, poggolo, terrazzetta, cantina, riscaldamento, ascensore, 143.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

S. VITO PANORAMICISSIMO perfetto, tranquillo, soggiorno-terrazzino, 2 stanze, stanzino, cucina, poggolo, 2 bagni, cantina, 110 mq. PIZZARELLO, 040/766676.

BAIARDI ALTA nel verde, vista mare, recentissimo, soggiorno, cucina, stanza matrimoniale, due stanzette, bagno, terrazzo, portico, posto auto. PIZZARELLO, 040/766676.

VIA GAMBINI primingressi anche panoramici di circa 90 mq composti da cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggoli, cantina, automotano, box o posto auto a partire da 203.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

ROIANO VIA APIARI in corso di costruzione, edilizia convenzionata con mutuo Frie concesso di lire 110.500.000 (rata mensile di lire 673.000) al tasso fisso del 4% in 20 anni, senza limiti di reddito, alloggi di soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, cucina e box. Informazioni presso nostri uffici per appuntamento telefonando al QUADRIFOGLIO, 040/630174.

ROSSETTI in palazzina recente, ampio ingresso, saloncino, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazza 35 mq, cantina, box. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

SAN NICOLÒ palazzo d'epoca in corso di totale ristrutturazione, prestigiosi primingressi con parziale vista mare e posto macchina, composti da cucina, salone, due stanze, doppi servizi, terrazza. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

ZONA GIULIA moderno, ottime condizioni, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, cantina, giardino condominiale, 115.000.000. VIP, 040/634112-631754.

MONTFORT adiacenze, moderno, cucina, soggiorno, due camere, bagno, poggolo, buone condizioni generali, 118.000.000. VIP, 040/634112-631754.

SAN PASQUALE adiacenze vista mare, recente, signorile, salone, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, poggolo, box auto, 315.000.000. VIP, 040/634112-631754.

ALTURA recente, ultimo piano, panoramico, eccellenti condizioni, saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, ampia soffitta, giardino condominiale. VIP, 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

S. VITO signorile appartamento da 160 mq, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, terrazza, due balconi, ripostiglio, posto auto di proprietà in garage e giardino condominiale. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

ZONA ROSSETTI appartamento luminoso, ristrutturato, ottime finiture, saloncino, 3 stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggolino, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

ZONA CORONEO ALTA tranquillo, luminoso, piano alto con ascensore, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, 2 poggoli, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

ZONA CARLO ALBERTO appartamento in bella casa d'epoca, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, poggolino, cantina. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

CARLO ALBERTO luminosissimo, salone con terrazzo, vista mare, 4 stanze, stanzetta, grande cucina con dispensa e poggolo, doppi servizi, ripostigli, cantina, ascensore. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

ZONA SAN VITO scorcio mare, luminosissimo ultimo piano, ario, doppio salone, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, poggoli; ascensore. GEOM. GERZEL, 040/310990.

CENTRALE 3.0 piano in condominio completamente ristrutturato; 150 mq, cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, poggolo, tutto rifinito, primo ingresso. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

PIAZZA GOLDONI splendido alloggio di prestigio, magnifico palazzo storico: cucina, salone, camerone, cameretta, servizi separati, logge. Solo intenditori. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

SAN ROCCO splendido alloggio con mansarda totali 170 mq da «sballo», terrazzino adatto «pescatori», palazzina fronte mare. Rarità. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

COMMERCIALE adiacenze, ottimo appartamento soleggiato, vista mare, tranquillo con grande terrazza e giardino di proprietà, cantina e box. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

con grande terrazza e giardino di proprietà, cantina e box. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

S. ANDREA in palazzo signorile, appartamento soleggiato di 160 mq circa, al III piano con ascensore e riscaldamento centrale. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

ZONA GOLDONI prestigioso ufficio 190 mq circa, in signorile palazzo d'epoca. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

PIAZZA REPUBBLICA VIA DANTE in prestigioso immobile storico, appartamenti e uffici anche da ristrutturare, dai 200 a 900 mq in poi. Tutte le informazioni in ufficio. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

ZONA UNIVERSITÀ luminoso, recente, ampia cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzino, servizi, poggolo, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

ROSSETTI adiacenze attico con vista panoramica sulla città, grande salone, 2 stanze, stanzetta, cucina con tinello, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo di 52 mq, possibilità box auto. GREBLO, 362486.

CENTRALISSIMO grande appartamento in palazzo signorile d'epoca, salone di 50 mq, 7 grandi stanze, cucina, doppi servizi, termoautonomo, adatto uso abitazione/studio a lire 1.500.000 al mq. GREBLO, 362486.

TRENTO adiacenze, 170 mq da ristrutturare in casa d'epoca al 2.0 piano, sei grandi vani più servizio, lire 140.000.000. GREBLO, 362486.

VILLE E CASI

ADIACENZE ROSSETTI prestigiosa villa con giardino adatta abitazione o studio rappresentanza, due piani più giardino. Riforme di prestigio. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

ALTIPIANO splendida villa recente con ampio terreno ulteriormente edificabile, ampio salone con caminetto, 4 stanze, cucina e tinello, tripli servizi, taverna, porticato. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

S. DORLIGO casetta a 2 piani da ristrutturare internamente, con terreno proprio, posizione centrale ma molto tranquilla con molta privacy. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

tali 140 mq da risistemare, 130.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

S. GIUSTO/TOR CUCHERNA casa indipendente, 220 mq + 22 mq terrazzo, possibilità bifamiliare. Vista, posizione, tipologia da intenditori. Zona pedonale. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VILLETTA MUGGIA oasi collinare lato Lazzaretto. Invidiabile vista mare, 85 mq abitativi + 40 mq portico + 250 mq giardino. Salutarissima. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VILLETTA STRADA COSTIERA gioiellino d'epoca con caratteristiche da chalet austriaco del '900. Struttura in pietra e legno, grandi balconate-logge e una splendida terrazza sul tetto, 120 mq + taverna/cantina, 1000 mq giardino a pastini. Parzialmente ristrutturata. 80 gradini per la felicità. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

SISTIANA villa vista panoramica sul mare, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, ampio giardino di 750 mq, box auto, accesso da strada privata. GREBLO, 362486.

ALTIPIANO CARISCO zona S. Croce splendido rustico ampissima metratura con 2 appartamenti indipendenti in perfette condizioni, suggestive finiture amatoriali, 1000 mq giardino. PIRAMIDE, 040/360224.

CASSETTA PANORAMICA nel verde inzio Molini (zona vicolo Rose) progetto ristrutturazione approvato, 130 mq interni, 1500 mq terreno, posteggio, 200.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

"IL BORGO" A MALCHINA sono in avanzata fase di costruzione sette casette nella tradizione carsica. I materiali di costruzione sono biocompatibili, nel rispetto dell'ambiente. Tutte le unità sono indipendenti e hanno il proprio giardino. I prezzi partono dai 340.000.000 e sono fermi fino alla consegna. Le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

MUGGIA intero edificio moderno in buone condizioni generali, 550 mq abitabili, 1100 mq di terreno, splendida vista mare, adattissimo casa di riposo, oppure previo ridimensionamento villa plurifamiliare, prezzo interessantissimo. Informazioni per appuntamento VIP, 040/634112-631754.

LOCAZIONI

D'ANNUNZIO affittati patti in deroga perfetto, piano alto, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, 760.000/mese. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

APPARTAMENTO centrale per residenti, vuoto, appena ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo. L. 800.000 compreso spese. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

APPARTAMENTI arredati per non residenti. Tribunale, Stazione, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, poggolo, servizi, 800.000 comprese spese. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

MARINA adiacenze monolocale ristrutturato termoautonomo con vista sulla sacchetta affittata arredato a non residenti. Altro via STERFETO matrimoniale, cucina, bagno. CMT GRATACIELO, 040/635583.

UFFICIO CORSO ITALIA/ARTISTI signorile, perfette condizioni, 70 mq + 40 mq terrazza esposta sul verde, automotano, ascensore, porta blindata, 1.250.000. PIRAMIDE, 360224.

UFFICI: zona Borsa nuovi, I ingresso, tutti comforts, 80 mq 900.000, 140 mq 2.000.000, consegna fine anno, possibilità distribuzione interna personalizzata. PIZZARELLO, 040/766676.

SEVERO soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, poggolo, recente, IV piano ascensore, contratto 8 anni, 700.000 mensili. PIZZARELLO, 040/766676.

PIAZZA GARIBALDI cucina, soggiorno, due camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggolo, signorilmente arredato, automotano, ottime condizioni, 950.000 mensili. VIP, 040/634112-631754.

PERUGINO adiacenze, signorile appartamento arredato, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggoli, contratto patti in deroga, 980.000 mensili. VIP, 040/634112-631754.

LOCCHI luminosissimo appartamento al 4.0 piano con ascensore, vista scorcio mare; 2 stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggoli, cantina. GREBLO, 362486.

VIA REVOLTELLA paraggi, tranquillo appartamento composto da 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno per 90 mq complessivi. Contratto patti deroga 4+4, lire 700.000. GREBLO, 362486.

CHIAROBOLA in casetta trifamiliare, appartamento di 100 mq completamente rinnovato, 3 stanze, salone, cucina, bagno, grande veranda, giardinetto, contratto 4+4. GREBLO, 362486.

FABIO SEVERO pratico appartamento ammobiliato da matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, poggolo, lire 500.000. GREBLO, 362486.

MONFALCONE in palazzo recente, soleggiato piano alto, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 3 terrazze, box per 2 auto, cantina, termoautonomo. GREBLO, 362486.

DISPONIAMO DI TERRENI EDIFICABILI adatti a impresa in posizioni veramente interessanti, anche vista mare, zone Scorcio e Rozzol. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

TERRENI

DISPONIAMO DI TERRENI EDIFICABILI adatti a impresa in posizioni veramente interessanti, anche vista mare, zone Scorcio e Rozzol. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONE zona industriale posizione ottimale, indipendente, 500 mq coperti + 1000 mq scoperti + altri 1500 mq attigui pertinenti. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VIA VALMAURA recente vano commerciale 800 mq all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

AZIENDE

CASE DI RIPOSO dai 500 ai 530 mq, perfette condizioni interne, completamente a norma, cedesi in zone centrali. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

CEDESI avviate attività bar buffet trattoria e salone parrucchiere. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

PERIFERICO videonoleggio unico in zona, ottimo avviamento con possibilità acquisto muri. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

ISTITUTO DI ESTETICA ben attrezzato, con idromassaggio, doccia-sauna, solarium. Perfette condizioni. Cedesi a prezzo molto vantaggioso. Informazioni riservate presso nostri uffici, previo appuntamento telefonico. CIESSEMME, tel. 773755.

OCCASIONISSIMA DOLCIUMI CARAMELLE caffè bonbon cioccolate e altre leccornie. Venditori muri e licenza. Adattissimo persona indipendente e/o intraprendente. Prezzo veramente «spazzesco». GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CASA DI RIPOSO media caratura. Nuova, semicentrale, ottimamente servita. Adeguatezze attuali e futuri già eseguiti. Altra grossa possibilità centro città. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

PASTICCERIA-BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

PANIFICIO 30 mq vendita, 120 mq laboratorio, cedesi attività, tutto perfettamente adeguato. Tabelle commerciali 1 e 7 contratto locazione nuovo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

LIBRERIA vera «chicca» da intenditori. Centralissima ottima metratura. Avviamento, giro affari, soddisfazioni più che ottime. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

ABBIGLIAMENTO CENTRALE in ottimissima posizione su piazza di forte passaggio, 80 mq vendita + 20 mq magazzino con servizio. QUASI SVENDUTO. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

RISTORANTE centrale molto simpatico, ambiente giovanile ma adatto a tutte le età. Ritrovo pieno di sfizio. Ben organizzato e avviato. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

FERRAMENTA-COLORI tranquillissima attività adattissima conduzione familiare. Buona posizione, reddito sicuro e soddisfacente. Occasionissima. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

PROFUMERIA-ARTICOLI ARREDO CASA in centro storico. Per chi ama le cose belle. 100 mq con servizio, contratto affitto nuovo, 45.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

LOCALI

CENTRALISSIMO PALAZZO disposto su tre livelli con locale al piano terra totali 1500 mq, adatto attività commerciale, sede bancaria ecc. 1.900.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

ZONA INDUSTRIALE posizione servita vendesi capannone c.a. 800 mq con 3 ingressi frazionabile e sopralcable. Trattative c/o ns. uffici. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

SEMICENTRALI locali fronte strada 80 mq, con servizio, vetrine antisdifondimento, vendesi

LA «GRANA»

«Teatro dialettale: ingiusto selezionare le compagnie»

Care Segnalazioni,

osservando il cartellone dell'Armonia, si notano gli spettacoli di sole cinque compagnie anziché otto. Il motivo è che tre compagnie fanno due commedie ciascuna. Le compagnie meno brave vengono estromesse dalle più brave, da quelle cioè veramente valide, con conseguente conquista dello spazio recitativo.

Continuando nelle selezioni siamo curiosi di vedere quali compagnie andranno in «finale» il prossimo anno, visto che ora siamo già alle «semifinali»: quale sarà la compagnia più brava? Ma lo spirito di una qualsivoglia associazione non è quello di avvicinare e far partecipare più persone, più gruppi e più sodalizi - in questo caso - al teatro e alla recitazione?

Seguono firme



1946: i «fusti» di Ponziana in costume da bagno

In posa, sorridenti, questi dieci «fusti» sono i ragazzi di Ponziana fotografati nella lontana estate del '46, mentre si accingono a fare un tuffo nella cornice del porticciolo di Muggia.

TURISMO / PICCOLI SEGNI DI UN PERSISTENTE DEGRADO DA ELIMINARE

«Una vocazione tradita dall'incuria»

Fare dell'amministrazione cittadina non vuol dire fare solo grandi progetti (la maggior parte dei quali puntualmente non si realizza); vuol dire curare anche il particolare, da cui si ricava il senso di civiltà di una popolazione.

La «vocazione turistica» di cui sento ogni tanto parlare è tradita da molte situazioni. Innumerevoli altre testimoniano un'incuria che viene dall'alto. Come si può dare il benvenuto al turista con quelle bandiere che segnano i ponti tanto sbrindellate (ci sono anche in viale Miramare), come si possono presentare centinaia di alberi tagliati (alcuni da molti anni) quale eredità ha un Comune che da anni lascia a lato della scuola Manzoni (bell'insegnamento per i suoi studenti) cartelli dalla cui ruggine fa solo capolino una sbiadita alabarda?

Vadano un po' in giro i magazzinieri, guardino con occhio non abituato alle brutture, ma con quello di chi viene da fuori e giudica, ed eliminino tutti quei nei che fanno di una città paesaggisticamente meravigliosa una mediocrità. Mettano al fine un po' di verde al posto di scheletri d'alberi. Il verde è bellezza, è civiltà, è salute, soprattutto per una città inquinata.

Si spende per paliativi e non si spende per alberi che forniscono l'ossigeno! Così come si presenta, Trieste è una città fra le più belle al mondo, vista dall'alto, da Opicina. Percorsa nelle sue vie è molto deludente. Peccato, perché la natura ci aveva già messo tanto.

Piero Cosulich

Il contenzioso

Act-De Simon

Con riferimento alle contestazioni dell'imprenditore De Simon di Ospod, oggetto di pubblicazione da parte della stampa, relative alla gara ad appalto concorso (procedura ristretta) in data in conformità del D.Leg. 156/95 si ritiene

doveroso esporre quanto segue.

Risulta quanto meno «anomalo» l'intervento della ditta De Simon, partecipante alla gara stessa, di critica sia sul sistema di scelta del privato contraente, sia in merito alle caratteristiche tecniche dei mezzi che l'Act vuole acquistare, sia sugli elementi di valutazione che la stessa società intende applicare al fine di individuare l'offerta «economicamente» più vantaggiosa. Un tanto al di fuori delle sedi per legge competenti a valutare la legittimità degli atti della pubblica amministrazione.

La delicatezza evidente delle circostanze fa sì che non si ritenga di ulteriormente controbatte, al di fuori delle sedi istituzionali, le asserzioni ripetutamente fatte dalla De Simon s.r.l.

A tal proposito si fa presente che l'Azienda sta valutando di interesse la Magistratura

con un esposto-denuncia affinché la stessa intervenga qualora nel comportamento della Ditta citata siano ravvisabili estremi di fatto reato previsti dalla normativa penale e ciò a salvaguardia degli interessi generali della comunità, oltre che propri.

Il presidente dell'Act
Bruno Megna

Condomini e cittadini

I condomini, allorché prestano la loro fiducia a un amministratore, hanno il diritto di pretendere da lui una corretta e attenta gestione dei servizi comuni, la tutela degli interessi collettivi e di quelli propri (se coincidenti con i primi), un'oculata spesa del proprio denaro e il diritto al relativo rendimento. E se la fiducia concessa viene disattesa o tradita, se i servizi non funzionano, se le spese appaiono o lievitano eccessiva-

mente o ingiustificatamente, o se i rendimenti tardano a essere presentati, la legge prevede che l'amministratore possa essere anche revocato in qualsiasi momento.

È strano che quegli stessi condomini agendo da cittadini, concedano, spesso con leggerezza, la loro fiducia al partito o al candidato che, prima delle elezioni, li incanta promettendo attenzione alle loro esigenze, disponibilità, strette di mano, sorrisi, servizi efficienti, lavoro, poche tasse... Ma poi...? Se il partito o il candidato eletto non rispettano gli impegni e non mantengono le promesse? La realtà - ahimè - è ben nota da tempo a tutti. I servizi peggiorano, le tasse aumentano, tutti restano al loro posto. Quando ai cittadini elettori traditi verranno riconosciuti gli stessi diritti loro spettanti quali condomini? Dite che le 250.000 leggi che ci ossessionano sono troppe? Saremmo disposti ad accettarne molto volentieri ancora una che ci consentisse di trattare l'amministratore pubblico come quello condominiale, e di licenziarlo allorché non rispetti le promesse e gli impegni assunti prima delle elezioni.

Aldo Cannata

Soane

sproporzionate

Una di queste mattine attorno alle 11.30, transitavo in via Battisti quando mi è capitato di assistere a una scena a dir poco sproporzionata. Una ragazzina, dall'apparente età di 16 anni, era stata fermata da un controllore dell'Act e fatta entrare da due vigili urbani in una macchina di servizio, il tutto mentre altri due vigili con scooter controllavano dal marciapiede opposto. Ora, visto lo spiegamento di persone per una probabile «infrazione», non basterebbe rimettere il biglietto per assicurarsi che tutti paghino il biglietto? Senza considerare quanti disoccupati ci sarebbero in meno, e senza fare mai più scene da paura.

Alberto Battistella

«Bosco di via Cordaroli: lo scempio continua»

Per l'ennesima volta chiediamo ospitalità per far presente lo scempio già effettuato (e quello progettato) nella zona boschiva di via Cordaroli, a Roiano. Al di là delle considerazioni sul valore e l'utilità di tale «polmone verde» - considerazioni che, evidentemente, sono sembrate irrilevanti di fronte all'interesse per lo sviluppo urbanistico - ben altre sono le conseguenze temute dagli abitanti della zona, in particolare dai residenti al civico 27/4.

Già nell'agosto 1995 le intense piogge causarono uno smottamento del terreno, con conseguente invasione della sottostante carreggiata (non protetta neppure da un marciapiede). Orbene, trattandosi di terreno in notevole pendenza trattenuto finora - a nostro parere - unicamente dalle radici dei numerosissimi alberi di alto fusto come mai è stato concesso non solo il disboscamento, ma pure la costruzione di due palazzine di quattro piani ciascuna (con box-macchina).

Probabilmente non è stata presa in considerazione la possibilità di ulteriori smottamenti e dei conseguenti pericoli tanto per i pedoni e gli automobilisti in transito lungo la via, quanto per la stabilità del nostro condominio, sito all'apice della discesa boscata.

Intendiamo poi far presente che le operazioni si sono iniziate senza che nessuno si fosse preoccupato di porre una qualsiasi protezione lungo il fianco della «scarpata», delimitando la carreggiata e proteggendola da incidenti.

Invitiamo, cittadini e autorità competenti a osservare dal basso della via Cordaroli ciò che resta di un bellissimo bosco, immaginando ciò che verrà realizzato.

Seguono 5 firme

SANITA' / LE DIFFICOLTA' CHE I FAMILIARI INCONTRANO NELL' ASSISTERE I PROPRI CARI RICOVERATI

«Ospedale che vai, regole (discutibili) che trovi»

Mia madre è ricoverata all'ospedale Maggiore in una divisione medica. Mentre per il problema specifico ho scritto una lettera di reclamo sia all'Azienda Sanitaria che, per conoscenza, al primario e al Tribunale del malato, vorrei soffermarmi sul problema generale.

Purtroppo, dovendo seguire mia madre che gira per i vari ospedali ormai da anni, ho visto che ogni reparto fa le cose a modo suo, con sue regole e sue particolari abitudini. In alcuni reparti non è possibile accedere all'orario normale delle visite perché i medici sono in corsia. Ma questo accade ormai abitualmente. Anticipino il giro...

In un altro reparto bisogna attendere che venga distribuito il pasto perché si potrebbe contaminarlo (sic!). Ma guardino un po' i sottoragno con escrementi felini o i depositi. Come posso aiutare la persona cara, anche nella scelta del pasto, se vengo tenuto fuori?

Altro reparto (è di questi giorni): non ci sono posate, e mia madre ha dovuto cimentarsi con pollo lessato, brodo e patate con un cucchiaino da caffè! Una persona non pienamente lucida non può certo rincorrere le posate. Ho comperato posate costose e colorate per sperare che non spariscano come le prime due volte.

Se non c'è urgenza, crisi, emergenza o richieste precise, perché i medici piombano in corsia facendo sloggiare i parenti che quindi devono interrompere il nutrimento dei loro cari? Se vogliono stare soli con il paziente se lo portano in un'altra stanza oppure sgombrano la corsia anche dagli altri ammalati. Ovviamente tralascio il tema qualità e bontà del cibo.

Questa lettera vuole essere una provocazione, ma, per favore, diamo un'unicata e oraria a tutti i reparti ospedalieri. E chiedere troppo?

Claudio Zerini

Musiche

di anno

Specialmente nell'immenezza delle festività, anche con un certo anticipo, vengono a Trieste degli extracomunitari che si distinguono per il loro onesto e gentile comportamento. Sono peruviani, ecuadoriani, colombiani che presentano in

pubblico, negli spazi loro assegnati, le canzoni della loro patria, tanto in lingua spagnola quanto nelle lingue indiane come il quechua e l'aymara, che essi abitualmente parlano tra loro.

Ora questi giovani cantano bene, con nostalgia della loro terra e con sentimento, e con un ritmo tutto particolare, una musicalità degna di attenzione e di lode, e quella che vendono - le cassette musicali, i cd, oggetti caratteristici di quei lontani paesi e qualche strumento musicale paesano - lo offrono solo dopo che hanno lavorato,

cioè cantato per due o tre ore sotto i portici e qualche volta all'addiaccio. Ricordo che un giorno se ne sono dovuti andare perché pioveva e non potevano eseguire il loro numero in quanto non era loro permesso fermarsi al coperto.

Sono anni che essi girano il mondo per far conoscere le più belle melodie dell'America Latina. Tanti cantanti ambulanti si sistemano qua e là, ma ripetono più o meno sempre la stessa nota, e non sempre acccontentano il pubblico. I latinoamericani, tutti indios, invece, accettano denaro

solo se hanno lavorato, ossia se hanno cantato le loro suggestive canzoni, e se qualcuno vuol fare loro solo l'elemosina «inchiotton» perché hanno bisogno, ma preferiscono che la gente compri i loro prodotti. Talora sono stati invitati a cantare al coperto, in regione, qua e là, ma non sempre avviene così.

Ma quello che mi ha favorevolmente impressionato nei loro confronti è la buona educazione che dimostrano e che spesso, quantunque con difficoltà, li fa progredire nell'arte della musica. Si fanno strada con lo studio della musica e presentando bellissimi canti a noi che le terre indolente le conosciamo quasi certo attraverso certi arrangiamenti del momento che nulla hanno a che fare con le autentiche musiche delle Ande: semplici, struggenti in parte, di un'allegria schietta e sincera che un tempo anche noi offrivamo pur in mezzo alle difficoltà della vita.

Liliana Toriser

La cittadina carsica

Leggo dal Piccolo del 27 ottobre che un corrispondente del Messaggero Veneto definisce Trieste «cittadina carsica». Non metto in discussione la profonda cultura del signore però, sì, quella geografica, in quanto lo stesso ha dimostrato di non saper discernere la differenza tra un capoluogo di regione e una città di provincia. Sono costretta a supportare che l'articolo non avrà potuto completare la sua cultura per aver spaziato solamente in città rurali. Sarebbe più di giovamento a lui se uscisse dai confini paesani e si dirigesse verso città che hanno storia e cultura.

Lidia D'Auria Crevato

Viale D'Annunzio nei tempi andati

Davvero difficile riconoscerlo pensando a come si presenta oggi: ma è proprio il viale D'Annunzio, in un'immagine di tantissimi anni fa.

Maurizio Bergamas



Totopronostici

OROSCOPO											
	Ariete 21/3 20/4		Gemelli 20/5 20/6		Leone 22/7 23/8		Bilancia 23/9 22/10		Sagittario 23/11 21/12		Aquario 21/1 19/2
Il lavoro non presenta sorprese e potrete concludere parecchio nel corso della giornata. Un incontro interessante vi sarà fantastico a lungo.		Vale la pena tentare la fortuna: potrete riservarvi piacevoli sorprese e dare una soluzione ai vostri problemi. In amore evitate decisioni affrettate.		Nel lavoro continuerete le prospettive interessanti. E la giornata non presenterà nessuna difficoltà. Situazione sentimentale molto coinvolgente.		Qualche contrattempo da prendere con molta filosofia. In amore un atteggiamento duro non migliora i rapporti, cercate di essere più disponibili.		Negli affari siete ad una svolta: decidete di agire senza indugiare tanto. In amore la vostra grandissima sensibilità costituisce un problema.		Nel lavoro dovrete adattarvi alla situazione in evoluzione: vi costerà molti sacrifici ma avrete delle soddisfazioni. In vista nuove concen-	
	Toro 21/4 19/5		Cancro 21/6 21/7		Vergine 24/8 22/9		Scorpio 23/10 22/11		Capricorno 22/12 20/1		Pesci 20/2 20/3
Giornata proficua per chi esercita un'attività intellettuale. Nei progetti personali potrebbe esserci un pò di scioglimento, ma passeranno.		Per gli affari siete ancora in un periodo di adattamento. Vita sociale importante. In amore la situazione sta per cambiare radicalmente.		Nonostante la situazione professionale sia complessa troverete gli appoggi giusti e otterrete riconoscimenti. L'amore vi soffoca, prendetele le distanze.		Qualche maligno cercherà di mettervi in cattiva luce con i superiori. Negli affetti l'insoddisfazione è passeggera: arriverà una soluzione.		Accettate gli obblighi della vita sociale se poi potete ricavarne qualcosa di buono per i vostri affari. La vita sentimentale è in primo		La situazione è intensa e interessante da diversi punti di vista. Nelle relazioni sociali sfoderate tutto il vostro charme. Non trascurate	

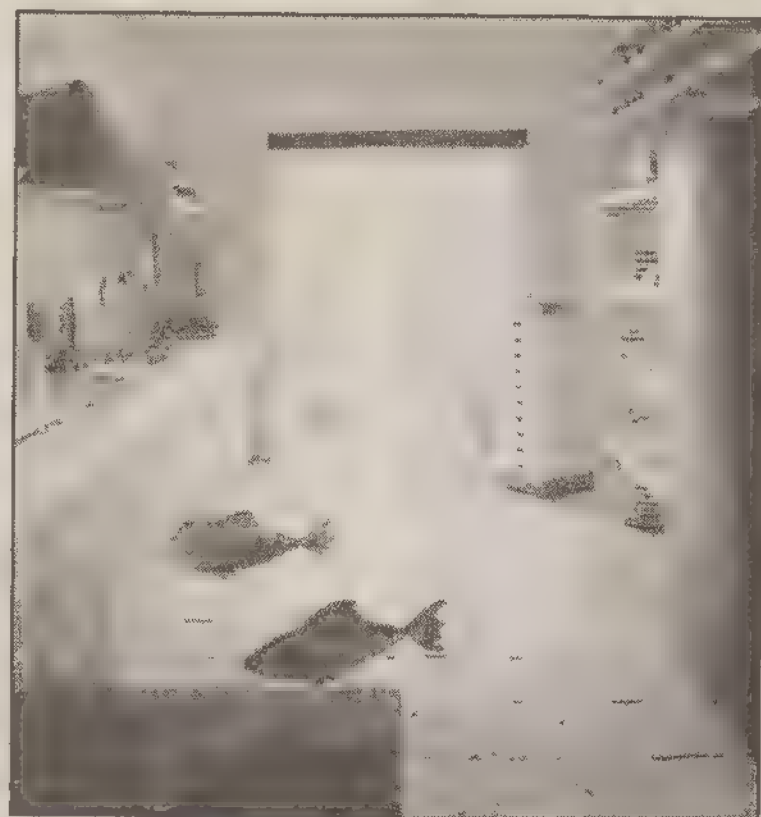
CUCINE / MODELLI ACCOMUNATI DA TECNOLOGIE D'AVANGUARDIA

Estetica e funzionalità

Un'azienda pordenonese specializzata nella produzione di cucine ha messo sul mercato un'ampia modellistica di manufatti ispirati al rispetto della natura, alla salute, alla sicurezza (sono tutti dotati del marchio tedesco di garanzia e sicurezza). Sono cucine in laminato che rivisitano il gusto degli anni Cinquanta, classiche, tradizionali con ante a telaio in essenza di noce nazionale, esemplari ispirati al gusto marinato, altre aventi come materiali base l'alluminio e l'inox, fino a quelle eleganti in laminati lucidi o opachi e ai raffinatissimi definiti da colori tenui, sabbia, faggio, genzianella.

I modelli sono tutti accomunati da tecnologie d'avanguardia con soluzioni innovative, lavorazioni manuali artigianali che si richiamano all'antica sapienza dei maestri falegnami, al massimo rispetto della funzionalità e dell'ergonomia.

I materiali impiegati na-



turali sono rappresentati dal marmo e dal legno che stratificano il vissuto e rimangono nel tempo vivi, veri, diventando sempre più belli. Anche le finiture sono state studiate

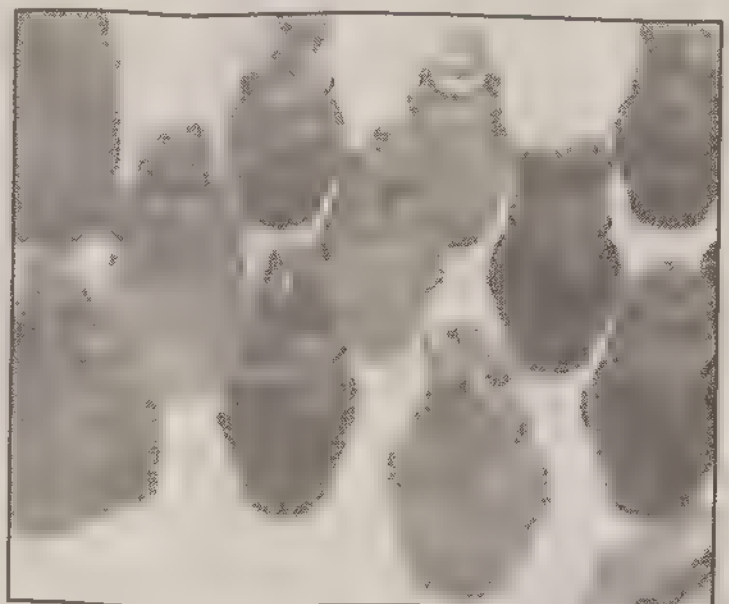
per preservare gli aspetti naturali che li rendono adatti all'uso. Per il legno, vernici che lo proteggono e ne conservano nel tempo le sensazioni tattili di materiale caldo, vivido,

per il marmo, trattamenti opachi che lo mantengono come pietra vera.

Particolare attenzione viene dedicata alla lavorazione, una lavorazione precisa delle varie componenti è garanzia di qualità dell'assemblaggio e quindi del mobile finito. Tanto più un prodotto è lavorato con precisione - è la filosofia dell'azienda - tanto migliore sarà il risultato finale e con esso una tanto maggiore connotazione estetica. Il mobile viene in tal modo a presentarsi come un unico volume definito, un mobile vero e proprio e non un insieme di componenti. Un occhio di riguardo è rivolto all'ergonomia con altezze, distanze, profondità ed aperture giuste per i pensili. L'azienda offre una garanzia totale di sette anni a partire dall'acquisto nonché la reperibilità dei mobili nell'identica estetica acquistata o, se fuori produzione, la sostituzione gratuita del mobile della vecchia cucina in modo da coordinarli ai nuovi elementi scelti.

OGGETTISTICA

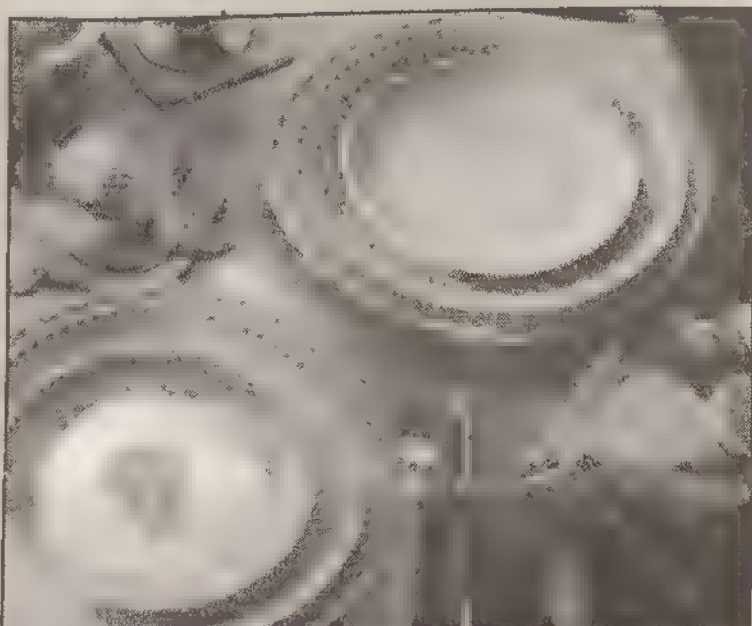
Più colore tra i fornelli



L'odierno vano cucina, secondo gli attuali orientamenti abitativi, ha compiuto una considerevole svolta: ha assunto connotazioni nuove registrando timbri estetici e psicologici nuovi. La donna di casa dei nostri tempi cerca di avvalersi di tutti quei supporti atti ad alleviare il lavoro quotidiano tra i fornelli e a questa esigenza corrispondono egregiamente le modernissime cucine superaccessoriate, ultrafunzionali, sempre più raffinate e stilisticamente perfette. Ma anche in cucina, analogamente a quanto avviene negli altri ambienti domestici, si prospettano dei punti chiave utili a fornire soluzioni decorative oltre che pratiche tali da apportarvi piacevoli accenti di piacevolezza e vitalità. Molteplici le proposte del caso che permettono anche in questo vano la più assoluta libertà espressiva. Il settore dell'oggettistica offre, infatti, spunti per vestire di colori la cucina. Barattoli, ciotole, contenitori dei più svariati materiali, piatti in ceramica, cesti, panieri e quant'altro sono alcune esemplificazioni che trovano oggi la loro più simpatica e divertente ambientazione in cucina. In questo contesto si segnala una nuova selezione di oggetti che nasce da un'accurata lavorazione artigianale coniugata con un considerevole contributo di creatività. Si tratta di una collezione «i vetri» originale ed esclusiva, composta da una serie di vasi trasparenti con tappi con base in sughero decorato completamente a mano da esperti maestri artigiani. I decori a forma di mele, pere, uva, banane, pesche, verdura, pannocchie, tra loro artisticamente assemblate, sono realizzati in pasta di marmo e resina dai colori vivacissimi. Sono contenitori per alimenti, pasta, farina, marmellata, spezie, caffè, biscotti, caramelle, cioccolatini e altro. Diversi e versatili, possono contenere un'infinità di altre cose assolvendo oltre alla loro funzione specifica un ruolo decorativo non soltanto in cucina, bensì in qualsivoglia ambiente della casa. Analoghe decorazioni sono riproposte in una lunga teoria di appendistirofinacci, taglieri, tortiere, spaghettiere.

LE PORCELLANE DI «VILLEROY & BOCH»

Eleganza senza tempo per il «servizio buono»



Villeroy & Boch, divenuto uno dei nomi preminenti tra le aziende similari leader nel settore di prodotti per la tavola, e che ha scritto un capitolo altamente significativo nella storia e nella cultura, perpetua con immutato prestigio la filosofia del suo fondatore Francesco Boch, fondatore di ferro che apre in Lorena una piccola fabbrica di ceramica alla quale finisce, per dedicarsi esclusivamente. Col passaggio della Lorena alla Francia nel 1760, Boch e figli lasciano la fabbrica in mano a gestori e ne aprono un'altra in Lussemburgo, appartenente agli Absburgo. Inizia da allora la parabola ascendente della casa. Nel 1836 i Boch fondono le loro aziende create negli anni con quelle non molto distanti dei Villeroy con i quali si imparentano, altrettanto ricche di tradizione e successo. Costantemente all'avanguardia non soltanto sul piano tecnico bensì anche su quello delle forme e dei motivi decorativi, il segreto del successo della casa va ascritto alla capacità di saper intuire le tendenze del gusto. Tradizione, innovazione, qualità, buon gusto, sono le prerogative delle sue porcellane, servizi da piatti, the, caffè, dotati di un'eleganza senza tempo che non soggia a stili e mode contingenti. Forme, decori, cromie, interagiscono armoniosamente per dare vita a manufatti animati da una propria vitalità che accendono la tavola di un quid tutto particolare, creandovi un'atmosfera che ha il sapore della magia. La costante ricerca di tecniche nuove, talora rivoluzionarie, ha permesso la grande varietà di prodotti che oggi la Villeroy & Boch propone, prodotti che rappresentano l'espressione tra le più genuine del nostro tempo e offrono una risposta concreta alle esigenze dei nostri giorni. Varie le linee create dall'azienda nel corso degli anni, arricchite ciascuna da motivi decorativi che ben si addicono a questa o a quella occasione. Una nuova generazione di prodotti che riflettono una nuova concezione della tavola è stata recentemente immessa sul mercato. Si tratta della collezione «Switch» articolata in quattro versioni diversamente decorate ma con disegni, colori, dimensioni perfettamente accostabili tra loro. Stimolano il piacere di apparecchiare la tavola creando di volta in volta composizioni diverse e stimolanti e dando vita alle più diverse e inedite soluzioni. Permettono altresì di dare libero sfogo alla creatività e alla fantasia personale. Per il forno, sono stati studiati forme per soufflé, per preparazioni al gratin, stampi per torte e altri, inalterabili in lavastoviglie, adatti al forno tradizionale o a microonde.

Dall'era dell'ottone ai giorni nostri

Apprezzati fin dai tempi antichi, gli oggetti in ottone, dal meno importanti ai più impegnativi, continuano a godere del favore del pubblico. Un apprezzamento dovuto sia al fattore estetico (arredano la casa con eleganza e infondono guizzi di luce ove sistemati) sia per la loro adattabilità a qualsiasi ambiente indipendentemente dalla specifica tipologia arredativa. La storia dell'ottone si perde nella notte dei tempi. È noto che un'industria di questo metallo si sviluppò in Germania fin dal I secolo d.C. come ce ne offrono testimonianza oggetti di età romana rinvenuti nei pressi di Aquisgrana.

La produzione odierna è quanto mai estesa e variegata, a piatti, ciotole, contenitori di ogni genere (cache-pot, portatamburelli, ecc.) si avvicina la ridotta di articoli con supporti in ottone come vetrine, librerie, carrelli e ancora sedie e letti. Oggetti eleganti, le cui forme vivono di luce, che arredano piacevolmente gli ambienti e li vivacizzano.

MODELLI COMPONENTI, PER OGNI OCCASIONE

Il divano si fa in quattro

Effetto d'arredo di rigore nelle varie epoche storiche, il divano continua ad essere uno dei protagonisti nell'arredo odierno. Con le sue doti di comodità, confort, funzionalità, partecipa alla quotidianità domestica apportandovi eleganza e decoratività. Gli attuali divani per le loro caratteristiche si armonizzano perfettamente con qualsiasi tipologia arredativa e sono progettati in modo da far fronte alle più diverse necessità. Fissi o convertibili, evocano per loro natura il concetto di relax ed in quest'ottica vengono studiati. Ne sanno qualcosa in proposito architetti e designer che si sbizzarriscono a formulare proposte sempre più sofisticate. Che cosa si chiede in sostanza ad un divano se non sofficietà, morbidezza, funzionalità e durata? A questi interrogativi risponde appieno la produzione odierna che nulla lascia all'improvvisazione: offre manufatti di

classe, ineccepibili sotto il profilo tecnico e formale. Per quanto concerne l'impostazione stilistica le proposte attuali si dipanano a largo raggio. Per ciascun tipo d'arredo è possibile trovare il divano giusto che si sposi perfettamente con lo stesso. Viaggiano oggi a vele spiegate gli imbottiti nel cui ambito si registra un ampio ventaglio di soluzioni. La componibilità è una delle connotazioni che ne hanno segnato una svolta decisiva.

Con l'avvento della componibilità, il divano, destinato per tradizione ad ospitare tre o quattro persone al massimo, può al presente svilupparsi tecnicamente all'infinito sovvertendo ogni regola ed ogni convenzione. Tra le molteplici proposte attualmente disponibili sulla piazza ne citiamo alcune create da un'azienda leader nel settore dell'arredamento contemporaneo i cui prodotti sono espressione del design italiano,



della sua storia e dei suoi successi. Accanto ai divani di rappresentanza, definiti da gran classe, la cui seduta ergonomica è garantita da imbottiture di ottima qualità, i quali conferiscono agli ambienti il timbro della signorilità, si snodano i modelli che pur dotati di meccanismi della più avanzata avanguardia che ne permettono svariate posture sono concepiti

in modo da simularne la presenza si da dare agli stessi un'immagine rassicurante. Altri esemplari presentano forme sobrie, lineari, equilibrio di proporzione e grazie alla profondità delle sedute, alla sofficietà dei poggiatesta, alla comodità dei braccioli, possono essere utilizzati nei modi più svariati. In considerazione del fatto che nel soggiorno si svolgono le attività più diversificate (si legge, si ascolta musica, si lavora, s'incontrano gli amici, e così via) l'azienda ha creato un modello capace di soddisfare esigenze plurime funzionali e spaziali in virtù di un sistema di sedute da comporre a seconda dei desideri e delle esigenze dell'utente. Elementi imbottiti, lineari, o di particolare forma ed ampiezza, caratterizzano il nucleo centrale del sistema. Possono essere collocati separatamente oppure assemblati alle diverse varianti di elementi terminali creando un sistema a misura del fruitore.

NUOVA MOSTRA

CUCINE



Arc linea
MOBILI PER LA CUCINA

snaldero

Cesar

GRATTAROLA
Una lunga storia di mobili

ACQUISTARE E VENDERE MOBILI
DEVE ESSERE UN PIACERE!



Termoidraulica

Condizionamento

Manutenzioni

PERFORAZIONI • ESECUZIONE PRESE D'ARIA PER VENTILAZIONI LOCALI (Legge 46/90)

TRIESTE - Via Commerciale 156/1B - Tel. Fax 040/44837

per una casa PIU' un serramento PIU'



SERRAMENTI NOBILI

IN ALLUMINIO P.V.C.
ALLUMINIO - LEGNO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI

FRATELLI FILIPPI Snc

TRIESTE - VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847

IL NOSTRO NOME È

clean service s.c.r.l.

ed offriamo una pulizia ecologica nel pieno rispetto dell'ambiente che ci circonda

La Eco Clean Service offre

Il servizio di pulizie con soci perfettamente in regola secondo i dettati del Decreto Legge 626/94 e 242/96 in merito alla sicurezza sul lavoro - sollevando quindi la clientela da qualsiasi responsabilità - ed è in possesso dei certificati di idoneità lavorativa rilasciati ad ogni socio dalla locale Unità Sanitaria Territoriale.

Affidate con sicurezza le pulizie dei Vostri condomini, uffici e negozi alla

TEL. 30.18.08
Trieste - V.le III ARMATA 12/a

ECO CLEAN SERVICE per essere avanti con il tempo

GHAFFARI

TAPPETI PERSIANI

SCONTI FINO AL 70%

TRIESTE - VIA VASARI 1 (vicino Piazza Garibaldi) - Tel. 631290

Centro Cucine

ITAR cucine

Ogni vostro problema di arredamento... diventa per noi un progetto da realizzare.

SPECIALISTI NEL RESTAURO DI BAGNI E CUCINE

CENTRO BAGNO

TRIESTE - Strada di Fiume 19 - Tel. 942727 - Fax 942728

APERTO IL LUNEDÌ • PARCHEGGIO PRIVATO

Slim

CERAMICA
ARREDOBAGNO
IDROSANITARI

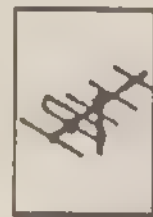
Via dei Calderai 6 - 8 (laterale via San Marco)
telefoni (040) 307569 - 307698



ORARI DI APERTURA
LUNEDÌ - VENERDÌ 9-12.45 / 14-19
OGNI 2.o E 4.o SABATO DEL MESE MOSTRA
con orario 9-12.45
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO
vedi TUTTOCITTÀ TAV. 4C-D2

Giuliano Ziberna

IMPIANTI ANTENNE TV NORMALI E CENTRALIZZATE
INSTALLAZIONI ELETTRICHE



Salita di Zugnano, 69/a - TRIESTE - Tel. 040/381552

ECOTATA
LA CALDAIA ECOLOGICA

Permettiti anche tu,
una «DUCHESS»...
... lei sa come farti risparmiare!!!

LA CALDAIA A CONDENSAZIONE

La regolazione automatica, grazie al computer UBA, permette di soddisfare la richiesta di calore, fornendo il massimo del comfort, per il riscaldamento e l'acqua calda, mantenendo una temperatura costante, con un notevole risparmio energetico, nel rispetto dell'ambiente.

Pagamenti in comode rate senza interessi

NICO SIA
PERITO INDUSTRIALE

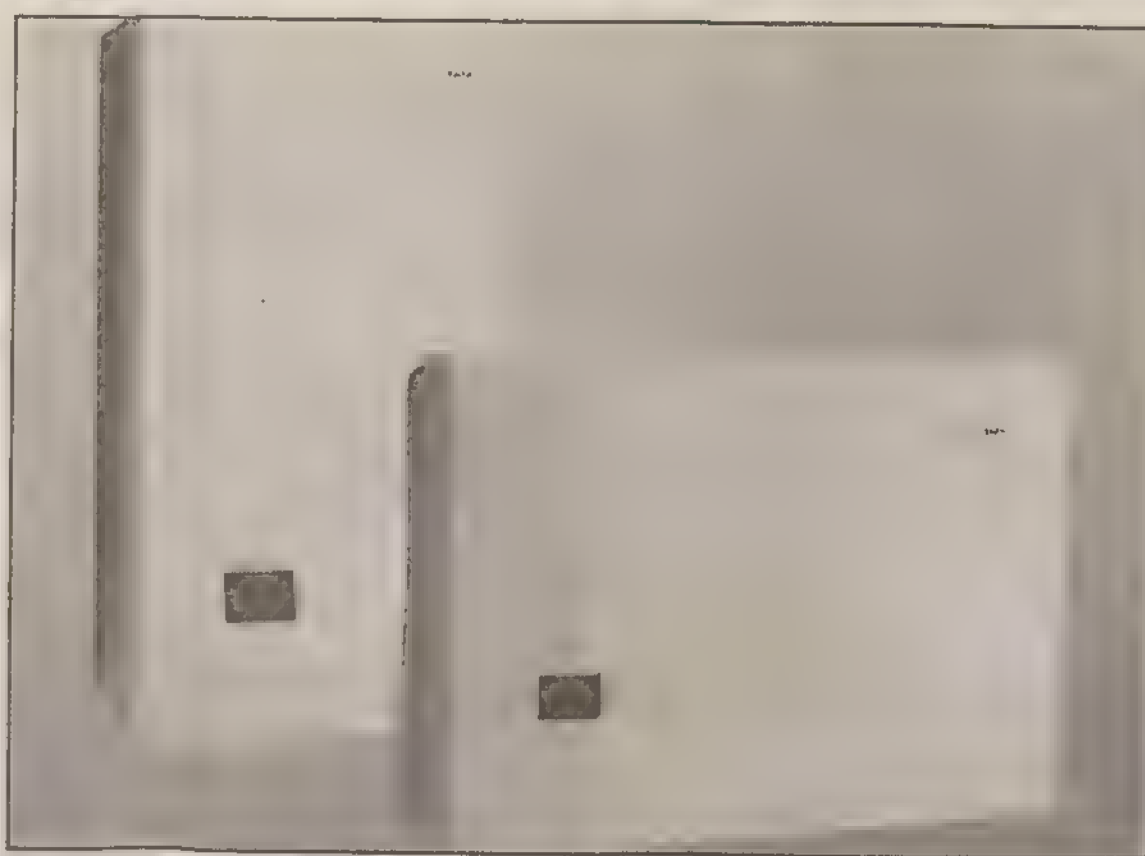
Via Matteotti 54/A
TRIESTE
Telefono 040/369135
Pronto assistenza 0337/539231

Sistema Qualità Certificato
"Terzo Responsabile"
Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione
CERT n. 017 UNI - EN 29002 (ISO 9002)

NUOVA GENERAZIONE DI CALDAIE MURALI - COSTI BASSI E AUMENTO DEL COMFORT

Il «giusto» caldo

Coi sopraggiungere delle fredde giornate autunnali e invernali, l'esigenza di un'atmosfera domestica calda, confortevole, diviene un fatto irrinunciabile. La risposta più efficace a tale necessità è rappresentata da due modelli innovativi di caldaie murali messi a punto da un'azienda trevigiana che rappresenta l'ultima evoluzione nella ricerca tecnologica di questi apparecchi. L'anima del comfort è rappresentata dalla modulazione della fiamma che permette alla caldaia di consumare il necessario per soddisfare la richiesta di calore. Ciò implica che la caldaia deve regolare la potenzialità termica nel circuito di riscaldamento in modo da poter ottenere una temperatura ambiente costante e piacevole. Il nuovo modello è in grado di fornire tre tipi di modulazione: modulazione al fine di mantenere costante la temperatura dell'acqua indipendentemente dal numero dei radiatori inseriti; modulazione al circuito sanitario per erogare acqua calda ai servizi sanitari ad una temperatura costante; modulazione ambiente (ottenibile con il termostato elettronico modulante) onde consentire notevoli vantaggi sia nei consumi che nel comfort. Il funzionamento ottimale della caldaia è controllato da un computer (rappresenta il più evoluto sistema di controllo finora



mai raggiunto nelle caldaie murali) il quale analizza tutte le funzioni per regolare e proteggere le caldaie sin-tonizzando le varie componenti. Rivoluzionario per

Rivoluzionario

il sistema

di accensione

rapida e sicura

le sue prestazioni anche il sistema di accensione ad incandescenza che protegge l'apparecchio da disturbi esterni e ne garantisce un'accensione più rapida e sicura. Numerosi i vantaggi che tale modello offre, a partire dall'aumento del comfort, ai bassi costi d'energia, basse emissioni inquinanti (ben a ragione tali modelli possono definirsi ecologici), forte resistenza all'usura, per finire con la riduzione fino al 40% della potenzialità. Il secondo modello è rappresentato dalla caldaia a condensazione, ovvero questa tipologia può utilizzare una gran parte del calore contenuto nei fumi che in quelle tradi-

zionali viene espulso attraverso il camino. Esso è inoltre in grado di adattare le sue prestazioni al fabbisogno di calore e di acqua calda del momento. Dotato di computer, riesce ad adattarsi alla temperatura dell'ambiente grazie al continuo rilevamento della differenza tra la temperatura reale dell'ambiente e la temperatura desiderata, la quale viene trasmessa dal computer nella caldaia. Tale modello è come il precedente, dotato di accensione a incandescenza e come quest'ultimo offre una garanzia totale di cinque anni a copertura di ogni tipo di guasto o malfunzionamento.

INSERTO CASA

Testi a cura di

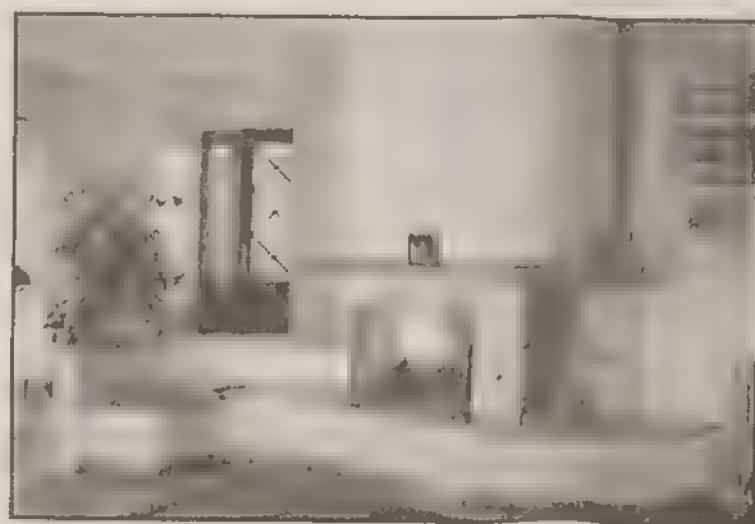
FULVIA

COSTANTINIDES

Pubblicità a cura della SPE

VASTA LA GAMMA DI PRODOTTI DI UNA DITTA TREVIGIANA

Resa termica, durata, estetica Ecco il caminetto moderno



Nelle foto, due esempi di caminetti che si adattano allo stile degli ambienti in cui vengono collocati.



Garantiti

per riscaldare

un intero

appartamento

Rustici, tradizionali, in stile, supermoderni, i caminetti sono reperibili attualmente in una gamma doviziosa di modelli che danno vita ad accostamenti inediti con l'ambiente in cui vengono sistemati personalizzandolo al massimo grado. E ciò grazie alla vasta gamma di rivestimenti che conferiscono a ciascuno una sua particolare preziosità e individualità. Accanto all'inconfutabile suggestione che essi evocano, al calore psicologico, alla sensazione di intimità che inducono, un altro dato di non trascurabile importanza va considerato, quello del risparmio di energia, problema questo sempre più impellente e nei cui confronti il caminetto può configurarsi come una delle soluzioni ideali. Resa termica, durata,

estetica è il trionfo su cui s'incarna il biglietto da visita degli odierni caminetti, garantiti per riscaldare un intero alloggio permettendo risparmi notevoli nella spesa per la calafazione e massima sicurezza d'esercizio. In questo contesto si segnala un'azienda della nostra regione che registra un riscontro positivo dei suoi manufatti a livello nazionale e internazionale. I suoi programmi si articolano in una nutrita serie di esemplari volti a rispondere alle esigenze più diversificate dell'utenza e a fare dell'ambiente in cui vengono collocati il punto più esclusivo della casa. Sono programmi che rappresentano il massimo della tecnica, dell'attualità, razionalità, design e qualità. Uno di essi a esempio è costituito da una linea componibile che arreda lo spazio cui è destinato, lo riempie a soggetto, lo interpreta e lo rende funzionale utilizzando elementi modulari su misura che per essere installati non necessitano di manodopera specializzata. Non comportano cioè i consueti disagi dovuti alla rottura di muri, alla polvere e quant'altro. E infatti sufficiente

accostare i vari elementi alle pareti. Si tratta in sintesi di una parete attrezzata da inserire in ogni ambiente, composta da pochi elementi essenziali che consentono un perfetto equilibrio tra spazio e ingombro. Tutto è stato studiato per ambientazioni raffinate e per gusti sofisticati: dall'intrigante bifacciale, agli elementi modulari estraibili e a totale scomparsa, al vano legna, al mobile bar, al capiente cassettone, all'originale angolo libreria, magistralmente costruiti in essenze legnose pregiate e marmi preziosi. Il tutto per imprimere personalità all'ambiente. Ogni progetto è realizzato su misura e l'inserimento del caminetto è particolarmente curato con le diverse soluzioni ad angolo o a totale incasso.

L'IMPORTANZA DEL LETTO PASSA ANCHE ATTRAVERSO I MATERIALI

Dormire bene per vivere meglio

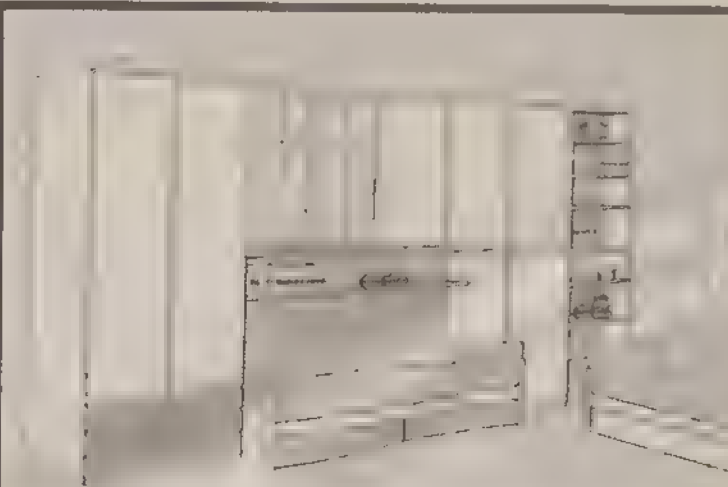
Dormire bene significa vivere meglio e ritemperare le energie del corpo e dello spirito. Partendo dal concetto che si può pensare alla salute anche dormendo, una nota azienda mobiliaria nazionale ha messo a punto un sistema notte naturale imperniato su tre materiali che ne costituiscono la nota caratterizzante: legno, coccio e cotone. Quindi letti con struttura in legno multistrati provenienti da coltivazioni controllate, assemblate con colle atossiche e rifinite a base di cera per evitare vernici contenenti solventi tossici. Vengono in tal modo eliminate tutte le parti metalliche (salvo il minimo indispensabile) che inducono la formazione di campi magnetici che possono disturbare chi dorme. L'impiego dei citati materiali naturali impedisce inoltre il formarsi di muffe, acari, batteri



che costituiscono un'insidia non trascurabile per chi soffre di allergia. In multistrato di faggio sono le doghe (ideali per

chi soffre di artrosi) che consentono una perfetta traspirazione del materasso. Igienici e termoregolanti, questi ultimi sono

costituiti da strati di lattice, cotone e lana adatti a qualsiasi esigenza anche per quanto riguarda le misure. I letti sono provvisti di dispositivi che permettono i movimenti della struttura in doghe e della testata che possono essere comodamente reclinati a seconda dei gusti e delle necessità onde favorire il massimo del riposo e del relax. Il letto può essere facilmente smontato e spostato velocemente e senza sforzo grazie alle maniglie a scomparsa e alle ruote su cui poggia costruita in modo da non rovinare i pavimenti. La testata in legno oppure sfoderabile, con imbottitura in coccio e lattice, è disponibile in forme diverse. I tessuti (coprilletto, corredo di biancheria, testata e fasce laterali) sono in tinte attuali calde. Protagonista il cotone e il misto lino, tessuti freschi ed eleganti, esenti da trattamenti chimici.

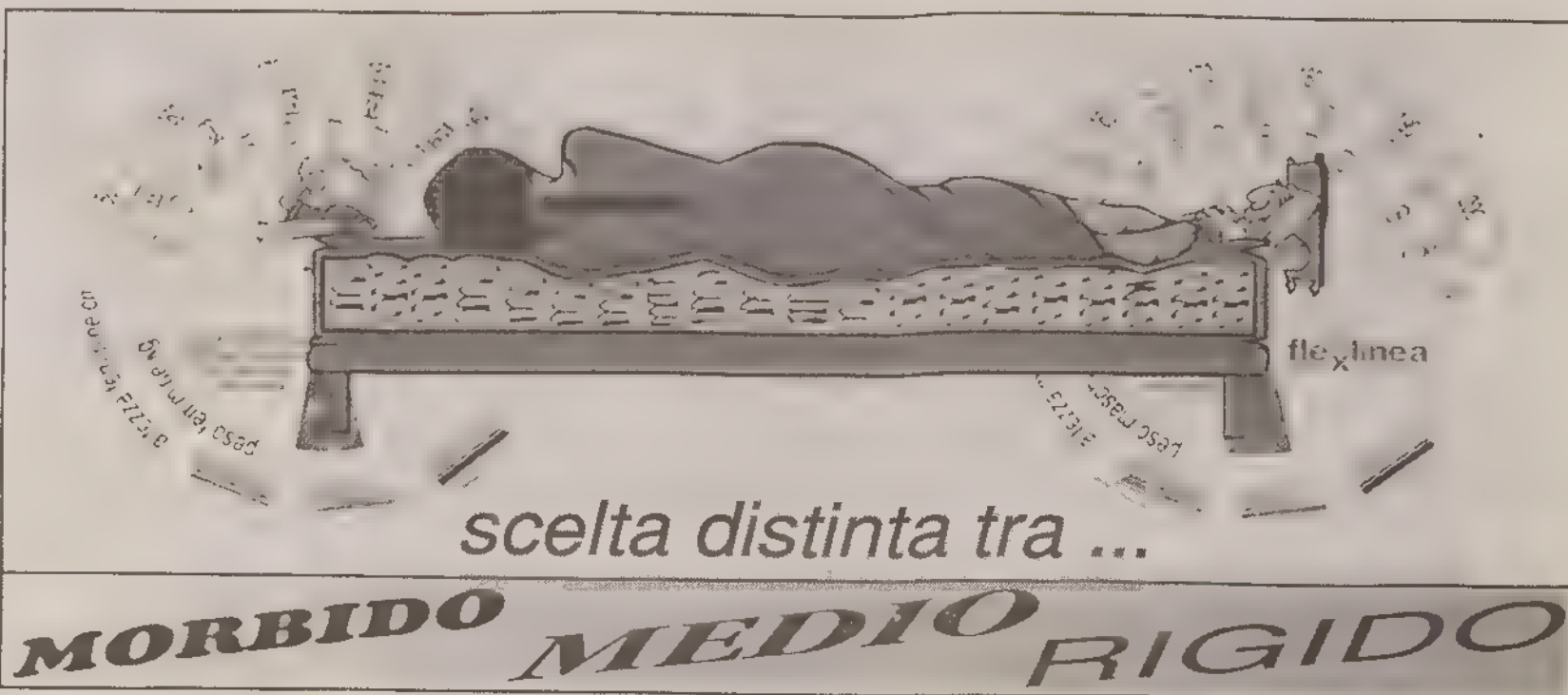


Perché cercare lontano,
se il risparmio
è a portata di mano?

**mobili
paolo**

Domio 137
S. Dorligo della Valle
telefono (040) 281381

materassi BENEFIT



scelta distinta tra ...

MORBIDO

MEDIO

RIGIDO

casa del materasso

Consegna e ritiro dell'usato gratuiti
in tutta la regione

Trieste solo in via Capodistria 33/1
Tel. 382099 (bus linea 1)

Pagamento rateale: € "Prestito amico" un anno senza interessi

PORCELLANE «SPODE»: UNA TRADIZIONE CHE E' ORMAI LEGGENDA

Il mito ha 200 anni

Nel panorama delle manifatture ceramiche di respiro internazionale si colloca a pieno titolo la Spode, la cui storia ha il sapore della leggenda. E' proprio il caso di dire «era una volta». Nel 1739, un ragazzino di sei anni stava osservando la tumulazione del padre in un cimitero di povera gente nello Staffordshire. Nessuno avrebbe mai immaginato che il nome del piccolo Josiah Spode potesse un giorno diventare uno dei più famosi al mondo e sinonimo di una delle fabbriche di porcellana più celebrate. Messo a lavorare un anno dopo in una piccola fabbrica di vasellame, a sedici anni viene assunto come apprendista in una delle più famose fabbriche del territorio, lavora poi sotto altri padroni finché nel 1760 apre una sua piccola fabbrica di vasellame da tavola in terracotta spesso decorata con motivi ornamentali semplici con smalti colorati dando prova di eccezionale abilità e crea-

Dal 1760

apprezzate

in tutto

il mondo

tività. Notevole il contributo che egli apporta alla ceramica inglese che si distingue per la sua tradizione di originalità e finezza. Il successo dell'impresa di Josiah risiede nell'aver scoperto la bone china, un materiale dal particolare bianco brillante e dalla delicata traslucida nonch  nuove tecniche di lavorazione quali il procedimento di verniciatura del blu sottosmalto eseguito mediante lastre di rame inciso fin dal 1784. Con il suo successore Josiah Spode II la fama della casa si consolida con la nomina nel 1806 a for-



nitore ufficiale della casa reale inglese, grazie alla passione della ricerca propria di tutti i membri della famiglia, per l'introduzione nel 1913 di un nuovo

materiale, la stone china che diviene altamente competitiva con l'allora celebre porcellana cinese. Attualmente i servizi da tavola, the, caff  inglesi si

attestano tra i pi  apprezzati. La bellezza delle forme di gusto classico ispirate agli argenti dell'epoca georgiana coniugata con il contenuto artistico dei decori realizzati con tecniche manuali rievoca la grande tradizione pittorica del passato magistralmente combinata con la creativit  del presente. Tra i motivi decorativi pi  rappresentativi si citano il «Blue Italian» prodotto fin dal 1816 con scene di ruderi romani estrapolate da opere pittoriche seicentesche, il «Fleur de Lys», emblema della monarchia francese introdotto fin dal 1863, il «Blue Bird» ispirato all'antica maiolica olandese di Delft del 1600, il «Camilla Pink» del 1833 fino ai decori ripresi dalle sete cinesi dell'Ottocento. Attualmente l'ultra bicentennaria casa inglese continua gloriosamente la sua tradizione con artisti e artigiani specializzati che ne perpetuano lo stile l'originalit  e la bellezza che hanno conquistato l'ammirazione e l'apprezzamento del mondo intero.

L'ANGOLO VERDE

Spatifillo:
vegeta bene
a temperatura
ambiente



Per chi ama il verde in casa, senza peraltro doversi troppo impegnare nelle cure di cui la maggior parte delle piante necessita, si suggerisce una coppia molto decorativa per nulla esigente, lo Spatifillo e la Camerodea. Di origine tropicale (cresce spontaneo nelle foreste dell'America centrale e meridionale), lo Spatifillo   una pianta assolutamente poco impegnativa; la sua bellezza, oltre che al fogliame rigoglioso, verde lucido,   dovuta alle spathe bianche che avvolgono una sorta di bastoncino cilindrico su cui sbocciano minutissimi fiorellini gialli, di scarso rilievo, la cui fioritura avviene anche in appartamento.   una pianta che vegeta bene a temperatura ambiente, purch  collocata in zone luminose (da evitare l'esposizione diretta ai raggi solari). Richiede annaffiature abbondanti durante il periodo vegetativo, pi  moderate in quello di riposo. Sopporta male l'aria secca,   pertanto opportuno, al verificarsi di tale condizione, sistemare sotto il vaso un vassoio contenente ghiaia costantemente umida.

Altrettanto ornamentale, grazie alle sue foglie pennate sparse lungo il fusto,   la Camerodea, originaria del Messico. Come la precedente non richiede soverchie cure, tranne l'osservanza di alcune regole base comuni a tutte le palme d'appartamento. Quindi buona esposizione alla luce, purch  non intensa bens  diffusa, abbondanti erogazioni d'acqua durante la stagione estiva, pi  moderate durante quella invernale, badando tuttavia che il terriccio rimanga sempre fresco. Da evitare categoricamente il ristagno dell'acqua nel vaso. Una sua caratteristica, peraltro comune a tutte le palme,   costituita dal fatto che quando le nuove foglie spuntano alla sommit  del fusto quelle sottostanti automaticamente cadono. Cio  non va ascritto a sofferenza della pianta, bens  alla sua stessa natura.



COMPOSIZIONE
Linea ELBA
BASE P/LAVABO
LAVABO TUTTOPIANO
SPECCHIO
PENSILE
ILLUMINAZIONE

L. 699.000

BG Braico Giorgio
nuovo punto vendita
con vasta esposizione
Via D'Alviano 31/1
Trieste -   7606577

PRODOTTI COSTRUITI CON TECNICHE INNOVATIVE

Il radiatore che fa arredo

Termosifoni in alluminio bifacciali: pi  attenzione al fattore estetico



I nuovi radiatori in alluminio messi a punto da una nota azienda specializzata nel settore rappresentano un'innovazione tecnologica di assoluta rilevanza, definiti come sono da una perfetta simbiosi tra la bellezza del design firmato dall'architetto Matteo Thun e tecnologia costruttiva. La lega in alluminio impiegata per la loro realizzazione garantisce le pi  alte caratteristiche meccaniche e tecniche e i procedimenti costruttivi completamente automatizzati ne assicurano un ottimo e costante livello di qualit . Un dato significativo   rappresentato dall'ottimizzazione del risparmio energetico, da un lato per il basso valore delle temperature a parete poich  convogliano l'aria calda in avanti, dall'altro per l'immediata ri-

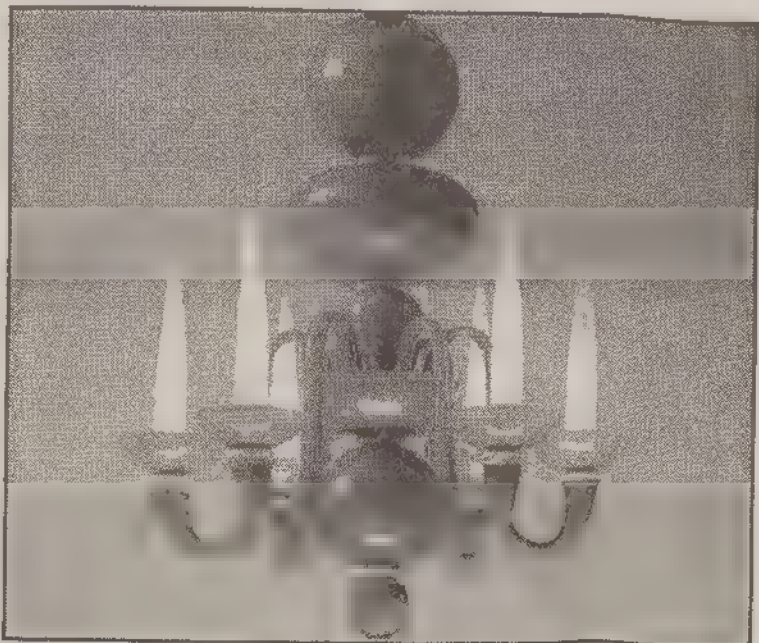
*Si possono
fissare sia
a parete che
sotto la finestra*

sposta alle sollecitazioni delle termoregolazioni d'impianto. Un'altra loro peculiarit    costituita dalla reversibilit  della superficie frontale (ovvero dalla possibilit  di cambiare mediante elementi mobili) abbinata ad una serie di accessori che ne fanno un elegante complemento d'arredo capace di inserirsi in qualsiasi ambiente, sia esso di gusto moder-

no, stile classico o pi  squisitamente high-tech. I nuovi termosifoni vengono in sintesi a sfatare il comune concetto di essere antestetici e di non integrarsi con la tipologia arredativa di questo o quel vano; cambiano infatti aspetto in modo semplice e rapido manifestando una carica espressiva ed un impatto visivo non comune. Ogni rivestimento, disponibile in diverse varianti cromatiche, pu  esser aggiunto successivamente all'acquisto del radiatore ed   naturalmente intercambiabile. Un altro notevole vantaggio   costituito dalla possibilit  di utilizzare lo stesso radiatore sia nell'installazione a parete che in quella sotto finestra, ed il fatto di essere bifacciali consente di risolvere i vari problemi d'installazione con un unico radiatore.

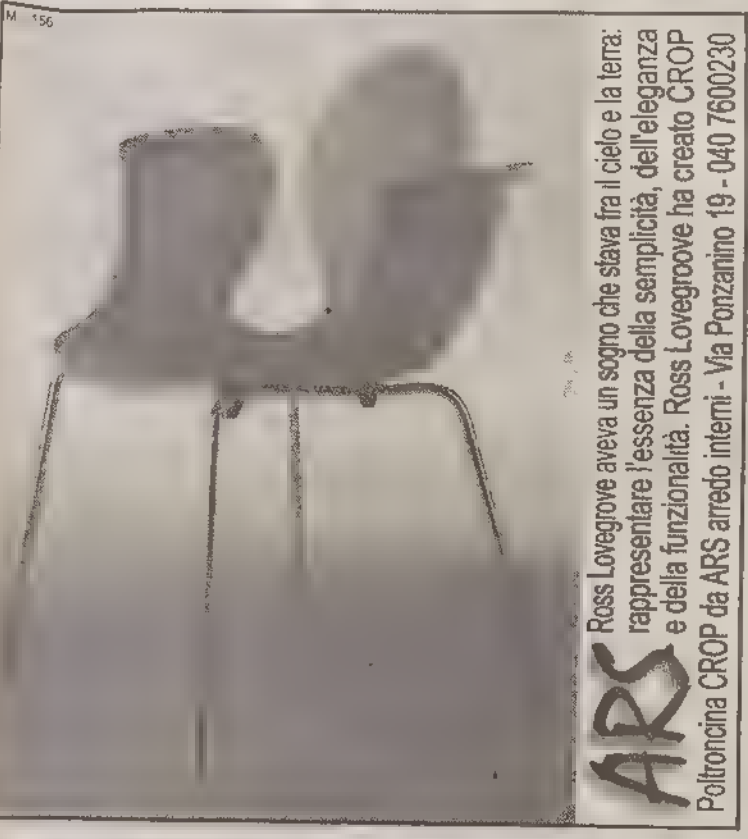
L'ATMOSFERA CREATA DALLE LAMPADE DI MURANO Un «mondo» di riflessi

Del pari di quanto avviene nell'arredamento anche nell'illuminazione si assiste per certi versi a un ritorno al passato. Nella fattispecie si allude alle lampade in vetro soffiato di Murano, degne interpreti della grande tradizione e delle antiche tecniche dell'arte vetraria muranese. Sono fonti luminose privilegiate da chi ama le forme del passato, il sapore del vissuto, ideali per creare nell'ambiente un particolare clima psicologico senza appesantirlo conferendogli tutta la loro decorativit . Tecniche segrete, alchimie trasmesse da padre in figlio infondono al magma vetroso forme e cromie magiche. Alchimie affascinanti di imponderabile portata estetica che solo i maestri vetrai muranesi sanno inventare e creare infondendo ai manufatti incantesimi inescrivibili. Un mondo fatto di riflessi, iridescenze trasparenti, luminosit  che inducono mille e mille sensazioni.



biente. Lampade e sospensione, a parete, a soffitto che ovunque sistemate regalano accenti di raffinatezza sia per le loro coloriture che giocano sulle delicate sinfonie del rosa, verdi, topazio, acquamarina, rubino, ametista e cos  via, sia per l'intrinseca leggerezza del vetro soffiato. Proposte che dai pi  celebri e conosciuti lampadari veneziani si declinano in una vasta rassegna di modelli: dagli esem-

plari anni Venti e Trenta tanto ricchi di suggestione a quelli evocanti, attraverso soluzioni stilistiche inedite, i caratteristici lampadari olandesi, per finire con i sontuosi scintillanti esemplari dai pendagli in vetro sfaccettato alle reinterpretazioni del passato si avvincono sorgenti luminose di gusto decisamente moderno che come le prime traggono dal vetro soffiato la loro intrinseca bellezza.



Ross Lovegrove aveva un sogno che stava tra il cielo e la terra: rappresentare l'essenza della semplicit , dell'eleganza e della funzionalit . Ross Lovegrove ha creato CRIP e della funzionalit . Ross Lovegrove ha creato CRIP e della funzionalit . Ross Lovegrove ha creato CRIP e della funzionalit .

Casa d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI
tappeti orientali

34133 TRIESTE - Via P.L. da Palestrina, 8
(040) 370810/371200

L'ARTE DI SCOPRIRE NUOVI SPAZI

SCRIGNO
IL CONTROTELAIO PER PORTE SCORREVOLI A SCOMPARSA

QUELLO VERO
Lo trovi da:

pf di CORTI G.

TRIESTE - V. PASCOLI, 32 - Tel. 365022

serre e vivai piante
BUSA

E' TEMPO DI POTATURE PER IL VOSTRO GIARDINO
INTERPELLATECI!

  54307 - 567848

Via Brandesia 13 - TRIESTE

RADIATORI IN ALLUMINIO
Forthun

il risultato di una autentica innovazione tecnologica, in perfetta simbiosi tra design raffinato e tecnologia costruttiva.

RIELLO IL CLIMA PER OGNI TEMPO

ADATTABILI AD OGNI TIPO DI ARREDO
SVARIATI MODELLI PER OGNI ESIGENZA
ELEMENTI INTERCAMBIABILI E VASTA GAMMA DI RIVESTIMENTI
DESIGN INNOVATIVO CON DUPLICE POSSIBILIT  DI INSTALLAZIONE

TRIVELLIN ERMANNNO srl
VIA FABIO SEVERO 75/D - TRIESTE - TEL. 568222/568125

Selva ARREDAMENTI
UN'AZIENDA SEMPRE ALL'AVANGUARDIA

Cucine al cm da
L. 4.290.000

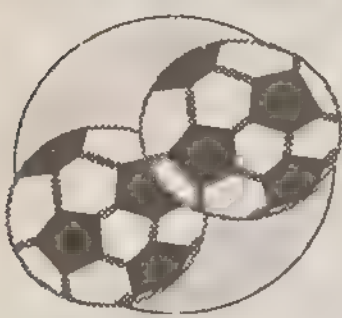
ESTEL CASA

Armadio antistress 5 ante
L. 2.023.000

MONFALCONE - VIA VALENTINIS 18
Tel. (0481) 410395

CALCIO

COPPA ITALIA / IL VICENZA ESCE INDENNE DAL «MEAZZA»



Milan, un pari preso per il «codino»

Subito infilzato da un gol di Ambrosetti, il Diavolo ha riequilibrato le sorti grazie a una prodezza di Baggio

COPPA ITALIA / OGGI DUE PARTITE DEI «QUARTI»

Aria di rivincita tra Juventus e Inter Bologna in discesa a Cremona

Così in campo alle 14.30

CREMONENSE

1 DOARDO
14 CASTAGNA
23 DI SAURO
19 PESSOTTO
5 DALL'IGNA
2 SUSIC
8 GIANDEBIAGGI
15 PEROVIC
27 BRESCIANI
10 MASPERO
11 MIRABELLI
(12 Bianchi, 25 Guarnieri, 3 Orlando, 4 Cristiani, 18 Ferrarini, 20 Pirri, 16 Manfredi).

BOLOGNA

1 ANTONIOLI
6 CARDONE
20 TORRISI
5 DE MARCHI
3 PARAMATTI
25 SHALIMOV
23 SENO
9 MAROCCHI
10 KOLYVANOV
19 ANDERSSON
16 NERVO
(22 Brunner, 7 F. Bresciani, 8 Scapolo, 11 Magoni, 17 Anacletti).

Così in campo alle 20.30

JUVENTUS

1 PERUZZI
3 TORRICELLI
2 FERRARA
5 FORNINI
13 IULIANO
7 DI LIVIO
20 TACCHINARDI
18 JUVOVIC
21 ZIDANE
9 BOSKIC
10 DEL PIERO
(12 Rampulla, 26 Ametrano, 14 Deschamps, 19 Lombardo, 11 Padovan, 16 Amoroso, 15 Vieri).

INTER

1 PAGLIUCA
20 ANGELINI
7 FRESI
19 PACANIN
2 BERGOMI
23 ZANETTI
8 INCE
14 WINTER
6 DJORKAEFF
9 GANZ
23 ZAMORANO
(12 Mazzanti, 3 Pistone, 5 Gollini, 18 Berti, 15 D'Astous).

TORINO — «Tra noi e l'Inter è cambiata solo la classifica, rispetto alla gara di campionato che abbiamo vinto». Marcello Lippi, neo «panchina d'oro», non ha intenzione di essere presuntuoso, ma tiene a sottolineare che la Juventus, nonostante i due punti di ritardo dai nerazzurri, è sempre la stessa che impartì una lezione di gioco agli uomini di Hodgson in campionato, meno di un mese fa. Le due grandi si incontrano oggi in Coppa Italia e sarà una partita del tutto diversa da quella che abbiamo nettamente vinto», sottolinea Lippi. Insomma, la Juve vuol fare bella figura dato l'avversario di prestigio anche se l'impegno capita proprio nel momento meno adatto, alla vigilia del supercoppa che vede presentarsi come avversari, nell'ordine, Milan, Manchester, River Plate. Il problema di Lippi è quello di dosare bene le forze, senza indebolire la squadra, ma nello stesso tempo risparmiando in vista degli impegni «terribili». Per questo la formazione è assolutamente in alto mare, con i nazionali stranieri Deschamps, Zidane, Boskic e Jugovic che avrebbero bisogno di riposo avendo giocato sabato o domenica scorsi a Pessotto. Conte, Montero non disponibili. Lippi si aspetta un'Inter molto motivata, perché «contro di noi è stata l'unica partita in cui ha sofferto e vorrà dimostrare che fu solo una serata storta».

«Noi, però, abbiamo



Zamorano

un'altra «macchia da cancellare», continua il tecnico juventino - una posizione di classifica non reale, perché ci manca almeno due-tre punti, senza nulla togliere ai meriti dell'Inter, che indubbiamente sta crescendo, ha entusiasmo, ha un bravissimo portiere. Lippi ha una grande simpatia e stima per Hodgson e non la nasconde: «E' stato bravissimo a sopportare pressioni e critiche; è un gentiluomo, un uomo di cultura e modi, insomma una figura bella del calcio». Magari, stasera, tra i due ci sarà polemica su qualche interpretazione, ma il sentimento di Lippi è sincero e ricambiato, un elemento di cui il calcio ha davvero bisogno.

A Torino per imporre il «nostro gioco» senza preoccuparsi dei loro campioni e pensando solo a giocare con determinazione e concentrazione. Questo il messaggio lanciato da Roy Hodgson alla vigilia della trasferta di Coppa Italia contro i bianconeri. Il tecnico inglese sa di avere a disposizione una squadra diversa da quella che è stata umiliata il 20 ottobre in campionato. Sa che può contare sulla ritrovata forma di Djorkaeff e Zamorano. Sa, soprattutto, che potrà contare su Ince (nonostante i dolori agli adduttori), definito «elemento fondamentale per aggredire al centro gli avversari».

Se non fosse per gli infortuni di Branca e Festa e le precarie condizioni di Sforza, il «quadretto nerazzurro» sarebbe il ritratto della serenità. Ma Hodgson sa che ha davanti i «campioni», sa che la squadra di Lippi è ben organizzata, non crede che la Juve snobbi la Coppa Italia, sa che contro Lippi ha sempre perso e allora mette le mani avanti, facendo capire che un pareggio andrebbe bene.

Ma questo pomeriggio (ore 14.30) c'è anche Cremonese-Bologna. Malgrado l'operazione, l'allenatore felsineo Olivieri è già in circolazione, anche se ha speso un po' di soldi per non volersi recare a Cremona, per l'andata dei quarti di Coppa Italia. Intanto, però, ha disegnato sull'inseparabile quaderno la formazione da opporre ai grigiorossi del piombinese Sonetti.

1-1

MARCATORI: nel pt 11' Ambrosetti, 21' Baggio. MILAN: Pagotto, Reizger, Vierchowod, Desailly (1' st Simone), Cocco, Eranio, Ambrosini, Albertini, Davids (30' st Locatelli), Dugarry, Baggio (1' S. Rossi, 21 Tassotti, 33 Lambrugh, 32 Daino, 28 Pelat).

VICENZA: Brivio, Sartor, Belotti, Lopez, D'Ignazio, M. Rossi (44' st Amerini), Di Carlo, Maini, Viviani, Ambrosetti (20' st Beghetto), Murgita. (1. Mondini, 20 Dal Canto, 14 Sotgiu, 15 Iannuzzi, 11 Cornacchini).

ARBITRO: Boggi di Salerno.

NOTE: angoli 7 a 4 per il Milan. Minuti recuperati: 2' e 3'. Serata ventilata, terreno scivoloso, spettatori paganti 7.242 per un incasso di 123.960.000. Espulso Lopez al 47' per somma di ammonizioni. Ammoniti Viviani per gioco falso e Dugarry per comportamento non regolamentare. In tribuna il ct



Di Desailly l'involontario lancio che ha mandato in gol Baggio.

della nazionale Arrigo Sacchi.

MILANO — Ancora fischietti per il Milan. Ancora una vittoria mancata. Ancora un'amarezza per l'allenatore Tabarez. E ancora una buona prova del pratico Vicenza del fraterno Guidolin. L'uno a uno è un risultato negativo per i rossoneri in vi-

sta dell'incontro di ritorno. Rischiano l'eliminazione. Ma poteva andare anche peggio. Il Milan largamente incompleto non è riuscito a mascherare le sue «magagne». In avanti, nel primo tempo, il tecnico uruguayano ha presentato l'inedita coppia Baggio-Dugarry, grande fantasia ma poco peso. Il francese, inoltre,

non è ancora al top della condizione. Solo nella ripresa l'allenatore ha inserito Simone, cosicché «codino» è stato costretto a retrocedere a centrocampo. Il Milan ha preoccupanti amnesie in difesa, dove si concede sbandamenti che paga inevitabilmente a caro prezzo. Come nell'occasione in cui i vicentini sono

passati in vantaggio, all'11'. Splendidi l'inserimento e l'esecuzione di Ambrosetti che ha fulminato Pagotto, il vice Rossi.

La formazione di Tabarez non è stata a guardare e dieci minuti più tardi ha trovato il pareggio grazie a Baggio. Un colpo di testa di Desailly a metacampo si è trasformato in un lancio per Roby causa un'incertezza di Belotti. Perfetto il controllo in area del Divino che ha battuto a rete imparabilmente di sinistro. Ma la partita ha poi offerto poche emozioni. Malgrado l'espulsione di Lopez al 46' per doppia ammonizione, il Vicenza si è difeso con ordine chiudendo tutti gli spazi anche nella ripresa. Tabarez ha provato a sfruttare la superiorità numerica inserendo Simone e Locatelli, ma il Milan ha creato poco finendo nella rete del centrocampo vicentino. Dopo un colpo di testa di Murgita, Baggio ha colpito al volo da buona posizione mandando la palla di una buona spanna sopra la traversa. Vano il forcing finale del Milan che non ha creato pericolo per Brivio. Giusto, in definitiva, il pareggio.

Zola: «Un calcio senza tante nevrosi»

LONDRA — A Gianfranco Zola, che ieri è sceso in campo a Londra per il suo primo allenamento con il Chelsea, piace l'approccio «leggero» che gli inglesi hanno verso il calcio. «Secondo me - ha detto l'ex fantasma del Parma passato ai «Blues» per 4,5 milioni di sterline (circa 12 miliardi di lire) - è importante vivere lo sport come emozione, come momento, ovviamente dando il meglio di sé, e qui lo fanno».

In Italia invece, ha

precisato il giocatore,

che per arrivare agli allenamenti ha avuto un passaggio da Gianluca Vialli, il calcio spesso diventa un'ossessione. Con il suo gioco ha già colpito tutti i compagni: Craig Burley lo ha definito «bravissimo», il capitano Dennis Wise «un assò. Ridacchiando, quest'ultimo ha aggiunto di aver trovato in Zola la nuova «attrazione da circo».

Durante gli allenamenti ha segnato 5 gol,

facendo spesso coppia con Vialli. Mark Hughes, invece, l'altra punta attuale del Chelsea, è stato schierato dalla parte opposta.

Ieri sera, a cena nel rinomato ristorante italiano di Londra «San Lorenzo», Vialli ha raccontato un po' a Zola come funzionano le cose oltremare e l'ex fantasma del Parma è rimasto colpito. «È bellissimo: qui negli stadi c'è un bar tutto per i giocatori, dove ambedue le squadre possono accedere. E così si parla, si beve una

coca cola e si mangia un panino con agli avversari. In campo magari ci si dà delle botte, ma a fine incontro si rimane amici. È un ambiente più vivibile che non conosco nevrosi».

«In Italia invece - ha precisato Zola - se semplicemente saluti un tuo avversario che magari conosci, tutti ti guardano male». La moglie Franca, intanto, sta cercando «casi» apparentemente possibili arriveranno anche i loro due figli, Andrea, 5 anni, e Martina, 4.



Gianfranco Zola

Calcio Mondo

Udinese: Bierhoff disturbato dalle insistenti voci di mercato

UDINESE — Passata la tempesta inglese si ritorna ai toni pacati e alla calma quotidiana dell'ambiente bianconero che affronta la trasferta a Bergamo. A mettere una pietra sulle voci di mercato ci pensa lo stesso Oliver Bierhoff, di ritorno dalla trasferta con la nazionale tedesca che lo ha visto in panchina per 90 minuti. «Sono stufo di questa ridda di voci che mi hanno fatto cambiare oltre 10 maglie in 6 mesi - sbotta Bierhoff - nel momento in cui dovesse succedere qualcosa di definitivo sarò io stesso a informare tutti per primo».

Francia: dal 27 novembre in vendita i biglietti per la Coppa del mondo

PARIGI — La vendita al pubblico di «Pass France-98», il carnet di cinque o sei biglietti per gli incontri del primo turno e degli ottavi di finale della Coppa del mondo, comincerà il 27 novembre. Lo hanno annunciato a Parigi i due co-presidenti del Comitato francese di organizzazione (Cfo), Michel Platini e Fernand Sastre. I tagliandi di «Pass France-98» saranno disponibili fino al febbraio del 1998. Al di là di questa data, sarà possibile acquistare i singoli biglietti di ogni partita del primo turno. Nell'autunno dell'anno prossimo, invece, saranno aperte le prenotazioni per la partita inaugurale (al nuovo stadio parigino di Saint-Denis, il 10 giugno 1998), per i quarti di finale, semifinali e le finali per il terzo e quarto posto e per il primo e secondo posto.

Maradona si dichiara disperato: «Mi stanno spingendo al suicidio»

BUENOS AIRES — Diego Maradona avverte, e non ha l'aria di uno che stia scherzando: «In Argentina vogliono spingermi al suicidio». Però l'ex asso aggiunge che non si ucciderà «per amore verso le mie figlie» e ribadisce, per l'ennesima volta, che non tornerà più a giocare. «Non ce la faccio più. È troppo. Mi stanno facendo a pezzi. Ogni giorno un colpo basso».

Porto: l'Uefa chiede un rapporto sulle ipotesi di corruzione

GINEVRA — L'Uefa ha chiesto alla federazione portoghese un rapporto su un presunto caso di corruzione riguardante il Porto (attuale avversario del Milan in «Champions League»), in occasione delle semifinali di Coppa Coppe 1994. A destare sospetti è la gara di ritorno Porto-Aberdeen (1-0), arbitrata dal romeno Ion Igna. Il presidente del Porto di allora, Fernando Barata, ha recentemente ammesso di aver corrotto il direttore di gara.

Samp: marcia indietro di Mantovani, sfuma il trasferimento di Brolin

GENOVA — Marcia indietro del presidente della Samp Enrico Mantovani sulla trattativa per il trasferimento di Brolin. «Avevamo delle preoccupazioni - ha spiegato il presidente della Samp - riguardo ai tempi necessari al giocatore per recuperare la condizione fisica ottimale. Adesso Brolin non può più interessarci. Evidentemente, mentre Mantovani parlava, a Leeds erano in corso le visite mediche di Brolin ad opera dei sanitari della Sampdoria e le referenze sono state negative. Così, quello che sembrava un acquisto imminente, è sfumato nel giro di pochi minuti».

Calcio G2

TRIESTINA Un buon affare, ma non per la squadra

TRIESTE — Affari sono affari. In un laconico comunicato uscito dalla nuova sede di via Roma la Triestina avvisa che «è stata perfezionata la cessione a titolo definitivo di Giuseppe Mosca, il quale ha sottoscritto un contratto biennale». Nessuno tifoso scenderà in piazza per protestare perché Mosca non è Mancini. Ed è giusto che sia così. Tuttavia noi restiamo dell'idea che l'attaccante siculo a questa squadra poteva fare ancora comodo; era l'unico vero uomo d'area di rigore.

La Maceratese ha battuto la concorrenza di Ischia, Catanzaro e Taranto approfittando dei buoni tra il diesse Pagliari e il collega Sabatini. Mosca evidentemente ha tanti estimatori in giro per l'Italia (ha sempre garantito una decina di gol a campionato) ma pochi da queste parti. Fin dal suo arrivo, alla Triestina è stato considerato un giocatore scomodo. Quest'estate era arrivato da due giorni in ritiro e già volevano cederlo. Mosca non è una vittima, per carità. A quanto pare si è sistemato bene. Un affare per lui e per la società. E per la squadra? Solo il tempo ci darà una risposta. Nelle giornate di magra, però, non potranno venire a dirci che «purtroppo manca un finalizzatore». Perché ce l'avevamo. Discorso chiuso. m.c.

TRIESTINA / OGGI (20.30) A CITTADELLA IN COPPA ITALIA

Un'Alabarda ridotta all'osso

Numerose assenze causa infortuni, squalifiche e ritardi (Aubame e Nzamba)

TRIESTE — Per la Triestina è venuto probabilmente il momento di togliersi la Coppa Italia dalle scatole. È un brodino che non sazia, nemmeno se si ha la fortuna (o sfortuna) di arrivare fino in fondo. In occasione dell'incontro di ritorno del terzo turno, l'Alabarda stasera (inizio 20.30) a Cittadella avrà un'alibi di ferro. Se non dovesse farcela nessuno verrebbe la-crima. Tanto più che lo zero a zero dell'andata non è certo il miglior passaporto. «Siamo ridotti all'osso», ha spiegato l'allenatore Giorgio Roselli che solo stamane si è unito alla squadra dopo aver passato due giorni sui banchi del Centro tecnico di Coverciano. La Triestina voleva inaugurare un ciclo «noir» schierando gli africani Aubame e Nzamba fin dal primo minuto, ma molto difficilmente rientreranno in tempo dal Gabon, dove hanno giocato in nazionale contro il Ghana (1-1). Il loro ritorno, salvo altri contrattempi, è sì previsto per la giornata odierna, ma non saranno nella miglior condizione per poter scendere subito in campo.

Tra infortuni, partenze e squalifiche, a Cittadella giocheranno i resti della Triestina. Con le convocazioni dei giovanissimi Carli, Carola e Tognon la comitiva raggiungerà appena la sedici unità. Grandini e Zanotto, infatti, sono ancora indisponibili. Ma si è bloccato anche Cubellini che nel secondo tempo della partita con il Ponsacco ha ricevuto una brutta botta al ginocchio. E' in forse anche per l'incontro di domenica di Pontedera. Di Costanzo, invece, ha ottenuto un giorno di riposo per problemi personali. Adesso che è partito Mosca, Taribello avrà tutto lo spazio che vuole ma non in Coppa dove è squalificato. Una squadra che abbondava di attaccanti oggi, insomma, si troverà in difficoltà per allestire la prima linea. Marsich non è certo una seconda scelta, tuttavia sarà l'unica punta di ruolo in campo. Dovrebbe affiancarlo Aldrovandi (ultima occasione?). Assente Di Costanzo, per la Triestina non ha senso discostarsi dal modulo 4-4-2. Pavanello e Brevi saranno i centrocampisti con Camporese e Polmonari esterni. Non ci sono tante altre alternative, a meno che Roselli non decida di gettare subito nella mischia Carli o Carola.

In difesa Beretti potrebbe dare respiro a Ubaldi o a Scattini (più probabile al secondo), mentre Pivetta e Birtig saranno i terzini, anche se Jonni può tornare utile anche al centro. Bianchet tra i pali darà il cambio a Vinti. Tutta qui la Triestina di Coppa, una formazione dignitosa ma comunque largamente incompleta. Società e allenatore sperano soprattutto che nessuno si faccia male, perché il campionato ha priorità assoluta. Detto questo, si può anche pronosticare una onorevole sconfitta che tra l'altro pochissimi vedranno con il buio, il freddo e l'umidità novembrina.

Il Cittadella di Glerean ci terrebbe, invece, a eliminare un avversario così quotato davanti al proprio pubblico. Per questo motivo l'allenatore veneto pare orientato a schierare numerosi titolari in maniera da non alterare i connotati della sua squadra. Maurizio Cattaruzza

TRIESTINA / CEDUTO MOSCA A MACERATA Il bomber con la valigia ha preso un'altra strada



Beppe Mosca è stato ceduto alla Maceratese.

TRIESTE — Giuseppe Mosca ha firmato un contratto biennale che lo legherà alla Maceratese sino al giugno del '98. Il passaggio dalla Triestina alla squadra marchigiana è avvenuto a titolo definitivo. Nella cassa alabardata quindi, è entrato un bel gruzzoletto. Buono, forse, per far arrivare a Trieste qualche difensore. Mosca, invece il Colle di San Giusto non lo rivedrà più. Due volte il siculo-teutonico aveva tentato di ammiccarsi il pubblico del Rocco. E ci era quasi riuscito. Ma il

suo destino, evidentemente era già segnato. Macerata è un paesino di poche migliaia di abitanti, ma si trasforma in una metropoli tentacolare nel tentativo di ritrovarvi qualcuno. Cerchiamo Mosca ma dall'albergo se n'è appena andato, al telefonino risponde la moglie (che lo raggiungerà a fine settimana nelle Marche) e al campo non è ancora arrivato ad allenamento già iniziato. Niente da fare. Però, lunedì sera, prima della partenza, il bomber si era recato al Grezar per raccogliere armi e baga-

gli e lasciare un messaggio ben chiaro. «Saluto tutti - ha lasciato detto Beppe - ma purtroppo me ne devo andare. Mi dispiace ma questa è la vita del calciatore. Almeno rimane la sensazione di aver lasciato un bel ricordo a Trieste e di poter approdare in una buona squadra che punterà alle alte sfere del campionato». Messaggio ricevuto. Grazie Beppe. Ma se non proprio alle alte sfere, sicuramente, con lui, la Maceratese potrà ambire a fare più di qualche bella figura. In terra marchigiana stanno facendo salti mortali per il suo arrivo.

«Noi prendiamo gli «scarti» della Triestina - esulta, felice, al telefono l'allenatore Pagliari - e siamo già contenti. Figuratevi che razza di scudrone è questa Alabarda». Dopo la battuta, l'allenatore maceratese racconta del lungo tira-molla che alla fine ha portato Mosca alla sua squadra. «In un primo momento la Triestina non voleva cederlo - spiega - ma dopo due o tre settimane siamo riusciti a convincere presidente e giocatore. Ci serviva proprio uno come lui».

Ma anche Mosca deve essersi lasciato «trascinare» da una questione economica. Lo voleva infatti l'Ischia, formazione di C1, ma alla fine il siculo ha scelto le Marche dove gli offrivano qualcosa di più. Alessandro Ravalico

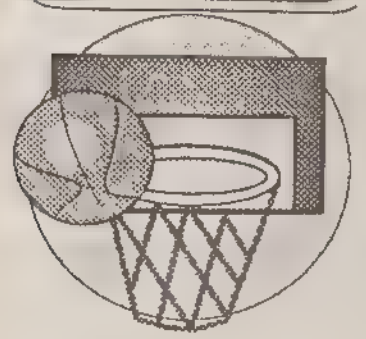
DILETTANTI Chiamata di Corosu oggi a Villesse

TRIESTE — Il commissario tecnico della rappresentativa regionale dilettanti Furio Corosu continua a visionare i giovani talenti prodotti dai nostri vivai per formare la squadra che poi affronterà il torneo delle Regioni. Oggi alle 14 sul campo di Villesse sono stati convocati i seguenti giocatori: Grigorian, Casagrande, Pusiol (Saviese), Santarossa e Stella (Fontanafredda), Gattesco (Mortegliano), Ribarich, Tamberini e Bartoli (San Sergio), Serbeni e Sotgia (Lucinico), Portelli (Capriva), Bianchini (Flumignano), Scapolo (Sevegliano), Biasi e Di Bin (Pro Aviano), Carlo e Luca Novelli (Manzano), Bernardini (Riviera), Visentin e Furian (Ronchi), Bertoldi e Grattoni (Tricesimo), Bregant (Mossa), Time-su e Radina (Tolmezzo), Cudicio (Trivignano), Giacomello (Spilimbergo), Restiotti (Centro Mobile), Bortoluz (Manzanese), Belluto (Cividdalese), Tuzzi (Natisone).

Dopo un leggero allenamento, il selezionatore Corosu dividerà come al solito i giocatori in due formazioni per una partita dalla quale dovrebbe trarre indicazioni per il futuro. I giovani più interessanti saranno richiamati per altri provini.

BASKET

GENERTEL / VALZER DI PANCHINE, MA NON A TRIESTE



Steffè ha «schivato» la bufera

Emerge un piccolo eroe, Aniello Laezza: «Sopperisco alle carenze tecniche con la grinta e l'impegno»

UN ESONERO ILLUSTRE Scavolini in crisi: Zorzi paga per tutti In arrivo Di Vincenzo



PESARO — Tonino Zorzi non è più l'allenatore della Scavolini. Lo ha comunicato la società pesarese con una laconica nota stampa dopo il vertice di lunedì sera tra il presidente Valtor Scavolini ed i massimi dirigenti della società nel quale si è decisa la sorte del tecnico alla luce dei deludenti risultati ottenuti in campionato e in Eurocup.

La squadra, che ieri sera ha affrontato gli sloveni del Polzella, è stata affidata al viceallenatore Stefano Bizzozzi. Nella nota della società non si parla però, come in genere avviene, di un affidamento temporaneo al vice allenatore e questo sembra indicare che la Scavolini non ha ancora trovato un tecnico di suo gradimento che avrebbe potuto sostituire immediatamente Zorzi (monostante le voci su Di Vincenzo e Skansi, quest'ultimo già in passato allenatore del Pesaro).

Per il momento insomma la Scavolini ha voluto rispettare la continuità, anche se non si escludono sviluppi. Zorzi, come è naturale in questi casi, paga anche per colpa non sue: il rinnovamento totale deciso in estate ha portato alla creazione di una squadra inadatta ad affrontare la dura realtà del campionato e i tardivi e frettolosi rinforzi hanno complicato, invece di semplificare, la crescita tecnica e qualitativa della formazione biancorossa, relegata al penultimo posto in classifica.

Frattanto l'infortunio di Kevin Thompson appare più serio del previsto: lo straripamento al legamento del ginocchio costringerà il pivot americano ad osservare una decina di giorni di riposo.

La decisione della Scavolini non ha «né sorpresa né amareggiato» il tecnico veneziano. «Nessuno di queste cose - ha dichiarato Zorzi, appena ha saputo della decisione - ma tanta tranquillità e rispetto per le decisioni prese dalla società pesarese. D'altronde questa è la regola del gioco quando le cose vanno male. Quando si vincono due partite e se ne perdono sette - dice - c'è poco da aspettarsi. Sono i risultati quelli che contano».

TRIESTE — In un momento in cui in A1 e A2 gli allenatori saltano come tappi di champagne (Zorzi a Pesaro, Mangano a Forlì, Medeot a Gorizia), Furio Steffè è riuscito invece a scampare alla bufera grazie al sofferto successo conquistato domenica dalla Genertel a spese della Viola. Il coach ha puntellato la sua panchina che più di qualcuno vedeva già traballare. Ora i triestini potranno lavorare più in pace. E affiorano anche nuovi, piccoli grandi eroi come Aniello Laezza, protagonista del successo della Genertel. «Flash» sta scandendo il suo approccio alla forma ottimale con prestazioni di rilievo sulle ali, tra l'altro, della recente convocazione in nazionale militare.

Un arma in più per Steffè è un piccolo grande confetto da regalare ai tifosi: «Sono veramente contento della prestazione di domenica - commenta raggiante Laezza - Mi sono espresso se-



Aniello Laezza

condo le mie possibilità e il pubblico ha dimostrato di apprezzarlo. Non mi reputo certo un fenomeno tecnicamente ma cerco di sopperire a questo mettendo sempre grinta e impegno. Ma è stata soprattutto importante per la vittoria perché non dovevamo fallire i due punti.

«L'unica pecca della partita sono stati quei

sette-otto minuti di completa amnesia - aggiunge «Flash» - Purtroppo contro la zona noi faticavamo tanto, ma come molte altre squadre del resto. Ci ha bloccati anche una certa paura, eravamo pronti sino a un certo punto, sia in contropiede e sia nel tiro da fuori poi, con 17 punti di vantaggio abbiamo pensato solo ad amministrare il gioco.

No, non deve essere così perché contro la zona bisogna attaccarla senza farla schierare per punirla magari in contropiede. Su questo lavoreremo in allenamento, non possiamo più permetterci di sprecare 17 punti di vantaggio».

Corre tanto Flash da «bruciare» anche le code legate alle sue condizioni fisiche lamentate durante la sfida con Reggio: «Solo problemi di digestione - e sorride - è stato solo questo anche se si è fatto un piccolo giallo... niente di più davvero, anche se, visti i risultati è valsa la pena. Mi sento bene ora, acquisto fiducia dal coach e dal pubblico. Io sono un giocatore che se «gasato» rende bene. E poi sono reduce dalla esperienza con la nazionale militare, ci attende il mondiale, a giugno, in Canada. C'è anche un ottimo coach, Polidori, che ci fa lavorare tanto, per cui combattuto su due fronti ora, con tanta intensità».

Francesco Cardella

Forlì: Pillastrini dopo Mangano

FORLÌ — Stefano Pillastrini è il nuovo allenatore della Montana Forlì. La società romagnola con un comunicato ha confermato di aver risolto a tempo di record la crisi della sua panchina, dopo il divorzio consensuale di lunedì da Massimo Mangano. Pillastrini, che ha sottoscritto con la Montana un contratto di due anni, è nato a Ferrara nel '61, ha cominciato la sua carriera nella Fortitudo Bologna dove, partito dalla giovanile, è arrivato sino alla prima squadra che ha guidato per due stagioni consecutive ('90-'92). Successivamente ha allenato la Pallacanestro Ferrara in A2, per poi vincere, nella stagione 94-95, il campionato di serie B1 con la Pallacanestro Cervia, trasferendosi a Modena. «Sono onorato di essere arrivato alla guida tecnica della Montana - è stato il primo commento di Pillastrini - mi attende un impegno difficile, ma non impossibile».

Coppe, Tanjevic torna al Forum

MILANO — L'appuntamento più significativo sul piano emotivo nelle coppe europee è quello di Milano, che vedrà Boscia Tanjevic, ora alla guida del Limoges, contro quella di Stefanel che nel maggio scorso portò allo scudetto.

Ma sotto il profilo tecnico, la partita di maggior spessore è quella odierna di Bologna tra Teanystem e Olympiakos Pireo, vale a dire fra le due formazioni che guidano - italiani primi, greci a due punti di distanza - il loro girone. Un successo della formazione di Scariolo sarebbe un'ipoteca al primo posto. Ma a tenere banco è, appunto, il ritorno di Tanjevic al Forum, proprio su quel campo dove l'allora «sua» Stefanel conquistò il titolo. Boscia ha già incontrato, e perso, contro i «suoi» all'andata a Limoges, ma la gara di domani ha emotivamente un altro significato: anche se riceverà premi dalla Stefanel, Tanjevic non intende fare sconti e spera in un secondo colpaccio consecutivo.

PALL. GORIZIA / CAMBIATO L'ALLENATORE

Via Medeot, preso Frates

Due turni di squalifica a Dexter Cambridge e a Riva



L'esonerato Medeot

GORIZIA — Fabrizio Frates è il nuovo allenatore della Pallacanestro Gorizia che ha esonerato dalla guida della squadra Valdi Medeot. La decisione è stata comunicata ieri dalla società anche se era già stata presa lunedì dopo la sconfitta subita a Battipaglia. A comunicare l'esonero a Medeot è stato il «patron» della società Leo Terraneo che in precedenza aveva sentito la relazione fattagli dal general manager Massimo Piubello sull'andamento della partita di Battipaglia. Due settimane fa la società dopo la sconfitta di Sassari aveva mutato pesantemente i giocatori facendo però capire che nel caso di ripetersi di altre prestazioni poco convincenti avrebbero potuto essere presi altri provvedimenti.

L'esonero di Medeot è la conclusione di una lunga battaglia che aveva visto opposti il tecnico e il general manager della società. Tra i due non era mai corso un buon feeling e questa situazione andava a scapito della tranquillità dell'ambiente. Frates ha già diretto ieri pomeriggio il suo primo allenamento in vista della partita di domani sera contro Montecatini che guarda caso era la squadra da lui guidata nella scorsa stagione. La società goriziana oltre al problema dell'allenatore è alle prese con un altro guaio. Il giudice sportivo dopo aver esaminato il referto degli arbitri ha squalificato per due giornate di gara Antonello Riva e Dexter

Cambridge espulsi nel corso della partita di domenica contro l'Jcoplastic Battipaglia il cui campo è stato squalificato per un turno.

Il pesante provvedimento del giudice sportivo ha indotto la società goriziana a presentare un immediato ricorso contro la sentenza. In proposito il general manager Massimo Piubello si reccherà oggi a Roma per presentare personalmente le motivazioni preparate dalla società e chiede di conseguenza l'annullamento delle due squalifiche o la loro riduzione a una giornata cosa che permetterebbe alla Pallacanestro Gorizia di poter, pagando la multa prevista, disporre di Riva e Cambridge già da domani sera.

Antonio Gaier



GENTLEMEN A PALERMO

Occhio a Sandy Trot: può fare un boccone di questi avversari

PALERMO — Sono i gentlemen a cimentarsi questo pomeriggio nella Tris che si disputa a Palermo. Addirittura in ventuno su tre nastri i protagonisti, per una competizione di difficilissima decifrazione. Sandy Trot, a quaranta metri dallo start, l'avrà particolarmente dura, e, di conseguenza, potrebbero benissimo sfuggirgli Le Lear, Pamelass e Rio del Ronco del secondo nastro, nonché - Paco Sacar, Raggio Gas e Omo del Pizzo fra quelli che si avvieranno allo start.

Premio Giornale di Sicilia, lire 33.000.000, metri 2000-2040, corsa Tris.

A metri 2000: 1) Sai-

mond Nor (G. Lombardo sn); 2) Semon (M. D'Ambrò); 3) Paco Sacar (G. Androsigli); 4) Place Pigalle (F. Di Minica); 5) Raffinata (S. Armetta); 6) Perla d'Arc (G. Niasi); 7) Pirro Ciak (P. Abbagnato); 8) Raggio Gas (F. La Rosa); 9) Omo del Pizzo (M. Ardizzone); 10) Rallegata (S. Bonaccorta).

A metri 2040: 1) Lignod (G. Micciché); 12) Otaria Effé (Giu. Vassallo); 13) Reang Mo (F.P. Caruso); 14) Sem Rb (U. Casamento); 15) Re Lear (M. Giordano); 16) Pamelass (A. Cusimano); 17) Sander Luminoso (L. Lo Re); 18) Nitro Fa (G. Lo Giudice); 19) Rio del Ronco (V. Pampillonia); 20) Ouragan Blue (D. La Mantia).

A metri 2040: 21) Sandy Trot (V. D'Alessandro). I nostri favoriti. Pronostico base: 15) RE LEAR. 16) PAMELASS. 8) RAGGIO GAS. Aggiunte sistemiche: 3) PACO SACAR. 9) OMO DEL PIZZO. 21) SANDY TROT.

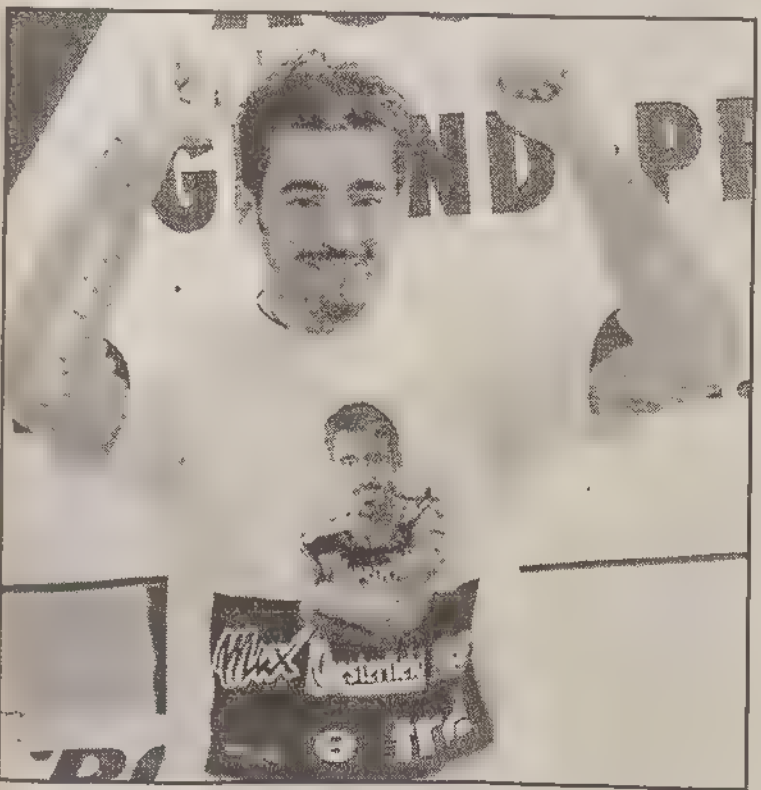
6-18-8
a Firenze

Nella tris disputata ieri a Firenze ha vinto Rapid Ho su Patrick e Rosa dei Venti. La combinazione 6-18-8 ha pagato 2.363.200 per 3092 vincitori. Ritratti il 7 e il 9. Quota coppia lire 171.400. m.g.

MOTOCICLISMO / IL CONTRATTO NON È STATO RINNOVATO

L'Aprilia scarica Max Biaggi

La scuderia veneziana punterà alla conquista del titolo nella 250 cc



L'Aprilia «scarica» il fuoriclasse Max Biaggi

NOALE — E' divorzio fra l'Aprilia e Max Biaggi. Ormai è ufficiale. La casa motociclistica veneziana ha confermato ieri in un comunicato l'impossibilità di proseguire la lunga e fruttuosa collaborazione con il forte pilota romano ed ha annunciato che il prossimo anno schiererà tre moto ufficiali nel campionato mondiale di motociclismo classe 250cc.

Le tre moto saranno affidate a Stefano Perugini, Tetsuya Harada e Loris Capirossi. La decisione dell'Aprilia di separarsi definitivamente dal tre volte campione del mondo Max Biaggi è stata formalizzata nella giornata di ieri alla fine di un incontro che Iva-

no Beggio, presidente della casa motoristica, ha tenuto con i responsabili tecnico-sportivi dell'azienda. «I nostri obiettivi - ha sottolineato ancora il presidente Beggio - puntano nel 1997 alla conquista del titolo mondiale 250 sia nella classifica piloti che in quella costruttori. Parallelamente abbiamo messo a punto per i prossimi tre anni un programma di impegno agonistico in grado di supportare al meglio le strategie di sviluppo del nostro marchio nei principali mercati mondiali».

«Alla realizzazione di questo progetto - ha aggiunto Beggio - daranno una valido contributo ol-

tre al nostro pilota Stefano Perugini, che passerà dalla classe 125 alla 250, Tetsuya Harada e Loris Capirossi, con il quale concluderemo nei prossimi giorni un accordo triennale. Un'intesa in tal senso non è, invece, risultata praticabile con Max Biaggi. «Con Biaggi - ha concluso perentorio Beggio - abbiamo raggiunto risultati davvero straordinari. Di questo tutta l'azienda e io personalmente gli siamo riconoscenti. Auguro a Max una nuova stagione densa di successi e che possa continuare a mantenere ai vertici mondiali il motociclismo italiano».

r.s.

ASSEMBLEA DEL CIO

Comitati a confronto per il dopo-Atlanta Relazione di Payne

CANCUN — L'assemblea generale che si apre oggi a Cancun, in Messico, rappresenterà per i 197 comitati olimpici nazionali esistenti nel mondo l'occasione per rivendicare di fronte alle altre componenti del movimento olimpico (Cio e federazioni internazionali) un ruolo nella gestione del «prodotto» Olimpico. Lo spunto per un confronto che s'annuncia non sempre facilissimo, lo dovrebbero fornire proprio le riflessioni sull'esperienza vissuta l'estate scorsa ad Atlanta nei Giochi del Centenario.

Molti comitati olimpici nazionali (quelli europei lo hanno già espresso nella loro assemblea svoltasi il mese passato a Copenaghen) sono particolarmente critici a propo-

sito delle disfunzioni registrate in America. Rogge, presidente dell'associazione europea dei comitati nazionali - sono pronte a promettere tutto pur di avere le Olimpiadi. Poi al momento dei Giochi escono fuori spese, supplementi e con tariffe proibitive.

Compito non facile soprattutto considerando che anche sotto l'aspetto economico quella di Atlanta si sta rivelando un'esperienza deludente. Il Cio parla di «modesto utile». Grande attesa a Cancun la relazione del presidente del comitato organizzatore americano Billy Payne il quale se pure non dispone dei dati definitivi dovrebbe essere in grado di rassicurare quanti temono che i Giochi del Centenario si siano chiusi in deficit.

sport in breve

Sci: accordo tra Tomba e il fotografo picchiato a Firenze

FIRENZE — Hanno raggiunto un accordo i legali di Alberto Tomba e quelli del fotografo fiorentino Riccardo Schirmacher, che la sera del 18 marzo scorso fu malmenato dal campione di sci infastidito dalla presenza dei fotoreporter. L'episodio era sfociato in una querela del fotografo nei confronti di Tomba, il quale aveva replicato con un'analoga mossa: in seguito all'accordo entrerebbe le querele sono state ritirate. L'intesa prevede il pagamento di una somma di denaro da parte di Tomba a Schirmacher a titolo di risarcimento. Parte dell'importo - rimasto top secret - verrà devoluto in beneficenza.

Formula 1: salta l'accordo tra la Ferrari e la Sauber

MARANDELLO — La Sauber non avrà tecnologia Ferrari. A far saltare l'accordo, annunciato dalla scuderia elvetica e in base al quale la Sauber avrebbe utilizzato derivazioni del motore V10 di Maranello affidandone lo sviluppo al giapponese Osami Goto (un ingegnere che ha lavorato per la Ferrari negli ultimi tre anni) sembra sia stata proprio la fretta con cui la stessa Sauber lo ha voluto pubblicizzare.

Snowboard: campionato del mondo in gennaio a San Candido

ROMA — E' nato soltanto 20 anni fa, quando negli Stati Uniti un gruppo di appassionati di surf volle inventare un modo per praticare il loro sport anche d'inverno, ma oggi lo snowboard punta deciso al sorpasso dei fratelli maggiori. Di questo sport l'Italia organizza, dal 20 al 26 gennaio a San Candido, il secondo campionato del mondo. Un mondiale molto importante perché sarà l'ultimo prima della consacrazione olimpica nei Giochi 1998 a Nagano.

Tennis: Graf alla Federation Cup in cambio dei diritti tedeschi

BONN — Accordo raggiunto tra Steffi Graf e Federtennis tedesca (Dtb): la numero uno al mondo l'anno prossimo parteciperà alla Federation Cup, acquisendo in cambio i diritti (e il correlativo rischio d'impresa) attraverso la propria azienda di abbigliamento e articoli sportivi, la «Steffi Graf Sport GmbH», per le partite che si disputeranno in Germania. L'atleta si è inoltre impegnata a giocare tutti i tornei del circuito professionistico organizzati nel '97 dalla Dtb in terra tedesca.

DOPING / DOMANI SARÀ SENTITO DAL CONI

Scarpa davanti alla commissione

ROMA — Non si parlerà di ciclismo questa settimana nella riunione della Commissione d'indagine del Coni sul doping. Convocati per la riunione in programma domani pomeriggio e che sarà presieduta dall'ex prefetto Giuseppe Porpora rientrato in Italia dopo un periodo di ferie, sono il medico della canoa dott. Gianni Mazzoni e i canoisti Daniele Scarpa, Antonio Rossi e Beniamino Bonomi. Soprattutto a Scarpa sarà chiesto di confermare le accuse lanciate due settimane fa (sarebbe saltato un controllo) che sono state smentite sia dai suoi compagni sia dal dott. Mazzoni. «Alla commissione - annuncia Daniele Scarpa - ribadirò quanto ho dichiarato in questi giorni alla stampa, non una parola in più: c'è in corso un'indagine della magistratura che prende le mosse da una relazione da me presentata ai miei superiori della Polizia, ed al Coni non posso pretendere di sapere da me questioni coperte dal segreto istruttorio».

Daniele Scarpa torna a parlare di doping in un ambiente inusuale, la sede romana dell'European school of economics, alla quale si è iscritto unitamente a Ju-

ry Chechi, Manuela Di Centa, Fabiana Luperini, Sabino Bellomo ed Antonio Rossi per conseguire la laurea in sport management. Oggi si aprono i corsi, c'è grande curiosità tra gli studenti (tra quelli «eccellenti» ci sono anche Chechi e Bellomo, assenti Di Centa, Luperini ed Antonio Rossi) ma Scarpa è quasi condannato ad affrontare diffusamente l'argomento doping. «Ho ricevuto una telefonata da Pescante, mi ha detto di non potere esprimere giudizi sulla vicenda ma anche che posso rivolgermi a lui per qualsiasi cosa, è stata una chiamata che mi ha dato fiducia. Ed a proposito di fiducia, ne ho anche per la commissione antidoping di giovedì, perché lo sport non merita di essere messo al bando per gli errori di qualcuno. Piuttosto, finiamola con le commissioni di disciplina delle federazioni».

Scarpa ribadisce per filo e per segno le accuse dei giorni scorsi, poi fa partire la provocazione. «Con questa dirigenza non salirò mai più su una canoa: piuttosto chiedo l'affiliazione ad una federazione estera, l'ha fatto la Idem non vedo perché non possa farlo io. La verità è che bisogna farla finita con i dirigenti incapaci».

SCI / DAL 21 NOVEMBRE AZZURRI IN COPPA DEL MONDO

Il circo bianco riparte dagli Usa

ROMA — Con la partenza prevista per stamane della squadra maschile formata da De Crignis, Tesari, Ladstaetter, Grigoletto, Nana, Bormolini, Thomas e Giancarlo Bergamelli, Zucchelli e Beltroni praticamente tutta l'Italia dello sci è ormai dall'altra parte del mondo. Domenica scorsa, infatti, sono arrivate a Denver, in Colorado, Compagnoni, Kostner e Barbara Merlin. Lunedì è stata invece la volta di Panzanini, Biavatchi, Magoni, Putzer, Demt, De Martin, Plank, Gallizio, Serra, Milani, Gianera e Auner. Devono ancora staccare il biglietto per il Nord America solo le discendenti Perez, Alessandra Merlin, Welf, Bresciani, Bassis e Tagliabue.

L'America diventa dunque il polo dell'attrazione dello sci mondiale per lungo tempo: su quelle nevi - start il 21 novembre - si svolgeranno ben 12 gare di Coppa del Mondo, sei maschili

e sei femminili. Il circo bianco ricomincerà da Park City, dove sono programmati due giganti e due speciali. A distanza di 7 giorni gli uomini affronteranno ancora gigante e slalom a Breckenridge, mentre le donne si trasferiranno in Canada, a Lake Louise, per le prime gare veloci, vale a dire una discesa libera ed un supergigante.

La velocità maschile scatterà dal 7 dicembre con la discesa ed il superG di Whistler Mountain e negli stessi giorni le donne torneranno negli Stati Uniti per un superG ed una discesa libera a Vail, dove la Coppa del Mondo si concluderà nel marzo 1997.

Da questo complesso avvio è invece forzatamente escluso Alberto Tomba che il prossimo 21 novembre si sottoporrà all'ultimo esame di controllo al ginocchio sinistro, dopo il capitolato al Tonale.

PALLAMANO

SERIE A1 / OGGI PRINCIPE-MORDANO PER IL RECUPERO DI CAMPIONATO



Un bersaglio ideale

Ma i triestini pensano già alla seconda uscita di Champion's League in Ungheria

TRIESTE — E' un bersaglio ideale il Mordano che arriva oggi, alle 18.30, al palasport di Chiarbola per il recupero di campionato di serie A1. Ostico, ma non troppo, il Mordano dovrà far dimenticare il brutto incidente occorso al Principe a Zagabria. Il primo obiettivo dei triestini sarà dunque quello di smaltire il colpo accusato per mano del Badel sabato scorso nel primo turno degli ottavi di finale di Champions League. Una limpida vittoria sul Mordano sortirebbe l'effetto di riportare il sole splendente in casa Principe, dove, per altro, la vigilia dell'incontro si vive in un clima di sostanziale serenità.

La compagine guidata da Tassinari si presenta con un biglietto da visita modesto (occupa la penultima posizione in classifica) pur vantando buone credenziali. La

Oggi alle 18.30 al Palasport di Chiarbola

Principe Trieste

Mestriner (16), Barberini (12), Lo Duca (15), Kavrecic (6) oppure Schina (18), Schmidt (9), Guerrazzi (13), Pastorelli (11), Massotti (10), Tarafino (14), Vosca (2), Miloslavjevic (8), Sivini (3). Allenatore: Giuseppe Lo Duca.

Mordano

Mengoli (1), Ansaloni (12), Poletti D. (2), Salvatori (5), Folli (6), Valli (8), Tabanelli (9), Regoli (10), Ronchi (13), Poletti M. (14), Asirelli (17). Allenatore: Domenico Tassinari.

Arbitri

Arbitri: A. e B. Iaconello

squadra è composta in gran parte da giovani, tutti piuttosto interessanti, e pratica, caratteristica piuttosto rara, un pressing difensivo particolarmente aggressivo. Almeno nel primo tempo; nella seconda frazione di gioco la stanchezza e la tenuta psicologica dei giocatori mostra un evidente calo. Il limite

della compagine di Tassinari è la mancanza di tenuta, ma al di là di questo neo va detto che il gioco prodotto dal Mordano è sempre veloce e spettacolare. «Tecnica» sono molto bravi - commenta l'allenatore biancorosso Giuseppe Lo Duca - ma deficitano un po' in prestanza fisica. Dall'infermeria del Prin-



Lo Duca e la squadra in allenamento a Chiarbola.

cipe arriva intanto la conferma dei problemi al ginocchio di Giorgio Oveglia che resterà ferma per questo recupero di campionato in vista dell'impegno di sabato in Ungheria per il secondo turno di Champions League. In forse anche per questo pomeriggio l'utilizzo di Kavrecic che lamenta un'infezione al-

la caviglia. Anche per lui si profila un utilizzo con il contagocce. Al suo posto giocherà Claudio Schina. Nel frattempo metà testa del Principe è già virtualmente occupata nell'organizzare la trasferta a Szeged, in Ungheria, dove ad attendere i campioni d'Italia saranno i campioni d'Ungheria del

Pick. La trasferta magiara presenta non poche incognite. Ma è certo che il confronto sul parquet magiaro verrà affrontato «con il senno di poi» dai triestini; dopo aver rotto il ghiaccio a Zagabria ci si attende infatti un pronto riscatto.

Al momento gli ungheresi sono un problema che riguarda noi tecnici - precisa Lo Duca - i giocatori insomma verranno messi a parte del Pick solo dopo aver risolto la pratica Mordano. La prima parte dell'overdose internazionale che s'intercala agli impegni di campionato e agli impegni degli uomini del Principe convocati in azzurro si concluderà a Kozina (considerata per l'occasione il parquet casalingo del Principe, vista l'irregolarità di Chiarbola e l'inagibilità del palasport di via Calvola) con il confronto tra i triestini e i campioni di Norvegia del Sandefjord, ma e.

BASKET / SERIE B2 E C1

Gesteco ai piani alti Precipita lo Jadran

TRIESTE — In serie C1 la settima giornata - che ha visto perdere le prime della classe, Italmonfalcone e Latte Carso Servolana - ha rimesso le carte in vetta alla graduatoria, con ben cinque squadre ora raccolte in soli due punti, ad ulteriore dimostrazione dell'equilibrio regnante in quest'edizione del torneo. Ritorno al successo, invece, per il Don Bosco che, pur tra incredibili contrattamenti di ordine fisico, sta riuscendo a non perdere troppo terreno in attesa di tempi migliori.

In serie B2, invece, è giunto il pronto riscatto della Gesteco Cividale che, superando Pavia, si è reinsediata sul gradino più alto in coabitazione con la stessa formazione pavese, con Bergamo e con Borgomanero. Scivola verso il basso, intanto, lo Jadran Btkb, ora penultimo, autore domenica di una prestazione decisamente deludente che interrompe la striscia di buone prove offerta nelle ultime settimane, sia pure senza il premio dei due punti.

A questo proposito, parte domani il «mercato» di riparazione, occasione che la società «plava» potrebbe cogliere per irrobustire l'organico. Come riferito dal presidente, Vidoni, ogni decisione in merito verrà presa in base all'esito dei due turni casalinghi consecutivi, in programma questa sera e sa-

bato. È comunque già certo che l'eventuale rinforzo non risponderà al nome di Lauro Bon - destinato, pare, verso altri lidi - come sembrava assai probabile fino a pochi giorni fa e stanno pertanto, proprio in queste ore, per essere battute altre strade.

Come già accennato, la serie B2 gioca questa sera il suo secondo turno infrasettimanale della stagione con lo Jadran (Palazzetto di Chiarbola, alle 21) che ospita il Monza, mentre la Gesteco Cividale parte con destinazione Borgomanero per il secondo confronto al vertice consecutivo.

Per lo Jadran si tratta naturalmente di un appuntamento assai importante, da vincere ad ogni costo sia per il morale e la convinzione nei propri mezzi, sia per ricucire lo strappo in graduatoria. Alla luce della gara più recente, Cehovin potrà contare su un'arma in più, Stefan Samec, pedina davvero preziosa sotto le plance, finalmente uscita dall'anonimato della prima parte di campionato. Monza in classifica ha solo due punti in più dei «plavi», ma è formazione da affrontare con attenzione, capace di ogni prestazione, nel bene e nel male, come hanno insegnato i primi otto turni: attenzione in particolare al play Sala e alla guardia Di Gregorio.

Massimiliano Gostoli

INCONTRO PER I 40 ANNI DEL PANATHLON

Nei ricordi di Combatti lo sport del tempo che fu

TRIESTE — Ritti in piedi, con i baffi composti come si usava nel 1864 e con la canottiera sociale del Saturnia nuotava di zecca: è questa fotografia color seppia che mostra i fondatori del sodalizio di Barcola una delle fotografie del tempo che fu strappate al passato per la mostra allestita dal Panathlon club (in collaborazione con il Coni) in occasione del quarantennale.

La mostra - allestita al centro commerciale «Il Giulio» - è solo una delle iniziative promosse per celebrare questo anniversario. In vetrina sono esposti foto, cimeli e ricordi della Federazione medicina sportiva e Federazione dei cronometristi e il patrimonio storico di 30 società sportive triestine (quelle che vantano almeno 40 anni di attività).

Dopo l'inaugurazione ufficiale della mostra da parte del presidente del Panathlon, Fulvio Colocci, al «Giulio» si è svolta una conferenza alla quale hanno preso parte due relatori: Aldo Combatti, socio fondatore del Panathlon ed Emilio Felluga, attuale presidente regionale del Coni. Nei loro interventi entrambi hanno raccontato un pezzo di storia dello sport cittadino.

Combatti, 82 anni, è uno testimoni,

in alcuni casi promotore in prima persona, della creazione degli impianti sportivi di Trieste. Nel suo «amarcord» ha ricordato anche le prime finali nazionali dei Giochi della Gioventù a Roma. In un giugno di un anno che si è perso nella memoria del tempo il problema principale era strappare i ragazzi dai banchi di scuola durante gli esami di fine anno e portarli sui campi di gara. Come lo risolsero? «Allora - racconta Combatti - si puntò dritti ai presidi cercando di convincerli ad anticipare gli esami. In nome dello sport». Ma c'è dell'altro. Il ricordo di questi Giochi si accompagna anche alla fondazione del centro sportivo e della foresteria dell'Acqua Acetosa nati nientemeno che da una tendopoli.

Emilio Felluga - che tra l'altro, come è stato segnalato da un panathleta è stato il primo presidente del Coni in Italia a promuovere lo sport per disabili - si è tuffato nei ricordi più recenti. «Il picco di tristezza - ha raccontato - riguarda il fallimento della Triestina calcio. E il suo scivolone nelle categorie inferiori. Andai in tribunale per discutere con i magistrati. Non lo scorderò mai».

i. g.



TRIESTE — La Triestina under 21 sconfigge in Slovenia. E s'iscrive al prestigioso campionato di pallanuoto d'oltreoconfine. La clamorosa decisione degli alabardati, la prima di tal genere, è motivata dal fatto che la neonata squadra giovanile della Mia Impianti Triestina potrà accumulare in fretta un prezioso bagaglio d'esperienza.

Un'esperienza che tornerà poi utile all'inizio del campionato italiano previsto in primavera. Resta il fatto comunque che i triestini saranno i primi stranieri iscritti al campionato di Lega maschile sloveno di pallanuoto che per livello tecnico corrisponde al campionato di serie A1 italiano. Accredita la rosa del-

LA MIA IMPIANTI S'ISCRIVE AL PRESTIGIOSO CAMPIONATO SLOVENO

La Triestina under 21 sconfina

Ma si tratta di un rodaggio tra calottine fuoriclasse in vista del campionato italiano

le squadre con le quali la Triestina sarà chiamata a confrontarsi: ci saranno nientemeno che le calottine di Kranj, la squadra impegnata in Coppa del Campioni che, la scorsa settimana, è stata eliminata per due reti dallo straordinario Posilipo.

Il Kranj è il centro più prestigioso della pallanuoto slovena; l'impianto di cui dispongono i campioni d'oltreoconfine è all'avanguardia - in quanto possiede due piscine olimpiche (una all'aperto, l'altra al coperto). Non solo. Sulle tribune possono trovar posto oltre 2 mila spettatori.

Oltre al Kranj la Mia Impianti potrà misurarsi anche con i «cugini» del Capodistria (che tra l'altro, dato piuttosto curio-

so, utilizza la piscina «Bruno Bianchi» per gli allenamenti), impegnati in questi giorni in Coppa delle Coppe in Francia dove hanno perso con La Rochelle e Spalato, superando però la forte squadra russa.

Ma chi sono gli under 21 triestini che «emigreranno» in Slovenia? A fianco del capitano Massimiliano Polo, giocherà Antonio Retti e Gianpiero Rabro (in porta), e Domenico e Francesco Ponziano, Lorenzo Possega, Gabriele Castrovinski, Andrea Santon, Luigi Malagnino, Marc Petronio, Nicola D'Incecco, Gino Sforzina, Andrea Furlan e Lorenzo Fiorentino.

A questa iniziativa piuttosto originale della Triestina va aggiunta

un'altra novità: lo sponsor degli under 21, oltre alla Mia Impianti, sarà un pool di commercianti riuniti nel Trieste City Club della Camera di Commercio. L'accordo prevede che i giocatori portino l'immagine di Trieste nella repubblica slovena.

Per la Triestina il campo di gara casalingo resterà, ovviamente la piscina «Bruno Bianchi»: il calendario prevede a Trieste ben 7 gare con altrettanti campioni d'oltreoconfine. Si comincia sabato alle 19.30 con il match Mia Impianti-Probanka Lubiana. Nello stesso giorno, alle 20.45, si disputerà Koper-Mogot. A Lubiana si giocherà infine Tivoli-Portoroz e, a Kranj, Kokra-Triglav.



Massimiliano Polo della Triestina under 21.

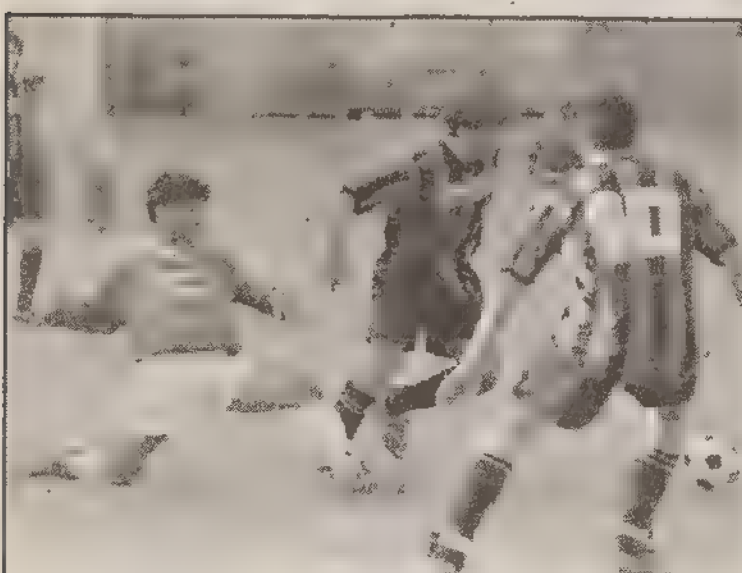
CALCIO



CON IL MERCATO DI NOVEMBRE MOLTE SQUADRE CORRONO AI RIPARIE SI RIFANNO IL TRUCCO

Acquisti fruttuosi del San Giovanni

Buon biglietto da visita di Tittonel e Bonelli - Tris di volti nuovi anche all'Olimpia in Seconda categoria



Bibalo, Vitulic e Versa (di spalle) del S. Giovanni.

LA CLASSIFICA

PRIMA CATEGORIA - GIRONI B, Civaldese 20; Torinese 18; Tarcentina 16; Union '91, Valnatisone 15; Pagnacco 14; Corno 13; Vesna 11; Costalunga e Riviera 10; Reane 9; Tavagnacco e Opicina 7; Medeuza 6; Forgaria 4; Zauli 1.

Classifica marcatori. 7 reti: Golles (Torinese); 6 reti: Scala (Costalunga); 5 reti: Biancuzzo (Corno) e Narduzzi (Pagnacco).

PRIMA CATEGORIA - GIRONI C, Gonars 17; Muglia 16; Lignano e Monfalcone 15; Ruda, Palazzolo, Futura e San Lorenzo 13; Pro Riumicello 12, Edile e Isonzo San Pier 10; San Giovanni 9; Castionese 8; Fincantieri 6; Lavarianese 4; Torviscosa 3.

Classifica marcatori. 5 reti: Derman (Edile), Barchieri (Gonars); 4 reti: Mazzilli (Monfalcone), Iuculano (Isonzo San Pier) e Cecchi (Muglia).

SECONDA CATEGORIA - GIRONI D, Pro Romani 16; Latte Carso 15; Primorec, Medea e Torre 13; Villanova 10; Pro Farra, Mariano e Portuale 8; Moraro 7; Villasse 4; Pro Cervignano 3; Kras 1; Cgs 0.

Classifica marcatori. 7 reti: Furioso (Sagrado); 6 reti: Cancelli (Serenissima).

TERZA CATEGORIA - GIRONI G, Sant'Andrea 16; Roianese 15; Gaja e Campanelle 11; Servola, Mont/Don Bosco 9; Cus 8; Union e Venus 6; Breg e Latte Carso 3; San Vito 2.

Classifica marcatori. 7 reti: Porro (Mont/Don Bosco) e Palmisano (Roianese).

TRIESTE — Il piccolo mercato di novembre ha consentito a molte formazioni di correre ai ripari per rifarsi il trucco. Il San Giovanni ha puntellato la sua rosa con due arrivi legati a Tittonel, dallo Zarja, e Bonelli dal Lignano. Entrambi hanno debuttato positivamente contro il Torviscosa, gara vinta dai rossoneri per 2-0, regalando subito un'ottima impressione. Tittonel è un tornante, sa operare con durezza sia in fase offensiva che in copertura, Bonelli invece è una punta e non ha perso tempo bagliando l'esordio con una rete e cercando ripetutamente la conclusione. Buon segno per una compagine che difettava proprio nel saper concretizzare al meglio.

Volti nuovi anche in Seconda dove l'Olimpia cala un tris di debuttanti come Dazzara (sua la rete che ha concesso la vittoria per 1-0 sul Natisone) Graniero e Zucchi. Tutti giocatori in grado di portare ossigeno al buon Gheretic anche se, nel contempo, le casse sociali ne avranno risentito non poco. A meno che i nuovi acquisti dell'Olimpia abbiano accettato il trasferimento per puro dilettantismo (leggi gratis) ben sapendo la deficiaria condizione economica che la stessa società, non senza scampoli di vittimismo, annuncia ai quattro venti.

Anche il Costalunga ha incrementato il suo arsenale con l'ingaggio della punta Papamomar, un

senegalese accompagnato da buone credenziali e finalmente accasatosi dopo aver subito il taglio di alcune squadre triestine e dopo aver piantato in asso anche il Ponziano durante la preparazione. L'attaccante di colore, dopo sole due uscite, ha innescato solo riscontri che poco hanno in comune con l'etica sportiva. Ora il Costalunga attende solo le sue reti.

Sempre in Prima categoria emerge lo splendido momento del Muglia Duino Scavi. Senza solenni proclami Jannuzzi respira solo il clima delle

zone alte. La sua marcia al vertice è scandita dagli acuti di vari attori: dopo Franca, Longo, è stata la volta dello show di Enrico Cecchi. Sue le bordate che hanno affondato la Fincantieri.

Troppo amaro altresì il momento della Edile Adriatica, ancora frastuono in trasferta (4-2 a Ruda). L'analisi è affidata a capitano Vatta: «C'è un

po' di crisi, è vero. Ci va tutto storto - spiega - e siamo castigati a ogni minimo errore. Ma è una crisi solo di risultati. Il gruppo resta solido».

Restiamo nell'ambito della dinastia Vatta per segnalare le dimissioni di Ottavio in veste di allenatore del Cgs. Senza smettere la fama di gentiluomo dei campi di calcio Ottavio Vatta abbandona il

comando della formazione

degli «studenti» avvertendo

la necessità di regalare il classico impulso rigeneratore per la risalita.

Decisione sofferta oltremodo dal momento che Vatta ha sempre paleseato

un estremo attaccamento ai colori della società di Villa Ara.

Ma anche per lui i tempi d'oro torneranno.

Francesco Cardella

La formazione ideale

Allenatore: Pribac (San Sergio)

re oramai a occhi chiusi. Soave del Vesna si merita la casacca numero tre. A centrocampo un giusto tributo a Livan, San Giovanni, fattosi trovare puntuale alla chiamata di Ventura con una prestazione di rilievo.

Michelazzi, del San Sergio, è andato a se-

gno ma, ciò che più conta, ha concretizzato la sua mole di lavoro come motore e diligenza tattica, finalmente. I fantasisti non si toccano e Scala impera in virtù non solamente delle sue reti.

Drioli è una garanzia sulla fascia unitamente a Luce, anch'egli del San Sergio,

abile in copertura o più avanzato. Il Muglia ha riproposto la vena di un implacabile Cecchi; per lui i tre gol domenica in trasferta possono rappresentare un nuovo viatico per le ambizioni di Jannuzzi.

Sulla panchina Edy Pribac: è il suo momento.

Francesco Cardella

TENNISTAVOLO / A TERNI

In Terza categoria le ragazze del Kras non centrano il tiro

TRIESTE — Prestazione non esaltante delle ragazze del Kras Telital al torneo nazionale di Terza categoria di Terni. Martina e Nina Milic, comunque, sono riuscite a qualificarsi per partecipare al torneo nazionale di Seconda categoria. In programma tra due settimane a Parma. Martina si è piazzata al quinto posto, battuta prima di entrare nei quarti dalla bolzanina del Tramini, Karin Calliari.

La triestina non è riuscita a controllare l'incontro, ha giocato senza la dovuta concentrazione e si è fatta battere da un'atleta che di solito riesce a superare. Nina Milic si è dovuta accontentare della nona piazzata, battuta per 2-0 dall'udinese Francesca Gambini del Cus. Posizione tra le migliori 32 per altre due triestine, Irena Rustja e Kristina Stubej.

Un buon risultato per il Kras Telital è giunto dal doppio femminile. Nina e Martina Milic hanno meritato l'argento, battute in finale da Conte e Lozzi del Tr. Latina. La partita è stata molto combattuta: le triestine si sono imposte nel primo set, nel secondo, dopo aver a lungo inseguito le triestine, si sono imposte le laziali, e il terzo è stato vinto da Lozzi e Conte per soli due punti, 21 a 19.

«Si poteva fare qualcosa di più - ha commentato al termine dell'incontro l'allenatrice Sonja Milic -. Speravamo soprattutto in Martina per portare a casa una medaglia e magari nella qualificazione di Kralj e Santini. Per quanto riguarda il doppio la vittoria ci è sfuggita di un soffio e non abbiamo nulla da rimproverare». Questo fine settimana riprenderanno i campionati nazionali. Nel campionato maggiore le ragazze del Kras Generali raggiungeranno Castelgoffredo (Mn) per giocare contro il Castellana-Città della calza. Kras e Castellana dividono il vertice della classifica di A1, ma non per questo si prevede un incontro molto combattuto. È facile pronosticare infatti una netta vittoria delle lombarde, campionesse d'Italia, sulle krassine. L'incontro si disputerà sabato alle 20.

Anna Pugliese

DOPO CINQUE ANNI VARATO IERI A ROMA LO SCHEMA DI DECRETO NEGLI UFFICI DEL TESORO

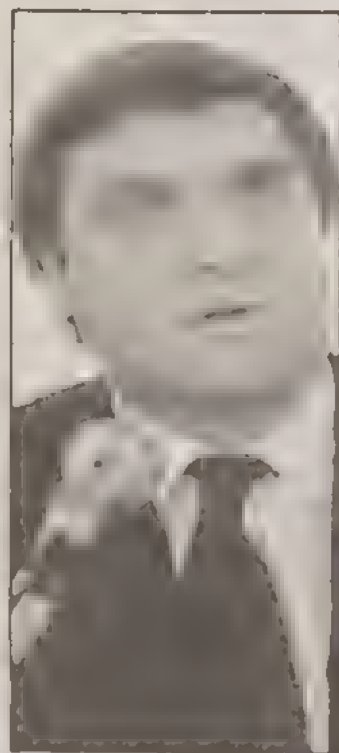
L'off-shore è finalmente una realtà

Entro la fine dell'anno il testo dovrebbe diventare definitivo - «Ora ampliarne i limiti sarebbe un'impresa disperata» - Parola a Bruxelles

CONFERMATO LO SCIOPERO DEL 22

Tute blu: il governo scende in campo

ROMA — E ora anche il governo scende in campo. Il negoziato per il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici - incagliato contro il «no» di Federmeccanica alle richieste economiche dei sindacati - deve riprendere. E al più presto. Lo dice il governo, in via ufficiale, dopo un incontro con i leader di Cgil, Cisl, Uil e con i rappresentanti delle tute blu. Ma le prime reazioni non sono incoraggianti. Federmeccanica, la controparte, mette le mani avanti e avvisa: i margini per il rinnovo sono modesti e il cedimento della produzione industriale metalmeccanica li restringe ulteriormente.



Giorgio Fossa

Anche Confindustria interviene: la trattativa deve essere risolta tra le parti, osserva il presidente Giorgio Fossa e il suo vice Carlo Callieri resta scettico nella sostanza. Così, per quanto soddisfatti della posizione assunta dal governo e dell'appoggio esplicito di Fausto Bertinotti (il rinnovo del contratto è una questione politica di prima grandezza) ha dichiarato il segretario di Rifondazione comunista (eri), i rappresentanti dei metalmeccanici non si entusiasmano. Lo sciopero del prossimo 22 novembre, dunque, non si cancella. Anzi. Ma sul fronte piccolo-medie aziende metalmeccaniche si staglia un'altra nuvola minacciosa: Unionmeccanica - Confapi e sindacati hanno sospeso la trattativa. La proposta di aumento economico - 201mila lire a regime più un tantum di 450mila - è interessante ma insufficiente, hanno spiegato Fiom, Fim e Uilm.

E così mentre il governo spezza una lancia perché il negoziato riprenda - «al fine di pervenire rapidamente a un'intesa che ribadisca la validità dell'accordo sulla politica dei redditi» si legge nel comunicato di Palazzo Chigi - le difficoltà restano. E di sempre. I sindacati avevano chiesto un'iniziativa forte, l'hanno ottenuta, il governo non ha solo invitato le parti a rivedersi ma a cercare di concludere la trattativa e, se non basterà, è ovvio che sempre il governo sarà chiamato a fare qualcosa di più. Ma la controparte sembra poco malleabile. Il direttore generale di Federmeccanica Michele Figurat punta l'indice sulla congiuntura difficile del settore: nel bimestre luglio-agosto l'indice della produzione industriale è tornato a calare del 2% rispetto al trimestre precedente.

E' la terza flessione consecutiva a partire dall'inizio del '96, che riporta i volumi di produzione su livelli inferiori a quelli registrati all'inizio del '95. Colpa del ristagno dei consumi o di cos'altro, ciò significa che i margini economici per trattare si sono fatti più sottili. Nel '94 le prospettive del settore erano migliori e, secondo Figurat, «siamo stati di manica larga». Adesso i numeri stanno cambiando ed è «immaginabile che per i prossimi 2,4-6 anni i contratti di rinnovo con poche decine di migliaia di lire».

I sindacati pensionati del Friuli-Venezia Giulia hanno deciso intanto di affiancare Fim, Fiom e Uilm nella vertenza per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici. Primo atto di questa inedita alleanza sindacale è - riferisce una nota - il consistente impegno organizzativo e finanziario deciso dalle segreterie regionali di Spi-Cgil, Fip-Cisl e Uil-Uil in vista dello sciopero generale e della manifestazione nazionale del 22 novembre a Roma. «Si tratta di una vertenza decisiva per le sorti delle relazioni sindacali del nostro paese - hanno spiegato i segretari regionali dei pensionati Bravio, Paludetto e Chiaruttini. Dall'esito del contratto metalmeccanici dipendono, infatti, il futuro della politica dei redditi, quindi l'accordo sul costo del lavoro di luglio '93. In questo senso, gli oltre 130.000 pensionati della regione sentono il dovere di scendere in campo, condividendo lo spirito e i contenuti delle richieste avanzate da Fim, Fiom e Uilm».

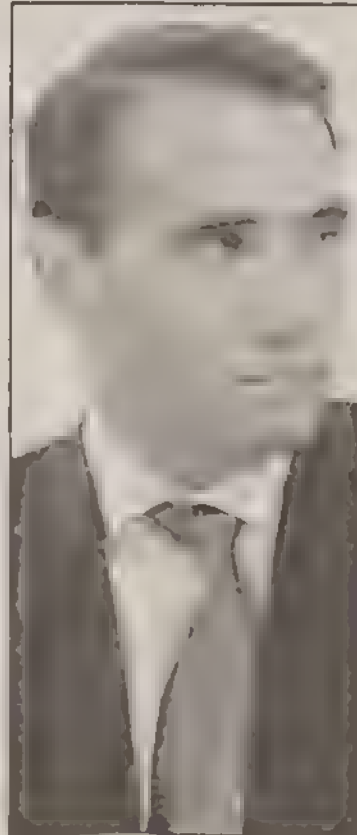
Dall'inviato

Piercarlo Fumano

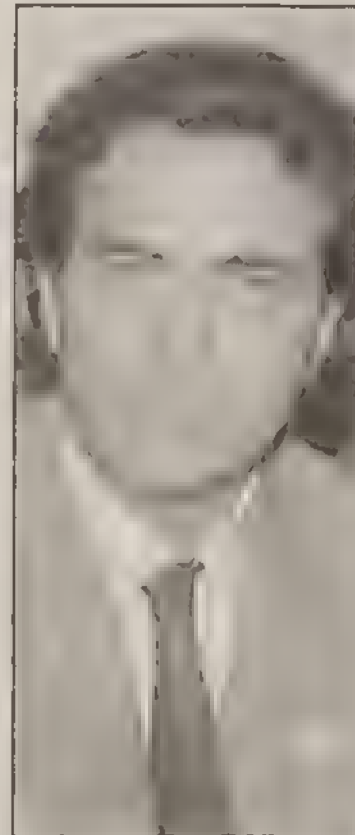
ROMA — «Spero che entro la fine dell'anno il testo definitivo sul centro off-shore di Trieste potrà essere trasmesso al nostro ufficio legislativo per la stesura del decreto. Ormai siamo alla fase finale. Tentare di ampliare i limiti che regolano il centro, nella sua versione attuale, è un tentativo disperato e con scarse possibilità di riuscita». Il direttore del ministero del Tesoro, Giancarlo Del Bufalo, attraversa a lunghe falcate i corridoi di marmo del ministero del Tesoro. Deve raggiungere il ministro Ciampi a una riunione con la Bers, la Banca europea degli investimenti. Ma trova il tempo per lanciare un chiaro messaggio. I giochi sono quasi fatti. Il centro di intermediazione finanziaria e assicurativa di Trieste, di cui si parla da almeno cinque anni, sembra arrivato al traguardo.

Questo progetto, previsto dalla legge sulle aree di confine del gennaio 1991, che solo il 12 aprile del 1995 aveva ottenuto il primo via libera dell'Unione europea, nelle sue linee essenziali dovrebbe diventare un polmone finanziario per sostenere la corsa verso il mercato dei paesi dell'Est e la ricostruzione nei paesi dell'ex Jugoslavia. Bruxelles ha ristretto molto le potenzialità dell'off-shore. Il lavoro di questi mesi, fra Trieste e Roma è servito a riempire quella che secondo alcuni era divenuta «una scatola vuota» dopo le rigide imposizioni dell'Unione europea. I vantaggi fiscali (esclusione dell'imposta sul reddito e imposta locale sui redditi con aliquota ridotta del 50%) non potranno superare i 65 miliardi e saranno limitati a 3,5 miliardi di Ecu per investimenti e prestiti (circa 7000 miliardi di lire) soltanto per le operazioni con i paesi dell'Europa centrale e balcanica e dell'ex Unione Sovietica. Questi benefici sono validi per gli utili realizzati dal centro nei primi cinque anni. Poi l'off-shore dovrà poter camminare da solo.

Ieri mattina, negli uffici del Tesoro, lo schema di decreto, frutto di una lunga serie di verifiche, è stato sottoposto a una



Cristiano Degano



Giorgio Ret

nuova accurata analisi ai raggi X. Oltre a una delegazione proveniente dalla Regione (con il vicepresidente della giunta Degano, Ret e Ferretti della Camera di commercio e Neri, assessore al Comune di Trieste) c'erano funzionari di Bankitalia, dell'Isvap, l'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni, della Consob e dei ministeri di Finanza e Industria. Due ore di discussione fitta e accanita fra schemi interpretativi e circolari aggiornate all'ultimo istante per capire se

questa cosa si può far e come.

Soltanto Bankitalia si è presentata all'incontro dopo aver chiesto nove modifiche dello schema di decreto, la Consob tre, il ministero delle Finanze cinque, alla fine si è deciso che gli uffici del Tesoro avrebbero elaborato una nuova sintesi che doveva essere quella definitiva. Ma non si andrà allo scontro con Bruxelles. Una linea sollecitata da Trieste per scongiurare altri mesi di trattative con gli inflessibili commissari

Camerini e Rossetti: «Dopo 5 anni era ora»

TRIESTE — «Dopo cinque anni dall'entrata in vigore della legge che lo istituiva - ha dichiarato ieri il senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini in un comunicato - questo importante strumento per lo sviluppo di Trieste viene approvato. Non posso che esprimere la mia piena soddisfazione per questo risultato che contribuisce concretamente a un rilancio di tutta la nostra economia cittadina ed è il primo segno della validità del protocollo d'intesa firmato dal presidente del consiglio Romano Prodi lo scorso 24 ottobre». «Speriamo - dice invece Giorgio Rossetti - che sia la volta buona. Ci voleva un governo che secondo alcuni «uccide» Trieste per sbloccare una situazione che durava da quasi sei anni».

e la concorrenza. Uno dei nodi principali investe i benefici fiscali. In sostanza si cerca di trovare una formula per evitare che l'esenzione delle imprese extra comunitarie incida sul plafond di investimenti oltre il quale il centro esaurirebbe il bonus fiscale. I tecnici del ministero delle Finanze, sul nodo del domicilio fiscale, sono molto rigidi, di fatto si è detto che chi lavorerà nel centro dovrà avere sede a Trieste con un'organizzazione stabile».

Le preoccupazioni sollevate soprattutto dalla Consob riguardano i controlli sull'attività del centro. «Nei Paesi dell'Est il mercato finanziario è una specie di giungla e spesso non ci sono neppure le attività di vigilanza» - afferma un dirigente della Commissione di controllo sulla Borsa. Di fatto si tratta di evitare che nell'off-shore si possano andare operazioni triangolari «sospette e forme di riciclaggio». Un passaggio delicato sarà la nomina del comitato (dodici persone nominate da Regione, Porto, Unioncamere e i cinque ministeri interessati più tre esperti) che dovrà coordinare l'attività del centro e concedere o revocare le autorizzazioni. Ieri il progetto è stato vivisezionato in ogni suo aspetto. E nella stesura finale potrebbero «saltare» alcune iniziative che pure erano previste inizialmente. E in alto mare, per le perplessità manifestate dalla Consob, la Borsa per la negoziazione a termine delle valute e delle merci dei Paesi dell'Est. Nell'attuale schema di decreto sul tavolo del Tesoro questo articolo non compare più. Di fatto la Consob afferma che «il centro non può istituire Borse merci sui derivati». Qualche perplessità è emersa anche sull'ammissione delle società fiduciarie (in Italia sono 351 le società autorizzate con un giro d'affari di 32 mila miliardi). Anche su questo dovranno esserci ulteriori verifiche. Per Degano a questo punto diventa prioritario far decollare il centro: «Non possiamo rimandare all'infinito. In questo momento è essenziale partire poi verificare come vanno le cose nei primi due-tre anni. Di fatto, superati gli ultimi ostacoli normativi, la palla passa ora al Tesoro. Bruxelles permettendo».

Contship esclude trattative in corso con Sinport (Fiat)

GENOVA — «Escludiamo al momento trattative riguardanti forme di integrazioni e collaborazioni aziendali con Sinport-Fiat». E' questa la precisazione resa ieri pomeriggio da fonti Contship in merito alle notizie apparse su alcuni quotidiani di un possibile «matrimonio» tra i due colossi italiani del terminalismo marittimo e del settore intermodale. Da parte Contship viene inoltre sottolineato che per metà dicembre «è stata convocata un'assemblea straordinaria di Contship Italia in cui sarà proposto un aumento di capitale di 15 miliardi interamente riservato agli attuali azionisti. «E la cosa - viene sottolineato - conferma maggiormente che non ci sono trattative in corso con altri soggetti». Secondo notizie riportate dalla stampa invece tra Sinport, braccio operativo della Fiat, che gestisce il Vte (Vetri terminal Europa), candidato inoltre alla gestione del terminal contenitori di Trieste, e Contship che è titolare attraverso Contship Italia dei terminal della Spezia e di Gioia Tauro, ci sarebbero trattative avanzate per far fronte alla sfida europea nel grosso business del trasporto logistico.

Asta Bot: i rendimenti netti scendono vicino al 6% secco

ROMA — Rendimenti netti in ulteriore calo per i Buoni ordinari del Tesoro (Bot) che ieri in asta hanno visto una riduzione media di circa tre decimi di punto. Il tesoro ha proposto Bot per 15 mila miliardi (contro un portafoglio in scadenza di 17.250 miliardi); sono giunte però richieste più che doppie (31.904 miliardi di lire) e i rendimenti sono calati, giungendo per i titoli a durata annuale ad un livello ormai vicinissimo alla soglia del 6% secco.

Cassa integrazione per i bancari Sono 25-30 mila gli esuberanti

ROMA — Attesa per il comitato esecutivo dell'Abi di oggi. La disposizione inserita nel collegato alla finanziaria che estende anche al sistema creditizio la possibilità della cassa integrazione rimette in movimento il fronte della ristrutturazione occupazionale nel mondo delle banche che potrebbe coinvolgere 25-30 mila bancari.

Alla Peugeot e alla Renault 40 mila prepensionamenti

PARIGI — Renault e Peugeot avrebbero chiesto il sostegno del governo di Parigi per un piano di 40 mila prepensionamenti da realizzare nell'arco dei prossimi dieci anni. La notizia è stata resa nota dal quotidiano «Le Canard Enchaîné», che ne ha diffuso un'anticipazione.

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
2. **Via E-mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files pdf relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare IL PICCOLO direttamente dalla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de IL PICCOLO si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi cambiano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

Tariffe di abbonamento:

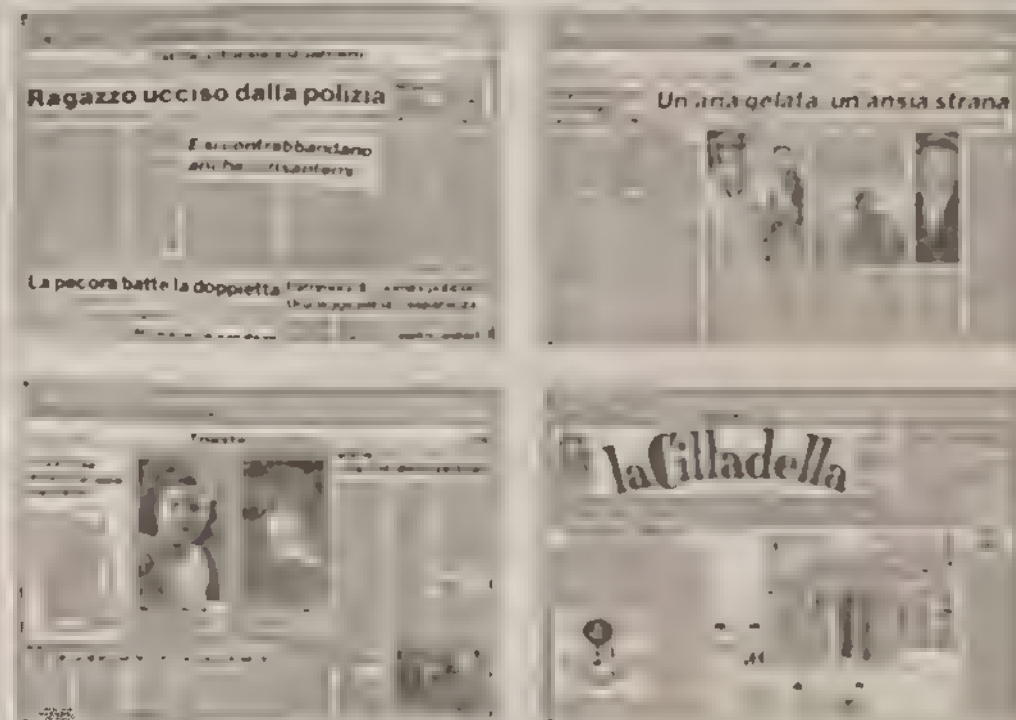
3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US\$)
6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US\$)
1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US\$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare

Intestati a: OTE - IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1
34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546/1
abi 6335 cab 02208



IL PICCOLO su Internet è: <http://www.ilpiccolo.it>



Iri, una storia di oltre sessant'anni

ROMA — Nel 1933, appena nato, l'Istituto per la ricostruzione industriale, adottò fra le sue prime iniziative la costituzione della Stet per rilevare alcune partecipazioni telefoniche: oggi, proprio le iniziative legate alla privatizzazione Stet contribuiscono a definire quella conclusione «della missione dell'Iri» quale holding di grandi imprese industriali e di servizi in monopolio, di cui parla il comunicato del ministero del Tesoro diffuso dopo l'incontro Ciampi-Van Miert. Ecco una cronologia sintetica delle tappe principali della storia dell'Iri fino ad oggi:

-1933: costituzione dell'Istituto per sostenere l'opera di risanamento del sistema bancario dopo la grande crisi mondiale; l'Iri costituisce la Stet raggruppando le partecipazioni telefoniche Sip; primo presidente è Alberto Beneduce (in carica sino al 1939);
-1936: viene costituita la Finmare; viene elaborato il programma siderurgico e nasce la terza finanziaria, la Finsider;
-1937: l'Iri diventa un ente «permanente»;
-1939-43: presidenza di Francesco Giordani;
-1943-46: si susseguono una serie di commissari;

-1946-47: presidenza di Giuseppe Paratore;
-1946: viene costituita l'Alitalia;
-1947-48: nuovo commissariamento con Imbriani Longo.
-1948-1960: si susseguono alla presidenza Enrico Marchesano, Isidoro Bonini, Aldo Facchetti.
-1948: nasce la Finmeccanica;
-1952: la Rai passa all'Iri;
-1956: l'Iri si offre di realizzare e gestire i primi tronconi dell'autostrada del Sole;
-1959: viene decisa la realizzazione dello stabilimento siderurgico di Taranto; viene costituita la Fincantieri;

-1960: diventa presidente Giuseppe Petrilli (in carica sino al 1979, si tratta del più lungo mandato);
-1962: in seguito alla nazionalizzazione elettrica, la Società meridionale di elettricità-Sme diventa una finanziaria alimentare;
-1970-1982: l'Iri accentua il suo ruolo di salvataggio e interviene in una miriade di aziende; la massima estensione del gruppo venne raggiunta nel 1982 e i dipendenti arrivavano al massimo storico di 543 mila;
-1979: diventa presidente Piero Sette, sino al 1982 quando gli succede Romano Prodi (sino al 1989); si comincia a parlare di privatizzazioni; dal 1989 al 1990 è presidente Franco Nobili;

-1986: l'Iri cede l'Alfa Romeo;
-1990: accordo con la Cassa di risparmio e viene ceduto il controllo di Banco di Roma e Santo Spirito. Sempre nel 1990 vengono raggruppate Italmobiliare e Italtel creando Fintecna;
-1992: la legge n.359 dispone la trasformazione dell'Iri in società per azioni; i dipendenti sono intanto scesi a 385 mila unità; viene ceduta la Cementir;
-1993: nuovo breve periodo di presidenza di Romano Prodi (sino al 1994) l'attuale presidente Michele Tedeschi. Comincia la privatizzazione Sme con le cessioni di Pavesi e Italgel; viene ceduto con Opi il Credito italiano;

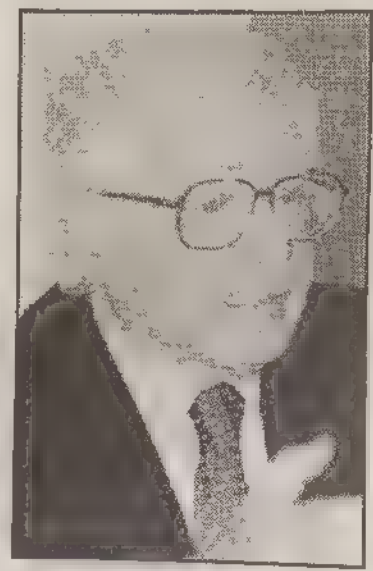
-1994: viene privatizzata la Banca commerciale italiana; viene completata la vendita degli altri «pezzi» della Sme; venduti alcuni pezzi dell'Ilva (ex Finsider), tra cui gli Acciai speciali Terni;
-1995: vendute l'Ilva Laminati Piani e l'Italimpianti;
-1996: cessione della Dalmine, ultimo residuo dell'acciaio di Stato.

MA IL LEADER DI RC CHIEDE DI MANTENERE IN MANO PUBBLICA IL 51% ANCHE DOPO LA PRIVATIZZAZIONE

Anche Bertinotti dice «sì» a SuperStet

Complimenti a Ciampi dalla Confindustria - An invece contesta il Tesoro e si prepara a un esposto in procura per i movimenti in Borsa

ROMA — Non sarà Rifondazione comunista a ostacolare la fusione Stet-Telecom e il passaggio della nuova società dall'Iri al Tesoro. All'indomani dell'annuncio da parte del ministro Carlo Azeglio Ciampi, il segretario Fausto Bertinotti spiega perché secondo lui l'operazione è «alta e forte». Per tre motivi: per il modo in cui è stata gestita, anche in rapporto alla Ue la quale finora aveva consentito agli altri ciò che a noi era vietato; perché così si sottrae a pressioni esterne (e all'esigenza per l'Iri di fare cassa) la questione strategica della Stet; perché Stet e Telecom sono state unificate, il che dà più potenza al settore delle Tlc. Per Rifondazione, al contrario di quanto auspicava ieri il Financial Times, è importantissimo a questo punto non separare Telecom da Tim; a questo proposito, come ha rivelato il responsabile economico del partito e presidente della Commissione attività produttive della Camera Nerio Nesi, «abbiamo avuto precise rassicurazioni proprio questa mattina». Non si può di-



menticare che Rifondazione è l'artefice principale dell'impegno parlamentare e politico in cui versa la creazione dell'Authority per le telecomunicazioni, senza la quale è impossibile vendere Stet (ieri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli ha confermato che la vendita avverrà comunque entro il '97).
Ciò che divide Bertinotti dall'Ulivo è la ferma convinzione del primo di dover fare una privatizzazione «alla francese»: il 51% di SuperStet dovrebbe restare in

Maccanico intanto (nella foto)

cerca di sbloccare la questione

dell'Authority ferma in Senato

Oggi incontro governo-sindacati

mano pubblica, il 10% ai dipendenti, il 39% sul mercato.

Rifondazione è infatti convinta che «se un Paese perde la nervatura delle comunicazioni, perde la sua nervatura nazionale». Sì, c'è l'ipotesi di mantenere le golden share, strumenti attraverso i quali lo Stato, seppure in minoranza, si assicurerebbe dei meccanismi di controllo, una sorta di potere di veto, ma sappiamo già cosa ne pensa la Ue e in particolare il Commissario Mario Monti.

Per sbloccare il nodo dell'Authority il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Antonio Maccanico è al lavoro e sta incontrando tutti i gruppi parlamentari, sia

della maggioranza che dell'opposizione, per sbloccare al Senato la discussione sul decreto legge di proroga delle concessioni tv e sull'Authority, provvedimenti che si spera di approvare entro la prossima settimana. Già An, Ccd e Forza Italia hanno visto il ministro e sono caute ottimiste in attesa «di un testo scritto».

Dove invece An è fortemente critica, è su come è stata gestita l'operazione Stet. Al contrario di altri, come il presidente della Confindustria Giorgio Napolitano, che ha lodato lo sprint alla vigilia (ha fatto bene a seguire questa strada, certe volte ci vuole un po' di decisionismo), Alleanza nazionale ritiene

di aver subito un affronto nella sua veste di forza parlamentare ed è convinta che sotto ci sia qualcosa.

«Uno schiaffo al Parlamento», ha protestato il capogruppo Riccardo De Corato che ha chiesto chiarimenti al governo (oggi intanto il governo incontrerà Cgil Cisl e Uil). Ma Domenico Gramazio, della direzione nazionale di An, farà di più: presenterà un esposto in procura per accertare «strani movimenti» in Borsa venerdì scorso quando al mercato dei blocchi vennero scambiati 2 milioni 340 mila azioni Telecom al prezzo unitario di 3621 lire, mentre lunedì lo stesso titolo ha chiuso al 7,74% in meno.

«Evidentemente», dice Gramazio, «qualcuno e non certo i piccoli risparmiatori, sapeva che lunedì il ministro del Tesoro avrebbe annunciato l'operazione». An sostiene inoltre che i vertici Iri non sapevano nulla, ma il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani ha smentito: la proposta, corregge, è stata anzi sostenuta e caldeggiata dallo stesso presidente Michele Tedeschi.

MEDIASET: ESPLOSIVE «RIVELAZIONI» DI CONFALONIERI

«Mediobanca non ci voleva in Borsa»

VENEZIA — Mediobanca ha cercato di «far saltare» la quotazione di Mediaset. Lo ha affermato nel discorso di chiusura della convention della holding televisiva il presidente Fedele Confalonieri. «Mediobanca - ha detto alla platea - ha avuto un ruolo per far saltare l'operazione. Noi, cioè io, Ubaldo Livolsi e il Cavaliere ci siamo incontrati con loro in una sede importante - ha aggiunto senza precisare la data - e la loro richiesta era: voi avete un conflitto di interesse, dovete congelare il 60% del capitale e poi cambiare tutto il management». Insomma, ha proseguito Confalonieri, «volevano mettere il Guido Rossi della situazione. Ma per fortuna Imi e Morgan Stanley costituiscono un'alternativa».

Interpellato in seguito Confalonieri non ha voluto indicare la sede e l'occasione dell'incontro, precisando solo che la richiesta di congelamento non prevedeva un pegno ma «solo di non considerare il voto, ovvero che avrebbero indicato loro chi votava, il Guido Rossi della situazione». Peraltro, ha commentato ancora il presidente Mediaset con una battuta, «sono stato più rispettoso del "Maranghi chi" di Prodi».

Anche in precedenza Confalonieri aveva rivolto un apprezzamento verso l'Istituto di Via Filodrammatici, quando presentando i rappresentanti dei «global coordinator», Imi e Morgan Stanley, aveva affermato che nel passato «andare in Borsa si andava solo con Mediobanca e come sapete Me-

diobanca ha la mano pesante, ricordatevi della Mondadori».

Nel discorso finale alla convention Confalonieri ha anche affrontato il tema della revisione del sistema televisivo, mostrando fiducia sulla questione dell'eventuale riduzione di fatturato e dicendo: «più cauto su quella del numero delle reti: sulla riduzione del fatturato siamo tranquilli - ha sostenuto - non ci penalizzeranno», mentre per quanto riguarda il numero delle reti peserebbe «un certo nicodemismo», ovvero «una duplice interpretazione» delle norme in questione. I pericoli per Mediaset «potrebbero venire da Ppi e Rifondazione - ha detto - ma ci sono ragionevoli motivi per essere ottimisti». Tra gli eventi che hanno messo a rischio il collocamento Mediaset per Confalonieri c'è anche la magistratura «che ha giocato la carta finale a maggio, con provvedimenti a raffica. Tutto poteva saltare perché ci mettevano in galera». E allora «io e l'avvocato Amodio siamo andati da Greco - ha aggiunto - e sono state due ore di colloquio. Non ho ottenuto molto e il giorno dopo hanno arrestato sette persone, ma hanno lasciato liberi Livolsi e me, che siamo così sopravvissuti a Greco». Insomma «non si andava in Borsa se il presidente e l'amministratore delegato andavano a San Vittore. Non si poteva fare il road-show nell'ora d'aria». Malgrado tutto «mi è scattata una specie di sindrome di Stoccolma, sono grato per non avere subito un'ingiustizia».

ORA SI ATTENDE QUALE SARA' LA SORTE DEL LLOYD TRIESTINO

Finmare conclude il suo corso

Tra Trieste e Monfalcone sono circa cinquemila i dipendenti delle partecipazioni statali

ASSICURAZIONI

Fusione in Francia tra Uap e Axa Colosso mondiale

PARIGI — I due gruppi assicurativi francesi Axa e Uap hanno annunciato ieri un «matrimonio», dal quale nascerà nella primavera del 1997 il primo gruppo europeo di assicurazione (davanti alla tedesca Allianz e all'italiana Generali) e secondo a livello mondiale dopo Nippon Life.

L'operazione, che rappresenta la più importante fusione mai realizzata sul mercato finanziario francese, è stata annunciata prima da un comunicato, e successivamente illustrata, dopo l'approvazione dei rispettivi consigli d'amministrazione, dai presidenti di Axa Claude Bebear e di Uap Jacques Friedmann.

Il nuovo gruppo dovrebbe realizzare una cifra d'affari di 310 miliardi di franchi (93 miliardi di lire), a fronte di una capitalizzazione di Borsa superiore a 100 miliardi di franchi, che ne farà la prima società quotata alla Borsa di Parigi.

Il «matrimonio» - hanno precisato Bebear e Friedmann - avverrà attraverso il lancio di una offerta pubblica di scambio sulla base di 10 azioni Uap per 4 azioni più 4 nuovi certificati di garanzia Axa, quindi avverrà la fusione. Gli azionisti di Uap, che cederanno i loro titoli a un prezzo più basso (146,40 fr) rispetto a quello della privatizzazione della compagnia nel 1994 (152 franchi), ma con un premio del 40% rispetto alla quotazione degli ultimi tre mesi, avranno diritto a un conguaglio a metà del 1999 se il rialzo dei corsi non avrà permesso di riassorbire la perdita.

In particolare, nel giugno 1999 se le quotazioni di Axa saranno inferiori a 392,50 franchi (cioè l'equivalente di 157 franchi per azione Uap) ogni certificato di garanzia darà diritto al pagamento della differenza in contanti, con un tetto di 80 franchi (cioè 32 franchi per azione Uap).

Servizio di

Massimo Greco

TRIESTE — Si cominciò nel dicembre '88 con la Ferriera di Servola, si è proceduto con la Savio di Pordenone, toccherà adesso al Lloyd Triestino, dal '97 si comincerà a parlare di Fincantieri e di Finmeccanica: la nostra regione, dove - con particolare riferimento all'area giuliana - la presenza delle Partecipazioni statali non era o non è certamente irrilevante, è destinata ad constatare il progressivo smantellamento della «mano» pubblica. Ancora adesso - tra Fincantieri, Finmeccanica (Ansaldo e Metecor), Finmare (Lloyd Triestino) - le aziende Iri danno lavoro, a Trieste e nel Monfalconese, a non meno di 5 mila addetti.

Le dichiarazioni, rese da Ciampi a Bruxelles, riguardano - nel breve periodo - le sorti di Finmare e delle società da essa controllate. Il ministro del Tesoro, sul piatto offerto all'eurocommissario Van Miert, oltre alla vacillante pietanza delle telecomunicazioni, ha servito anche le quote Iri nello shipping. Quasi contestualmente, la Camera ha approvato un emendamento che svincola la holding di via Veneto dal controllo delle società marittime Finmare.

Il quadro, in teoria, sembra delineato: dopo essersi disimpegnata dal comparto «massa», dopo aver lentamente avviato le pratiche di privatizzazione delle aziende «li-



Il ministro Burlando

ner» (Lloyd e Italia), l'Iri molla la flotta e Finmare porta a termine la sua sessantennale missione (quest'anno cade giustappunto il suo 60° genetliaco).

In realtà, al momento, le cose non sono così semplici: innanzitutto rimane in piedi la grave questione del cabotaggio (Tirrenia, Adriatica, regionali convenzionate), in seguito al probabile affossamento del vecchio progetto - risalente all'era Necci - che prevedeva il passaggio di tale comparto alle Fs per una somma stimata in 370 miliardi. E adesso cosa succede? Come sarà sistemato il «pacchetto» cabotaggio? Con quali modalità si attuerà la vendita delle società? Saliranno alla ribalta gli armatori nazionali, che avevano duramente contestato l'operazione-Fs? Si corre il rischio di cedere tutto per un pugno di dollari?

Non basta. La stessa privatizzazione del Lloyd e dell'Italia, nel caso decisionale, abbisogna di un calendario di scadenze meglio aggiornato. Del parere del Cipe sul piano Finmare non c'è ancora notizia. Si sa che l'Imi, scelta come consulente sia D'Amico che da Evergreen, è all'opera per valutare i cespiti delle due compagnie. Da Roma, al ministero dei Trasporti, chiedono una settimana di tempo per la messa a punto della Finanziaria: poi tutto - dicono - diverrà più chiaro sul fronte del trasporto marittimo.

Per quanto riguarda i «pretendenti» di Lloyd e Italia, grandi novità non sembrano emergere: Evergreen guarderebbe alla compagnia triestina, D'Amico a quella genovese; la prospettiva della fusione, fortemente richiesta da Cgil-Cisl-Uil, non pare delle più accreditate. L'interesse di Evergreen per il Lloyd - secondo quanto filtra dagli ambienti armatoriali - sarebbe collegata a un più ambizioso piano del colosso taiwanese, che comprenderebbe l'ente «aero-navale» con Alitalia e con Gioia Tauro.

Infine il sindaco di Genova, Sansa, chiede che la privatizzazione di Finmare avvenga «in tempi e modalità dichiarate e rispettate»; auspica che le grandi famiglie genovesi, che oggi investono in Bot, «abbiano qualche rampollo ardito che metta in circolazione le risorse».

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA DECENNALE

- La durata dei BTP decennali inizia il 1° novembre 1996 e termina il 1° novembre 2006.
- I BTP decennali fruttano un interesse annuo lordo del 7,75%, pagato in due volte il 1° maggio e il 1° novembre di ogni anno di durata del prestito, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP decennali è stato pari al 6,78% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 14 novembre.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° novembre 1996; all'atto del pagamento (19 novembre) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RAIUNO RAIDUE RAITRE RADIO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 7.30 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA. Con Maria Teresa Ruta e Ludovico Di Meco.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH (8.30)
9.25 DISCORSO DI S.S. G. PAOLO II PER 50 ANNI DELLA FAO
10.45 AMICI PER LA PELLE. Film (commedia '55). Di Franco Rossi. Con Geronimo Meynier, Andrea Scire.
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL FILM)
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Veleno"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 40' CON RAFFAELLA. Con Raffaella Carra.
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Sero.
16.10 ZORRO. Telefilm.
16.40 SPIDERMAN - L'UOMO RAGNO
17.30 GARGOYLES
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Giorgio Cazzella e Luca Giurato.
18.50 LUNA PARK. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.45 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 SANREMO GIOVANI
22.55 PORTA A PORTA - 1A PARTE. Con Bruno Vespa.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA - 2A PARTE
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: MEDIA / MENTE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
1.15 LA PECCATRICE. Film (drammatico '40). Di Amleto Palmieri. Con Paola Barbara, Vittorio De Sica.

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 QUANTE STORIE
7.00 BABAR
7.25 PAPA' CASTORO
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.15 POPEYE
8.35 LA SCHIAVA DI CARTAGINE. Film (avventura '57). Di Guido Brignone. Con Marisa Allasio, Gianina Maria Canale, Luigi Pavese.
10.00 LA CASA DEL GUARDABOSCHI. Telefilm. "Solo un'allergia"
10.50 PERCHÉ?
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI
11.30 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 METEO 2
14.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "Emergenza per un assassino"
14.50 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.15 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.05 ...E L'ITALIA RACCONTA. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
18.05 METEO 2
18.10 TG3 SPORTSERA
18.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Cappuccetto rosso"
19.55 GO - CART. Con Andrea Golino e Silvio Scotti.
20.30 TG2 20
20.50 IL MARESCIALLO ROCCA. Telefilm. "La vendetta"
22.30 POESIA E MUSICA
23.15 TG2 NOTTE
23.45 NEON - LIBRI
23.50 METEO 2
24.55 OGGI AL PARLAMENTO
25.00 TG3 NOTTE SPORT
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 TOTO LE HEROS. Film (drammatico '91). Di Jacques Van Dormael. Con Thomas Godet, Michel Bouquet.
1.50 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 SCHEGGIE
9.00 MICHELE E PLACIDO. ATTENTI RAGAZZI, CHI ROMPE PAGA. Film tv (commedia '76). Di Giorgio Ferroni. Con Robin Mc David, Giancarlo Prete.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDDODICI
12.15 ENG - PRESA DIRETTA. Telefilm. "Quanto vale un uomo?"
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA BENCHE'. Con G.B. Guerri.
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR EUROZOOM
15.10 BLUE JEANS. Telefilm. "la fortuna di Pfeiffer"
15.30 TGR POMERIGGIO SPORTIVO
15.30 SERVIZIO SU SHUMACKER
15.55 INTERVISTA AD ADRIANO PANATTA
16.05 CAMPIONATO EUROPEO DI SCHERMA
16.25 PALLANUOTO 96/97
16.45 TEATRO, DANZA E SPORT
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.20 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 MI MANDA LUBRANO
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 SPORIE INCEDEBILI. Telefilm. "L'anello nuziale"
0.30 TG3
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
2.10 I GRANDI CAMELEONTI. Sceneggi.
3.30 L'OMMO DAI DUE VOLTI. Film (giallo '35). Di Lewis Seiler. Con Warner Oland, Mary Brian.
4.40 SEPARÉ: MIRANDA MARTINO
5.05 LA STRAORDINARIA STORIA D'ITALIA. Documenti.

Radiouno
6.00: GR1, 6.15: Italia, istruzioni per l'uso, 6.34: Ieri al Parlamento, 6.41: Bolmar, 7.00: GR1, 7.20: GR Regio, 7.32: Questione di soldi, 7.42: L'oroscopo, 8.00: GR1, 8.33: Radio anch'io, 9.00: GR1 - Ultimo minuto (10.00-11.00), 10.07: Radioblog, 10.30: GR1 - Ultimo minuto, 10.35: Spazio aperto, 11.05: Radiouno musica, 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30), 12.00: Come vanno gli affari, 12.10: Il rotocalco quotidiano, 12.38: Medicina e società, 13.00: GR1, 13.30: Oltre i confini, 14.00: GR1 - Ultimo minuto, 14.11: Ombradante, 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15.30-16.30), 16.30: GR1 - Ultimo minuto, 16.30: GR1 - Ultimo minuto (16.00-17.00), 16.00: 15.11: Gaussia Gutenberg, 15.32: Non solo verde, 15.32: Bolmar, 16.11: Argo, 16.32: L' Italia in diretta, 17.15: Come vanno gli affari, 17.40: Uomini e cammion, 18.07: New York news, 18.12: Mercati, 18.15: Tam tam lavoro, 18.32: Radione, 19.00: GR1, 19.28: Ascolta se fa sera, 19.40: Zapping, 20.40: Radiouno musica, 21.15: GR1 - Ultimo minuto, 22.43: Bolmar, 22.47: Oggi al Parlamento, 23.00: GR1 - Ultimo minuto, 23.10: Le indimenticabili, 23.25: Pronto Austral, qui Italia, 24.00: Il giornale della mezzanotte, 1.00: La notte dei misteri.

Radiotre
6.00: Il buongiorno di Radiotre, 6.30: GR2, 7.17: Momenti di pace, 7.30: GR2, 8.06: Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio, 8.30: GR2, 8.50: Villa musica, 9.10: Golem, 9.30: Ruggito del coniglio, 10.30: GR2 Notizie, 10.34: Cile, 11.50: Mezzogiorno, 12.00: Radiotre, 12.10: GR2 Notizie, 12.30: GR2, 12.50: Il Buffalino, 13.30: GR2, 14.00: In Aria, 15.00: Radiotrieste, 15.05: Hit parade - Compilazioni, 15.30: GR2 Notizie (16.30-17.30), 16.30: GR2, 19.30: GR2, 20.02: Masters, 20.02: San Marino giovani, 22.30: GR2, 22.40: Panorama parlamentare, 22.45: Planet rock, 23.10: Suoni e ultrasuoni, 24.00: Stereonotte.

Radiotre
6.00: Ouverture. La musica del mattino, 6.45: GR3 Antiprima, 7.30: Prima pagina, 8.45: GR3, 9.30: Mattino Tre, 9.30: Prima pagina, 9.40: Mattino Tre, 10.30: Terza pagina, 10.40: La mia puntatina fu un capolavoro, 10.45: Mattino Tre, 11.00: Il piacere del testo, 11.05: Mattino Tre, 11.45: Pagina delle opere di Giacomo Leopardi, 12.00: Mattino Tre, 12.30: La Baracca, 13.25: Aspettando il caffè, 13.45: GR3, 13.50: Grandi interpreti, 14.15: Lampi d'inverno, 14.45: GR3, 19.02: Hollywood party, 20.18: Radiotre suite, 20.30: Concerto, 23.50: Stone alla radio, 0.00: Musica classica.
Notturno italiano
0.00: Rai il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano, 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03), 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06), 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09), 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale
7.20: Gr Giornale radio, 11.30: Undicicentina (diretta), 12.30: Gr Giornale radio, 14.30: Da consumatori preferibilmente, 15: Gr Giornale radio, 15.15: Da consumatori preferibilmente, 18.30: Gr Giornale Radio.
Programmi per gli italiani in Italia. 15.30: Notiziario, 15.45: Voci e volti della cultura, 16.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr, 7.20: Il nostro buongiorno, 7.25: Calendario, 7.30: La fiaba del mattino, 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Canzine Magazine (replica), 9.10: Studio aperto, 9.15: Libro aperto, Peter Zebec: "Vita di Marija Nabokova", Produzione Radio Slovenia, regia dell'autore, VII episodio, 10: Notiziario, 10.30: Intervista, 11.45: Dibattito del vivo, 12.40: Musica orchestrale, 13.30: Buonumore alla ribalta (replica), 13.40: Polke e valzer, 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10: Letture locali: Qui Gorizia, 15: Pot pourri, 15.30: On-dà giovane, 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10: Noi e la musica, 18: Immagini letterarie, S. Kosovel e la musica, 18.30: Musica leggera slovena, 19: Segnale orario - Gr, 19.20: Programmimodani.

Radioattività
7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcic, 6.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05: Buongiorno con Paolo Agostini, 7.10: 7.07: Discopoli, 7.30: Radio Traffic e meteo, 8.05: Disco Italia, 8.37: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Discopoli, 9.30: I titoli del Gr Oggi, 9.55: L'oroscopo agostiniano, 10.15: Classifichiamo, 10.30: La classifica di Radioattività, 10.30: La classifica Megnum con Francesco Zella, 14.30: Classifichiamo - Speciale di hit dance parade, 15: Le richieste, le tue canzoni preferite al: 040/30444, con Paolo Agostini, 16: Mezzo pomeriggio con Giancarlo Micheli, 16.30: Quasi sera con Paolo Agostini, 16.35: Radio Traffic - viabilità, 19.30: Radio Traffic e meteo, 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni sabato, 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Paolo Agostini, 14.30: Di hit internazionali, l'agenda successi internazionali del momento con Marco D'Agostini, 15: Di hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa, 18: Hit chart, 150 successi più trasmessi dalla radio d'Italia Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica, Dalle 8 alle 22: Il meglio, tutta la più bella musica targata Radioattività senza... compromessi!

Radioattività Sport
7: Il buongiorno italiano, 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale, 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana..., 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali, 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite, 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giorno e radio locale, 13.30: Obiettivo, 14: Di, 15: Disco Time, la mitica disco music, 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali, 15.30: Leggenda dello sport, rivediamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre, 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo, 17.30: Leggenda dello sport (r), 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 19.30: Sport on Tv (r).
Ogni lunedì, 18: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13).
Ogni venerdì, 17: Antiprima sport, le anticipazioni e le antiprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 11).

Radio Punto Zero
7.05-13: Good Morning 101, con Lada e Andrej Marki, dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'AA, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto». L'informazione del centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto, 7.30, 9.05, 19.25: Obiettivo, 7.45: Locandina Triveneto, 8.45: Rassegna Stampa Triveneto, 8.50, 10.50: Meteo-mar, 7.15, 12.45, 19.45: Punto Meteo, 9.30, 19.30: Tutto Tv, 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini, 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati, 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosari, 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jaker, 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati, 15.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Mani, Alessandra Zara, Gianfranco Amadio, Federico di Leo, 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max, 18.05: Il ritorno da..., arrivano i mostri Risate mostruose con i personaggi più pazzi del centouno; 20: Kalor Latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congiati commercio, a cura di B. Nobis;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamoli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Lada Zega.

Radio Cuore
0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News
Supercuore
1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica delle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE
«GIUSEPPE VERDI»
Stagione sinfonica d'autunno 1996. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Venerdì 15 novembre alle ore 20.30 (Turno A) e domenica 17 novembre alle ore 18 (turno B) concerto diretto dal M.o. Woldemar Neilsen. Basso Anatoli Kotscher. Orchestra del Teatro Verdi. Biglietteria della Sala Trippovich. Orario 9-12, 16-19.
TEATRO COMUNALE
«GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica e di balletto 1996/97. Richieste nuovi abbonamenti fino al 2 dicembre 1996. Biglietteria della Sala Trippovich. Orario 9-12, 16-19.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 16 (turno mercoledì pomeridiano) e ore 20.30 (turno secondo sabato). Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia «Un'indimenticabile serata» da Achille Campanile, regia di Antonio Calenda, con Piera Degli Esposti. In abbonamento: spettacolo 2. Durata 1h e 15'.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Dal 19 al 24 novembre, «L'albero del libero scambio» di G. Feydeau, regia di Mario Missiroli, con Geppy Glejeses. In abbonamento: spettacolo 6 Giallo.
TEATRO CRISTALLO LA CONTRADA
Venerdì 15 novembre, ore 20.30: «Quel signore che venne a pranzo» di Moss Hart e George Kaufman, con Oreste Lionello e Ivana Monti. Regia di Ennio Coltori. Inizio prenotazioni e abbonamenti 8/11, inizio prevendita biglietti oggi 13/11. Per informazioni tel. 390613.
«TEATRO MIELA», 1.a rassegna di cinema russo contemporaneo. Ore 19.30 Ancora ed ancora (1992), di Piotr Todorovsky; ore 21.30 Tale gioco meraviglioso (1995), di Piotr Todorovsky. Presente in sala il regista.

2.a VISIONE
ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «La lupa» di Gabriele Lavia con Monica Guerriero, Raoul Bova, Michele Placido, Giancarlo Giannini. Dal romanzo di Giovanni Verga. Solo oggi e domani.
CAPITOL. 16.30, 19, 21.40: «Ritratto di signora» con Nicole Kidman. Ultimi giorni.
LUMIERE FICE. Oggi vedi Alace, Domani «Frattelli» di Abel Ferrara.
L'AIACE AL LUMIERE. Ore 17.15, 19.45, 22.10: «Il tempo dei giganti» di E. Kusturica. Colore. Per tutti. Solo oggi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
Stagione di prosa '96-'97. Ore 20.30 c.r.t. la fabbrica dell'attore presenta «Come vi piace - As you like it» di William Shakespeare. Regia di Giancarlo Nanni con Manuela Rostermann. Turno di abbonamento B. Biglietti alla cassa del teatro ore 17-20.30.
TEATRO COMUNALE
Stagione concertistica '96/'97. Venerdì 15 novembre ore 20.30 concerto del gruppo «Farafina». Musiche dell'Africa occidentale.
TEATRO COMUNALE
Stagione concertistica '96/'97. Mercoledì 20 novembre ore 20.30 concerto del pianista Stephen Hough. Musiche di F. Chopin, F. Schubert, F. Mompou, P. Ilic Calkovskij, P.C.G. Pabst. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19): Utat Trieste; Discotech Udine; Appiani Gorizia.
GORIZIA
CORSO. 18, 20, 22: «La mia generazione», con Silvio Orlando e Claudio Amendola. Domani 18, 20, 22: «Il professore matto», con Eddie Murphy.

ANTEPRIMA
all'ARISTON
venerdì
ABBAS KIAROSTAMI
Sotto gli ulivi
in collaborazione con la
NO STOP VIAGGI di Montalcione

AMBASCIATORI
SENZA ESAGERARE E' IL FILM PIU' COMICO DEL SECOLO
EDDIE MURPHY
Dentro Sherman Klump
c'è un animale festaiolo che sta per esplodere.
il professore matto

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo.
9.00 BUIO' OLTRE IL SOLE. Film (avventura '67). Di Jack Cardiff. Con Ros Taylor, Yvette Mi-mieux.
11.00 LA VOCE DEL SIGNORE. Telenovela.
11.30 ACAPULCO BAY. Telefilm.
12.00 QUINCY. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.10 TMC SPORT
13.20 STRETTAMENTE PERSONALE
14.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
15.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES
17.50 ZAP ZAP. Con Ettore Bassi e Alessandra Luna.
19.30 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
19.55 SEI FORTE
20.30 IL GRANDE GIOCO DEL MERCANTE IN FIERA. Con Jocelyn.
23.00 TMC SERA
23.15 TRINCEA D'ASFALTO. Film (avventura '78). Di Sam Peckinpah. Con Kris Kristofferson.
1.10 TMC DOMANI
1.30 CRONO, TEMPO DI MOTORI (R)
2.00 TAPPETO VOLANTE
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 SISTERS. Telefilm. "Tutto quello che luccica". 2a parte
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 THE MASK
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 C'ERA UNA VOLTA POLLON
17.00 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 SUPERVICHY
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.50 IL GUINNESS DEI PRIMATI. Con Alberto Castagna.
23.00 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
24.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 HIGHLANDER. Telefilm.
10.15 PLANET (R)
10.20 BAYWATCH. Telefilm.
11.30 STREET JUSTICE. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 TAZMANIA
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN. L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 BATMAN
14.25 NIENTE PANICO
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Amore pericoloso"
16.00 PLANET
16.30 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. "Il terremoto"
17.30 RENEGADE. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 SECONDO NOI
18.55 STUDIO SPORT
19.00 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Motivi di famiglia"
20.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Punta tutto"
20.30 RAGAZZE VINCENTI. Film (commedia '92). Di Penny Marshall. Con Tom Hanks, Gena Davis, Madonna.
23.00 IL TAGLIAERBE. Film (fantascienza '92). Di Brett Leonard. Con Pierce Brosnan, Jeff Fahey.
1.00 FATTI E MISFATTI
1.10 ITALIA 1 SPORT

RETE 4

6.00 STREGA PER AMORE. Telefilm.
6.20 KOJAK. Telefilm.
7.00 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "Come ai vecchi tempi"
8.40 TCM NIGHT LINE
9.00 KASSANDRA. Telenovela.
9.50 PESTE E CORONA
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 AROMA DE CAFFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.30 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 LE RAGAZZE DI PIAZZA DI SPAGNA. Film (drammatico '52). Di Luciano Emmer. Con Marcello Mastroianni, Eduardo de Filippo.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 TAZMANIA
19.50 GAME BOAT
19.51 SAILOR MOON
20.20 GAME BOAT
20.21 I PUFFI
20.25 GAME BOAT
20.40 LA VOCE DEL SILENZIO. Film (drammatico '93). Di Michael Lessac. Con Kathlenn Turner, Tommy Lee Jones.
22.45 IL CORPO DEL REATO. Film (thriller '93). Di Ulrich Edel. Con Madonna, William Dafoe.
0.50 TG4 NIGHT LINE
1.10 L'ANGOSCIA. Film (orrore '88). Di Bigas Luna. Con Michael Lerner, Zeldia Rubinstein.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 VESTITI USCIAMO
13.45 BASKET: NAPOLI BASKET - PALL. GORIZIA
15.15 FLOORWASH
15.35 NOTIZIE DAL VATICANO
15.50 STORIE FANTASTICHE
16.00 MRS. PEPPERPOT
16.30 CARTOON FESTIVAL
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
16.55 VERDE A NORDEST
17.45 QUA LA ZAMPA. Con Miranda Rotteri.
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.30 IL SUPPLEMENTO
21.30 CALCIO: TRIESTINA - NOB. PONSACCO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM
23.50 ANDIAMO AL CINEMA 2

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 PARLIAMO DI...
17.00 CAVALCANDO INTERNET
17.30 L'UNIVERSO E...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - PREVISIONI DEL TEMPO
19.30 HUKLEBERRY FINN
20.00 MEDITERRANEO
20.30 AL DI LA' DI OGNI RAGIONEVOLE DUBBIO. Film (policresco '68). Di Sidney J. Furie. Con Barry Newman, Harold Gould.
22.20 TUTTOGGI - PREVISIONI DEL TEMPO
22.35 SERATE MUSICALI PIRANESI

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH / DI TASCA VOSTRA
15.20 LETTERE AL POTERE
15.30 SHOPPING CLUB
18.20 RUOTE IN PISTA
18.45 TOP SALUTE IN TV
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.10 NO PROFIT / METEO / ECONOMIA
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA

20.00 SHOPPING CLUB

23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

7.00 ADDIO MR. CHIPS. Film (drammatico '39). Di Sam Wood. Con Robert Donat, Greer Garson.
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 ROMAGNA MIA
12.30 OGGI IN DIRETTA
12.45 AUSTRIA IMPERIALIS: LE CITTA' ASBURGICHE. Documenti.
13.30 OGGI IN DIRETTA
13.40 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 ROMAGNA MIA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 IL MONDO DELL'ARTIGIANATO
20.30 VIENI A VIVERE CON ME. Film (commedia '41). Di Clarence Brown. Con James Stewart, Hedy Lamarr, Ian Hunter.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 TELEFILM. Telefilm.
24.00 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.15 AL LUPO AL LUPO (R)
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 TSD TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANZA
3.15 ADDIO MR. CHIPS. Film (drammatico '39). Di Sam Wood. Con Robert Donat, Greer Garson.

TELE-3

7.05 SET ENTERTAINMENT (R)
10.45 MUSICA CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
19.10 SET ENTERTAINMENT
20.40 SET - IL GIORNALE DEL CINEMA
21.00 DOCUMENTARIO
22.00 INTERPRETE
22.30 A. BRUCKNER: SINFONIA N.7
24.00 MTV EUROPE

TELEPAVOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 HE MAN
8.00 KEN IL GUERRIERO
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 GIGI LA TROTTOLA
13.30 CONAN
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 GIORNATA SERENA
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 WALTON. Telefilm.
18.30 ESSENZIALE
18.45 SUPERAMICI
19.00 NEWS LINE
19.35 HE MAN
20.05 KEN IL GUERRIERO
20.35 UN UOMO PER TRE DONNE. Film tv (commedia '88). Con Ed Marinaro, Ellen Davidson.
22.30 SEVEN SHOW
23.30 TOP MODEL
24.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 AUTOBAZAR
1.15 FIRST AND TEN. Telefilm.
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELEORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 UDIENZA DEL PAPA
12.30 DIAGNOSI
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 COMBAT KILLER. Film (guerra '50). Di K.Loring. Con B.Edward, C.Wilson.
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

TV/FESTIVAL

Al fianco di Chiambretti Celentano o Bongiorno

Servizio di

Carlo Muscatello

Dunque non sarà la Carà ad affiancare Piero Chiambretti (nella foto) sulla tonda di comando del 47.º Festival di Sanremo, il primo del «dopo Baudo». La trattativa con l'eterna «Raffa» non è andata in porto: pare che volesse assolutamente portar con sé, come regista del Festival, l'inseparabile Sergio Japino. Il Paese, notoriamente sprovvisto di altri pensieri, prende atto della perdita con senso del dovere. E mentre le altre prestigiose candidature che si fanno (Celentano, Mike Bongiorno, Corrado) sono accumulate dal fatto che potevano andar bene anche venti o trent'anni fa, si apprende che i grandi papaveri della Rai annunceranno solo domani i nomi dei conduttori.

Stasera e domani, intanto (Raiuno, 20.50), va in onda il sottovalutato rito di «Sanremo Giova-

Incomincia questa sera su Raiuno la selezione di «Sanremo Giovani», passaporto validissimo per il Festival, di cui domani saranno resi noti i nomi dei conduttori.



ni». Sottovalutato perché, nelle poche feste festivaliere degli ultimi anni, va riconosciuto che le uniche note positive sono arrivate proprio da quelle che un tempo venivano chiamate «Nuove proposte». E' da lì che sono usciti Eros Ramazzotti e Laura Pausini (ora dominatori delle classifiche di vendita di mezzo mondo), ma anche Giorgio e Gianluca Grignani, Massimo Di Cataldo e Andrea Bocelli, Irene Grandi e Marina Rei... Sotto quindi con i giovani, con l'avvertenza che i 24 che vedremo fra

oggi e domani sono già il risultato di un durissimo selezione che è partita da quota 817: tante sono state infatti le domande di partecipazione che si sono trovati sul tavolo i tre selezionatori Pino Donaggio, Giorgio Moroder e Carla Vistarini (il «triumvirato artistico» che ha preso il posto del «monarca» Baudo). Fra questi ragazzi di belle speranze, che si contenderanno la partecipazione al Festival vero e proprio, quello che andrà in scena a febbraio, ci sono facce già viste: per esempio Tony Blescia, Latte e i suoi De-

rivati, Niccolò Fabi... Buona parte degli altri sono degli «absolute beginners», debuttanti assoluti che le case discografiche mandano praticamente allo sbaraglio: se vengono ammessi, c'è pronto un contratto discografico, altrimenti amici come prima e avanti il prossimo.

Qualcuno ha fatto anche il calcolo degli ammessi suddivisi per case discografiche. Cinque della Sony, due della Virgin, due della Mca, uno ciascuno per It, Cgd, Rti (la casa della Mediaset), Wea, Insieme (la nuova etichetta della Caselli), tre di etichette indipendenti, altri di etichette dell'Ati.

Stasera, comunque, si parte con Babylon, Tony Blescia, Massimo Caggiano, Paolo Carta, Anna Di Costanzo, Kaigo, Luca Lombardi, Leo Nhora, Paola e Chiara, Randy Roberts, Soledad. Non sottovalutabili: fra loro potrebbe nascondersi il Ramazzotti o la Pausini del Duemila...

MUSICA

L'«Andrea» di Paravotti

VIENNA — Luciano Pavarotti ritornerà a cantare l'«Andrea» di Gherardo di Vienna il 19 novembre, dopo la cancellazione della recita di sabato scorso per indisposizione del tenore. Lo ha comunicato ieri la direzione del teatro. Per far posto all'«Andrea» di Gherardo del 19 novembre, che si avvarrà della regia di Otto Schenk, è stato annullato un programma balletto di «Manon».

Sotto la direzione di Marco Armiliato, assieme a Pavarotti, canteranno, tra gli altri, Nina Raito e Paolo Gavanelli.

Servizio di

Claudio Gherbitz

TRIESTE — C'è sempre una prima volta: un'inaugurazione nel segno del Lied per la Società dei Concerti ad esempio, visto che non se ne troverebbe traccia neanche frugando nella memoria dei soci ottuagenari. E' accaduto in questa stagione 1996/97, il cui cartellone si è aperto con un Lieberabend protagonista a fungere da garante; non certo un espediente per assicurare quella fitta cornice di pubblico vanamente perseguibile a stagione in corso. A registrare i vuoti subentrati a metà serata, il pregiudizio continua. Ma lo è davvero e soltanto? Constatato ovviamente come a Sud delle Alpi manchi la sensazione connotata per cui poesia e musica siano creature destinate a incontrarsi — quale musicista italiano oserebbe intaccare un Sonetto del

Foscolo o del Leopardi? — pesa l'ambiguità dell'assunto. Troppo difficile un genere come questo, sorto con destinazione domestica; ne sanno qualcosa molti dei nostri patentatissimi professionisti, per i quali il difficile è non solo calarsi in una cultura mitteleuropea distante dalla preparazione, ma riuscire a sopprimere alle difese tecniche spietatamente messe a nudo dal Lied.

Un territorio privilegiato in cui Hermann Prey è sempre stato maestro e di cui si è avuta l'altra sera conferma. La capacità di conferire naturalezza all'emissione, dissimulando ogni asperità, lascia ancora di stuco: che poi non sia stato necessario perdonargli molto di più di quanto già volentieri si fece una quindicina d'anni fa in analogia occasionale, questo ha semplicemente del miracoloso. Anche stavolta tutto

Schubert, abbinato però a Schiller, con una cospicua parte dedicata alle Ballate, fra le meno immediatamente accessibili, «Leichenfantasie», «Der Taucher» e «Die Bürgschaft», che a Prey hanno però concesso di sfoggiare la sua dote più appariscente, l'intensità drammatica.

A punte di autentica tragicità, di ribellione in quasi-parlato, Prey fa seguire momenti di doloroso smarrimento, sorta di bianco stupore che aggiunge commovente a «Sehnsucht» e a «Der Pilgrim».

Al pianoforte c'era Michael Endres, sensibile anche se non proprio creativo, capace di offrire timbri prettamente «schubertiani», cantabilità discreta, contorni precisi e scanditi. Delle tre Ballate è stata «Bürgschaft» a riscuotere la dose di applausi più convinti, scroscianti intesi a fine serata conclusi con un bis in linea, «Der Jüngling am Bache».

MUSICA

Voci e suoni dall'Africa i Farafina a Monfalcone

MONFALCONE — Aperta dai fasti cembalistici di Ton Koopman, la stagione concertistica monfalconese si riavvicina intensamente, venerdì, con una proposta dall'Africa. E' l'unica idea esotica del cartellone, ma appare inedita anche per quel Comune che pareva affezionato soltanto all'Oriente, vicino o estremo che fosse. Sarà di scena il gruppo dei «Farafina», sorto quasi vent'anni fa, composto originariamente da quattro e oggi da sette musicisti di rigorosa estrazione africana («Farafina» significa appunto «continente nero»).

I Farafina definiscono la loro musica come un «organismo vivente e in continua evoluzione», come a significare il solco che la divide dalla musica della nostra civiltà, strettamente legata alla notazione e per nulla propensa all'improvvisazione. Nell'arco della loro ventennale carriera artistica, i Farafina hanno avuto modo di farsi apprezzare un po' dappertutto, suonando con molti artisti di fama, tra cui Jon Hassell, Sakamoto e i Rolling Stones.

Lo spettacolo riprenderà il repertorio che ha portato al successo i Farafina: un tripudio di percussioni con l'antico «balafon» a farla da protagonista, ma anche movimenti danzanti, costumi variopinti e originali, calde melodie e sonorità avvolgenti.

TV/PERSONAGGIO

Enrico lascia l'Europa per il varietà

Montesano è in trattative con Raiuno per uno «show» e una nuova fiction



Enrico Montesano ha già dato le dimissioni da europarlamentare.

ROMA — Dopo Adriano Celentano, a Raiuno arriva Enrico Montesano. Mentre la Rai cerca di riaprire spiragli di trattativa con Pippo Baudo, dopo la lettera di addio da lui inviata venerdì scorso ai vertici aziendali, si apprende che Raiuno ha quasi chiuso l'accordo col protagonista di «Pazza famiglia».

Per Montesano sono pronti una varietà primaverile firmata da Castellano, Pipolo e Vaime, e una nuova fiction, indipendente da un eventuale seguito di «Pazza famiglia». «I contatti sono in fase molto avanzata», ha confermato il direttore di Raiuno Giovanni Tantillo, «pensiamo a una varietà e a una nuova fiction».

Con l'arrivo di Montesano, Raiuno consolida la sua offerta di varietà per i primi mesi del '97. Lo show di Montesano si andrà infatti ad aggiungere al nuovo programma di Adriano Celentano, al «Cervelloni 4» affidato a Giancarlo Magalli e al varietà con Fabrizio Frizzi «Una vita insieme».

Anche lo scoglio delle polemiche sollevate da An sull'incompatibilità tra la carica di eurodeputato dell'Ulivo di Montesano e la sua apparizione sulle reti del servizio pubblico, è stato superato: Montesano ha dato le dimissioni dal parlamento di Bruxelles (al suo posto è subentrato lunedì Pasquale Napolitano del Pds).

Se la trattativa con la Rai andrà in porto, Montesano tornerà alla guida di una varietà di Raiuno a nove anni da quel «Fantastico» che, Sanremo a parte, detiene tuttora il record di audience per l'intrattenimento tv.

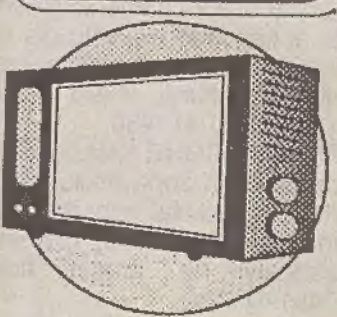
Anche allora l'ingaggio di Montesano, come quello di Celentano, l'anno prima, servirono a Raiuno per rilanciare l'offerta di varietà dopo l'addio di Baudo. E anche allora alla guida del varietà della prima rete Rai c'era Mario Maffucci.

Stavolta però alla Rai non danno ancora per scontato che Baudo lasci davvero l'azienda. Al di là

delle dichiarazioni di «sorpresa» manifestate dai vertici aziendali per la lettera di addio di Pippo, a viale Mazzini si respira un clima di «cautissima fiducia» sulla possibilità di un ripensamento di Baudo. I vertici aziendali e i direttori delle reti tv si stanno muovendo per capire se esistono ancora margini per una trattativa e per rimuovere gli ostacoli che, nonostante i colloqui con Baudo fossero in fase avanzata, hanno portato il conduttore-autore-direttore artistico a lasciare l'azienda della quale è una bandiera.

Può aiutare a capire quale sia stata la ragione della scelta di Baudo un giudizio dato dal suo amico Michele Guardì: «L'addio di Baudo ha motivazioni soprattutto umane». La Rai è al lavoro per rimuovere queste motivazioni. Un lavoro che non si presenta semplice, anche perché Baudo sarà costretto fino a venerdì 15 ad osservare un riposo assoluto delle corde vocali.

TELEVISIONE



I FILM

Madonna audace fa scalpore nei panni dell'avventuriera

Sei film per una serata di cinema in Tv: «Il corpo del reato» (1992) di Uli Edel (Retequattro, ore 22.45). Rece scalpore, per l'audacia più vera che presunta delle scene con Madonna protagonista, questo thriller di buona fattura con Wille Dafoe e Joe Mantegna. Lei è un'avventuriera che viene incriminata per l'uccisione del marito, vecchio e miliardario. Colpi di scena a ripetizione in tribunale.

«La voce del silenzio» (1993) di Michael Lessac (Retequattro, ore 20.40). Lo psicologo Tommy Lee Jones prende in cura una bambina traumatizzata per la morte del padre. Ma dovrà occuparsi soprattutto della madre, una radiosa Kathleen Turner.

«Il tagliaerbe» (1992) di B. Leonard (Italia 1, ore 23). Primo film sulla realtà virtuale. Jeff Fahey viene sottoposto a un rischioso esperimento sul suo cervello. Con Pierce Brosnan.

«Ragazze vincenti» (1992) di Penny Marshall (Italia 1, ore 20.30). Madonna, Geena Davis e Tom Hanks giocano a baseball.

«Trincea d'asfalto» (1978) di Sam Peckinpah (Tmc, ore 23.15). Un western tra i camionisti con Kris Kristofferson e Ali McGraw.

«Totò le hero» (1991) di Jaco Van Dormael (Raidue, ore 0.20). Orario scomodo per il primo, applauditissimo, film del regista belga oggi autore di «L'ot-

tavo giorno». Questa è una favola tragicomica su un uomo che è convinto di essere stato scambiato nella culla con il vicino di casa. Per questo ripercorre tutta la sua vita alla ricerca dell'errore.

Canale 5, ore 20.50

Seconda edizione del «Guinness dei primati»

L'inglese John Evans, capace di sorreggere con la testa un'automobile; l'indiano Hamidi, abile nel tenere in equilibrio un grande numero di monete, e 20 ragazzi di Locri che riescono a stare tutti su una vespina. Sono tra i protagonisti della seconda edizione del «Guinness dei primati», il programma di Alberto Castagna sulle imprese più sensazionali del mondo.

Raidue, ore 11.30

Recente caso di cronaca e «I fatti vostri»

Un recente caso di cronaca nella puntata odierna de «I fatti vostri». E' il caso del ragazzo di 20 anni che a Roma ha tentato di violentare Anna, la sua vicina di casa, ed è stato rimesso in libertà dopo una perizia psichiatrica. Ospite poi di Massimo Giletti il signor Michel Lotito, un francese di 48 anni, che è capace di digerire fino a un chilo di ferro al giorno. Michel è anche nel Guinness dei Primati per aver mangiato, nel corso di due anni, un intero aereo.

CINEMA/NOVITA'

Nichetti, storia di una donna divisa dalla propria ombra

ROMA — Dopo aver tentato lo scorso anno la risposta mediterranea ai prodotti Disney («Falla di neve»), Maurizio Nichetti pesca stavolta dalla sua vena favolistica la storia di una donna «divisa in due», separata dalla propria ombra, per metà maestra intelligenza e repressa e per metà solare ed estrovertita artista da circo.

«Luna e l'altra» è il titolo del film che uscirà venerdì, interpretato da Iria Forte, Aurelio Fierro, Nichetti, Ivano Marescotti e dai fratelli Ruggeri, Eraldo Turra e Luciano Manzanini, in ruoli «separati».

Ambientato nella Milano degli anni '50 («subito prima dell'avvento di «Lascia o raddoppia»», precisa il regista), racconta la storia di Luna, maestra in una scuola elementare, la cui vita cambia il giorno in cui la sua ombra riesce, grazie a una magia, a staccarsi da lei e a mostrargli che si può vivere diversamente.

Napoleontina trapiantata a Milano, con un padre depresso, che si dispera per una figlia che ha perfino perso

l'accento partenopeo, Luna è una maestra rigida e bacchettona.

Sarà «l'altra» a liberarle gli istinti, facendola riappacificare col mondo e la psicologia del padre e permettendole di vivere una tenera storia d'amore col bidello Franchini (Nichetti).

Contingendo semplici effetti speciali e sentimenti, Nichetti intreccia atmosfere «lunari» e impianto neorealista, clownerie e vita quotidiana.

«Non facciamo paragoni con film Usa tipo «Mi sdoppio in quattro» - esordisce Nichetti -: immodestamente mi ero già sdoppiato in sei in «Stefano Quantestorie». Da questo punto di vista non dobbiamo imparare nulla dagli americani: qui ci sono emozioni e sensibilità europee che gli americani non hanno e non potranno avere mai. Continuo a percorrere la via del fantastico provando a unire spettacolo e contenuti. Basta piangerci addosso: non abbiamo bisogno di Stallone e la Stone, per i nostri film ci vogliono attrici come Iria Forte».



Maurizio Nichetti con Iria Forte in una scena del suo nuovo film «Luna e l'altra», che esce venerdì.

TV/RAIUNO

Zecchino d'oro in cosmovisione

ROMA — La 39.ª edizione dello «Zecchino d'oro» sarà in cosmovisione: Cino Tortorella e Paola Perego si collegheranno con Topo Gigio, per l'occasione «spedito» nello spazio sull'asteroide K209 a caccia di spettatori alieni. Il programma, in diretta dall'Antoniano di Bologna, offrirà in tre pomeriggi e una prima serata la Rassegna internazionale della canzone per bambini. Lo «Zecchino» andrà in onda su Raiuno domani e venerdì alle 16.30, sabato alle 17.20 e domenica alle 20.45.

Per il tradizionale appuntamento amatissimo dai bambini sarà la prima edizione senza Mariele Ventre, anima del Piccolo Coro dell'Antoniano scomparsa nel dicembre scorso.

In concorso ci saranno 14 canzoni, 7 italiane e 7 straniere. I brani italiani, scelti attraverso un concorso, saranno eseguiti da bambini provenienti da diverse regioni (nella foto qui accanto). Quelli stranieri sono stati tradotti e messi in versi da parolieri italiani. Quest'anno con le loro canzoni saranno presenti bambini brasiliani, bulgari, canadesi, cinesi, spagnoli, turchi e di Singapore.

A dirigere il coro sarà Sabrina Simoni, con la collaborazione artistica di Antonella Tosti e quella organizzativa di Elisabetta Ferugini. Tra gli ospiti, Gioele Dix, i conduttori di «Solletico» Elisabetta Ferracini e Mauro Serio e della «Banda dello Zecchino», Alessandra Bellini e Marco Di Buono.



CINEMA/ROMA

Ritrovati preziosi cimeli del muto

ROMA — Una cinepresa del periodo muto, apparecchi per lo sviluppo e la stampa di pellicole dei primi anni del secolo, manifesti originali d'epoca, film (alcuni colorati a mano), fotografie e carteggi inediti sono stati acquistati dal Museo internazionale del cinema e dello spettacolo di Roma.

«Il ritrovamento - ha detto il direttore del museo, Josè Pantieri - è stato possibile grazie agli eredi della famiglia Notari di Napoli, della

quale si ricordano particolarmente Elvira, una delle prime registe della storia, e Gennariello, interprete di importanti film napoletani, prodotti dalla Dora Film».

Il museo comprende attualmente 5 mila film rarissimi d'epoca, oltre due milioni di foto, migliaia di manifesti, registrazioni e documenti originali ed inediti.

Tra i cimeli più importanti, quelli degli italiani Filoteo Alberini, Giovanni Vitrotti, Leopoldo Fregoli, Lucio D'Ambrà, Maciste (Bar-

tolomeo Pagano), Lyda Borelli, Francesca Bertini, Stefano Pittagallo e fra gli stranieri Abel Gance, Pathe, Gaumont e numerosi altri.

Nella sezione del cinema sonoro vi sono oggetti e ricordi preziosi di protagonisti del cinema italiano come gli indimenticabili Giulietta Masina e Cino Cervi, oltre a Vittorio Gassman, Diego Fabbri, Nino Manfredi, Gigi Proietti, Vittorio Storaro, Bruno Bozzetto, Maria Denis, Mario Monicelli ed altri.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

Impiego e lavoro richiesto

CUOCO pasticciere offresi per Montefalco dintorni anche lavori attinenti. 0481/712151 serali. (C0821).
DIPLOMATO patente D-E carrellista offresi. Telefonare ore serali 44218. (A12774).
NEODIPLOMATO per turismo conoscenza inglese francese tedesco cerca primo impiego disponibilità immediata 040/350798. (12809).
20.ENNE militante ragioniere 54/60 buone conoscenze computer Windows 3.1 e applicativi assicura massima serietà e disponibilità. Cerca lavoro da impiegato. Tel. 571891. (A12762).

Impiego e lavoro offerte

A.A.A.SOCIETÀ internazionale operante nel settore formazione del personale, cerca per la propria sede di Trieste telemarketers part-time. Le persone interessate dovranno scrivere a Cassetta Publied n. 13/11. 34100 Trieste.
AZIENDA leader in regione nell'informatica e automazione d'ufficio ricerca per la propria divisione General Line (telefax e copiatrici) agente di vendita con esperienza specifica a cui eventualmente affidare la gestione della divisione stessa. Scrivere a Cassetta Publied n. 12/M 34100 Trieste.

BANCONIERE/A esperto disponibile turni serali e festivi bar in centro assume. Scrivere a cassetta n. 17/M Publied 34100 Trieste. (12877).

BARTOLINI corriere espresso selezione per filiale Trieste autotrasportatori per ritiri e consegne provincia di Trieste con furgoni portata utile 15 q 15 m3. Telefonare al numero 040/822647. (A12749).

CERCASI urgentemente per Studio Legale a Gorizia segretaria con ottima conoscenza della lingua tedesca o madrelingua tedesca con ottima conoscenza dell'italiano. Richieste conoscenze di word processing e computer. In un primo tempo sostituzione per maternità, con possibilità di occupazione continuata. Rivolgarsi a Studio Legale Diego-sigra Kost. Tel. 0431/30275.
CONCESSIONARIA automobilistica, marchio prestigioso, cerca contabile responsabile amministrazione vendite. Tel. 040/830086. (A00).

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877.

Rappresentanti

SPA Europa nella produzione beni industriali per piccole medie aziende per potenziamento rete vendita ricerca 2 collaboratori vendita in zona. Offre corsi formazione, permette raggiungimento guadagno medio 6-8 milioni mensili. Informazioni gratuite 167-234270. (G.BG).

Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione ruote, velenazioni. Pitturazione restaura appartamenti. Telefonare 040/384374. (A12501).
A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche impianti completi interventi 24 su 24 telefonare 040/384374. (A12501).

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099).

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A12837).

ACQUISTIAMO vetture usate recenti piccola media cilindrata. Definizione immediata. Centrodinocanti Trieste 040/820948. Contiaturo Mariano del Friuli, zona artigianale. 0481/69605. (A00).

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot Mariano del Friuli tel. 0481/69281 acquista auto usate: Y10, AX, Fiesta, Micra, Corsa, Astra 106, 205, Clio, Polo, Golf. Immatricolate dal 90 in poi. (A00).

GOLF 1400 GL ultima serie, nera metallizzata, catalizzata, anno '92 come nuova vendesi tel. 0481-40065/483040. (C0829).

VENDESI Ford Mondeo 1800 S.W. anno 1993 accessoriata uniproprietario perfetta lire 20.000.000. Tel. 040/308141 ufficio 0337/549069. (A12777).

IDEANATALE TI REGALA IL PICCOLO NON PERDERE IDEANATALE DI QUEST'ANNO.



ideanatale '96

QUARTIERE FIERISTICO UDINESE
15 - 18 NOVEMBRE
ORARIO 10.00 - 22.00

XIII MOSTRA
ARTE ORAFA

VETRINA NAZIONALE
DELL'ARTE ORAFA
E' A IDEANATALE '96

IL PICCOLO TI REGALA ARTE ORAFA. NON PERDERE IL PICCOLO DI VENERDI' PROSSIMO.

Appartamenti e locali richieste d'affitto

CERCHIAMO urgentemente per nostro cliente referenziato, appartamento periferico, tranquillo, possibilmente San Giovanni, San Luigi, o da proporre, soggiorno, camera, cucina, bagno, disponibilità fino a lire 1.500.000 mensili. Eurocassa via Battisti 8, 040/638440.

Appartamenti e locali offerte d'affitto

ABITARE a Trieste, Carpi. Magazzino 80 mq. Acqua, luce, passo carraro. 600.000. 040/371361.
AFFITTAMO appartamenti arredati e non, per residenti o non residenti, patti in deroga. Immobiliare Vico, tel. 311023-314794.

GEPPA 040/660050. Carpi. soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzino, arredato, 750.000 spese comprese.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: adiacenze Ospedale recente camera cucina bagno poggolo. Canone 550.000 mensili. (A12759).

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: alloggi arredati zone Donadoni, Altura, Navali, Ananiani, Rozzoli, Settefontane. (A12759).

LOCALE d'affari 80 mq a pochi metri da piazza Dalmazia perfette condizioni prototipogressivo 1.500.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676. (A00).

UFFICI affittati e/o vendesi Zona industriale (Via Caboto), metratura da 180 a 400 mq, canoni mensili da 1.500.000. Progettocassa 040/368283.

VESTA 040/636234: Baia. monti arredati perfette condizioni due stanze soggiorno cucinotto bagno poggolo ascensore. (A12766).

VESTA 040/636234: ufficio centrale 5 stanze stanzetta doppi servizi mq 195 ascensore secondo piano. (A12766).

VESTA 040/636234: via Lazaretti Vecchio uffici mq 80 e appartamenti priningresso saloncino due o 4 camere servizi riscaldamento autonomo piano alto ascensore. (A12766).

VESTA 040/636234: zona Viale XX Settembre ben arredato cucina tinello stanza bagno. (A12766).

Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994-424186.

CREDITEST S.r.l.

CAP. 1.000.000.000 INT. VERSI 1.000.000.000
UFFICIO ITALIANO CAMBI N° 28205

FINANZIARIA AUTORIZZATA ALL'EROGAZIONE DIRETTA

PRESTITI PERSONALI
ESEMPIO:
5.000.000 RATA 112.000
10.000.000 RATA 223.000

MUTUI CASA FINO 100% TASSO FISSO 11,90 TASSO INDICIZZATO 9,5
ESEMPIO:
100.000.000 RATA 1.193.742
100.000.000 RATA 1.044.225

TRIESTE - VIA S. LAZZARO 17 - TEL. 040/634025

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente? 0422/825333.
A. Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510.

PRESTITI GIOTTO

Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese
bollettini postali firma singola a dipendenti autonomi e pensionati

MUTUI CASA

Es.: 80.000.000 rata 890.000 al mese
TRIESTE 040-772633

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014.

ACQUISTIAMO vendiamo aziende, qualsiasi dimensione. Ricerchiamo soci. Pagamento contanti. Telefono 049/8755181. (P002)

AD aziende/dipendenti finanziari immediati qualsiasi importo ogni condizione. Telefono 049/8754422. (P001)

STUDIO BENGO FINANZIAMENTI BOLLETTINI POSTALI IN 2 ORE FIRMA SINGOLA

CASABELLA: centrale locale avviato foto-cine-ottica tab. XIV cat. 17 ora occasione. 040/309166. (A12782).

CERCASI negozio d'abbigliamento centrale in gestione. Scrivere a Cassetta n. 14/M Publied, 34100 Trieste. (A12779).

FARO locale centrale in zona di sicuro interesse 860 mq adatto autorimessa o uso commerciale con comodo accesso carraro 950.000.000. 040/639639. (A00).

FARO locale centrale piano terra uso ufficio/laboratorio/magazzino 125 mq 150.000.000. 040/639639. (A00).

MAGAZZINO, zona S. Giovanni, 325 mq, con passo carraro, corte, possibilità carico scarico anche per mezzi pesanti, affittati o vendesi. Immobiliare Vico, tel. 311023-314794.

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 - rata 230.000; 50.000.000 - rata 507.600. 0432/26495. (A1001)

Case-ville-terreni acquisti

FARO cerca Opicina appartamento o villetta 100/150 mq ottime condizioni nel verde. 040/639639. (A00).

FARO cerca Rozzoli/S. Luigi appartamento soggiorno tre camere cucina doppi servizi parcheggio max 400.000.000. 040/639639. (A00).

FARO cerca villa signorile con giardino S. Vito Scrocola Barcola Grignano. Trattative riservatissime. 040/639639. (A00).

Case-ville-terreni vendite

ADIACENTE ospedale, ampio e luminoso appartamento mansardato con finestre e abbinati in palazzo d'epoca Liberty, composto da un atrio, un soggiorno, una matrimoniale, due camere, una cucina abitabile, doppi servizi, cantina L. 90.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00).

ALLE pendici del Boschetto, in posizione panoramica e molto ben servita, primingresso in prestigioso palazzo restaurato interamente, con finiture da personalizzare, varie soluzioni abitative, terrazze, giardino, posti auto. Planimetrie e trattative presso i nostri uffici. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00).

ANDRONA S. Tecla (vicino via Belpoggio) 170.000.000 particolare appartamento mansardato molto alto con finestre, in ottime condizioni di manutenzione. Doppio salone con travi a vista, cucina all'americana, camera da letto su soppalco, bagno completo, ripostiglio, terrazzino, porta blindata, riscaldamento autonomo. Possibilità di ampliamento acquistando un ulteriore vano. Progettocassa 040/368283. (A00).

ANGELO Emo recente, ottimo, luminosissimo con scorcio mare, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, wc separato, poggolo, veranda, ripostiglio, cantina, 156.000.000. Eurocassa via Battisti 8, 040/638440.

APPARTAMENTINO, 50 mq, prima entrata, molto ben rifinito, possibilità box. Immobiliare Vico, tel. 311023-314794.

BELLISSIMA villaschiera in Carso, 200 mq, più grande giardino, porticato e box auto. Rifiniture di pregio. Immobiliare Vico, tel. 311023-314794.

BELPOGGIO, luminosissimo appartamento composto da: salone con caminetto, quattro stanze, cucina abitabile, servi-

Case-ville-terreni acquisti

FARO cerca Opicina appartamento o villetta 100/150 mq ottime condizioni nel verde. 040/639639. (A00).

FARO cerca Rozzoli/S. Luigi appartamento soggiorno tre camere cucina doppi servizi parcheggio max 400.000.000. 040/639639. (A00).

FARO cerca villa signorile con giardino S. Vito Scrocola Barcola Grignano. Trattative riservatissime. 040/639639. (A00).

GEPPA 040/660050. Cerchiamo urgentemente mansardato da ristrutturare, qualsiasi metratura, zona centrale. (A00).

IN acquisto cercasi urgentemente appartamento semiprefabbricato luminoso: soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A12859).

Case-ville-terreni vendite

CASABELLA: Arco di Riccardo nuovissimi appartamenti: due camere, soggiorno, cucina, servizi. OCCASIONE da 170.000.000. 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

zi, tre balconi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, serramenti nuovi, posto macchina. L. 270.000.000. Casacittà 040/362508.

BESENGHI in ottima palazzina recente, signorile, immersa nel verde, atrio, ampio salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza di 40 mq, due ripostigli, ampia taverna, cantina giardino proprio di circa 150 mq, posto macchina in garage, prezzo interessante. Eurocassa via Battisti, 8 040/638440.

BIBIONE Spiaggia. Vendita stupendo appartamento vista mare con garage, inviamo catalogo vacanze '97 gratuitamente. Agenzia Sabina 0431/439515-430428. (A)

CARPINETO in ottimo stabile recente, terzo piano con ascensore, luminoso con vista aperta, ampio atrio, tinello con zona cottura, due matrimoniali, bagno, servizio separato, poggolo, cantina, posto macchina condominiale. 110.000.000. Eurocassa via Battisti, 8 040/638440.

CASABELLA: Arco di Riccardo nuovissimi appartamenti: due camere, soggiorno, cucina, servizi. OCCASIONE da 170.000.000. 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASABELLA: Contovello villa indipendente vista sul verde splendida, salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazza, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A12782).

CASSETTA su due livelli, adiacenze Duino, ristrutturata, saloncino con caminetto, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, poggolo, soffitta, veranda e giardino. L. 190.000.000. Casacittà 040/362508.

CATTINARA, vista mare completa, in posizione tranquilla, nel verde, ristrutturata a nuovo con controsoffitti con spot incassati, ottime ceramiche e infissi in alluminio, salone, cucina, due camere, bagno, cantina, terrazza, garage. L. 259.000.000. Casacittà 040/362508.

CENTRALE (Via S. Maurizio) 83.000.000 appartamento arredato con impianto di riscaldamento autonomo, soggiorno, camera, cucinino, bagno. Adattissimo per giovani coppie o come seconda casa. Progettocassa 040/368283. (A00).

CENTRALE vendesi appartamento due piani bicamere due bagni prima consegna 0481/809349.

COLOGNA alta recente ascensore appartamento composto da ingresso cucinino soggiorno con poggolo camera matrimoniale camera singola terrazza abitabilissima bagno rip. L. 125.000.000. Casacittà 040/941424.

COMMERCIALE alta con vista mare, in palazzina ristrutturata di solo quattro enti, primo ingresso con finiture di lusso, composto da: salone con cucina all'americana, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ampio box auto indipendente di proprietà, autometano, 290.000.000. Eurocassa via Battisti, 8 040/638440.

CONTOVELLO casetta su due piani, accostata, con cortile, composta da soggiorno con caminetto, angolo cottura, bagno, due camere, ripostiglio, soffitta, L. 180.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00).

CONTOVELLO casetta su due piani, accostata, con cortile, composta da soggiorno con caminetto, angolo cottura, bagno, due camere, ripostiglio, soffitta, L. 180.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00).

CONTOVELLO casetta su due piani, accostata, con cortile, composta da soggiorno con caminetto, angolo cottura, bagno, due camere, ripostiglio, soffitta, L. 180.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00).

CONTOVELLO casetta su due piani, accostata, con cortile, composta da soggiorno con caminetto, angolo cottura, bagno, due camere, ripostiglio, soffitta, L. 180.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00).

CONTOVELLO casetta su due piani, accostata, con cortile, composta da soggiorno con caminetto, angolo cottura, bagno, due camere, ripostiglio, soffitta, L. 180.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00).

CONTOVELLO casetta su due piani, accostata, con cortile, composta da soggiorno con caminetto, angolo cottura, bagno, due camere, ripostiglio, soffitta, L. 180.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00).

CONTOVELLO casetta su due piani, accostata, con cortile, composta da soggiorno con caminetto, angolo cottura, bagno, due camere, ripostiglio, soffitta, L. 180.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00).

CONTOVELLO casetta su due piani, accostata, con cortile, composta da soggiorno con caminetto, angolo cottura, bagno, due camere, ripostiglio, soffitta, L. 180.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00).

CONTOVELLO casetta

MONFALCONE Kronos: Stanzano, villa bifamiliare, primo ingresso, giardino, tricar, triservi, ottime finiture. Lit. 280.000.000. 0481/411430.

MONTABELLO in casa recente appartamento con giardino di proprietà, internamente composto da ingresso saloncino con uscita al giardino cucina ab. due camere da letto bagno rip. + posto macchina in garage automatizzato L. 240.000.000. Casaimmedia 040/941424.

MUGGIA impresa vende villette pronta consegna, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, garage, 365.000.000. 040/365038. (A00)

NAVALI panoramico ultimo piano soggiorno due camere cucinotto bagno poggolo, 220.000.000. Professionecasa 638408. (A12758)

NOVITA' Silt totale vista mare vendesi graziosissimo vilino ottime condizioni interne ed esterne: cucina soggiorno due stanze bagno cantina e bellissimo giardino proprio. 040/636618.

NUOVA acquisizione Settefontane (via Severi) epoca, ottimo, molto luminoso, grande atrio d'ingresso, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno con servizio separato, poggolo, soffitta, ampio giardino condominiale, 138.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI DI VARIE GRANDEZZE

Visite su appuntamento dalle 15.30 alle 19
Tel. 040/44608

CONDOMINIO CAPIROLI via Commerciale 146/1

NUOVA acquisizione via Colonna alta in stile recente, signorile, luminoso, nel verde, appartamento perfetto, ingresso, soggiorno con cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno con vasca nuovo, due poggoli, 130.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

NUOVA costruzione adiacenze Piazza Puecher, soleggiati primingressi composti da ingresso, soggiorno, cucinotto, gresso, bagno, con poggolo, due camere da letto, doppi servizi, poggolo, possibilità mansarda, terrazza abitabile, taverna, garage, giardino di proprietà (adattabile a bifamiliare) L. 500.000.000. Casacità 040/362508.

OPICINA privato vende appartamento 60 mq ampia terrazza giardino tel. 214271. (A12748)

OSPEDALE militare appartamento tranquillo, ottime condizioni interne, ingresso, tinello con cucina, matrimoniale, bagno, 75.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

PASCOLI, soleggiato appartamento con posto macchina in palazzo d'epoca con ascensore, composto da atrio, ampio soggiorno, tre matrimoniali, cucina abitabile, ripostiglio, possibilità doppi servizi, cantina. L. 190.000.000. Portici immobiliare tel. 774177. (A00)

PIAZZA Libertà (Stazione) 250.000.000 ultimo piano in ottime condizioni. Saloncino, due matrimoniali (una con spogliatoio), piccolo studio, bagno, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283. (A00)

PROFESSIONECASA 638408 GIULIA liberi casa epoca soggiorno cucina matrimoniale bagno, 70.000.000. (A12758)

RABINO 368566 100.000.000 adiacenze Largo Papa Giovanni libero luminoso da ristrutturare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno. **RABINO** 368566 102.000.000 via Ronchetto libero in palazzina recente quarto piano con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggolo posto macchina. (A00)

RABINO 368566 115.000.000 via Settefontane libero in buone condizioni soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo. **RABINO** 368566 125.000.000 adiacenze Costalunga libero vista aperta in stabile decennale piano alto ascensore appartamento in perfette condizioni composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggolo verandato riscaldamento autonomo soffitta posto macchina coperto. (A00)

RABINO 368566 135.000.000 via Manna libero appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggolo riscaldamento autonomo cantina. (A00)

RABINO 368566 145.000.000 via Fabio Severo libero in stabile trentennale con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio poggolo. (A00)

RABINO 368566 147.000.000 adiacenze via Paisiello libero vista aperta piano alto con ascensore in stabile recente soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio verandato riscaldamento autonomo posto macchina coperto. **RABINO** 368566 150.000.000 via Ananiano libero in stabile trentennale composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo cantina.

RABINO 368566 180.000.000 via Sara Davis libera casetta fronte strada su 2 livelli + cantina totale 200 mq coperti cortile di proprietà di 50 mq.

RABINO 368566 190.000.000 adiacenze Matteotti libero ristrutturato soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo.

RABINO 368566 190.000.000 via Cadorna libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale 2 camerette bagno riscaldamento autonomo.

RABINO 368566 190.000.000 via Fabio Severo libero luminoso piano alto con ascensore salone cucina abitabile 3 camere bagno 3 poggoli cantina.

RABINO 368566 260.000.000 adiacenze viale XX Settembre libero in stabile d'epoca rimesso a nuovo piano alto con ascensore composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta.

RABINO 368566 320.000.000 vicolo Scaglioni libero in stabile trentennale scorcio mare salone di 35 mq cucina abitabile 2 camere matrimoniali servizi separati terrazzo riscaldamento autonomo box auto giardino di 100 mq di proprietà.

RABINO 368566 395.000.000 Rive fronte mare libero con vista ultimo piano con ascensore ins. tabile d'epoca salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo soffitta.

RABINO 368566 470.000.000 via Geppa libero in signorile stabile d'epoca con ascensore appartamento composto da 5 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta totale 250 mq adatto ufficio.

RABINO 368566 500.000.000 Santa Croce libera villa perfetta come primo ingresso con giardino di 200 mq di proprietà riscaldamento autonomo composta da salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi poggolo + taverna cantina liscia 2 posti macchina.

RABINO 368566 500.000.000 adiacenze Rive libero in stabile rimesso a nuovo splendido appartamento ad angolo con vista mare piano alto totalmente ristrutturato 240 mq totali composto da salone cucina abitabile di 30 mq con caminetto 4 camere matrimoniali studio doppi servizi studio poggolo riscaldamento autonomo cantina.

RABINO 368566 65.000.000 Bagnoli libera casetta da ristrutturare completamente per totali 50 mq + giardino di 40 mq con posto macchina. (A00)

RABINO 368566 82.000.000 adiacenze piazza Foraggi libero in stabile ventennale piano alto con ascensore camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggolo. (A00)

RABINO 368566 90.000.000 Salita di Zugnano progetto approvato per la ristrutturazione totale di una casetta di totali 110 mq + cantina e cortile con accesso auto. (A00)

RABINO 368566 colle di San Giusto libero primo ingresso appartamento esclusivo su 2 livelli pe totali 180 mq interni + terrazze e cantina ultimo piano più mansarda composto da salone di 50 mq con caminetto doppi servizi con idromassaggio cucina abitabile.

RABINO 368566 via Industria libero ammobiliato appartamento composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno. (A00)

REVOLTELLA paraggi in palazzina recente, perfetta, piano alto con ascensore, circa 125 mq ristrutturati, ampio ingresso, grande salone, tre camere, grande cucina abitabile, doppi servizi completi, due poggoli, ripostiglio, cantina, 290.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

REVOLTELLA perfetto appartamento saloncino cucina camera bagno ripostiglio poggolo. 040/7606016. (A12758)

ROIANO (via Morelli) in ottimo stabile recente, appartamento ristrutturato a nuovo, ingresso corridoio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggolo, ripostiglio, 79.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

ROIANO in ottimo stabile d'epoca, appartamento luminoso, ristrutturato, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio, poggolo, cantina, autometano, 139.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

ROIANO luminoso appartamento al secondo piano con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile con veranda, bagno, cantina L. 120.000.000. Portici immobiliare tel. 774177. (A00)

ROIANO saloncino due camere cucina poggoli possibilità box 220.000.000. Professionecasa 638408. (A12758)

ROMAGNA meravigliosa mansarda con vista aperta: salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, lussuossissimo bagno con vasca idromassaggio matrimoniale, due lavandini, completamente finestrata, con pavimenti in legno a listoni, controsoffitti con spot, riscaldamento autonomo a metano. L. 275.000.000. Casacità 040/362508.

RUSTICI con terreno: da ristrutturare, uno a Ronchi dei Legionari (Vermeigliano), (terreno 1000 mq, 3000 mq riedificabili) L. 280.000.000 trattabili. Altro a San Canzian d'Isone, da ristrutturare (con terreno 300 mq). Immobiliare Vico, tel. 311023-314794.

SAN GIACOMO (via Belli) in stabile d'epoca totalmente ristrutturato, appartamento tranquillo, ingresso, corridoio, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, veranda, 48.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

SAN GIACOMO, luminoso appartamento composto da soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo L. 103.000.000. PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177. (A00)

SAN GIACOMO, luminoso appartamento composto da soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo L. 103.000.000. Portici immobiliare tel. 774177. (A00)

SAN GIUSTO (Bramante): salone, due camere, cucina abitabile, bagno, autometano, L. 110.000.000. Casacità 040/362508.

SAN VITO (via Alberti) in stabile recente, splendido appartamento luminoso, ristrutturato a nuovo, ingresso con corridoio, ampio salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggolo, ripostiglio, bagno, wc separato, ripostiglio, due poggoli, cantina, autometano, 185.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

SAN VITO in ottimo stabile recente, appartamento luminoso, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina, autometano, 139.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

SANZIO libero luminoso soggiorno cucina tre camere bagno ripostiglio 190.000.000. Professionecasa 638408.

SETTEFONTANE adiacenze, appartamento piano alto in palazzo d'epoca restaurato, luminoso, ampio soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, infissi nuovi, L. 95.000.000 (oppure 25.000.000 + 600.000 di mutuo). Casacità 040/362508.

SISTIANA completa vista mare, in splendida posizione: salone, tre camere, bagno, cucina, terrazza abitabile, autometano, parco condominiale, parcheggio e possibilità box. L. 225.000.000. Casacità 040/362508.

SIT 110.000.000 paraggi p.ta Belvedere stabile recente luminoso VI piano con ascensore appartamento ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggolo. 040/636618.

SIT 125.000.000 Baia Monti luminoso e panoramico anche vista mare grazioso appartamento da rinnovare ingresso cucina abitabile con poggolo soggiorno due stanze bagno wc cantina e posto macchina condominiale. Stabile recente con vano scale appena rifatto. 040/633133.

SIT 130.000.000 paraggi D'Annunzio luminoso e tranquillo primo piano da rimodernare ingresso cucina abitabile con poggolo soggiorno due stanze bagno wc e cantina. T e r m o a u t o n o m o . 040/633133.

SIT 140.000.000 totale vista mare appartamento ottime condizioni in casetta bifamiliare con entrata completamente indipendente ingresso cucinotto tinello due stanze bagno e terrazzo 12 mq fronte golfo. 040/636828.

SIT 150.000.000 via Commerciale alta apertissimo anche scorcio mare in palazzina di soli 8 alloggi III piano buone condizioni interne ingresso cucinotto soggiorno due stanze bagno poggolo e cantina. Posto macchina condominiale. 040/636618.

SIT 170.000.000 paraggi chiesa via Colonna recente soleggiatissimo appartamento da rimodernare internamente III piano ascensore ingresso cucina abitabile con terrazzo soggiorno due camere doppi servizi ripostiglio e altro poggolo. 040/633133.

SIT 90.000.000 Conti paraggi graziosissimo appartamento piccola metratura ottime condizioni ingresso angolo cottura con tinello matrimoniale bagno e poggolo. Arredamento nuovo. 040/636222.

SIT adiacenze viale XX Settembre in splendido palazzo epoca restaurato vendesi appartamento perfetto ingresso cucina all'americana soggiorno due stanze bagno ripostiglio. T e r m o a u t o n o m o a n c h e a m m o b i l i a t o n u o v o . 040/636618.

li, posto auto di proprietà coperto, giardino + grande pastino, L. 345.000.000. Casacità 040/362508.

STRADA di Fiume recente, ultimo piano, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, poggolo, cantina; autometano, 99.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

STRADA per San Giuseppe vendesi porzione casetta 85 mq con 2650 mq giardino parzialmente edificabile prezzo 255.000.000. Di&Bi tel. 040/299137. (12820)

STUDIO 4 zona Garibaldi minipartamento luminosissimo composto da ampia cucina matrimoniale stanzino servizio. Acconto L. 10.000.000, mutuo 520.000 mensili. 040/768702.

TIGOR recente piano alto soggiorno cucina due camere bagno poggoli. 040/7606016. (A12769)

TOR san Piero in ottimo stabile d'epoca, appartamento luminoso e soleggiato, primo ingresso con ottime finiture, ingresso con corridoio, soggiorno, ampia matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, ba-

VIA Marconi (Giardino Pubblico) 250.000.000. E' proprio il momento giusto per comprare casa! Appartamento nuovo al penultimo piano di una palazzina costruita da poco. Si compone di un grande salone con terrazzino, cucina abitabile, bagno di servizio, due ampie camere, bagno personale, ripostiglio. Importante possibilità di acquistare il posto macchina in garage automatizzato. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Muzio (Piazzale Rosmini) 115.000.000 per un appartamento adatto a giovani coppie che desiderino spendere poco e avere una prima abitazione in ottime condizioni, ma soprattutto con una seconda camera. Piccolo soggiorno con angolo cottura, camera, camerino, bagno, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA S. Felice (Rotonda del Boschetto) da 113.000.000 appartamenti primingressi in palazzina ristrutturata. Rifiniture di qualità e posizione tranquilla. Soggiorno con pavimento in cotto, angolo cottura, camera, bagno, possibilità di posto macchina scoperto e giardinetto. Il riscaldamento è autonomo. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA S. Teresa (Roiano) 280.000.000 appartamento in ottime condizioni di manutenzione con riscaldamento autonomo a metano. Soggiorno, due camere matrimoniali, stanzino guardaroba, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, cantina. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA San Zenone (piazza Puecher) ottime condizioni e riscaldamento autonomo per un appartamento con soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, cantina, 120.000.000. Possibilità posto macchina. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIALE XX Settembre alta in stabile d'epoca ristrutturato, ultimo piano, salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, 117.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

VIALE XX Settembre in casa d'epoca in buone condizioni. 160.000.000 un appartamento di soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi separati e cantina. Le condizioni sono buone e l'impianto di riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283. (A00)

VICOLO della Salvia, appartamento completamente immerso nel verde: soggiorno, camera, bagno, cucina abitabile, terrazza abitabile, posto macchina di proprietà, porta blindata. L. 139.000.000. Casacità 040/362508.

VILLETTE tra Domio e San Dorligo nel verde, su tre livelli, composte da: ampio salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazza, mansarda abitabile, porticati, ampio giardino, posti macchina, rifiniture personalizzate. L. 390.000.000 pagamenti dilazionati. Casacità 040/362508.

VESTA 040/636234: Roiano appartamento arredato cucina stanza bagno adatto investimento. (A12766)

VESTA 040/636234: Teatro Romano, S. Antonio Nuovo, appartamenti prongressi varie metrature riscaldamento autonomo. (A12766)

VESTA 040/636234: viale Sanzio, via Molino a Vento, zona Fiera, salita di Zugnano, appartamenti con soggiorno matrimoniale cucina bagno poggoli ascensore. (A12766)

XX SETTEMBRE termotonomo salone cucina due camere bagno, 149.000.000. Professionecasa 638408.

ZONA Costalunga in casa recente appartamento composto da saloncino con terrazza abitabile due camere da letto cucinotto bagno rip. cantina posto macchina in garage L. 185.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA D'Annunzio recente piano alto internamente composto da ingresso cucina soggiorno con terrazzino camera matrimoniale con poggolo, camera singola bagno rip. termotonomo + posto macchina in garage automatizzato. L. 205.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA San Giusto in palazzo epoca completamente ristrutturato appartamento primingressi termotonomo composto da 45 mq con cucinotto tre camere da letto, cucina molto grande completa di mobili nuovi, doppi servizi completi, due poggoli, termotonomo rifiniture di pregio (porte blindate videocitofono, ecc.). Casaimmedia 040/941424.

160.000.000 piazza Giotti in stabile epoca ristrutturato nelle parti comuni internamente composto da ingresso cucina abitabile soggiorno due camere da letto un camerino bagno. Casaimmedia 040/941424.

175.000.000 centrale appartamento in stabile recente ascensore internamente composto da ingresso saloncino cucina ab. due camere da letto bagno con vasca lacuzzi servizio rip. soffitta due poggoli condizioni perfette. Casaimmedia 040/941424.

350.000.000 attico in casa recente su due livelli internamente collegato da scala interna e anche con entrate indipendenti con porte blindate al primo livello salone con poggolo, cucinotto due camere da letto, doppi servizi, rip. Al secondo livello soggiorno con caminetto e terrazza di circa 40 mq con barbecue cucina arredata camera matrimoniale, bagno stupendo con vasca idromassaggio angolare a ogni livello riscaldamento autonomo separato + impianto di condizionamento + un posto macchina. Casaimmedia 040/941424.

50.000.000 zona Campi Elisi in stabile recente appartamento composto ingresso, matrimoniale, cucina, bagno. Da sistemare possibilità mutuo personalizzato. Casaimmedia 040/941424.

CERCANSI URGENTEMENTE in ACQUISTO o AFFITTO APPARTAMENTI (anche da ristrutturare)

ABC IMMOBILIARE 040/761554
VIA S. FRANCESCO, 22 - TRIESTE

SIT Alpi Giulie luminosissimo V piano ascensore in bello stabile recente preingresso atrio cucina abitabile saloncino con terrazzo anche scorcio mare due stanze doppi servizi e ripostiglio. Soffitta. Giardino condominiale e grande poggolo. 040/636828.

SIT rara occasione in splendida posizione centralissima e molto tranquilla vendesi soleggiatissimo ultimo piano con ascensore in bello stabile epoca buonissime condizioni interne termotonomo composto da ingresso salone doppio cucina abitabile con grande dispensa/liscia tre stanze matrimoniali doppi servizi ripostiglio e soffitta di 40 mq. Prezzo interessante causa trasferimento. 040/636618.

SIT Volontari Giuliani no spese condominiali I ingresso in palazzina di grandissimo pregio architettonico vendesi appartamento penultimo piano con ascensore ingresso salone con terrazzino cucina abitabile due stanze doppi servizi. Possibilità cantina e posto macchina in garage. 040/636828.

STRADA nuova per Opicina (Baia di), casetta nuova, completamente immersa nel verde, totale vista mare e città, saloncino, cucina all'americana, due matrimoniali, saloncino mansardato, due bagni, ripostiglio, due terrazze abitabili, wc separato, cantina, seramenti in alluminio, 170.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

VIALE XX Settembre autometano ingresso camera cucina bagno buone condizioni 48.000.000. 040/7606016.

VENEDESI appartamento zona stazione tre stanze salone cucina servizi cantina 040-827156 pomeriggio.

VIA Belpoggio (Rive) 93.000.000 splendida e caratteristica mansarda affacciata sul verde, travi a vista, belle rifiniture, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, impianto di condizionamento. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA dei Falchi (inizio viale D'Annunzio) 290.000.000 non piano panoramico su S. Luigi, ampio soggiorno con pavimento in rovere, due matrimoniali, cucina abitabile arredata, lavanderia e bagno, terrazza, cantina, ottime finiture, stabile molto signorile. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Ruggero Manna 135.000.000 vicinissimo alla Stazione centrale, in casa recente appartamento in buone condizioni. Soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, due balconi, ripostiglio, possibilità di box. Adattissimo anche come ambulatorio o uffici. Progettocasa 040/368283. (A00)

gno, wc separato, cantina, seramenti in alluminio, 170.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

VIALE XX Settembre autometano ingresso camera cucina bagno buone condizioni 48.000.000. 040/7606016.

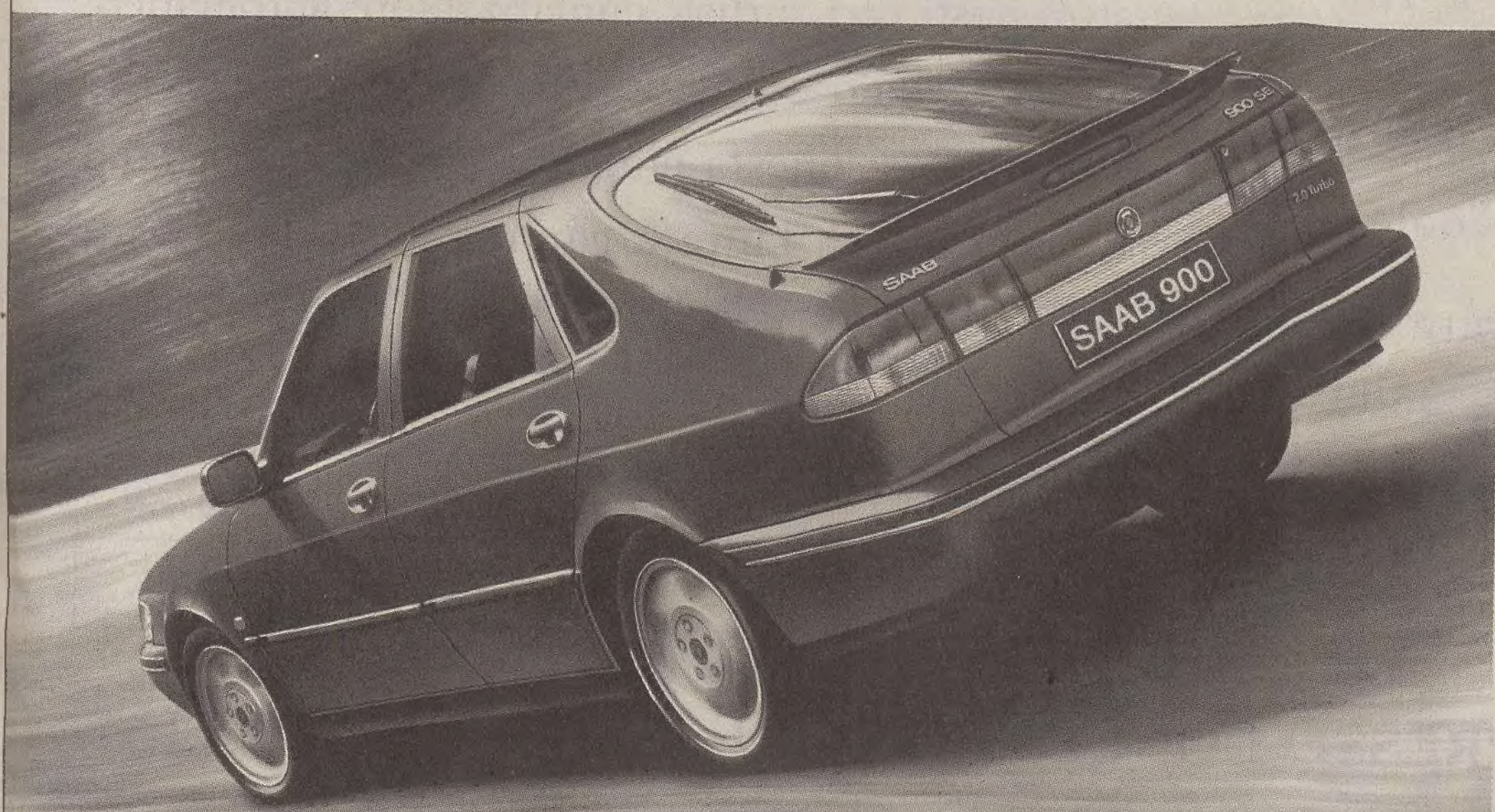
VENEDESI appartamento zona stazione tre stanze salone cucina servizi cantina 040-827156 pomeriggio.

VIA Belpoggio (Rive) 93.000.000 splendida e caratteristica mansarda affacciata sul verde, travi a vista, belle rifiniture, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, impianto di condizionamento. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA dei Falchi (inizio viale D'Annunzio) 290.000.000 non piano panoramico su S. Luigi, ampio soggiorno con pavimento in rovere, due matrimoniali, cucina abitabile arredata, lavanderia e bagno, terrazza, cantina, ottime finiture, stabile molto signorile. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Ruggero Manna 135.000.000 vicinissimo alla Stazione centrale, in casa recente appartamento in buone condizioni. Soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, due balconi, ripostiglio, possibilità di box. Adattissimo anche come ambulatorio o uffici. Progettocasa 040/368283. (A00)

Capacità da station wagon. Prestazioni da Saab.



Saab 900 5 Porte

La Saab 900 5 Porte dà un'ulteriore dimostrazione di capacità. Sa coniugare infatti prestazioni brillanti, confort di guida ed un'inaspettata capienza di bagagliaio. Chi possiede una Saab 900 5 Porte ha la piacevolezza di godere i 130 cv della versione iniezione e l'ebbrezza di liberare i 185 cv della versione turbo. Ha la comodità di farlo in un abitacolo confortevole, spazioso, avvolgente. Ed ha anche il vantaggio di disporre di un vano bagagli che va dai 451 litri con assetto normale ai 1410 litri con i sedili ribaltati. Senza dimenticare che possiede una Saab, e che dunque può disporre della tecnologia dei 49 Saab Security Items che vanno dall'ABS al TCS, dalle barre antirullo ai paraurti ad assorbimento d'urto, dall'Air Bag al Black Panel. In linea con la filosofia Saab di andare addirittura oltre le più severe norme di sicurezza per garantire la massima protezione del guidatore e dei passeggeri. Ecco perché chi possiede una Saab 900 5 Porte può disporre dello spazio di una station wagon e mettersi al volante con lo spirito di chi guida un'auto sportiva.

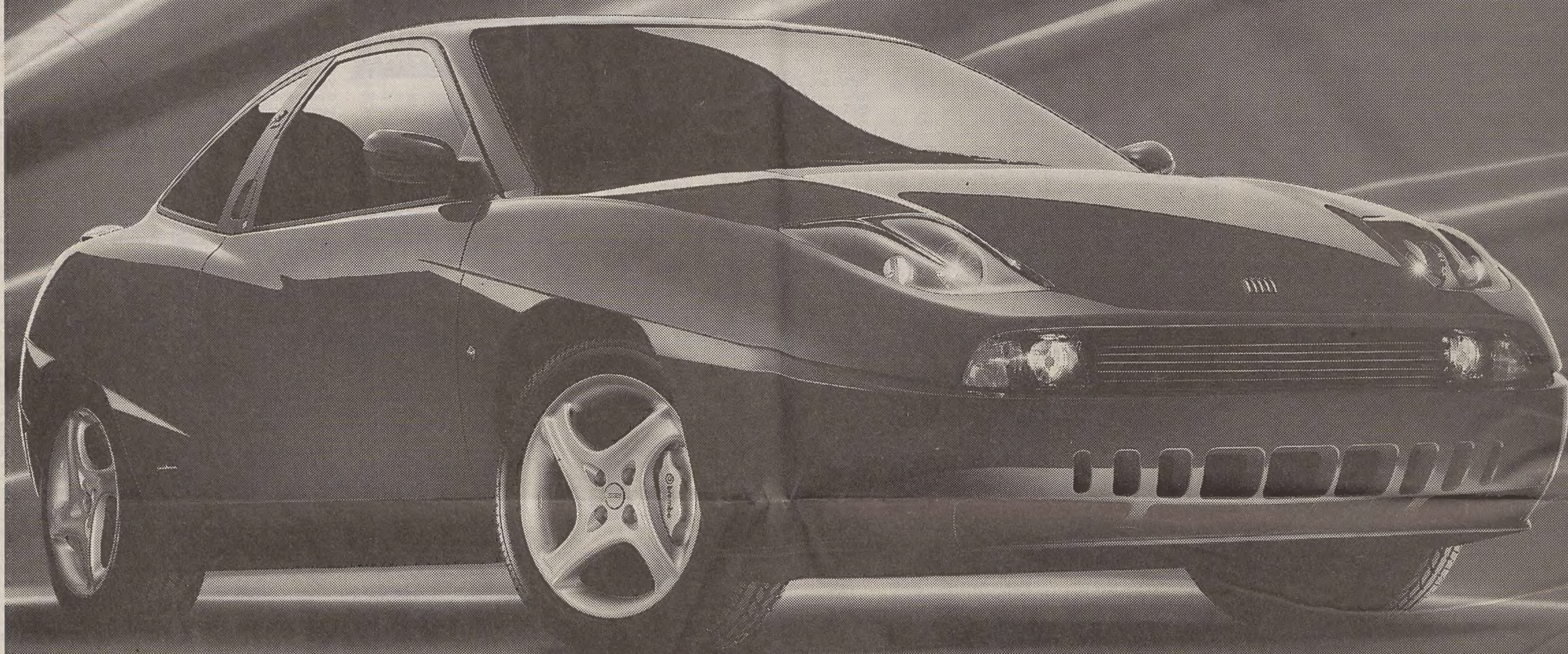


SAAB

Oltre le convenzioni

http://www.carosello.it

— NUOVO COUPÉ FIAT 220 CV — **UN CRESCENDO DI POTENZA.**



— 2.0 TURBO • 5 CILINDRI • 20V —

Nasce il nuovo Coupé Fiat e, in un crescendo di potenza, raggiunge nuovi entusiasmanti traguardi: 220 cavalli, 250 Km/h, da 0 a 100 Km/h in 6,5 secondi. Protagonista è il motore: un nuovo straordinario 5 cilindri 2.0, 20 valvole, turbocompressore Garrett intercooler.

Forti sensazioni di guida sono assicurate da eccezionali valori di coppia (31,6 Kgm a 2500 giri/m), dispositivo di controllo aderenza Viscodrive. Freni Brembo autoventilanti anteriori, ABS, pneumatici ribassati e cerchi da 16", si

uniscono a nuovi colori, a nuovi interni, con a richiesta selleria in pelle in quattro colori diversi.

Quattro posti veri, airbag, climatizzatore automatico, ampio bagagliaio e lo stile Pininfarina completano la seduzione di questa grande sportiva. Con il suo arrivo si rinnova l'intera gamma del Coupé Fiat.

NUOVA GAMMA COUPÉ

COUPÉ 2.0 TURBO	5 cil.	20V	220CV
COUPÉ 2.0	5 cil.	20V	147CV
COUPÉ 1.8	4 cil.	16V	130CV

IN PROVA DAL 16 NOVEMBRE PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT